

GIORNATA DI ANGOSCIA PER LE FAMIGLIE NEL TIMORE DELL'ULTIMATUM. IL PADRE DI STEFIO PROTESTA SUI BINARI DELLA FERROVIA

Pista a Falluja per gli italiani rapiti

Un informatore: «Sono ancora vivi». Trattativa difficile

UN PASSO INDIETRO PER BUSH

Aldo Rizzo

NON è esattamente il bilancio che si aspettavano, quello che il presidente degli Stati Uniti e il primo ministro britannico si sono trovati di fronte, nel loro incontro alla Casa Bianca, a un anno dall'annuncio, davvero prematuro, della fine sostanziale della guerra in Iraq. La guerra pur troppo continua, di fatto, e continua in una forma assai più insidiosa e drammatica che in passato, come vediamo ogni giorno, anche noi italiani. E tuttavia Bush e Blair non potevano non confermare l'intenzione di andare avanti, di «finire il lavoro», di raggiungere lo scopo della coalizione che ha rovesciato il regime di Saddam Hussein, vale a dire lo sviluppo democratico e la stabilità dell'Iraq. Però con una novità, che è la decisione, sottolineata da Blair, di assegnare finalmente all'Onu «un ruolo centrale» nella tormentosa transizione dal caos a una qualche forma di democrazia.

La novità, certo, è parziale. Né l'Onu è in grado di sostituire alla coalizione nel ripristinare condizioni apprezzabili di sicurezza, né gli Stati Uniti, in particolare, hanno intenzione di rinunciare alle loro responsabilità «al loro ruolo». Ma apre una prospettiva che prima non c'era, o era troppo vaga, la proposta dell'inviato delle Nazioni Unite, l'algerino Lakhdar Brahimi, positivamente accolta anche da Bush. Vale a dire che l'Onu torna in campo in Iraq come autorità politica legittimata della transizione, confermando lo scioglimento del consiglio di governo provvisorio entro il 30 giugno e la nomina di un governo almeno ufficialmente sovrano. La composizione di questo governo, che preparerà le elezioni del gennaio 2005, sarà decisa dalle stesse Nazioni Unite, e qui sta il succo della novità. Se per l'Onu è un passo avanti, sulla via di un controllo «multilaterale» del dramma iracheno, per l'America è un passo indietro. Per grande che resti il suo peso militare, il futuro governo «sarà meno dipendente, avrà una diversa credibilità internazionale».

Il piano Brahimi, con le sue potenzialità anche più ampie, dovrà essere oggetto di una nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza. Avrà il consenso della Francia, oltre che della Russia e della Cina? E della Germania e della nuova Spagna di Zapatero? Ci saranno molte discussioni, ma che la frattura, soprattutto, tra Europa e Usa si ricompone appare più che mai necessario, di fronte alla gravità e alla vastità della crisi.



Una foto di Fabrizio Quattrocchi, l'italiano ucciso dai guerriglieri, durante il suo lavoro da «bodyguard» in Iraq pochi giorni prima del sequestro. L'immagine è tratta da riprese della tv svizzera proposte ieri sera dai tg Mediaset

BAGHDAD. Nella giornata peggiore per le famiglie dei tre italiani nelle mani dei guerriglieri, spunta una pista. Il lavoro di intelligence indica in tre gruppi i possibili autori del sequestro e le tracce degli assassini di Fabrizio Quattrocchi porterebbero nella zona di Falluja. Sul fronte diplomatico continua la difficile trattativa affidata a personaggi locali oppure a referenti religiosi. Ieri alle 18 il contatto con un intermediario: «Gli ostaggi sono ancora vivi». I parenti hanno vissuto ore di angoscia nel timore dell'ultimatum dei rapitori. Il padre di Stefio ha occupato per protesta i binari della ferrovia, i genitori di Cupertino e Agliana lanciano appelli. Ieri Al Jazeera ha mostrato le immagini di un ostaggio: la vittima è un soldato Usa.

La Mattina, Novazio, Rustolo, Singer e Tosatti
DA PAG. 2 A PAG. 9

SALZA PRESIDENTE, ROSSI VICE E IOZZO «AD»

Varato il patto del Sanpaolo Spagnoli con Cdc e fondazioni

RETROSCENA

SI FA PIU' FORTE L'ASSE CON MADRID

Botin sarà decisivo per la nomina del direttore generale

Federico Monga A PAGINA 17

TORINO. Accordo al Sanpaolo Imi. Il vertice - Enrico Salza presidente, Orazio Rossi vice e Alfonso Iozzo unico amministratore delegato - è quello annunciato. La novità è la definizione della nuova intesa di consultazione con l'ingresso degli spagnoli del Banco Santander. Al patto, oltre alla Compagnia di San Paolo e la Cassa di Risparmio di Bologna e di Padova e Rovigo. SERVIZIO A PAG. 17

MILANO



DISASTRO DI LINATE TUTTI CONDANNATI

Pene severe ai quattro imputati. I parenti delle vittime: assassini

Fabio Poletti A PAGINA 13

ROMA, CONFESSA VICINO DI CASA DELLA VITTIMA

Si difende dai due banditi assassinato un tabaccaio

ROMA. Un tabaccaio è stato ucciso nel suo negozio per una manciata di euro. Maurizio Rotargiacomo, 43 anni, padre di due ragazzi, ha cercato di reagire a un tentativo di rapina, ma il bandito lo ha assassinato con un colpo di pistola al petto. Dopo una caccia all'uomo i carabinieri hanno fermato due persone: una di loro, Andrea Sbaraglia, un tossicodipendente vicino di casa della vittima, avrebbe confessato. SERVIZIO A PAGINA 12

SICUREZZA

IN ARRIVO 700 NUOVI AGENTI DI QUARTIERE

L'annuncio di Pisanu Confcommercio: «Siamo il bancomat dei criminali»

Giacomo Galeazzi A PAGINA 12

CALCIO



IL BLITZ DELLO ZAR LETTONE CHE VUOLE COMPRARE IL TORO Basarins in tribuna allo stadio: «Sono qui per aiutare i granata Torneranno in alto»

Benigno, Condio e Garbarino HELLO SPORT

ITALGEST GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE

COSTA AZZURRA
TRA NIZZA E CANNES

Villeneuve Loubet Plages
A 300 metri dalla spiaggia,
adiacente ad un meraviglioso
parco, lussuosi appartamenti
nuovi, quasi ultimati, grandi
terrazze soleggiate, piscina.
Reddito ottenibile del 7%

Da € 77.800
ESCLUSIVA ITALGEST

848-842.842

Tel. +39 0184 44 90 73 (20 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Meno rapine per tutti

NONOSTANTE le élites del Paese non la considerino un argomento nobile di conversazione, c'è un piccolo Iraq che si combatte ogni giorno nelle nostre città ed è attraversato da scippi, borseggi e rapine ai danni di chi si lascia dietro una scia urticante di morti: un rapinatore montenegrino l'altro giorno a Milano, un povero tabaccaio ieri mattina a Roma. Per una di quelle assurdità di cui è zeppa la vita, un bene ha prodotto un male, nel senso che l'aumento di videocamere e impianti d'allarme ha distolto la criminalità dai furti agli edifici per indirizzarla verso i morti pronta-cassa dei pedoni.

E' inutile che il governo cerchi di convincere i cittadini che era peggio prima. Meglio farebbe a promuovere

una campagna che invogli i commercianti a preferire le carte di credito e i clienti a usarle più spesso. Ma la soluzione finale resta il controllo del territorio. Quel poliziotto di quartiere che finora si è visto poco e non dove servirebbe: nelle periferie delle città. Presto ne arriveranno altri 700, presumibilmente sottratti ad altri compiti, ma la coperta tira da tutte le parti, mentre in Francia la vittoria contro il crimine è passata anche attraverso migliaia di assunzioni. Anche esercitarsi in promesse infantili sul taglio delle imposte, andrebbe chiesto ai cittadini spauriti se siano disposti a finanziare con una tassa supplementare il potenziamento degli organici di carabinieri e polizia. Una politica adulta che dialoga con i contribuenti adulti. Che sogno.

ANTONIA ARSLAN

la masseria delle allodole

La tragedia degli armeni.
Un gruppo di donne indomabili e il loro amore per la vita.
La scoperta di una nuova scrittrice italiana.

Rizzoli romanzo

LA STAMPA

Arrivano i Buoni

Raccogli 60 Punti

preparati
25.000 €
prezzo solo
zainetto frigo
portatili
3.000 buoni spesa

2 punti

Ritaglia e incolla il bollino sulla scheda del concorso

40417

94771122176003

Un ex dirigente baathista avrebbe contattato le fantomatiche «Falangi di Maometto» senza ottenere una risposta incoraggiante. L'ambasciatore Castellaneta starebbe per volare a Teheran

L'ATTESA



Muqtada Al Sadr, circondato dai suoi sostenitori, durante la preghiera del venerdì nella moschea di Kufa



Due dei tre giornalisti cecchi liberati: da sinistra Vít Pohanka, 40 anni, e Petr Klma, 40 anni

Ieri si sono susseguite le esortazioni delle autorità sunnite, a cui si è unito persino lo sciita Al Sadr per ottenere la liberazione degli ostaggi. Se è vero che i sequestratori hanno minacciato di uccidere un ostaggio ogni quarantott'ore l'ultimatum sarebbe in scadenza

Lotta contro il tempo per salvare gli italiani

Ma i rapitori non cederebbero, si teme una nuova esecuzione

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Gli appelli dei capi religiosi alla tolleranza si susseguono, catture e rilasci di ostaggi continuano in un'alternanza apparentemente folle, ma la sorte dei tre prigionieri italiani delle «Brigate di Allah» resta ancora un filo. Probabilmente i tentativi di mettersi in contatto col gruppo terrorista che dispone delle loro vite hanno ottenuto qualche risultato, ma se deve tener fede alle voci la prima risposta del mediatore individuato dai nostri servizi di sicurezza (un personaggio del partito «Baath» ancora in grado di esercitare influenza) sarebbe stata negativa. Le «Brigate» insistono nella loro richiesta, ma intendono trattare e minacciano di uccidere un ostaggio ogni quarantott'ore. Ovvero, da un momento all'altro.

L'ambasciatore Castellaneta, inviato speciale del primo ministro continua a lavorare in silenzio, come bisogna fare in questi casi: un'indiscrezione vuole che domani sia pronto a volare a Teheran forse per cercare altri appoggi dagli ayatollah, però il percorso sembra arduo. Proprio ieri il ministro degli Esteri iraniano, Khamal Karrazi, che guida la missione giunta tre giorni fa a Baghdad ha tenuto a dichiarare che il suo compito non è quello di mediare tra iracheni e Stati Uniti d'America: come si può mediare fra il popolo irachene e gli occupanti?

Da Teheran il presidente Mohammad Khatami torna ad accusare gli Usa: «È necessario che cambino comportamento verso il popolo iracheno, smettano di uccidere gli iracheni e lascino a loro i loro affari». La situazione generale sembra destinata a deteriorarsi molto rapidamente, e questo non giova certo al tentativo di salvare le vite dei nostri connazionali.

Nell'area di guerriglia che è stata denominata «triangolo sunnita» e soprattutto nell'area di Falluja e Ramadi operano quattro formazioni guerriglieri. La «Resistenza Nazionale Islamica» è la più nota e si propone, finora con scarso successo, di riunire sotto un'unica bandiera i gruppi armati. Seconda formazione dell'area, l'Esercito «Maometto» ha finora sferrato gli attacchi più sanguinosi contro le truppe americane. A dividersi la gloria di altro sangue ed altre vittime restano poi «Ansar al Islam», i partigiani dell'Islam ed un gruppo più recente e meno religiosamente orientato che viene definito «Ansar al Senna», partigiani della Senna, che raggruppa anche vecchi «baathisti», residui dei «fedayn» di Ouday Hussein ed in genere sostenitori irriducibili del vecchio regime.

In questo panorama già non ben definito non si sa dove collocare le «Falangi verdi di

Maometto» che forse, ma è il caso di ripetere forse, hanno qualche collegamento di tipo logistico con l'Esercito di Maometto.

Esponenti religiosi di ogni tipo continuano a ripetere che a loro giudizio i sequestratori degli italiani non fanno parte della guerriglia irachena. L'ultimo il padre Nizar Seeman, un cristiano di rito siriano di Mossul, il quale dice che le «Brigate di Allah» probabilmente rappresentano un gruppo isolato, forse composto da stranieri, finanziato da paesi confinanti. E questo contribuisce a spiegare come

mai in un clima che almeno rispetto alla questione degli ostaggi sembra rasserenarsi, il dramma degli italiani rimane storia a sé.

Ieri dopo gli appelli dei capi religiosi sono state rilasciate tre persone, mentre altri tre stranieri sono stati rapiti. In varie fasi sono tornati liberi tre giornalisti della tv ceca, un siriano, un cinese ed una cooperatrice australiana mentre sono stati portati via un uomo d'affari danese a Bassora ed altri due giapponesi nei dintorni di Baghdad. Il comitato degli «ulema», massima autorità del mondo sunnita, ha

ripetuto l'invito a lasciare liberi tutti gli ostaggi e ieri durante l'orazione del venerdì perfino Muqtada Al Sadr, il più estremista fra i capi religiosi sciiti, ha diffuso un appello del medesimo tono, con l'aggiunta di un distinguo. L'uomo che rischia di incendiare l'Iraq chiede a tutti i gruppi guerriglieri «di non fare del male alle persone detenute e di rilasciarle, a meno che non si tratti di cittadini dei Paesi occupanti». L'Italia purtroppo oggi è ritenuta «occupante» anche se non ha partecipato alla guerra.

Intanto sembra che per qualche misterioso motivo mentre

gli sforzi del governo si indirizzano verso gli sciiti del Sud i tentativi di altri possibili mediatori si dirigano verso autorità sunnite collocate dalla parte opposta, ed a volte fuori dai confini iracheni. Per esempio, il vescovo cristiano di Baghdad, Shemun Warduni, sta per recarsi ad Amman, in Giordania, ma anche se il viaggio non è formalmente collegato con la sorte dei tre ostaggi italiani certo incuriosisce, se non altro perché appena tre giorni fa monsignor Warduni è stato il solo esponente cristiano ad entrare a Falluja con un convoglio di aiuti.

PER SAPERNE DI PIU'

L'ISLAM DIVISO
Sciiti, sunniti, minoranze: la galassia islamica in Iraq è complessa e le città sante sono una variabile chiave per le forze della coalizione. Ecco un quadro delle principali correnti islamiche e non.

GLI SCIITI
L'Iraq meridionale ospita due delle principali città sante sciite, Karbala e Najaf, mentre la terza, Samarra, si trova 100 chilometri a Nord di Baghdad. Anche Bassora, la seconda città dell'Iraq, che ha una popolazione di circa un milione e mezzo di persone, è abitata in prevalenza da sciiti. Maggioranza numerica - sono oltre il 60 per cento, in un Paese storicamente dominato dai sunniti la loro storia è costellata da rivolte contro il regime di Saddam. Poco dopo la Guerra del Golfo, nel marzo 1991, la Guardia repubblicana repressa duramente una rivolta sciita, nata con la speranza di ricevere un appoggio dagli americani. L'appoggio non ci fu e ne seguì un massacro che secondo alcune fonti causò 15 mila morti. Furono rasi al suolo i centri storici delle città di Karbala e Najaf.

I SUNNITI
Sono localizzati in tutto il Paese, in particolare a Nord di Baghdad, con assoluta prevalenza nella zona detta, appunto, il «triangolo sunnita», a Nord-Ovest della capitale, fra le città di Falluja, di Ramadi e di Tikrit, il luogo natale di Saddam. A Falluja, oltre ai seguaci di Saddam, sono attivi estremisti islamici ispirati da alcuni imam ultraconservatori.

I CRISTIANI
Sono meno del 3 per cento della popolazione irachena e sono in maggioranza cattolico-caldei (unite), che riconoscono l'autorità del Papa, ma ci sono anche minoranze di cattolici siriani, di nestoriani, di giacobiti e di siriano-ortodossi.

«FAREMO DI TUTTO PER RIPORTARLI A CASA»

Le famiglie danno battaglia con gli appelli e le proteste

I parenti di Stefio occupano i binari della stazione di Cesenatico. Quelli di Cupertino ricevono personalità. Quelli di Agliana si appellano ai rapitori

Paolo Colonnello
MILANO

«L'ho giurato sulla fotografia di quei quattro ragazzi: io farò di tutto per riportarli a casa».

Angelo Stefio, papà di Salvatore, il capo del gruppo in ostaggio, non dorme da tre notti, mangia pochissimo. Gira per Cesenatico avvolto nel tricolore e ieri mattina ha occupato i binari della stazione per lanciare un appello al Presidente della Repubblica: «Questi ragazzi devono tornare a casa entro 48 ore, scambiateli con altri ostaggi, ma fateci tornare a casa». Aveva fatto con gli Oof. Perché loro sì e i nostri no? È la sua battaglia, la sua guerra in Iraq per vedere il figlio. Vivo. «La speranza in me non muore, anche se ogni volta che squilla il telefono il cuore si agita. Siamo più che angosciati: siamo distrutti. E finché non crollerò, io devo rimanere lucido».

Anche adesso, che sta per scadere il presunto ultimatum di 48 ore che potrebbe costare la vita a un nuovo ostaggio. «Purtroppo - racconta - quando mia moglie ha sentito in televisione di questo ultimatum ha avuto una crisi e più si avvicina la fine di questa giornata più sta male. Ma io no, io resisto, so che la Farnesina avrebbe preso contatti con almeno due o tre canali. Ho fiducia. Che altro devo fare?». Ciò che sente, signor Stefio, è in questo senso. Lo faccio per Sal-



A sinistra, la sorella di Cupertino mostra un attestato del fratello e un suo documento. A destra, il padre di Stefio blocca i binari alla stazione di Cesenatico

vatore e i suoi due compagni che considero ormai come miei figli. Lo faccio per lui. L'ho guardato bene negli occhi in quel filmato tremendo del suo rapimento. E l'ho visto pronto,

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La desolazione della terra può accompagnarsi al raggiungimento del più elevato tenore di vita per l'uomo, e addirittura all'organizzazione di una condizione di felicità uniforme per tutti gli uomini.

MARTIN HEIDEGGER
Corso del semestre d'inverno
1951-1952

in attesa della preda. Lui come un computer, assimila tutto, si prepara sempre ad ogni evenienza. Ho capito anche che non si è perso d'animo, sta ragionando. Penso che in questi momenti, laggiù, lui si stia comportando con grande fermezza. Avrà paura, certamente. E chi non l'avrebbe in quella circostanza? Ma Salvatore non avrà sbandamenti, non piangerà.

In famiglia Stefio, invece, più di una lacrima è stata versata. Lacrime nascoste, come quelle di Manuela Nicolosi, moglie di Salvatore che, davanti al figlioletto William di 3 anni, ignaro della tragedia che travolge il padre, deve fingere tranquillità mentre il quadrante dell'orologio, leggibile in Sicilia, a Catenanuova, sconvolge la sua vita. «Mia madre è una persona eccezionale, ma soffre tremen-



damente, ci sentiamo in continuazione. La pena vera è per William che chiede sempre di poter parlare con papà. Per ora gli abbiamo raccontato che non si può perché il cellulare si è rotto. Ma non so quanto reggerà questa buffonata».

Angelo Stefio ha scelto di non fermarsi. Come una trottole impazzita sollecita i famigliari, i concittadini di Cesenatico, chiama i giornalisti, lancia appelli al Viminale. Agli stessi assassini di Fabrizio Quattrocchi e rapitori di suo figlio: «Liberateli, liberateli: questi non sono militari, non sono spie, sono solo dei ragazzi che volevano svolgere un lavoro». Anche ieri mattina, ha preso la sua ormai inseparabile bandiera italiana e con dignità, disperazione ma anche senso delle istituzioni, lui ex carabinieri, ha chiamato il locale comando dell'Arma per avvertirli: «Adesso vado sui binari e occupo la ferrovia con i miei parenti». E così ha fatto, insieme all'altro figlio, Cristian, e un cugino. Voleva rimanere sui binari all'overland, ma il senso di responsabilità, il rispetto per le istituzioni, e il sindaco di Cesenatico lo hanno fatto desistere. Poi una telefonata con il Viminale. «Si sono attivati, faranno tutto. Grazie, grazie, io vi ringrazio tutti per la vicinanza e la solidarietà».

Quando parla, Angelo Stefio, è un fiume in piena. Mentre tra i famigliari degli ostaggi c'è chi

preferisce chiudersi nel silenzio. Come quelli di Umberto Cupertino che a Sammichele di Bari ricevono la visita dei ministri Alemanno e Gasparri, ma non hanno più parole, non hanno più lacrime mentre le ore trascorrono inesorabili tra mezze notizie, smentite, impotenza. La mamma di Umberto, Carmela Chimenti, che l'altro ieri si era sentita male quando davanti a casa, non riesce più ad alzarsi dal letto: chiede di incontrare i cronisti, ma poi con un filo di voce riesce solo a dire: «Liberate mio figlio. Siamo disperati, siamo addolorati. Voglio Umberto». Reagisce invece Antonella Agliana, sorella di Maurizio, mentre i volontari della Misericordia di Prato organizzano una veglia. «Non voglio pensarci a questo ultimatum», dice Antonella, pallida in volto. «Non voglio pensarci neppure ci penso sempre. È uno strazio. Se potessi parlare a questi sequestratori gli direi semplicemente: rendeteci, rimandateci a casa, sono solo dei ragazzi normali che pensano a lavorare per vivere. Non sono spie, non sono mercenari. Queste sono solo insinuazioni che mettono ancor più a repentaglio la loro vita. Maurizio era solo una guardia del corpo professionista, niente di più. Ho una sola speranza: che queste 48 ore non scadano mai, che i sequestratori vengano presi prima. E gli ostaggi liberati».

Le informazioni raccolte dalla Farnesina dicono che il muro fra sunniti e sciiti è diventato friabile
La «trattativa» continua ad essere affidata a intermediari locali oppure a referenti religiosi

LA DIPLOMAZIA



Il ministro degli Esteri Franco Frattini con il ministro degli Esteri del Lussemburgo Lydie Polfer ieri al summit dei ministri Ue in Irlanda

Ostaggi, tre gruppi di terroristi nel mirino a Falluja

Serrato lavoro di intelligence per liberare i tre italiani sequestrati
Frattini: «Tutti ci dicono che non hanno interesse a trattenerli oltre l'ultimatum? E' una circostanza che non ha trovato conferme»

Emanuele Novazio
ROMA

I responsabili del rapimento dei quattro italiani non sono ancora stati identificati con certezza, ma il lavoro sul campo dei nostri diplomatici e dei servizi segreti - impegnati in una fittissima rete di contatti con le comunità locali sunnite e sciite - sta dando i primi frutti: sarebbero tre i gruppi sospettati del sequestro di Fabrizio Quattrocchi, Salvatore Stelfo, Maurizio Agliana e Umberto Cupertino. Non tutti sarebbero sunniti. Anche l'area geografica nella quale i tre ostaggi sopravvissuti sono tenuti nascosti è stata delimitata: si tratterebbe di una zona relativamente ridotta intorno a Falluja. Ma la situazione, si nota alla Farnesina, è in continua evoluzione: le certezze di oggi possono sfumare domani.

Negli ambienti della nostra diplomazia si ammette d'enorme difficoltà rappresentata da un sequestro per molti aspetti anomalo rispetto agli altri realizzati negli ultimi giorni: per le modalità nelle quali è avvenuto, per la fretta con la quale è stato assassinato Fabrizio Quattrocchi, per l'enfasi mediatica che fin dall'inizio i rapitori hanno posto sulla richiesta di rilascio al governo italiano e in prima persona a Berlusconi. Ma relativamente ai contatti il lavoro si sta di ora in ora approfondendo e ampliando, conferma Franco Frattini da Tullamore, a margine della riunione informale dei ministri degli Esteri dell'Unione europea: «Tutte le vie sono aperte in Iraq e nei Paesi vicini all'Iraq, e per ottenere il rilascio dei tre ostaggi italiani è in vita il governo «sta facendo di tutto», garantisce il capo della nostra diplomazia. Con concrete speranze di successo? «Tutte le autorità con cui prendiamo contatto dentro e fuori l'Iraq ci dicono che non è interesse del popolo iracheno che gli ostaggi siano colpiti e trattenuti ma che vengano rilasciati», risponde il ministro.

Il problema è proprio questo: quale ascendenza sui rapitori hanno le autorità con le quali sono in contatto diplomazia e servizi italiani in Iraq e fuori dall'Iraq (nelle ultime ore anche i palestinesi e i libici)? E le «Brigate verdi di Mao» sono davvero quel gruppo sunnita wahabita vicino ad al Qaeda - se non dal punto di vista operativo-logistico almeno da quello politico - come si è detto finora? Le informazioni raccolte dalla Farnesina sembrano indicare che il muro fra sunniti e sciiti è diventato molto friabile, nell'Iraq sconvolto dal caos: e che «obiettive collusioni» sono ormai in corso fra bande «tempo ostili o dichiaratamente nemiche. Certo, finché il gruppo

responsabile del sequestro non sarà identificato con certezza, non sono possibili sostanziali progressi in una trattativa che - si insiste a Palazzo Chigi e alla Farnesina - non sarà mai «diretta» ma affidata a intermediari interni (comunità locali, referenti religiosi) o esterni.

Molto importante, da questo punto di vista, è la missione che il consigliere diplomatico del presidente del Consiglio sta compiendo

nei Paesi dell'area. Ieri pomeriggio l'ambasciatore Gianni Castellana è arrivato a Teheran, dopo una tappa a Doha in Qatar (dove ha sede al Jazeera), la tv araba che ha trasmesso il video dell'uccisione di Fabrizio Quattrocchi. Oggi sarà a Damasco, una tappa forse cruciale: Roma conta molto sull'aiuto della leadership siriana per risolvere senza spargimento di sangue una vicenda che è subito apparsa estremamente complessa. Due

gli obiettivi di Castellana: ottenere dalla Siria un aiuto per identificare i rapitori degli italiani, e sfruttare la loro influenza sui gruppi sunniti iracheni per convincere il gruppo responsabile del sequestro a liberare i tre ostaggi ancora nelle loro mani. Secondo una fonte di Palazzo Chigi, tuttavia, il consigliere diplomatico di Silvio Berlusconi potrebbe arrivare già nella giornata di oggi a Baghdad, se i contatti stabiliti sul terreno faces-

sero intravedere la possibilità di una svolta. Sugli sforzi dei nostri diplomatici grava l'ombra dell'ultimatum dei sequestratori, che avrebbero minacciato di uccidere un ostaggio ogni 48 ore (una circostanza che non trova conferme, garantisce Frattini). Resta inoltre il timore che i tre italiani vengano ceduti a un altro gruppo e siano trasferiti in un'altra zona del Paese: una delle priorità dell'ambasciatore De Mar-

tino è «non perdere di vista» i tre gruppi sospettati di aver sequestrato gli italiani. Il caos iracheno, sostengono i nostri diplomatici, è un'arma a doppio taglio: può favorire defezioni e ricomposizioni all'interno delle varie bande, consentendo il passaggio da una trattativa «politica» a uno scambio «su altre basi», certamente più agevole. Ma può anche spargere le carte, provocando irrigidimenti difficili da controllare.

Iniziata ieri la missione del consigliere diplomatico del premier Castellana è stato in Qatar e a Teheran e oggi sarà a Damasco per una tappa forse cruciale: Roma conta molto sull'aiuto della leadership siriana per risolvere la vicenda sfruttando l'influenza sui gruppi sunniti

Un guerrigliero iracheno a Falluja



Il Vaticano si offre per la mediazione

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

La Santa Sede è pronta a offrirsi per mediare nel dramma degli ostaggi iracheni, ma finora non è stata contattata. Il vaticanista della Pace di Giovanni Paolo II, il cardinale Renato Raffaele Martino, precisa: «La Santa Sede è sempre disposta, come lo è stata lungo i secoli della sua esistenza a offrire la sua opera pacificatrice e di mediazione quando ne è stata richiesta. Non dubiterò quindi che, se ne fosse richiesta, anche in questa circostanza non rifiuterebbe. Piuttosto è questo che ci spinge a chiedere con insistenza che la comunità internazionale entri in scena trasformando il genere di presenza attuale in una presenza pacificatrice di tutte le componenti della società irachena».

Ma andarsene adesso sarebbe un errore; potrebbe causare «un disastro», ha detto il porporato. «Bisogna consegnare l'Iraq agli iracheni in condizione migliore della presente. E la situazione potrebbe migliorare mettendo le cose in mano all'Onu. Le truppe dovrebbero trasformarsi in una forza di pace. Non parliamo di passi indietro o di passi avanti: l'evoluzione naturale della situazione presuppone l'intervento dell'Onu. Ma l'Italia non deve ritirarsi dall'Iraq».

Il cardinale Martino ha provato «un grande dolore» per la morte di Fabrizio Quattrocchi. «La morte ferisce sempre, ma quando viene inflitta in circostanze così tragiche - sottolinea - fa ancora più male. Ma occorre pensare anche ai morti iracheni. Anche loro, spesso, sono vittime innocenti. Eppure i mass-media si occupano solo dei morti occidentali, e non dicono mai quanti iracheni vengono ammazzati senza alcuna colpa. Ci vorrebbe una solidarietà del dolore che si rivolga a tutte le vittime». Il popolo iracheno, ha aggiunto, «non è composto da terroristi e ha diritto alla pace e a costruire il proprio futuro».

Anche la Nunziatura a Baghdad lancia segnali di disponibilità: «Noi siamo aperti a qualsiasi aiuto che possiamo dare. Ma c'è la volontà politica di trattare?», ha ripetuto ieri l'arcivescovo Fernando Filoni, in una intervista alla Radio Vaticana. «Pensando alle famiglie, pensando alle persone prese in ostaggio, ci sembra estremamente complicata una situazione già di per sé difficile da un punto di vista psicologico, ma anche da un punto di vista operativo: militare, politico e diplomatico. Siamo in un momento di estrema delicatezza e gravità. Bisogna anche pensare alla drammaticità che vive il popolo iracheno da un anno a questa parte che è l'altro grande aspetto che è meno grave per la popolazione». Secondo il rappresentante del Papa «non si sa bene chi detenga gli italiani o gli altri. Quindi è difficile trovare l'interlocutore con cui eventualmente anche trattare».

L'Osservatore Romano parla di una realtà segnata «dalla deriva di una guerra senza nome che fa scempio della vita umana, che viola il rispetto dell'uomo verso il suo simile, che calpesta i sentimenti di amore e di affetto, e condanna una elogia vile, disumana, cinica».

«MA NON SI TRATTA DI UN RAPPORTO DIRETTO CON I SEQUESTRATORI»

Alle 18 un contatto: «Gli italiani sono ancora vivi»

La notizia ai Servizi da un intermediario: ma la trattativa resta in salita

retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

Ieri sera, finalmente si è aperto uno spiraglio: i nostri Servizi da Baghdad hanno comunicato a Roma che «i tre ostaggi alle 18 erano ancora vivi». Il contatto, dunque, c'è stato e sta funzionando: «Ma non si tratta - precisa una fonte dell'intelligence - di un rapporto diretto con i sequestratori». Insomma, uno dei canali attivati dalla nostra intelligence sta producendo risultati. Di più non filtra. Queste, infatti, sono ore frenetiche, ora «cruciali», vissute con il fiato sospeso in attesa degli sviluppi della situazione.

Gli apparati dell'intelligence, come la nostra diplomazia, hanno attivato tutti i canali possibili per arrivare al gruppo che tiene ancora in ostaggio Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stelfo. Ancora ieri pomeriggio dal vertice irlandese dei ministri degli Esteri Ue, il nostro ministro Frattini spiegava che sul fronte dell'ultimatum lanciato dai terroristi - che sarebbe dovuto scadere ieri sera - non c'erano novità, che non abbiamo «conferme», facendo intuire che si era aperta una «trattativa». E il fatto che gli ostaggi fossero ancora vivi ieri sera alle 18 depone a favore di un «congelamento» dell'ultimatum. Anche se, pare di capire, non c'è molto tempo a disposizione.

SUGLI ISLAMICI

E' polemica tra Lega e Pisanu

La Lega prende le distanze dal ministro dell'Interno Pisanu. «Dialogare con gli islamici, braccia aperte agli immigrati pacifici... che cosa diavolo ha raccontato Pisanu?», sbotta Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord e vicepresidente del Senato. Di islamici ne abbiamo già abbastanza (tranne che in Sardegna, guarda caso). Poi prende velocità e incalza: «Iniziamo a sbattere a casa 1000 al giorno per ogni giorno di prigionia dei nostri ostaggi e non facciamo più entrare nemmeno uno». A Como l'eurodeputato Mario Borghesio ha guidato una manifestazione di protesta davanti al centro islamico. «La pazienza dei padani è finita - dice -. Se uno solo di quei ragazzi sarà ucciso, noi gli islamici che sono in Italia li butteremo fuori a calci nel c...».

L'altro giorno, i nostri Servizi avrebbero contattato, tra gli altri, più che un «mediatore» un «comunicatore», che dovrebbe essere un esponente di rilievo della «Resistenza nazionale islamica», una delle diverse formazioni che operano nel triangolo sunnita, e che poi ha lasciato Baghdad, diretto nell'area di Falluja. Sarebbe lui, nel contatto dell'altro giorno, a spiegare ai nostri 007 che i seque-



La Farnesina, sede del ministero degli Esteri

stratori non intendevano recedere dalle loro richieste-ultimatum: l'abbandono dell'Iraq da parte delle nostre truppe. A voler essere pessimisti, poi, si era aggiunto un rapporto di un Servizio alleato arrivato a Roma, che ipotizzava uno scenario nefasto per le sorti dei nostri ostaggi, facendo intendere che soltanto un nostro connazionale sarebbe stato rilasciato, relatore di un messaggio.

Per tutto il giorno le fonti contattate - istituzionali e politiche - si erano chiuse in un silenzio comprensibile: pur confermando l'esistenza della tagliata dell'ultimatum, hanno lasciato intravedere qualche spiraglio di ottimismo, nel senso che hanno fatto intendere di aspettare l'esito delle «trattative» con qualche speranza in più. Comprensibile questo atteggiamento: il messaggio che deve

arrivare dall'Italia, attraverso le prese di posizione degli esponenti politici e istituzionali, è quello di una dichiarata disponibilità a tentare tutte le carte per riportare a casa i tre ostaggi. Sul fronte diplomatico, le prese di posizione hanno confermato che stiamo attivando tutti i possibili canali internazionali (Siria e Iran in primo luogo). Su quello dell'intelligence, non veniva scartato nessun contatto e nessuno scenario, compreso quello di valutare - se si fossero determinate le condizioni - la possibilità, se fosse stato individuato il luogo dove gli ostaggi sono tenuti, anche di un blitz per liberarli. Ma naturalmente, si trattava soltanto di uno scenario ipotetico.

Certo, in queste ore il messaggio del cauto ottimismo cozza con i segnali che arrivano dall'Iraq. Ieri è stato, infatti, il giorno dei rilasci di ostaggi e degli appelli del fronte religioso sunnita e sciita. Ma, contemporaneamente, anche del precipitare della situazione. Secondo un'analisi del Sismi, infatti, «nelle prossime ore potremmo assistere a un'offensiva militare su larga scala da parte di brigate unificate di sciiti e sunniti». Ma non è solo questo il segnale preoccupante. Anche nelle prese di posizione dei vari leader religiosi sunniti e sciiti, infatti, sono arrivati segnali poco rassicuranti: gli ostaggi di paesi che hanno una presenza militare in Iraq non saranno rilasciati. E spiegavano che il caso degli italiani era un caso a sé.

L'ACCHIAPPAFARI®

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

16 RATE INTERESSI ZERO*

Fino all'8 Maggio 2004 su tutti gli acquisti da 150 a 3100 Euro.

Climatizzatore fisso

Dauer

DA 8000

Monosplit, funzione riscaldamento a pompa di calore, capacità raffreddamento 7800 Btu/h, capacità riscaldamento 8870 Btu/h, funzione deumidificazione, gas refrigerante ecologico R407C, adatto per ambienti fino a 18/20 mq



199,00€

Lavatrice

Ignis

LO 50

Capacità 5 kg, centrifuga 500 giri, 11 programmi di lavaggio, classe di efficienza energetica C



199,00€

Televisore

Samsung

Schermo 29", 50 Hz, Digital Noise Reduction, teletext, ingressi AV e S-Video laterali, 2 prese scart



369,00€

Lettore DVD

Majestic

DVD 220

Legge: DVD/CD/CD-R/CD-RW/MP3, lettura files immagini JPEG, OSD



59,00€

Telefono cellulare

Nokia

6800

Dual Band, display a 4096 colori, batteria al litio, suonerie polifoniche, vivavoce integrato, GPRS, JAVA, MMS, radio FM, porta IRDA, organizer, gestione e-mail, tastiera Qwerty

COMPRESA
FOTOCAMERA ESTERNA
CON AURICOLARE



199,00€

Personal computer

Packard Bell XTREME 7070

Processore Intel P4 3.06 Ghz, RAM 512 Mb, HD 120 Gb, DVD + masterizzatore DVD multiride, scheda video ATI 9200 con 128 Mb, TV OUT, Win XP Home, Monitor LCD 17"



1299,00€



L'operazione Interessi Zero prevede l'utilizzo e l'attivazione di Carta Euronics.

Gruppo

VIPIANA

www.vipiana.it

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

Alessandria

Via Marengo, 64

Biella

Corso Europa, 7/C

Casale M.to

Viale C. d'Olivola, 6

Cuneo

Corso Francia, 75

Cuneo

Via Casc. Colombaro, 26

Novara

Via Ginfetti, 70

Torino

C.so Regina, 270

Torino

Via Nizza, 30

Tortona

Città Comm. Oasi

Verbania

Viale Azari, 94

Vercelli

Parco Comm. Carrefour

Villanova M.to

Parco Comm. Monferrato

APERTO
DOMENICA
18 APRILE

La società che li ha assoldati è solo omonima di quella che lavora per la Cia, ed è interamente italiana

Direttore è una ragazza di Vicenza, fidanzata con l'ex mercenario Simeone, che la Digos aspetta a Genova

IL SEQUESTRO

Un fermo immagine dal video della televisione del Qatar Al Jazeera nel quale si vedono i quattro italiani rapiti dalle Falangi di Maometto

retroscena

Francesco Grignetti

ROMA

Se non ci fosse la tragedia dell'omicidio di Fabrizio Quattrocchi e il dramma dei suoi compagni di sventura nelle mani di una banda di pazzi esultanti, si dovrebbe parlare di farsa. La vera storia dei quattro vigilantes sequestrati, dei loro reclutatori, della società che li ha assoldati, infatti, lascia sbalorditi. I quattro, lo dicono gli addetti ai lavori, sono stati mandati allo sbaraglio nel tritacarne iracheno. E certo Quattrocchi ha mostrato un coraggio e una forza d'animo eccezionali. Ma questo non può nascondere che l'avventura dei bodyguards italiani è tutta all'insegna dell'approssimazione.

Cominciamo dalla società che li ha assoldati, la «Dts Llc Security». Ma non confonderla con la quasi omonima Dts. La vera «Dts», che ha sede in Virginia, alle porte di Washington, ed è una corporation che lavora a contratto per il Pentagono o per la Cia. La seconda ha sede sulle sponde dell'ampio lago Tahoe, in Nevada, località di vacanza per i californiani, e non è altro che una targa su una porta. E' una semplice srl, creata nel marzo scorso, che fa capo a un tal Jay Ray, che di mestiere fa il rappresentante legale di società. Ne ha 160 in portafoglio.

Ora, Parmalat insegna, quando una piccola società cerca di imitare un colosso del settore, c'è da sentire puzza di bruciato. La «Dts» che ha assoldato i vigilantes italiani è infatti, sede legale a parte, una società interamente tricolore. Direttore amministrativo è quella Valeria Castellani che si trova a Baghdad e guida il gruppo dei sette superstiti. Una ragazza di Vicenza, la Castellani, che non ha nemmeno trent'anni, laureata in giurisprudenza, con esperienze nell'import-export e poi in associazioni umanitarie. La provincia italiana le andava stretta. «Valeria ha lavorato con noi - racconta Nino Serpi, presidente dell'associazione Interos - due anni fa. E' andata a Kabul ad occuparsi di assistenza ai profughi per un mese e mezzo».

Nell'ottobre 2002 è passata a «Macondo», una Ong di Vicenza, che la invia in Angola a costruire una scuola per bambini. Ci va con il suo fidanzato, Paolo Simeone. «Quella in Angola - ricostruisce Gaetano Farinelli, vicepresidente di Macondo - è stata un'esperienza lampo. Valeria e Paolo erano andati lì grazie alla diocesi di Benguela. Lui conosceva un certo padre Adriano. Ma sono tornati indietro prima del tempo. E la scuola alla fine non è mai nata».

Occhio a Paolo Simeone. In Italia viene spacciato per ex mercenario. La Digos di Genova lo aspetta (formi l'ha già sentito al telefono) perché è lui il «reclutatore» di uomini che sta in Iraq a assoldare gli italiani. Simeone è stato un militare del battaglione San Marco che ha una specializzazione di artificiere. Questa sua professionalità, guarda caso, lo ha portato a girare il mondo con «Interos». Come capo-team di sminatori è stato in Kosovo, in Angola (e lì probabilmente aveva conosciuto padre Adriano, il sacerdote della scuola), e da ultimo in Iraq.

E' arrivato a Bassora nel giugno scorso. Pochi mesi di lavoro durissimo, ma anche il tempo per guardarsi attorno, e il Simeone ha pensato di fare il grande salto: addio sminamento e pacifisti, i soldi si fanno con la guardia del corpo. A dicembre ci inviò una lettera per disdire il suo contratto - racconta il presidente di Interos - «da allora non ne ho più saputo nulla. Di lui posso dire solo che è un gran generoso».

Con la sua fidanzata Valeria, che s'intende di legislazione internazionale, Simeone mette su la società. Nel frattempo raggruppa i primi contratti. E cerca il personale. Quel che si trova. Purché costino poco. Racconta lei: «Abbiamo lavorato come guardie del corpo per la Bearing Point anglo-americana, per la ditta di telefonia Mca e per la Rti. Subappalti nel settore della security. A gennaio saltò un contratto con l'ambasciata italiana. «Eppure chiedevano molto meno dei ventimila dollari che ci danno gli americani».

Già a raccontarla così, c'è da farsi venire i brividi. Gli italiani lavorano in Iraq senza paracadute, altro che i militanti contati. I vigilantes non si



I quattro italiani mandati allo sbaraglio

Da bodyguard a guerrieri, fra intoppi e trappole

erano neppure registrati all'ambasciata, né avevano le autorizzazioni al porto d'armi. Al punto che, proprio la mattina del sequestro, non superano un posto di blocco dei marines. E infatti si affidano ai vecchi tesserini da «bodyguards». Quelli che i terroristi hanno filmato e mostrato al mondo. Maurizio Agliana, guardia giurata, volontario delle Misericordie, risulta essere comproprietario della «Mid international» di Prato: il massimo che ha fatto è accompagnare in giro la tennista Serena Williams. Stefano aveva il tesserino di una scuola, la «Eptas» di Livorno, dove ha frequentato un corso (c'è passato anche Agliana) e ora il proprietario, Riccardo Mazzara, di-

ce di avere paura di ritorsioni. Quattrocchi aveva il badge della «Bassa», altra società genovese di buttafuori e guardaspalle. Angelo Cupertino nemmeno quello, essendo un istruttore di ginnastica che lavorava nelle palestre della provincia di Bari.

Il peggio, però, come raccontano quelli che l'ambiente lo conoscono sul serio, deve ancora venire. Simeone l'idea della security se l'è fatta venire grazie alle sollecitazioni di Salvo Steffo. Steffo, 34 anni, di Catania, ha fatto la leva dieci anni fa nella Vam, la Vigilanza aeronautica nella base italo-americana di Sigonella. Un'ottima soluzione per fare il servizio di leva vicino casa. Lì s'innamora di un me-

Non avevano neppure i soldi per ritornare: mancavano i permessi per il porto d'armi e quando sono partiti non avevano contratto. In Iraq non si erano registrati all'ambasciata

stiere che forse non è il suo. Continua a coltivare i suoi ex ufficiali, italiani e americani. Da vita intanto a un'agenzia d'investigazione, la «Wolf», che in breve tempo fallisce. Nel 1999 fa il corso da «bodyguard» a Livorno. Da quel momento Steffo cerca lavoro nel settore. Finisce in Nigeria, a presidiare un'installazione industriale della General Electric-Nuovo Pignone. Ha fondato nel frattempo una nuova società, la «Presidium». In autunno scopre che Paolo Simeone è in Iraq e lo comincia a tempestare di mail. Gli chiede di aprirgli la strada. Quello riesce a far iscrivere la «Presidium» nell'elenco delle società accreditate presso l'Autorità provvisoria di Paul

Bremer. Ma presto i due litigano perché a Simeone va stretto il ruolo di intermediario. E s'è capito come si muove da quel momento: coinvolgendo le scuole e le società di «bodyguards». Altro che ex militari addestrati a tutto.

Il 3 aprile scorso arriva un'informazione di italiani. C'è anche Steffo, che deve aver accettato a malincuore un ruolo subordinato. Simeone li attende nell'hotel «Babylon» e impone a tutti la consegna del silenzio. Come mai tanta riservatezza? Da mezze parole si capisce che non c'è un contratto ma solo un accordo verbale, e non è stata stipulata l'assicurazione per la zona di guerra.

Insomma lavoravano al nero.

Nel frattempo scoppia l'insurrezione sciita e i contratti vanno all'aria. Steffo annusa l'aria. Dice in famiglia: «Il meglio organizzarsi appuntamenti in Confindustria, a Roma. Quattrocchi, intanto, è in Iraq da quattro mesi e si vuole ripescare. Agliana e Cupertino sono delusi. Ma il biglietto aereo costa caro, 550 dollari cash soltanto per arrivare ad Amman. E c'è da allungare pure qualche mancia per trovare posto. Troppo caro per chi era sceso fino a Baghdad in cerca di lavoro e non l'ha trovato. Finisce che si stringono in una macchina, ignorando tutti gli allarmi, e partono per il Nord. Verso una trappola».

La rabbia in casa Quattrocchi «Tutta colpa del reclutatore»

Alessandra Pieracci

GENOVA

«Vogliono intitolargli una strada? E' giusto, Fabrizio ha dimostrato di essere un eroe». Sono ancora sotto il portone di casa in via Lagustena i colleghi di Fabrizio Quattrocchi, ucciso a 36 anni in Iraq dopo quelle ultime parole scolpite ormai con il sangue: «Ora vi faccio vedere come muore un italiano». Una frase che ha spinto il sindaco di un comune della Lucchesia a proporre al lutto nazionale, una medaglia alla memoria e una strada intitolata al giovane eroe dell'Italia di oggi e il vicepresidente della Regione Liguria a proporre una targa commemorativa in una sede istituzionale.

I bodyguard proteggono i familiari che si stringono attorno alla mamma, Anita, da tre giorni sotto l'effetto dei calmanti. Distrutta anche Alice, che aspettava il ritorno del fidanzato per andare finalmente a vivere con lui in campagna. «Alice sta molto male - dice il padre della ragazza, Mauro Cirone - Fabrizio era un uomo grandissimo e io ero orgoglioso di averlo come genero».

«Il pensiero va a Fabrizio, un grande italiano sconosciuto», dichiara il vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, che ha portato i congiunti della vittima e condoglianze per un italiano che ha saputo trovare nel momento più terribile della sua vita un'espansione che molti italiani non riescono a trovare nei momenti normali».

«Lo chiamavamo "lo psicologo" perché in tanti anni di lavoro non era mai venuto alle mani. Lui, campione di arti marziali, preferiva dialogare. Come quella volta ad Albisola, quando fu aggredito da quattro tipi men-

EX PRESIDENTE COMMISSIONE DIFESA DELLA CAMERA

Accame: lo Stato risarcisca la famiglia

■ Al di là dei soliti convenevoli lo stato garantisca immediatamente il risarcimento alla famiglia della vittima morta con grande dignità». Lo afferma Falco Accame, ex presidente della Commissione Difesa della Camera, in relazione all'uccisione di Fabrizio Quattrocchi, rapito con altri tre italiani in Iraq. «La diversità nell'approccio alla trattativa - continua - per quanto concerne da una parte i quattro operatori civili e dall'altra gli agenti dei servizi, sembra ripetere l'elasticità del concetto di fermezza che abbiamo già visto applicata nei casi Moro e Cirillo». Secondo Accame «è possibile che i sequestratori si accontentino di una somma di denaro come quella presumibilmente versata per gli agenti del Sismi e del ritiro simbolico magari di un plotone di soldati».

Quanto alla trattativa, «dovrebbe essere affidata a un organismo internazionalmente credibile come la Comunità di Sant'Egidio che ha risolto la difficilissima situazione in Mozambico». Secondo Accame, «l'ufficio centrale della Sicurezza (Uci), che opera alle dipendenze della presidenza del Consiglio e si avvale delle legioni della territoriale dei Carabinieri, è al corrente di tutte le milizie paramilitari italiane che operano all'estero e che tra l'altro sono fonte preziosissima di informazione per i nostri servizi segreti».

tre passeggiava con la fidanzata. Fabrizio non aveva reagito, li aveva denunciati: c'è il processo in corso, a Savona». Roberto Gobbi piange e i singhiozzi gli spezzano la voce. Accame militare di Modena alle spalle, poi l'esercito, istruttore di tiro dinamico per le polizie estere, è il titolare della ditta Ibsa (Investigazioni, bonifiche ambientali, servizi di sicurezza e allarmi) per la quale Quattrocchi ha lavorato sino a dicembre. Toccherà a lui, su incarico della famiglia, occuparsi del rimpatrio della salma, se il corpo del giovane verrà trovato. «Fabrizio era retto, integro, onesto, gli avevo proposto di diventare mio socio ma quel maledetto reclutatore lo ha convinto. Vorrei trovarlo davanti per metterlo sotto con la macchina». Era la fine di novembre



Paolo Simeone, 33 anni, il «reclutatore»: ex sminatore, anche nella Legione straniera

quando Quattrocchi, Luigi Valle e Alessandro Favetti, tutti ragazzi di Gobbi, avevano risposto all'offerta di un minimo di 6 mila euro al mese più vitto e alloggio, contratto di due mesi, per un lavoro, come si legge in una e-mail, di training e istruttore per addetti alla sicurezza locale, raddetto alla scorta di vip, «controllo delle dichiarazioni di Gobbi e ieri era quello di Valle, appena arrivato. Un «Paolo» compare nel filmato mandato in onda ieri dal Tg4 di Emilio Fede alle 19: il documento, registrato il 7 marzo, mostra Quattrocchi in macchina, poi entrano i carabinieri, in tutta

Iraq. Ce n'era un altro che voleva andare, ma aveva parlato in giro dell'ingaggio e a questo punto lo avevano scartato: un'assurda segretezza è la prima condizione posta».

Il «reclutatore» è Paolo Simeone, 33 anni, ex sminatore, prima nel battaglione San Marco, poi nella Legione straniera, con cui è stato a Gibuti e in Somalia, genovese del quartiere del Molo ma raramente presente in città: è l'uomo che la Digos a quanto pare ha già sentito telefonicamente, dopo aver raccolto le dichiarazioni di Gobbi e ieri era quello di Valle, appena arrivato. Un «Paolo» compare nel filmato mandato in onda ieri dal Tg4 di Emilio Fede alle 19: il documento, registrato il 7 marzo, mostra Quattrocchi in macchina, poi entrano i carabinieri, in tutta

mimetica, impegnato in un controllo di auto. Viene fermata una Range Rover. Quattrocchi controlla dal ciglio della strada con un cannocchiale e si rivolge a un compagno. «Quattrocchi non era un agente di servizi segreti - il commento di Fede - né un mercenario e lavorava alle dipendenze di una compagnia di sicurezza di privati». Simeone avrebbe ingaggiato i tre genovesi per la Dts, società di sicurezza americana diretta da Valeria Castellani, che opererebbe per conto del Cpa, l'autorità provvisoria in Iraq. In seguito al rapporto della Digos, la magistratura genovese ha aperto un fascicolo contro ignoti per omicidio e sequestro di persona e l'inchiesta è stata affidata al pm della direzione antimafia Francesca Nanni e Nicola Piacente.

Torino, l'appello dell'unione araba su Al Jazeera

TORINO

«Chiediamo ai combattenti della «Falanga del Profeta», il profeta della pietà, della misericordia e del perdono di non fare del male agli ostaggi italiani innocenti e di rilasciarli il più presto possibile». Inizia così il messaggio scritto dall'Unione Araba di Torino, rappresentativa di una comunità di persone arrivate da una decina di Paesi arabi che si riconoscono in una visione laica moderata della società. E' un appello inviato a due emittenti arabe, Al Jazeera e Al Arabiya e che fa leva sui valori dell'Islam per il rispetto e la liberazione degli ostaggi. Anche perché, spiega il messaggio dell'Unione Araba, «mostra è la testimonianza dello spirito pacifico del popolo italiano, in particolare nei confronti dei popoli arabi, espresso da vicino e da lontano, in più di un'opportunità ed occasione. Chiediamo a Dio di donare a tutti la saggezza, la giusta visione e la ragione nella lotta dell'uomo per la giustizia e la pace fra tutti i popoli».

«Non potevamo tacere, stare con le mani in mano di fronte a quattro vittime innocenti», spiega Franco Trad, italo-libanese, portavoce e segretario dell'Unione Araba di Torino. E già da ieri le due emittenti arabe hanno trasmesso a più riprese l'appello lanciato da Torino. «La nostra iniziativa è stata molto apprezzata come dimostrazione del pluralismo del mondo arabo», aggiunge Trad. Dopo l'appello, potrete fare di più? «E' un momento delicato per le trattative, preferiamo non interferire».

[st. c.]

Trasmesso da Al Jazeera, mostra un militare ventenne catturato nell'assalto a un convoglio
«Sono venuto a liberare l'Iraq, ma in verità non ne avevo molta voglia»

IL PRIGIONIERO

Un altro video choc Soldato americano ostaggio dei ribelli

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Divisa mimetica chiara, cappello militare, occhi bassi, barba incolta e viso bianchissimo il soldato semplice Keith Maupin, 20 anni di Battavia in Ohio, è apparso ieri sui teleschermi d'America verso l'ora di cena, circondato da uomini armati e con il volto coperto da keffiyeh simili a quelle adoperate dai feddayn che combattono contro le forze della coalizione. Maupin è un riservista della 724 compagnia trasporto di Bartonville, Illinois, ed è uno dei due militari americani - assieme al sergente Elmer Krause, 40 anni di Greensboro in North Carolina - dei quali il Pentagono aveva ammesso la scomparsa a seguito di un agguato della guerriglia contro un convoglio dell'Us Army che transitava alla periferia di Baghdad. Alcune unità delle truppe speciali avevano tentato nei giorni scorsi di trovare le tracce dei due militari, ma senza successo.

La conferma che Maupin è stato rapito è giunta con una cassetta video trasmessa dalla televisione del Qatar al-Jazeera nella quale, per circa 3-4 minuti, appare seduto, apparentemente in buono stato di salute, ma molto impaurito. Fonti militari al Pentagono hanno fatto sapere di aver ricevuto a loro volta una copia della registrazione, in un video che sarebbe stato abbandonato nei pressi nei pressi della sede dell'ambasciata di Doha.

Due guerriglieri armati incrociano i loro fucili mitragliatori sopra la testa del



soldato mentre si vede un altro sequestratore leggere un testo, affermando che «si tratta di un soldato americano che è stato catturato per essere scambiato con alcuni dei prigionieri presi dalla forza di occupazione». «Alcuni appartenenti al nostro gruppo - ha continuato il guerrigliero con il volto coperto - sono riusciti a prendere un soldato americano, adesso sarà trattato in accordo con le leggi che regolano il trattamento dei prigionieri secondo la legge islamica ed è in buona salute».

E poi lo stesso soldato ad identificarsi pronunciando poche parole di fronte ad una telecamera amatoriale: «Sono venuto in Iraq con l'intenzione di liberarlo, ma in realtà non volevo venirci perché preferivo rimanere a casa assieme a mio figlio che ha

dieci mesi». Fra le frasi dette dai rapitori c'è anche un sibillino «lui è uno dei tanti», ma non è chiaro se ciò possa lasciar intendere che anche il sergente Elmer Krause è nelle loro mani.

Durante la campagna militare che diede inizio alla guerra nel marzo 2003 più soldati americani caddero nelle mani dell'esercito iracheno - ed il caso più noto è quello del soldato semplice Jessica Lynch che ha consegnato la sua disavventura alle pagine di un libro divenuto best seller - ma fino a questo momento i gruppi della guerriglia sciita e sunnita non erano riusciti ad impossessarsi di soldati. Averlo fatto dimostra l'esistenza di rifugi, di una struttura logistica che consente di operare al riparo da pattuglie e satelliti e della volontà di mettere sotto pressione psicologica i soldati impegnati in pattugliamenti isolati. Maupin diventa così il terzo americano che è certamente caduto prigioniero, dopo il camionista del Mississippi Thomas Hammill, 43 anni, ed un uomo d'affari giordano-americano rapito nella notte fra giovedì e venerdì a Bassora da un commando che indossava le divise regolari della polizia irachena. Nella Contea dell'Ohio da dove Maupin proviene parenti, amici ed ex compagni di scuola e di attività sportive si sono riuniti nella notte per pregare assieme auspicando una sua liberazione mentre la locale squadra di football del «Glen Este» ha coperto lo stadio con tricolori a stelle e strisce, nastri gialli e scritte patriottiche.



Il video che mostra il soldato americano (foto piccola) prigioniero di una banda di ribelli

Dopo le Torri Bush pensava già all'Iraq

L'ultimo libro di Woodward infastidisce il Presidente che nega

corrispondente da NEW YORK

«George W. Bush ordinò di preparare i piani di guerra in Iraq neanche due mesi dopo l'inizio delle operazioni militari in Afghanistan». La nuova accusa nei confronti del presidente americano è contenuta nelle pagine del libro «Plan of Attack», nel quale il giornalista del «Washington Post» Bob Woodward racconta i sedici mesi che portarono all'inizio dell'operazione «Iraqi Freedom». Il volume sarà in vendita la prossima settimana ma alcuni passaggi trapelati disegnano un presidente intento ad ordire un complotto tenuto segreto ai suoi stessi collaboratori. La tesi di Woodward, che svelò lo scandalo Watergate di Richard Nixon assieme al collega Carl Bernstein, è

infatti che Bush temeva una fuga di notizie e dunque si rivolse direttamente al Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, tenendo all'oscuro di tutto tanto il consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, che il capo della Cia, George Tenet.

Woodward riporta anche una dichiarazione che lo stesso Bush gli avrebbe rilasciato: «Sapevo cosa sarebbe avvenuto se la gente avesse saputo che stavamo sviluppando un potenziale piano di guerra per l'Iraq, avrebbero pensato che muoio dalla voglia di fare le guerre mentre non è affatto vero». Nel libro si parla anche di Tommy Franks, il generale americano incaricato di guidare l'attacco all'Afghanistan, che andò su tutte le furie quando venne a sapere da

Rumsfeld che il presidente aveva chiesto di preparare piani di guerra per un conflitto differente da quello che era in atto.

La ricostruzione di Woodward porta acqua al mulino di Richard Clarke, ex coordinatore del controterrorismo alla Casa Bianca ed oggi grande accusatore del presidente, secondo il quale Bush già dal 12 settembre 2001 aveva in mente l'attacco all'Iraq e chiese all'intelligence di trovare prove capaci di confermare un collegamento diretto fra il regime di Saddam Hussein e gli attacchi terroristici condotti contro Washington e New York. Per Bush il libro di Woodward è un attacco fastidioso perché i sondaggi d'opinione già attestano che tre quarti degli americani lo sospettano di «nascondere

qualcosa» su ciò che avvenne prima e dopo l'11 settembre 2001.

Interrogato ieri dai giornalisti sul nuovo libro, Bush ha reagito smentendo quanto scritto dal giornalista del «Washington Post»: «Fa riferimento credo al 15 settembre 2001, dopo gli attacchi dell'11 settembre mi concentravo sull'Afghanistan, l'Iraq è arrivato solo molto dopo nella mia mente, l'anno seguente quando andai di fronte alle Nazioni Unite». Dietro la tesi di Woodward «Clarke c'è il sospetto che a spingere per l'attacco all'Iraq sia stato, sin dall'inizio, l'indiano dell'elezione di Bush nel novembre del 2000, il vicepresidente Dick Cheney».

L'opinione del senatore democratico del Massachusetts Ted Kennedy è che «vogliono fare sin dall'inizio la guerra in Iraq perché ritenevano che in questo modo avrebbero vinto le elezioni per il rinnovo parziale del Congresso nel 2002 e quelle presidenziali del 2004».

[m.mo.]



TOYOTA AVENSIS

Riscoprite l'auto.

Ritrovate gli autentici valori automobilistici interpretati secondo una concezione innovativa. Versioni station wagon e berlina. • Motori benzina 1.6 da 110 CV e 1.8 da 130 CV, tutti 16V con sistema a fasatura variabile VVT-i • Motore 2.0 Turbodiesel D-4D Common Rail da 116 CV • Di serie: ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) e assistenza alla frenata di emergenza (BA), controllo elettronico della stabilità (VSC) e della trazione (TRC). Da € 19.200* chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

PROVATELA ANCHE IL SABATO

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 150.000 km
INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

La lettera del Professore al Quirinale e al premier è interpretata come un viatico al «grande abbraccio» tra maggioranza e opposizione in momenti difficili. Poi Bruxelles precisa: non forzate le sue parole

LA POLITICA

Fini: il nostro impegno in Iraq non cambia I Ds: governo inadeguato

ROMA
«L'impegno italiano in Iraq non cambia». Con queste parole il vicepremier Gianfranco Fini ribadisce la posizione dell'esecutivo in merito alla permanenza del contingente italiano sul suolo iracheno. Opposti i toni usati dall'opposizione: il governo italiano in politica estera sta dimostrando tutta la sua inadeguatezza, torna ad affermare il leader Ds Piero Fassino. E così la polemica tra i Poli non accenna ad arrestarsi, anche in questi delicati, in cui tutti gli sforzi dell'Italia sono tesi a salvare la vita ai tre italiani nelle mani dei terroristi iracheni. «Ci sono momenti in cui sono necessari fermezza e intelligenza - sottolinea infatti il vice presidente del Consiglio - nell'attivare i contatti senza accentuare le esigenze di comunicazione. E senza fare valutazioni affrettate». E precisa: «Ci sono momenti e luoghi per parlare e momenti e luoghi per agire e tacere».

Il vicepremier fa poi notare che «in Iraq, come dimostrano anche gli ultimi due rapimenti, la situazione è oggettivamente difficile. Il governo - precisa Fini - sta facendo tutto quello che è in suo potere attraverso le vie diplomatiche».

«È ovvio - aggiunge il leader di An - come ha detto il presidente del Consiglio che in questa situazione è essenziale mantenere riservati contatti, passi e interventi in corso». E assicura che «il governo sta facendo tutto quello che è in suo potere per salvare la vita ai nostri connazionali. L'unica cosa da fare in momenti seri come questi - avverte Fini ancora - è quella di evitare la facile pubblicità, di dare corso a valutazioni

affrettate, tirare a indovinare». E incalza: «Ci sono momenti in cui chi ha responsabilità di governo deve dare prova di fermezza, discrezione e intelligenza nell'attivare i contatti senza avvertire la necessità - spiega - di fare comunicati e valutazioni affrettate. Questo è uno di quei momenti in cui bisogna agire e tacere», afferma ancora il vicepremier.

Nel mirino dell'opposizione rimane ancora la partecipazione del ministro degli Esteri Franco Frattini alla trasmissione in diretta «Porta a Porta», nel corso della quale si è data la notizia della morte di Quattrocchi. Il responsabile della Farnesina si dice «sconcertato» per le polemiche e aggiunge di non «aver potuto impedire» al giornalista che aveva una propria fonte di dare il nome in diretta dell'italiano ucciso in Iraq.

Nessuna voglia di dimissioni, dunque, ma anzi il governo ribadisce attraverso i suoi esponenti che «l'Iraq deve camminare verso la democrazia e la libertà, fare elezioni, applicare la Costituzione, avere un governo scelto dagli iracheni come succede in Italia, Francia, Germania, Spagna e altrove». E quanto afferma ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri. «Ovviamente perché si realizzi - ha proseguito - pur in presenza di bande terroristiche, di gruppi fondamentalisti, di quello che stiamo subendo noi come italiani, a Nassiriya non è lontana come il sequestro odioso in atto è un'altra grave ferita che il nostro Paese deve subire per dare un contributo alla democrazia, occorre anche una presenza militare come sta accadendo in altre parti del mondo. (r.i.)



Il presidente della Commissione europea Romano Prodi con il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il premier Silvio Berlusconi in una foto d'archivio

Prodi: l'Italia si mostri unita «Nella lotta contro il terrorismo e per la pace»

Amedeo La Mattina

ROMA
Prima una lettera di Romano Prodi al Capo dello Stato e al premier italiano: «In momenti di dolore come questo, quando è in gioco la vita stessa dei propri cittadini, il Paese deve dar prova di unità nazionale». A Carlo Azeglio Ciampi e Silvio Berlusconi esprime «la più sincera e profonda solidarietà» per l'uccisione di Fabrizio Quattrocchi. Un fatto che «ci ricorda quanto sia necessario essere fermi nella lotta contro il terrorismo e rafforzare la solidarietà internazionale al fine di assicurare all'Iraq un presente e un futuro di pace. L'Italia, l'Europa e la comunità internazionale - precisa il presidente della commissione europea - devono stringersi e lavorare insieme perché la pace e il dialogo vincano sulla violenza e la sopraffazione». Poi, a scanso di equivoci, arriva un'interpretazione autentica da Bruxelles attraverso canali informali: quell'espressione «unità nazionale» deve essere intesa solo in relazione alla lotta al terrorismo; per nessuna ragione e per nessun motivo la lettera può essere interpretata come un «governiamo tutti insieme» o come un voler «unificare» le posizioni e il ruolo dell'opposizione. In sostanza Prodi non cambia di una virgola la valutazione «totalmente e profondamente negativa», come dimostrano i fatti di queste settimane sull'opportunità della guerra in Iraq.

Infine c'è stata la reazione del governo italiano per bocca del vicepremier Gianfranco Fini: «Mi piacerebbe che Prodi, così solerte nel dire che occorre la pace, dicesse anche che se oggi la pace non c'è, non è perché nel mondo c'è troppa America, ma perché non c'è Europa. Non c'è la saggia Europa, capace di garantire equilibri». Quella del leader di An è un attacco frontale a colui che ormai viene considerato sempre e comunque - anche se si pronuncia nella veste ufficiale di presidente della commissione europea - il capo dell'opposizione.

E' stata la precisazione ufficiale di Bruxelles a far scattare la reazione di Fini, ma anche le parole di Piero Fassino che si è subito premurato di mettere le mani avanti di fronte al centrodestra che tenta di stringere l'opposizione attorno al governo Berlusconi e nascondere gli errori di politica estera. «Bisogna evitare - dice infatti il segretario dei Ds - di dire sciocchezze usando le parole di Prodi contro il pensiero di Prodi. È chiaro che il presidente della commissione europea quando parla di

unità nazionale si riferisce all'unità contro il terrorismo e all'unità nella solidarietà alle famiglie degli ostaggi e all'unità a sostenere ogni sforzo per liberarli. Prodi non ha mai pensato di fare il governo con Berlusconi e all'unità nazionale con Berlusconi».

Così Fini ha colto l'occasione di un convegno sulle infrastrutture nel Lazio per l'affondo a Prodi: «Mi auguro che Prodi, in quanto presidente della commissione europea, quando parla renda chiaro a tutti che è garante dell'interesse europeo e non degli interessi nazionali, come leader dell'opposizione

in Italia».

Attorno alla lettera di Prodi non si è consumato solo il fuoco fatuo dell'unità nazionale. C'è anche una partita tutta interna al centrosinistra, con una parte dell'opposizione nettamente contraria a tendere una mano al governo. «L'ultima cosa di cui si ha bisogno oggi è il cosiddetto spirito di unità nazionale», sostiene Marco Rizzo del Pdci. E così la pensano Rifondazione comunista, i Verdi e il correntone Ds. Le parole di Prodi potevano quindi essere lette come la volontà di mettere la sordina agli errori del governo italiano. Oppu-

re come un modo per ancorare la lista unitaria ad una posizione più moderata, per evitare che slittasse verso sinistra sull'onda dell'emozione suscitata nell'opinione pubblica dai fatti iracheni. Forse è proprio per evitare fraintendimenti, dentro e fuori l'Ulivo, che Fassino invita a non forzare le parole di Prodi. E Francesco Rutelli precisa che la posizione della lista «Uniti nell'Ulivo» è «corale e concorde» e si ritrova naturalmente nelle parole scritte oggi da Prodi.

Dunque, precisazioni, note ufficiali, dichiarazioni: quella del coordinatore di Forza Italia

per il quale la delicatezza della situazione impone «una sovrappiù di responsabilità e di concordia da parte di tutte le forze politiche». E prese di distanza per non confondere le acque delle responsabilità politiche. «Gli appelli all'unità nazionale - spiega Vannino Chiti dei Ds - sono un inutile chiacchiericcio: l'unità si fa su una politica. Perché Berlusconi non dice ai nostri connazionali civili che si trovano in Iraq quali pericoli stanno correndo, che lì non ci sono opportunità di guadagno e invita tutti a rientrare in Italia come hanno fatto altri Paesi europei?».

NON SI ESCLUDE ALCUNA IPOTESI NELL'ANALISI DEL RAPIMENTO DEGLI ITALIANI

Il terribile sospetto di Palazzo Chigi «Sono di Al Qaeda e vogliono colpirci come a Madrid»

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA
QUALCUNO nel governo quella «preoccupazione» la ricaccia negli angoli più remoti della mente, o meglio, la nasconde. Ma è una sensazione che è difficile da esorcizzare in queste ore che Silvio Berlusconi sta trascorrendo sulle linee telefoniche riservate di Palazzo Chigi per seguire in cronaca diretta le mosse del plenipotenziario, il consigliere diplomatico Gianni Castellaneta, a cui ha affidato l'espletamento di ogni tentativo per arrivare alla liberazione degli ostaggi. O che il premier impiega per informarsi sul lavoro della nostra diplomazia, dei nostri comandi militari (a cominciare da quello di Nassiriya) o dei responsabili dei nostri servizi di intelligence. Questa «preoccupazione» può essere rappresentata con una sola sigla tristemente nota nel mondo perché è il soggetto principale del network terroristico globale: Al Qaeda.

La paura, perché di questo si tratta, è che la regia dell'uso politico del rapimento degli ostaggi italiani sia in mano proprio ai maestri di quella galassia del terrore che i media, semplificando, rappresentano con la creatura di Bin Laden. Quindi, non una delle tante bande che imperano in Iraq ma le file dei sunniti, ma un soggetto che si



muove secondo le logiche sofisticate che sposano il terrore con la grande comunicazione e che ha collezionato turpi successi, ultimi dei quali le stragi di Madrid e la conseguente fine del governo Aznar. Appunto, così fosse, il disegno di chi sta dietro a «Al Qaeda al Khadra», la «brigata verde», potrebbe essere quello di amplificare l'impatto mediatico del dramma, magari dosando un comunicato con un'esecuzione, un ultimatum con un'altra trattativa destinata a concludersi nel nulla, trasformando l'intera vicenda in un lungo stitichidio che avrebbe come unico obiettivo quello di gettare l'opinione pubblica del nostro paese nella confusione più totale per poi spingerla a

contrapporsi ad un governo attestato sulla posizione di rimanere in Iraq. Insomma, i registi del terrore potrebbero utilizzare i quattro ostaggi italiani più o meno come hanno usato le stragi di Madrid, colpendo sul piano della «comunicazione» un governo amico degli Usa, quello italiano, esattamente come un mese fa hanno contribuito alla disfatta elettorale del governo Aznar. Con un'unica differenza: in quell'occasione l'«operazione» terroristica - pianificata con cura - è il suo effetto «politico» ebbero come teatro la Spagna; questa volta i registi del terrore potrebbero sfruttare un'occasione che gli è caduta dal cielo in Iraq - il dato dell'occasione è incontrovertibile - alla stessa

maniera. E' questo il timore che assilla il Cavaliere, e non solo lui, in queste ore. Un ragionamento che ha fatto capolino nel vertice dell'altra sera a Palazzo Chigi e che rimane sulla sfondo del metodo imposto dal premier ai suoi ministri: «Non possiamo escludere nulla». Del resto, per chi ha seguito con attenzione i fatti di Madrid non potrebbe essere altrimenti. Disse in quell'occasione Berlusconi: «Un'operazione del genere - sia per essere messa in atto, sia per prevederne tutti gli effetti - deve essere stata ideata da menti molto sofisticate che conoscono molto bene la situazione in Spagna». Ebbene, due giorni fa il Cavaliere è rimasto molto impressionato dalla lettura



Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

del comunicato della «Brigata Verde» che lo chiamava direttamente in causa, in cui una richiesta squisitamente politica - quella di «non» per la dichiarazione fatta in passato sull'Islam, precedeva addirittura quella del ritiro dei nostri soldati dall'Iraq. E anche quegli strani ultimatum raccolti dai nostri servizi (un'esecuzione degli ostaggi ogni 48 ore) da quelli di un paese alleato (l'assassinio di due ostaggi e la liberazione dell'ultimo con un messaggio rivolto al nostro paese) hanno avuto su di lui lo stesso effetto: il Grande Comunicatore Berlusconi, infatti, si ha reso poco a valutazioni il possibile impatto mediatico di un dramma che si protae per dieci giorni o che si conclude con un unico superstita che diffonde il messaggio dei rapitori (quasi un caso Moro rivisitato dai seguaci di Bin Laden). Non per nulla il primo obiettivo delle iniziative diplomatiche sui paesi che godono di un certo favore nel mondo sunnita - Siria e Libia - è stato proprio quello di indagare sulle relazioni tra la «Brigata Verde» e Al Qaeda.

Gli echi di questa paura, che per la dovuta riservatezza del momento, non trapelano nelle dichiarazioni pubbliche degli uomini di governo, si ritrovano, invece, nei ragionamenti degli esponenti della maggioranza. «Questi - osserva Fabrizio Cicchitto, uno dei consiglieri del premier - non si può dire di certo come quattro beduini. O meglio, tra loro ci sono anche i quattro beduini che ammazzano i poveretti, ma ho paura

che chi sta gestendo il rapimento degli italiani è una mente sofisticata, uno che conosce la situazione del nostro paese e vuole ripetere in Italia quanto è riuscito a fare in Spagna. Io spero di sbagliarmi, ma mostra di avere una sensibilità politica. Vogliono usare l'impatto mediatico del loro MCM sconfiggere il governo Berlusconi degli Usa, come hanno sconfitto, pardon, come hanno «punito», per usare il linguaggio molto esaltivo dell'ultimo Bin Laden, il governo Aznar».

«Ho il timore - confida il presidente della Commissione Esteri, Gustavo Selva - che abbiamo a che fare con chi si muove secondo le logiche del terrorismo globale. Usano il rapimento per influenzare l'opinione pubblica del nostro paese, come hanno fatto un mese fa in Spagna. Non vogliono trattare, ma terrorizzare. Attraverso il terrore, il ricatto, i media vogliono manipolare l'opinione pubblica per scalzare il governo Berlusconi come hanno fatto con il governo Aznar. Come possiamo reagire? Stimolando l'orgoglio nazionale. Noi dovremmo far risuonare per settimane le parole di quell'eroe di Quattrocchi - «vi faccio vedere come muore un italiano» - nelle orecchie del paese. Ho chiesto al nostro ambasciatore di procurarsi il video. Lui mi ha detto che è difficile: capisco perché non vogliono darlo, quel video avrebbe effetti opposti a quelli che si erano previsti gli assassini che lo hanno girato. Ma vedrete che riusciremo ad averlo».

Un proclama di sfida diffuso con gli altoparlanti: «Noi marines siamo in piedi, guerriglieri smettete di nascondervi dietro le gonne delle vostre mogli e venite a combattere»

LA BATTAGLIA

A Baghdad manifestini invitano la gente a restare in casa perché bande di «mujaheddin» sarebbero sul punto di scatenare la guerra in ogni strada

I soldati iracheni potrebbero ribellarsi. Hanno detto che rifiuteranno di prendere parte a una battaglia nei luoghi santi e sono tenuti sotto osservazione

Un religioso sciita incita alla guerra contro gli americani durante la preghiera in una moschea di Najaf



Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Un altro venerdì è trascorso fra le preghiere e gli appelli degli ulema dalle moschee, mai così impegnati di politica. Dagli altoparlanti piazzati sulle cupole c'è chi ha implorato Allah di fulminare quanti devastano la vita della gente di Falluja, chi ha pregato l'Altissimo di proteggere le migliaia di civili che nel «triangolo sunnita» sono ridotti alla disperazione e chi intima all'occupante di non varcare mai i confini delle città sante. La chiesa sunnita è tradizionalmente molto attenta alle variazioni degli equilibri sociali e oggi spara i suoi sermoni ad alzo zero perché l'Iraq sembra vicino a un punto di svolta. Nelle prossime ore potrebbe scatenarsi la rivolta popolare.

Tutto dipende da una forza di quattro, cinquemila marines e da quanto il comando americano deciderà di fare. A Falluja, a Nord Est di Baghdad, la fragile tregua che era stata faticosamente raggiunta nei giorni scorsi sta già vacillando. Si torna a sparare e nelle ultime ore sono morti almeno quindici iracheni, i nervi dei soldati statunitensi sono tesi. A Sud le truppe d'occupazione hanno cominciato ieri la battaglia per riprendersi Kufa, a pochi chilometri da Najaf, la città santa degli sciiti di tutto il mondo.

Moqtada Al Sadr, l'uomo da catturare «vivo o morto», continua a spostarsi fra i due centri del Sud e lancia sfide agli Usa, mentre il ben più autorevole Ali Al Sistani ha appena segnato i limiti della propria moderazione. I confini di Najaf e

«Americani le città sante sciite sono zona vietata»

Il moderato Sistani e Al Sadr si uniscono nell'avvertire la Coalizione. I polacchi rifiutano di partecipare all'attacco. A Falluja gli ufficiali dei marines trattano per la prima volta una tregua con i capi sunniti

quelli di Karbala, la città vicina, a suo dire rappresentano la «linea rossa» che gli occupanti non dovranno mai sorpassare.

Se questo dovesse accadere è pronta una «fatwa» che inciterà tutti gli sciiti dell'Iraq alla ribellione. Baghdad è invasa da volantini che invitano la gente a restare a casa perché bande di mujaheddin si dicono pronte ad esportare nelle strade della capitale la guerriglia in corso al Nord. Forse mai dai giorni del dopoguerra gli equilibri erano apparsi legati a un filo così sottile.

A Falluja le truppe americane stanno cominciando il lavoro di ripulitura: durante la notte colpiscono con i razzi alcuni quartieri della città e sembrano non avere alcuna intenzione di allentare la presa. Al contrario, ci sono sottufficiali che dichiarano ai giornalisti americani

al seguito: «Se vedo un civile che non alza le braccia gli sparo», e camion che attraversano la città incitando allo scontro attraverso gli altoparlanti: «I marines sono in piedi tutto il giorno», recita il proclama in lingua araba lanciato ai guerriglieri - «smettetela di nascondervi sotto le gonne delle vostre donne e venite a battervi».

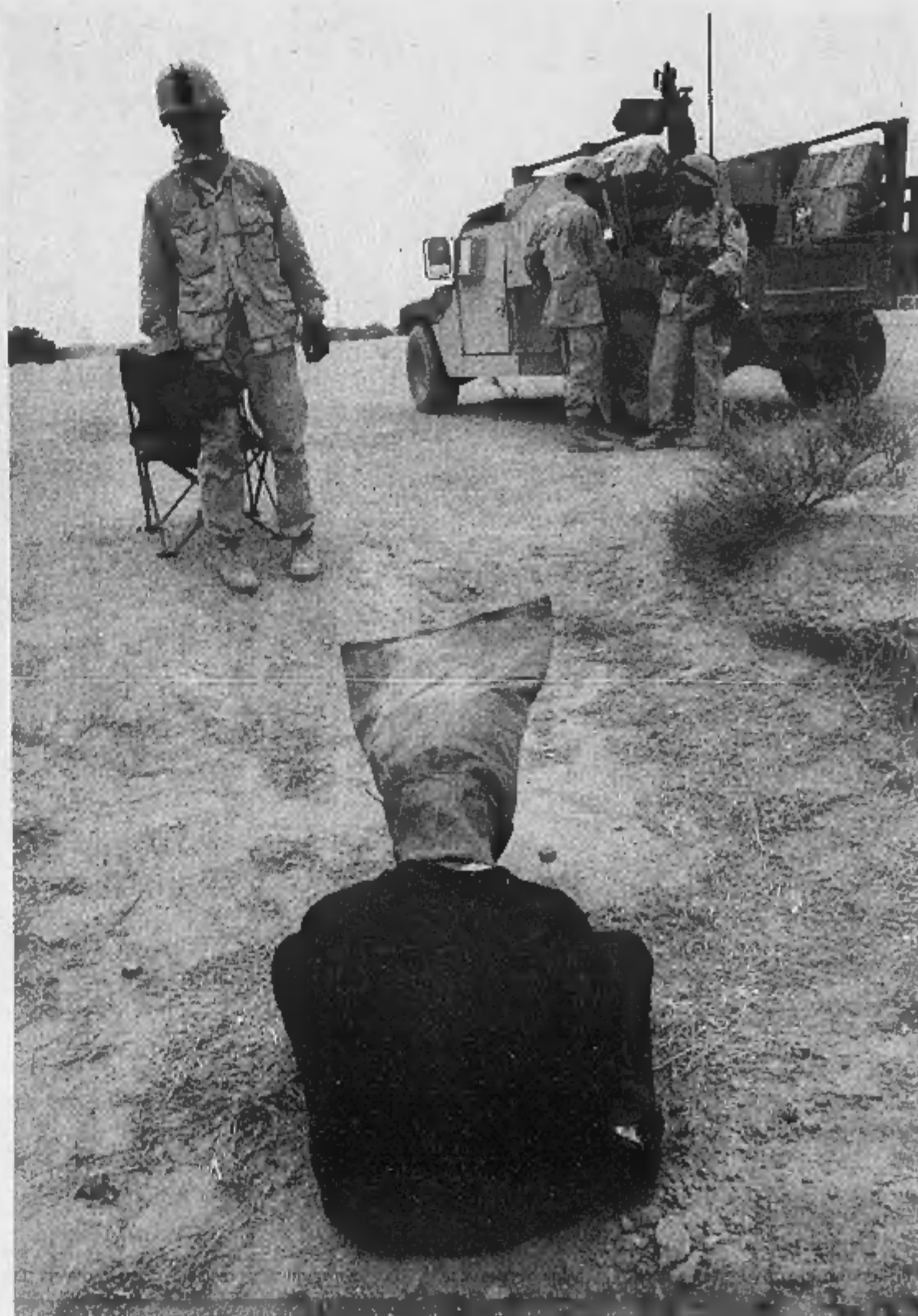
Gli ulema continuano a gridare al massacro, alla catastrofe umanitaria e nel mondo musulmano la tensione sta arrivando alle stelle. Tutto ormai sembra dipendere dalle negoziazioni dirette fra i notabili della città e un maggiore americano che si chiama Johnson.

Un'altra catastrofe sembra profilarsi a Sud, dove mentre si tenta la riconquista di Kufa i reparti americani hanno circondato Najaf e sembrano prepararsi alla cattura di Moqtada Al Sadr.

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO

Il Portogallo forse ritirerà le truppe

LISBONA. In un'intervista alla radio pubblica «Antena 1», il ministro dell'Interno portoghese Figueredo Lopes ha detto che il suo Paese potrebbe ritirare il proprio contingente dall'Iraq se la situazione continuasse a peggiorare e quindi la Gnr (guardia nazionale repubblicana) non potesse operare in condizioni soddisfacenti per portare avanti la propria missione. Il Portogallo, schierato sulla linea interventista a fianco degli anglo-americani, lo scorso novembre ha inviato in Iraq un contingente di 128 agenti della gendarmeria per contribuire alla stabilizzazione e alla ricostruzione. Il contingente portoghese opera sotto il comando britannico ed è dislocato a Talil, nel Sud dell'Iraq.



Un guerrigliero delle milizie sciite catturato dagli americani alla periferia di Kufa

I miliziani dell'esercito del Mahdi resistono brevemente per poi ritirarsi con altrettanta velocità, come se raggruppandosi nella ridotta di Najaf volessero sfidare gli occupanti all'azione decisiva. Moqtada ieri si è spostato dalla città santa per tenere il sermone in una moschea di Kufa e lo ha fatto, come sempre, sotto gli obiettivi delle telecamere.

«Se gli americani dovessero catturarci - ha detto - gli iracheni risponderanno con una forza e una durezza inimmaginabili», ha detto poco dopo nell'intervista rilasciata a un giornale libanese. Almeno a questo punto il grande «marja» sciita e il suo giovane e irruente rivale paiono trovarsi d'accordo: queste due sanguinose settimane possono chiudersi soltanto ponendo un limite alla dominazione straniera. Se lo stivale di un solo soldato

«impuro» calpesterà la polvere dei luoghi santi l'alleanza guerrigliera fra sciiti e sunniti si trasformerà in una vera sollevazione popolare.

Di fronte a una prospettiva così pericolosa anche tra le forze della coalizione affiorano alcune divisioni importanti. Ieri, prima un giornale polacco e poi lo stesso ministro degli Esteri di Varsavia, hanno tenuto a far sapere che il contingente polacco di Najaf considera «estremamente pericolosa» un'iniziativa militare all'interno dei luoghi santi, e dunque non intende partecipare. Altre indiscrezioni vogliono che il trentaduesimo battaglione del rinnovato esercito iracheno costretto a rimanere in caserma, circondato e sorvegliato da truppe americane, anche i soldati del «nuovo» Iraq rifiutano di prendere parte a un'azione

del genere, mai dovesse essere decisa, dunque vengono tenuti sotto controllo.

Pochi giorni fa, voci non controllate avevano riferito di una prima rivolta dei militari iracheni. Durante degli scontri a Sadr City un reparto di polizia avrebbe aperto il fuoco contro gli istruttori americani, anziché contro i rivoltosi. L'«Espresso» rivela che nella maggioranza sciita si sarebbe raggiunto un accordo in base al quale Moqtada Al Sadr accetterebbe di sottoporre qualsiasi mossa all'approvazione di Sistani, a patto che gli americani non entrino a Najaf e che l'esercito del Mahdi non sia disciolto ma torni alla protezione dei luoghi sacri. Questo però vorrebbe dire anche che il quartier generale statunitense deve rinunciare all'arresto di Moqtada. Lo si scoprirà nelle prossime ore.

Le bandiere davanti all'albergo Tullamore Court, a più di cento chilometri da Dublino, che ieri hanno accolto al loro arrivo i ministri degli Esteri europei

Enrico Singer

inviato a TULLAMORE

La tranquillità della campagna irlandese che circonda l'albergo Tullamore Court, a più di cento chilometri da Dublino, contrasta con le facce tese dei ministri degli Esteri europei riuniti qui per parlare di Iraq. C'è il dramma degli ostaggi italiani - e all'Italia è arrivata la solidarietà di tutti - che è parte di una situazione sul terreno esplosivo che impone di trovare finalmente quella voce comune tante volte reclamata dalla Ue. Ma c'è anche un elemento di speranza. «Proprio la gravità della situazione sta facendo superare le divergenze del passato e sta determinando convergenze che prima non c'erano», racconta Franco Frattini alla fine della prima giornata dei lavori che continueranno anche oggi. Il punto-chiave della convergenza che si va costruendo è la convinzione che il prossimo 30 giugno sarà davvero un «momento cruciale» con il passaggio dei poteri a un



governo transitorio iracheno, sulla base di una nuova risoluzione dell'Onu.

Tutti i ministri europei hanno accolto la svolta americana con soddisfazione. L'appoggio espresso da Bush, il fianco di Blair, al piano dell'inviato delle Nazioni

Unite in Iraq, Lakhdar Brahimi, è il segnale che la «dimensione politica» sta prendendo quota. Adesso si tratta di accelerare i tempi. Quando dovrebbe essere adottata la nuova risoluzione dell'Onu? «Perché possa essere effettiva il 30 giugno, dovrebbe essere appro-

L'Europa: è il momento dell'Onu

I ministri degli Esteri applaudono la svolta degli Stati Uniti

Frattini: «La gravità della situazione sta facendo superare le divergenze del passato». Ma Francia e Germania restano ancora molto prudenti sull'invio di truppe

eventuale partecipazione a una forza militare su mandato Onu, sia sulle condizioni del passaggio dei poteri al governo transitorio iracheno e alla possibilità di verificare la sua reale autonomia.

Certo, questi sono i temi che dovranno essere discussi al Palazzo di vetro, ma i ministri europei hanno cominciato a confrontare le loro opinioni. Franco Frattini, che lunedì a Bologna incontrerà Brahimi prima di volare a Washington, afferma che «per dare significato allo slogan "Iraq agli iracheni"» bisogna garantire un effettivo passaggio dei poteri al futuro governo transitorio in modo che questo sia in grado di adottare alcune decisioni fondamentali in piena autorità. Prima di tutto in materia di sicurezza. Perché quando la coalizione «si scioglierà» il 30 giugno, dice Frattini, il nuovo governo di Baghdad «dovrà invitare chi c'è già a restare, dovrà esplorare il possibile impegno della Nato e dovrà invitare anche i Paesi vicini, in particolare quelli del Golfo, a parteci-

pare alla nuova forza di stabilizzazione».

La presenza militare, da quel momento, sarà basata «su una richiesta di aiuto e non sulla base di un'occupazione». Per Frattini questo sarà «l'elemento di «cristallizzazione» che cambierà la natura della presenza delle forze militari sul terreno che aiuteranno il processo di stabilizzazione. Ai suoi colleghi europei il ministro ha illustrato anche l'idea - anticipata ieri nell'intervista a La Stampa - di convocare subito dopo il 30 giugno una «Conferenza di riconciliazione» tra le componenti irachene che «accompagnerà» il governo transitorio fino alle prime elezioni democratiche. Di un'assemblea di garanzia ha parlato anche il nuovo ministro degli Esteri francese, Michel Barnier. Ma per il responsabile del Quai d'Orsay questa assemblea dovrebbe avere il compito di verificare che «il passaggio dei poteri in Iraq sia effettivo». E già questo dimostra come tra i ministri riuniti in questi giorni a Tullamore ci siano posi-

zioni ancora da avvicinare.

Non soltanto sull'Iraq. Perché ieri si è cominciato a parlare anche di Medio Oriente e il ministro degli Esteri irlandese, presidente di turno della Ue, Brian Cowen, ha usato toni insolitamente aspri nel commentare il piano Sharon che Bush ha appoggiato. Il governo di Israele «deve fare la pace con i suoi nemici e non solo con i suoi amici», ha detto Cowen. Poco dopo l'Alto rappresentante per la politica Estera e di Sicurezza della Ue, Javier Solana, ha annunciato il 21 aprile a Berlino si terrà una riunione del Quartetto - Usa, Ue, Russia e Onu - che è garante della cosiddetta «road map»: il piano di pace per risolvere il conflitto israelo-palestinese. Il ritiro parziale di Israele dalla striscia di Gaza può essere considerato un primo passo positivo, ma solo se inquadrato nella «road map», hanno avvertito i ministri degli Esteri tedeschi, Joschka Fischer, danese, Per Stig Møller e austriaco, Benita Ferrero-Waldner.

D'accordo su tutto i due leader che si sono visti a Washington. Il passaggio dei poteri a Baghdad dovrà essere aiutato da una risoluzione. Piena sintonia anche sul Medio Oriente

LA SVOLTA



Civili iracheni - uomini e donne - allineati per strada dai militari americani che li controllano ad un posto di blocco alla periferia di Najaf

Piena intesa tra Bush e Blair sull'ombrello dell'Onu in Iraq

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

George Bush e Tony Blair vedono nel piano dell'Onu la ricetta per la transizione in Iraq. Il summit alla Casa Bianca fra gli alleati di ferro nella guerra al terrorismo è servito a rilanciare in avanti, ed assieme, il progetto per un nuovo Medio Oriente. Transizione in Iraq e piano israeliano per il ritiro dalla Striscia di Gaza sono per i due leader nuovi passi in avanti su un cammino comune già intrapreso che Bush ha riassunto così: «Ci ha uniti l'11 settembre, la caccia globale agli assassini, il rovesciamento dei talebani, il disarmo non convenzionale della Libia ed ora ci unisce la costruzione di un Iraq libero ed indipendente». Per riuscire nella ricostruzione lo sguardo è rivolto a Lakhdar Brahimi, l'invitato Onu reduce dalla missione a Baghdad con una prima bozza di transizione in mente.

«Le sue idee sono largamente accettabili per il popolo iracheno» ha detto il presidente americano, ringraziando il Segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan e guardando ad un «imminente ritorno» del diplomatico algerino in Iraq per continuare la mediazione fra le etnie. Bush vuole togliere ogni dubbio sul sostegno politico alle Nazioni Unite. «Nessun cittadino americano, britannico o iracheno può desiderare che il proprio governo sia in mano altrui, non abbiamo alcun interesse nell'occupazione, la nostra coalizione dopo la transizione del 30 giugno continuerà a lavorare con l'Onu per assicurare la transizione».

Ma le truppe alleate resteranno, sottolineano a più riprese Bush e Blair, «affinché il nuovo governo iracheno abbia successo». Il leader britannico guarda all'altro fronte diplomatico, si dice a favore di una «nuova risoluzione dell'Onu che faccia proprie le idee di Brahimi e si mostra consapevole del fatto che si apre una fase in cui si «discuterà sui dettagli» ma non sulla permanenza delle truppe.

Fianco a fianco nel sostenere la mediazione Brahimi e nel dirsi disponibili ad una nuova risoluzione, Bush e Blair accomunano l'impegno per la transizione ai passi avanti compiuti in Medio Oriente. «Combatteremo il terrorismo ma ci interessiamo anche delle cause che lo producono» sottolinea Blair. Le critiche sollevate da alcune capitali arabe e europee sullo scambio di lettere Bush-Sharon - che prevede ritiro totale israeliano da Gaza in cambio di garanzie americane sul cambiamento dei confini israeliani del 1949 - vengono rinviate al mittente. «Il ritiro totale da Gaza di Israele è un'opportunità per la comunità internazio-

HA OTTENUTO LA MAGGIORANZA ASSOLUTA

Zapatero, fiducia non solo dal ps

MADRID. Il leader socialista José Luis Rodríguez Zapatero è diventato ieri il quinto presidente del governo spagnolo dalla fine della dittatura franchista, dopo aver ottenuto la fiducia della maggioranza assoluta (183 voti su 350) del Congresso dei Deputati (camera bassa del Parlamento) di Madrid. Il voto ha chiuso con la due giorni della cosiddetta seduta di investitura del candidato premier, che era stato designato da re Juan Carlos la settimana scorsa, dopo un giro di consultazioni istituzionali del monarca con i capigruppo del Parlamento eletto nelle politiche dello scorso 14 marzo. Dopo il discorso programmatico pronunciato giovedì da Zapatero al Congresso, e dopo il dibattito fra il candidato premier e i capigruppo delle differenti formazioni politiche, il voto parlamentare ha segnato formalmente la fine di otto anni di governi in mano al Partito Popolare (Pp) e presieduti da José María Aznar. Ed è stato lo stesso Aznar, in un gesto unanimemente lodato dagli osservatori, a congratularsi per primo con il suo successore durante la sua ultima presenza in Parlamento: l'ex premier, infatti, non era candidato nelle liste del Pp e, come lui stesso ha annunciato, si ritirerà ora dalla politica attiva in Spagna. A favore di Zapatero hanno votato i 164 deputati del suo partito socialista (Psoe) più altri 19 di partiti minori, fra cui Izquierda Unida (5 deputati) e le formazioni regionali delle Canarie (tre), della Galizia (due) e dell'Aragona (uno).

(e. s.l.)

nale di iniziare a costruire lo Stato palestinese nell'ambito della Road Map» dice Blair, auspicando una riunione del Quartetto (Usa, Onu, Russia, Unione Europea). «E' questo il momento in cui i palestinesi devono dimostrare di avere una leadership per affrontare la sfida che li aspetta» aggiunge Bush, secondo cui bisogna dare una lettura comune dell'impegno britannico ed americano «per l'avanzamento della libertà umana in Iraq, in Afghanistan e Palestina».

Finita la conferenza stampa i due leader hanno discus-

so per quasi due ore alla Casa Bianca lo scenario politico e militare iracheno dopo le sanguinose rivolte sunniti e sciite. L'agenzia siriana «Sana» ha reso noto che Washington ha chiesto l'aiuto non solo di Teheran ma anche di Damasco per calmare la situazione interna. Il Segretario di Stato, Colin Powell, ha inviato al collega Farouk Sharaa un messaggio in cui si chiede «tutto l'aiuto possibile» e lo stesso Bush si è mosso facendo pervenire al presidente Bashar al-Assad un simbolico messaggio di «congratulazioni» per la

fešta nazionale, che cade oggi. Le aperture dell'amministrazione Usa lasciano intendere che il presidente Bush vuole usare con Damasco la ricetta del predecessore Theodore Roosevelt - «mi piace dialogare tenendo sempre un forte bastone in mano» - unendo i ripetuti moniti a non aiutare la guerriglia e le minacce di sanzioni ad aperture tese a rasserenare il clima bilaterale per ottenere informazioni di intelligence utili per tagliare i rifornimenti alla guerriglia.

La determinazione di Bush e Blair a schiacciare le rivolte è a chiare lettere. «I nemici della libertà falliranno perché non sono sostenuti dalla maggioranza della popolazione irachena» assicura il presidente americano.

«Restaremo in Iraq e finiremo il lavoro che abbiamo iniziato, la nostra azione militare è servita a creare la cornice politica che rende la transizione possibile» gli fa eco il premier britannico. Alla fine della conferenza stampa Bush ha voluto pubblicamente rendere omaggio all'alleato per essergli stato sempre a fianco a dispetto di crisi politiche e militari: «Tony è un leader coraggioso con la spina dorsale bene dritta». Fino alle elezioni americane di novembre i due non avranno più incontri bilaterali perché Downing Street non vuole prendere posizione fra Bush e Kerry.



Tony Blair e George Bush arrivano nel Giardino delle rose della Casa Bianca

ADESSO ANCHE LONDRA E WASHINGTON SCOMMETTONO SUL DIPLOMATICO DELLE NAZIONI UNITE

Il diplomatico algerino Lakhdar Brahimi, si appresta a consegnare un suo piano al Segretario generale dell'Onu Annan per avere in cambio il mandato di negoziare un accordo con sciiti, sunniti e curdi sulla transizione dei poteri

analisi

dal corrispondente da NEW YORK

Kofi Annan lo considera l'uomo delle missioni più difficili nell'età della guerra al terrorismo, George W. Bush e Tony Blair scommettono sul suo successo a Baghdad per spegnere le rivolte armate e il candidato democratico John Kerry lo vedrebbe bene al posto di Paul Bremer per governare la transizione irachena verso le prime libere elezioni.

Il diplomatico algerino Lakhdar Brahimi, classe 1934, sposato, tre figli, è l'uomo del momento a Washington come al Palazzo di Vetro grazie alle idee preliminari che ha messo assieme durante una missione in Iraq durata undici giorni e che si appresta a consegnare al Segretario generale dell'Onu Annan per avere in cambio il mandato di negoziare un accordo con sciiti,



sunniti e curdi sulla transizione dei poteri. Le idee preliminari - come le chiamano in gergo le feluche dell'Onu - prevedono che il 30 giugno, quando verrà sciolta l'amministrazione militare alleata guidata dall'ambasciatore Bremer, il testimone passi a un governo «largamente rappresentativo» guidato da un premier sopra il quale vi sarà un presidente affiancato da due vice.

Questo esecutivo di transizione sarà legittimato dalla convocazione di un'Assemblea consultiva che costituirà la vera firma di Brahimi in quanto si tratta di una riedizione della Loya Jirga, l'as-

Un modello Kabul per evitare il caos

La transizione secondo il progetto dell'algerino Brahimi

Un esecutivo provvisorio approvato da una assemblea solo consultiva

Distribuzione delle cariche ad ogni etnia presidente sciita e due vicepresidenti sunniti

semblea tribale afgana che lo stesso diplomatico algerino aiutò a creare per accompagnare la transizione a Kabul dopo la caduta dei talebani nel 2001. «L'importanza di questa assemblea - spiega un veterano europeo dell'Onu - è che la sua vasta composizione consente di coinvolgere nella transizione ogni tassello del composito mosaico nazionale, riducendo i rischi di opposizioni armate».

Non a caso Brahimi sottolinea «più riprese che l'Assemblea sarà «consultiva» non legislativa; ovvero non sarà un vero Parlamento ma un forum il più

possibile rappresentativo per dare legittimità al periodo di transizione. Sebbene nessuno ancora lo ammetta, né a Baghdad né a New York, l'idea che si fa strada è una distribuzione delle cariche per accontentare ogni etnia: la presidenza agli sciiti, gruppo di maggioranza, un vicepresidente per parte a sunniti e curdi e il premier forse a rotazione, alla guida di un governo più allargato dell'attuale Consiglio governativo designato dagli americani.

Brahimi, in arrivo a Roma, discuterà dettagli e margini negoziali con Annan a New York e quindi tornerà a Baghdad in mag-

gio per intavolare la trattativa vera e propria. Nel delicato tentativo di disinnescare conflitti politici, rivalità etniche e interessi economici contrapposti. Sulla strada l'uomo da convincere è il grande ayatollah al-Sistani, suprema autorità religiosa degli sciiti. Quando in febbraio Brahimi arrivò per la prima volta a Baghdad su mandato di Annan vi furono frizioni perché Sistani voleva votare a tutti i costi il 30 giugno. L'algerino oppose un rigido «no» in ragione dell'assenza di condizioni di sicurezza ma poi, durante quest'ultima missione, ha inviato molteplici segnali di apertura: prima assicurando una data certa per il voto, entro il 31 gennaio 2005, quindi lasciando intendere che il Consiglio governativo attuale sarà sciolto. Fino a Brahimi ha trattato con il figlio dell'ayatollah, al-Hussein al-Sistani, ma quando tornerà a Baghdad i due si vedranno di persona e l'esito dell'incontro dirà se l'accordo ci sarà o meno. Ma l'altra metà della partita si gioca

al Palazzo di Vetro: se Brahimi dovesse tornare da Baghdad con una bozza d'accordo servirà una nuova risoluzione Onu per legittimarlo e i membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dovranno trovare un'intesa sulle questioni della sicurezza ovvero la permanenza e il comando della coalizione, che Washington vuole conservare.

Nell'affrontare la proibitiva maratona di ottanta giorni che lo aspetta, Brahimi ha dalla sua un curriculum di ferro: primo ambasciatore dell'Algeria post-rivoluzione alle Nazioni Unite sulla prevenzione dei conflitti che porta il suo nome (l'unica organizzazione citata fu la Comunità di Sant'Egidio). Ma ha anche un punto debole: suole presentarsi come «fratello arabo» agli interlocutori iracheni e curdi e turcomanni non gradiscono. (m. mo.)

RAICINEMA

Zeffirelli: «Rifiuto la presidenza perché ho molti impegni, ma darò un contributo esterno a questo nuovo corso»

■ Franco Zeffirelli dice no alla presidenza di Raicinema. «Ho pregato di non insistere - ha detto il regista - è un posto di grande responsabilità e io ho davvero molte cose da fare». «Mi dispiace solo di non poter dare un contributo a questo nuovo corso, ma potrò farlo comunque da esterno» ha continuato Franco Zeffirelli che poi ha aggiunto: «Se avessi voluto ancora impegnarmi in queste cose mi sarei ricandidato come senatore». Tra i prossimi lavori il regista, «una mostra dedicata al mio lavoro che si terrà al Museo Puskin dall'11 maggio per due mesi e poi - aggiunge Zeffirelli - subito dopo, "La Butterfly" all'Arena di Verona». A gennaio, poi, proprio con Rai Cinema, Zeffirelli dovrebbe cominciare il film «Il fiorentino», anche questo un lavoro che richiederà un enorme sforzo fisico e intellettuale».



Franco Zeffirelli

LA VISITA IN SENEGAL DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Casini: «Aiutiamo l'Africa col processo di democratizzazione, progetti credibili ma anche con un'iniezione di fiducia»

■ Secondo il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, in visita in Senegal, per aiutare l'Africa, è urgente «superare la via dei proclami, servono progetti credibili ma anche un'iniezione di fiducia». «Questo Continente - prosegue il presidente della Camera - non chiede solo denaro (l'Italia destina il 57% dei fondi per la cooperazione), ma di andare avanti nel processo di democratizzazione. Il Parlamento italiano intende fare la sua parte con un progetto finalizzato a migliorare la funzionalità del Parlamento senegalese perché la democrazia è il presupposto di qualsiasi aiuto finanziario». Prima di rientrare a Roma, il presidente della Camera fa tappa nell'arcipelago di Capo Verde dove incontra il presidente dell'Assemblea nazionale Aristedes Raimundo Lima e il presidente della Repubblica Pedro Pires.



Pier Ferdinando Casini

IN ARRIVO LE SANZIONI DALL'AUTORITA' DELLE COMUNICAZIONI

Rai e Mediaset sfiorano ancora il tetto degli spot

Nel periodo 2001-2003 superato il limite del 30 per cento: Cheli annuncia un intervento, ma rimane l'incognita della legge Gasparri. Infatti i nuovi limiti del «Sic» superano quelli fissati dalla Maccanico

Andrea di Robilant

ROMA

Sanzioni in vista contro Rai e Mediaset per aver sfiorato ancora una volta i tetti pubblicitari fissati dalla legge Maccanico. Ma l'approvazione definitiva della Legge Gasparri nelle prossime settimane rischia di togliere mordente ad eventuali multe.

L'Autorità per le telecomunicazioni presieduta da Enzo Cheli ha concluso ieri gli accertamenti sulla raccolta pubblicitaria relativa al triennio 2001-2003. Risultato: sia Rai che Mediaset hanno superato in maniera consistente il tetto antitrust, che la legge Maccanico fissa al 30 per cento delle risorse del mercato, tra pubblicità e canone Rai.

Prima di cominciare le multe, l'Autorità esaminerà le «controdeduzioni» delle imprese, che dovranno essere presentate entro il 26 aprile. L'Autorità tornerà a riunirsi il 30 aprile per fare una valutazione conclusiva e fissare le eventuali sanzioni, che saranno decise in base ai

parametri contenuti nella legge Maccanico.

Già lo scorso giugno l'Autorità riscontrò che i due colossi della tv italiana avevano sfiorato i tetti fissati dalla legge. In quell'occasione, il presidente Cheli fece «un richiamo formale» a Rai, Mediaset e alla concessionaria pubblicitaria Publitalia 80, riservandosi di intervenire dopo l'accertamento della situazione di mercato fino a tutto il 2003 - accertamento che ha riguardato anche Sipra, Rti, ReteA e Centro Europa 7.

Che tipo di provvedimento sanzionatorio potrebbe prendere Cheli? La legge attuale prevede quattro gradi d'intervento: si va dal semplice richiamo, come quello fatto lo scorso giugno, alla sanzione pecuniaria (regolata in base all'articolo 31 della legge Maccanico), fino alla sospensione ed eventualmente al ritiro della licenza. E' anche contemplata la dismissione di società del soggetto in violazione.

Ma il compito dell'Autorità è tutt'altro che semplice: si

trova ad operare in uno scenario che dovrebbe cambiare radicalmente proprio nelle settimane e nei giorni in cui sono previsti i provvedimenti punitivi.

L'incognita principale riguarda la legge Gasparri, rinviata alle Camere da Carlo Azeglio Ciampi e adesso nuovamente in dirittura d'arrivo: la discussione riprenderà al Senato il 22 aprile per l'approvazione definitiva. In questo nuovo disegno di legge il bacino delle risorse viene a tal punto ampliato attraverso il cosiddetto Sistema integrato di comunicazione (Sic) da rendere assolutamente superati e irrilevanti i limiti fissati dall'attuale legge Maccanico.

Di conseguenza, anche se l'Autorità dovesse applicare delle multe, esse difficilmente inciderebbero sul comportamento futuro dei due soggetti in violazione perché con la nuova legge entreranno in vigore nuove norme antitrust. Si tratterebbe, insomma, di una sanzione «una tantum» rivolta al passato e



Il presidente dell'Autorità Enzo Cheli con il Capo dello Stato Ciampi

piuttosto il primo passo verso un percorso virtuoso. «Noi comunque andiamo avanti per la nostra strada», insisteva ieri una fonte all'Autorità.

In realtà anche le sanzioni previste dalla legge Maccanico sono state ridotte rispetto al fatturato di Rai e Mediaset, tanto che alcuni osservatori si chiedevano da tempo - prima ancora che vedesse la luce il disegno di legge Gasparri - se l'Autorità avesse gli strumenti punitivi neces-

sari per farsi rispettare dai vari soggetti e poter davvero regolamentare il mercato delle telecomunicazioni.

Ora l'azione dell'Autorità è ulteriormente complicata dal fatto che, sempre entro la fine di aprile, dovrà valutare attraverso un censimento dei decoder nelle case degli italiani se i primi passi della nuova tv digitale hanno già portato a condizioni di pluralismo tali da non rendere più necessari interventi di riequilibrio della concorrenza.

OCCHETTO E DI PIETRO CHIUDONO LA GUERRA DEL SIMBOLO

Europee, l'Ulivo preme per avere Rutelli in lista

ROMA

Conto alla rovescia per le elezioni europee: a meno di un mese dalla definizione delle liste, si anima il dibattito all'interno del Polo. Nell'Ulivo molti reagiscono all'ipotesi che Francesco Rutelli non si candidi lanciando un appello preciso, di cui si fa interprete soprattutto il capogruppo Ds alla Camera, Luciano Violante: «E' necessario che i partiti della lista unitaria schierino a guidare le proprie liste i massimi dirigenti politici». Analogo il commento di Franco Marini, responsabile organizzativo della Margherita: «Per tutti i leader si devono candidare, poi certo decideranno loro...».

A lui si accoda anche Monaco, mentre Massimo D'Alema si distingue confermando la sua contrarietà al doppio incarico (Parlamento nazionale e Strasburgo): ieri durante un giro di campagna elettorale in Puglia, il presidente della Quercia ha precisato di essere pronto a fare la scelta di andare al Parlamento in modo netto. Infatti non ha mai avuto doppi incarichi. All'interno del centrosinistra invece pare chiusa la polemica relativa al simbolo dell'Ulivo all'interno dei simboli della lista Di Pietro-Occhetto: infatti l'ex pm ha annunciato la scelta del suo raggruppamento di togliere ogni riferimento al simbolo inventato per Prodi, mentre Occhetto appare più possibilista e sostiene di volerlo usare soltanto per le amministrative.

Il valore politico della consultazione elettorale per il Parlamento europeo si conferma anche in riferimento alla difficile situazione internazionale. Infatti il Verde Pecoraro Scanio ha presentato un manifesto nel quale si vede una colomba davanti alla quale c'è un megafono e sotto la scritta «Diamo voce alla pace».

Dalla maggioranza si replica per le rime alla «convincenza» diffusa nel centrosinistra di poter incassare una buona affermazione il 13 e 14 giugno. Ieri An ha riunito lo stato maggiore anche per discutere i programmi elettorali e candidature: così il vicepresidente Gianfranco Fini ha voluto lanciare una boccata d'ossigeno alla coalizione, infondendo un po' di ottimismo. «Chi a sinistra pensa di poter conseguire una vittoria, andrà incontro ad una sonora delusione, perché i conti si fanno al termine», ha detto ieri il leader di Alleanza nazionale.

Continuano nel Polo le punzecchiature tra An e la Lega. Mentre ormai nessuno pensa più alla possibilità di un listone Cdl, ieri si è di nuovo levata una voce favorevole a quella scelta: Un tentativo del centrodestra per una lista unica alle europee - ha detto Marco Zaccaria, di An - sottolineerebbe anche le gravissime divisioni delle sinistre. Quanto alla Lega, il segretario lombardo Giancarlo Giorgetti ieri ha voluto smentire ogni alleanza con Eva Klotz del partito politico Unione Fuer Sudtirol. [r.i.]

Bucalo

40 negozi in Italia dedicati al total look maschile



Su tutti gli abiti Bucalo
SCONTO 10%
riservato ai titolari di Bucalo card

Torino via Botero, 18
tel. 011 4407623

CLASSICO PER NATURA



BUCALO GRUPPO MEDICOF

PRIME SCHERMAGLIE PROCEDURALI: L'UDIENZA È STATA RINVIATA AL 19 APRILE

Sme: il processo prosegue, il presidente decide di non astenersi

Pisapia e anche il pm Boccassini volevano la sostituzione di Castellano
La richiesta - respinta - avanzata dopo alcune dichiarazioni sulla giustizia

Susanna Marzolla

Prime schermaglie procedurali - richiesta di astensione per il presidente, presentata da parte civile e pm e respinta dal tribunale - subito un rinvio al 19 aprile. E' ricominciato così il processo Sme; processo stralcio con un unico imputato: Silvio Berlusconi. Che dal dibattimento era uscito grazie al lodo Schifani e che adesso, con la legge bocciata dalla Corte costituzionale, è richiamato in tribunale.

Davanti ad altri giudici però: il collegio, presieduto da Luisa Ponti, avendo già condannato Cesare Previti e altri imputati per corruzione in atti giudiziari, non poteva più pronunciarsi. Così ci sono altri due giudici a latere (Fabiana Mastronimo e Stefania Abbate) e il presidente, Francesco Castellano, subito contestato. Con un'inversione di parti rispetto al primo processo, costellato di ricusazioni dai difensori degli imputati: stavolta, a chiedere la sua spontanea astensione è l'avvocato di parte civile, Giuliano Pisapia, e la pm Ida Boccassini.

Spiega Pisapia che la sua «è una richiesta sofferta ma doverosa» e che astenersi per il giudice sarebbe necessario «per non suscitare in tutti noi

LODO SCHIFANI

Consulta: sì a immunità parlamentari

ROMA. Dopo la bocciatura del cosiddetto lodo Schifani, norma che prevedeva la sospensione dei processi a carico delle cinque più alte cariche dello Stato, la Corte Costituzionale è tornata a occuparsi della legge 140 del 2003, questa volta, però, salvando l'art. 3, comma 1 della legge, con cui si dava attuazione all'art. 68 della Costituzione sulle immunità dei parlamentari. La Consulta, infatti, interpretativa di rigetto depositata ieri, cancella l'affetto che la legge «si sottrae ai vizi di legittimità addebitati» perché «elimina affatto il «funzionale» tra le «opinioni espresse dal parlamentare e «atto «tipizzato» (quale ad esempio interrogazioni, interventi in aula etc.); e anche perché la legge «non stabilisce che ogni espressione dei membri delle Camere sia per sé solo assistita dalla garanzia dell'immunità».

La Consulta ribadisce che «non qualsiasi opinione espressa dai membri delle Camere è sottratta responsabilità giuridica, ma soltanto «opinioni espresse nell'esercizio delle funzioni». E ancora: l'insindacabilità «non può trasformarsi in un privilegio personale, quale sarebbe un'immunità giurisdizionale conseguente alla qualità di parlamentare».

nei cittadini alcun sospetto». Motivo: due interviste del magistrato rilasciate a «Il Giornale» (dicembre 2002) e «Il Foglio» (gennaio 2004). Con dichiarazioni tipo: «Il processo Sme normale non è più perché se ne è parlato troppo e in troppi posti»; «Dopo Mani Pulite buona parte dei processi ha riguardato società nel gruppo Fininvest, la mia è una pura constatazione»; «Un giudice non solo deve, ma anche apparire imparziale». Dichiarazioni a cui, proprio ieri mettina, si è aggiunto un annuncio pubblicato su «La Repubblica»: il processo sarà sospeso in campagna elettorale «per motivi di opportunità - ha spiegato Castellano - e per evitare strumentalizzazioni».

E queste parole, in particolare, a far inalberare la pubblica «Anticipare una decisione che ci sta una discussione, inquietante», dice Ida Boccassini. Che aggiunge: «La sua intervista su



Il Cavaliere era uscito dal dibattimento grazie al «lodo Schifani» e ora è rientrato dopo la bocciatura della legge da parte della Corte Costituzionale. Certa la sospensione in vista delle europee

In un'ordinanza collegiale si osserva: «E' unanimemente riconosciuto anche ai magistrati il diritto di esprimere pareri. Le opinioni espresse si qualificano come valutazioni tecnico professionali»

Il presidente della prima sezione del tribunale di Milano, Francesco Castellano

Il Giornale fu una grave interferenza in un processo in corso, perché lei è il presidente di una sezione in cui un altro collegio celebrava il processo; per tutto questo chiediamo con forza di astenersi». Castellano ascolta, chiede il parere degli avvocati di Berlusconi; nel cambio dei ruoli visto ieri, Nicolò Ghedini e Gaetano Pecorella gli chiedono di restare. Poi entra in camera di consiglio e ci resta tre ore. Alla fine si capisce perché:

anziché prendere una decisione personale, come il più delle volte si usa, torna con un'ordinanza collegiale e articolata. In cui si osserva: «E' unanimemente riconosciuto anche ai magistrati il diritto di esprimere pareri, dovendosi sostenere al contrario che solo i magistrati non possono partecipare alla vita culturale e sociale del paese». Si riportano integralmente le interviste, e si conclude: «Le opinioni espresse si qualificano come valutazioni tecnico professionali su questioni di valen-

politica mentre per l'astensione è necessario che nel parere espresso sia riconoscibile un convincimento nutrito dal giudice in ordine allo sbocco che lui ha pensato debba prendere il procedimento». Anche la questione della sospensione elettorale viene definita una mera supposizione. Castellano resta al suo posto, le parti ne prendono atto. «Se il giudice si ritiene imparziale, posso che

rispettare la decisione», dice Pisapia, ma ci sono ancora scintille con la rappresentanza dell'accusa quando si passa al calendario delle udienze. Una alla settimana, propone inizialmente il presidente: «Siamo palese violazione della Costituzione sulla ragionevole durata del processo», scatta Boccassini. Si rinvia a lunedì prossimo quando il tribunale deciderà anche sulle (scontate) eccezioni preliminari presentate dalla difesa.

Telekom, Prodi già sentito a Torino

Il 3 aprile da Maddalena e Tinti: non sapevo della trattativa

Alberto Gallo
TORINO

Romano Prodi è stato sentito da Telekom Serbia: il presidente della Commissione europea ha reso la testimonianza al procuratore capo Marcello Maddalena e all'aggiunto Bruno Tinti il 3 aprile scorso in una sede periferica degli uffici giudiziari torinesi e i riserbo che ha circondato l'atto giudiziario è stato particolarmente fitto. Non tanto per il contenuto della deposizione del professore, quanto per la preoccupazione della Procura torinese di non creare ulteriori attriti con la Commissione parlamentare d'inchiesta (da cui si sono ritirati tre mesi fa i rappresentanti dell'opposizione) che ha fissato l'audizione del professor Prodi per il 24 aprile, prevedendo la prosecuzione dell'esame il successivo giorno 28.

quella data è all'ordine del giorno anche da votazione di una proposta di relazione intermedia. Già pronta. Dopo il no di Lamberto Dini, anche Prodi e Piero Fassino erano orientati a non presentarsi a Palazzo San Macuto. E, con due lettere sostanzialmente identiche, hanno ufficializzato il loro diniego: sono disponibili a farsi ascoltare dalla Commissione parlamentare, non ora. Mancherebbero le necessarie condizioni di «esercentia».

Dalla deposizione del 3 aprile si avrebbe la conferma che si tratterebbe di questo (e non d'altro, ribadiscono dall'entourage del professore): i magistrati torinesi volevano sentirlo il presidente della Commissione europea si reso disponibile consegnando loro le proprie opinioni sul caso.

In gran parte erano già note. Nel verbale di due paginette è stato condensato il succo di un ampio ragionamento politico. A parte le risposte che più interessano e già anticipate negli interventi pubblici del leader politico, Prodi ha ripetuto che non è stato al corrente delle trattative per l'acquisizione di partecipazione del 29 per cento di Telekom Serbia, conclusa nel giugno 1997, da parte della compagnia telefonica italiana allora controllata dal Tesoro. Aveva già dichiarato: «Nessuna auto- fu chiesta e nessuna informazione venne trasmessa al ministero competente».



Romano Prodi presidente della Commissione europea

OGGI IL 51° CONGRESSO A MERANO: FAVORITO ROLLE

Svp elegge il nuovo segretario

BOLZANO. Oggi, al Kursaal di Merano, più di mille delegati al 51° congresso del partito eleggeranno il nuovo Öhmann, e cioè il presidente-segretario politico, della Suedtiroler Volkspartei (SVP), il partito popolare sudtirolese che dopoguerra ha la maggioranza assoluta dei consensi in Alto Adige. Il successore dell'on. Siegfried Brugger - che per 11 anni ha guidato il partito - sarà scelto tra la sorpresa degli stessi vertici SVP, di non volersi ricandidare per favorire un ricambio generazionale - sarà scelto tra Elmar Pichler Rolle e Dieter Steger. Le previsioni, sulla base delle primarie svolte nei comprensori, danno vincente Elmar Pichler Rolle, 44 anni, vicesindaco di Bolzano, giornalista del gruppo Athesia-Dolomiten. L'altro candidato è Dieter Steger, 39 anni, direttore della locale Unione del commercio e turismo. Alla vigilia del congresso, c'è stata una qualche emozione: la sezione di partito a cui è iscritto avrebbe versato i giusti tempi pregressuali le quote dei vari militanti. Il presidente Brugger ha comunque tranquillizzato tutti: non è un problema, l'importante è che ogni iscritto abbia versato la propria quota. Il congresso avrà come motto «Aus Liebe Suedtirol» e cioè «verso il Sudtirolo». Ospite d'onore Edmund Stoiber, primo ministro della Baviera e leader forte della tedesca CSU. [Ansa]

Di più, ha ragionato sul prezzo pagato da Telekom Italia (circa 825 miliardi di lire, a parte le commissioni per i consulenti). Prodi ha richiamato l'attenzione sul valore di analoghe operazioni di acquisizione compiute nello stesso periodo, definendo quella di Telekom Serbia in linea con le altre. Semmai, e questa è una

delle novità della sua deposizione, lui non avrebbe rivenduto la partecipazione, come è stato fatto nel 2003 dal management di Telekom Italia con un'enorme minusvalenza (circa 250 milioni di euro). Delle accuse di Igor Marini a Prodi (oltre che a Fassino, Dini...), tradottosi in un procedi-

mento per calunnia nei confronti del faccendiere e di altri soggetti, non si sarebbe parlato: il professore è parte lesa e a fine febbraio ha vincolato la sua deposizione a Palazzo San Macuto alle ufficiali di quanti, in commissione soprattutto, avevano dato ampio spazio alle «rivelazioni» di Marini sulla macchinazione per Telekom Serbia. Le polemiche si sono attenuate e ieri sera, dopo l'ufficializzazione del no di Prodi e Fassino, Enzo Trantino (Ani), presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta, ha reagito veementemente: «Prodi e Fassino sono liberi di mostrare sensibilità che ritengono adeguata alla convocazione di un'organizzazione parlamentare che non ha bisogno del loro riconoscimento in ordine alla serenità che è diventata stile abituale. Non possono dettare le nostre regole di comportamento».

Si arriverà a nuovi attriti con la procura torinese che recentemente ha tentato di interrogare il magistrato Salvatore Sbrizzi, consulente di Palazzo San Macuto, per farsi spiegare come mai ebbe un incontro a metà maggio 2003 con Antonio Volpe, definito «il regista» della calunnia ai leader dell'Ulivo?

<p>F FONDAZIONE SANDRETTO REBAUDENGO</p>	arte contemporanea auditorium, bookshop, caffetteria, ristorante	
	via modane 16 10141 torino italia	
	www.fondsr.org	www.fondsr.org
	1+39 011 19831600	1+39 011 19831601

Martedì 20 aprile, ore 21

via modane 16 torino
auditorium

incontro

Evelina Christillin e
Giacomo Dacchino

una manager e una psicoterapeuta affronteranno il tema della «Seduzione» (dal recente libro di Dacchino)

per la rassegna
Noi. Storie di donne contemporanee

cocktail Martini di benvenuto
con cioccolatini «Selezione Guido Gobino»

in collaborazione con LA STAMPA

con il patrocinio del Ministero per le Pari Opportunità

si segnalano:
Infinito Comunicazione, Prometea Torino, Fondazione Pfizer

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.111 - Fax 02.244.24.90

NEGOZI NEL MIRINO DELLA MALAVITA



L'oreficeria assaltata a Milano

Milano, morto il ladro colpito dai gioiellieri
Gli orefici accusati di omicidio volontario

Markovic, 21 anni, il ladro che si trovava in fin di vita all'ospedale Fatebenefratelli di Milano dopo essere stato ferito durante un tentativo di furto in gioielleria, martedì scorso, è morto. Era stato raggiunto da un proiettile che gli aveva trapassato il capo. Di conseguenza le accuse contestate a Giuseppe e Rocco Maiocchi, padre e figlio titolari della gioielleria - entrambi hanno sparato contro l'uomo e il complice - cambiate: tentativo omicidio a omicidio. In patria, in Montenegro, Markovic è considerato un bravo ragazzo. In Italia però è già

precedente per rapina aveva passato un mese in carcere. Il complice sarebbe già rientrato in Montenegro. Markovic è figlio di un insegnante di letteratura, Slavica, e di un impiegato statale, Budislav. A Budva, cittadina della riviera montenegrina dove era nato, era conosciuto come un abile giocatore di pallavolo. «La gente - hanno detto alcuni amici al quotidiano Vjesti - è rimasta scioccata: non mai pensato che fosse implicato in cose del genere». Era partito per l'Italia due anni fa con la sua ragazza, una fotomodella di Podgorica, a Milano è stato ospite di un cugino. I numerosi viaggi fra Italia e Montenegro lasciano pensare che avesse i documenti in regola. I giornali montenegrini hanno confinato la vicenda in brevi trafiletti nelle pagine interne

ROMA, ARRESTATO UN TOSSICODIPENDENTE. L'UOMO ERA GIÀ STATO DERUBATO DUE SETTIMANE FA

Tabaccaio ucciso da un rapinatore

L'ira dei colleghi: la malavita è peggio del terrorismo

Giacomo Galeazzi

ROMA

Ucciso nel suo negozio per una manciata di euro. A saracinesca appena alzata, con il registratore di cassa semivuoto, il tabaccaio Maurizio Rotargiacomo, 43 anni, padre di due ragazzi, è stato aggredito e freddato con pistola 7.65 nella borgata Giardinetti.

Ieri mattina è finito nel sangue un altro tentativo di rapina alla periferia orientale di Roma. Davanti a centinaia di auto incolonnate come ogni mattina per raggiungere il centro storico, l'assassino, un pregiudicato tossicodipendente, il volto coperto da un casco integrale, è fuggito a piedi labbandonando il ciclomotore rubato dopo aver sparato alla vittima da

distanza ravvicinata. L'uomo, che risiede nella zona, è stato fermato poco dopo: interrogato in serata dal magistrato ha confessato. Il proiettile è stato recuperato all'interno del negozio, conficcato in una mensola dietro il bancone.

Secondo gli investigatori il commerciante - che già due settimane fa era stato vittima di una rapina - è stato ferito al petto nella tabaccheria durante la colluttazione ed è uscito in un estremo tentativo di difesa. «Si continua a gettare la addosso a chi si difende dalle rapine sparando - dicono gli - Maurizio invece era disarmato ed è stato ucciso senza pietà. Era una persona mite e disponibile, tutti ne conoscevano l'umanità e la capacità

dare una mano in caso di bisogno». Sul cadavere è stato trovato un foro d'uscita del proiettile. Nel quartiere qualche giorno fa si era verificato un altro omicidio. Davanti al negozio, per l'intera giornata, sono sfilati vicini e clienti, indignati per l'escalation della criminalità.

Il tabaccaio abitava a pochi metri dal negozio insieme con i due figli e la moglie che è arrivata subito sul luogo dell'assassinio e ha avuto un malore. «Qui era benvenuto da tutti - spiegano gli amici di fronte all'abitazione - aveva sempre cercato di dare lavoro ai ragazzi della borgata - contratti part-time. Era preoccupato per come vedeva peggiorare le cose nel quartiere. Si sentiva insicuro e la sera spesso veniva il

padre a fargli compagnia nell'orario di chiusura, per timore di aggressioni. È una tragedia assurda. Solo un balordo potrebbe tentare il colpo nelle prime ore della mattinata, quando ancora non poteva aver incassato nulla».

La tabaccheria è circondata da cantieri edili e, in mezzo ai lavori, il traffico ininterrotto dei pendolari ha involontariamente agevolato la fuga del killer. Appare certo che Rotargiacomo sia stato ucciso per aver tentato di opporsi al rapinatore. Si è trascinato fino all'uscita del negozio ma poi è caduto sul selciato dove è morto poco prima dell'arrivo dell'ambulanza.

«Non si può più parlare di casi isolati - commenta un'impiegata - per pochi soldi è

stato ammazzato in maniera spietata un padre di famiglia. La situazione è realmente drammatica anche se si vuole minimizzare l'allarme. Si parla tanto di recuperare le borse poi ogni settimana dobbiamo leggere il bollettino della guerra delle violenze compiute. Non abbiamo risposte e ci sentiamo soli».

Stavolta la vittima è una persona conosciuta da tutti nel quartiere. «Maurizio era sempre gioviale e quando qualcuno aveva bisogno era sempre disponibile - racconta Maria, 52 anni, sua vicina di casa - noi ci siamo accorti di nulla. Soltanto quando abbiamo sentito le prime sirene dell'ambulanza e dei carabinieri abbiamo visto il suo corpo a terra, e abbiamo capito...».

La tabaccheria dopo l'assassinio è stata meta degli amici della vittima

LA POLEMICA TRA GOVERNO E COMMERCianti



Il Viminale ha annunciato ieri il potenziamento del servizio dei poliziotti di quartiere

Pisanu annuncia un giro di vite

«Settecento agenti di quartiere»

ROMA

Giro di vite contro la criminalità. Saranno 700 i nuovi poliziotti e carabinieri di quartiere che entro due settimane prenderanno servizio nei centri abitati oltre 5 mila abitanti. Si aggiungono ai 1200 agenti già operativi - annuncia il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu - gradualmente (perché personale bisogna anche prepararli e specializzarli) arriveremo entro la fine della legislatura a coprire l'intero territorio nazionale. È un servizio determinante per accrescere il livello di sicurezza. I fatti di cronaca, sono dolorosi ma non debbono essere assunti a rappresentazione della situazione attuale. Nessun assedio della criminalità, quindi. I dati ci dicono che c'è una considerevole contrazione di tutti i reati, specie di quelli che più direttamente offendono i cittadini, precisa Pisanu. Massima allerta, comunque, da parte delle forze dell'ordine. «Il fatto che le statistiche siano positive vuol dire che ci dobbiamo cullare sugli allori - dice Pisanu - i reati sono sempre troppi anche quando nel nostro si riducono, e bisogna combatterli sia sviluppando la prevenzione sia ponendo in essere, quando si rendano necessarie tutte le misure di repressione».

La parola d'ordine, perciò, è prevenire. «La sperimentazione - sottolinea il ministro - per esempio, del poliziotto e carabinieri di quartiere (che si è conclusa all'inizio dell'anno) ha dato risultati eccellenti, superiori alle previsioni. Adesso stiamo procedendo verso l'estensio-

La Confcommercio «Siamo diventati il bancomat dei banditi. Le periferie urbane sono terra di nessuno». Il ministro: «Il numero dei reati è diminuito»

ne di questo importante servizio a tutti i centri più di 30 mila abitanti».

Smentisce l'allarme per un'escalation della violenza urbana anche il prefetto della capitale, Achille Serra: «Ho sentito parlare di forme di terrorismo e di fallimento dell'istituzione del poliziotto di quartiere, argomenti che non trovano alcun fondamento visto che il responsabile di questo orrendo omicidio è una persona con problemi di tossicodipendenza, che ha agito di istinto e non in forma premeditata». Serra ha voluto pure tranquillizzare il governatore del Lazio Francesco Storace, perché ancora volta le autorità hanno fatto la loro parte: «A tempo di record è stato catturato il responsabile che ha confessato. Inoltre, il problema della sicurezza dei commercianti sarà affrontato nel prossimo comitato per l'ordine e la sicurezza».

La Confcommercio, però, chiede misure straordinarie: «Va affrontata l'emergenza: nelle grandi aree urbane i negozi

sono ormai i bancomat dei malviventi, l'assassinio di Roma è l'ultimo episodio di una lunga serie di rapine finite in tragedia. La periferia sono diventate terre di nessuno, esposte a ogni tipo di violenza. Intensificare i controlli di superficie non basta. Occorre, invece, creare e poi mettere in rete strategie di tipo investigativo che consentano di «stoppare» i reati. «Sono forme di autentico terrorismo che vanno combattute con energia - protestano i negozianti - bisogna utilizzare ogni forma di "intelligence", da un lato per individuare la grande massa di sbandati-extracomunitari e non, che vivono in stato di completa o parziale illegalità, dall'altro per stabilire un sistema di protezione intorno ai più sensibili obiettivi commerciali. Il timore di rischiare la vita ogni giorno può portarci all'esasperazione».

I commercianti chiedono dunque di intensificare tra i corpi di polizia «quel quotidiano scambio di informazioni che possono alzare la soglia della sorveglianza». Anche l'opposizione lamenta l'assenza di poliziotti di quartiere, «che vede e per i quali furono promessi investimenti strabilianti», mentre per il 2003 l'Istat segnala un +9,9% di delitti denunciati. «Crescono omicidi, furti, truffe, estorsioni e rapine: solo 1 italiano su 10 si sente tranquillo - dice la Margherita - intanto Berlusconi sbandiera sui manifesti elettorali città sicure con un calo del 17% di furti nelle... Purtroppo la cronaca di questi giorni ci racconta un'altra Italia».

[gia. gal.]

Fin va in fondo,
tu dimostri di essere all'altezza

Submariner è solo Rolex. Tutti i modelli Rolex, infatti, hanno nomi esclusivi. Non aspettate di trovarvi a 300 metri di profondità o a 5000 metri d'altezza per scoprire l'importanza della tecnologia e dell'esperienza Rolex. Al momento dell'acquisto rivolgetevi presso i Rivenditori Autorizzati per essere certi che il modello scelto sia realmente un Rolex.

Rivenditori autorizzati

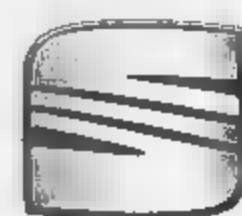
ASTRUA - VIA ... ALABRIO: SEVERI GIOIELLI - VIA XX SETTEMBRE 143 • ... BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 • ... CAVOUR 40 • CASALE MONFERRATO: ... CORSO NIZZA 10 • ... L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI • ... VIA GIRARDENGO 56 • ... VERBANIA/INTRA: OLIVIO - CORSO MAMELI 153/185 • VERCELLI: BIONDI - CORSO LIBERTA 71

Rolex e Submariner marchi registrati di Rolex S.A., Ginevra. www.rolex.com

www.seat-italia.com

Info SEAT: **800-100 300** SEAT Credit Rinnova la tua SEAT.

Nuova SEAT Altea. Cross the line.



SEAT
auto emoción

Vi abbiamo tenuto i posti davanti.
Sabato 7 e domenica 18 aprile venite a scoprire la nuova SEAT Altea



Vi aspettiamo in Concessionaria per un giro di prova.

Di Viesto S.C.

Di Viesto Si

Di Viesto S.C.

Concessionaria **SEAT**
str. Settimo, 234
Torino
011.2741297

Di Viesto S.C.

Concessionaria **SEAT**
via Malta, 10
Torino
011.3833833

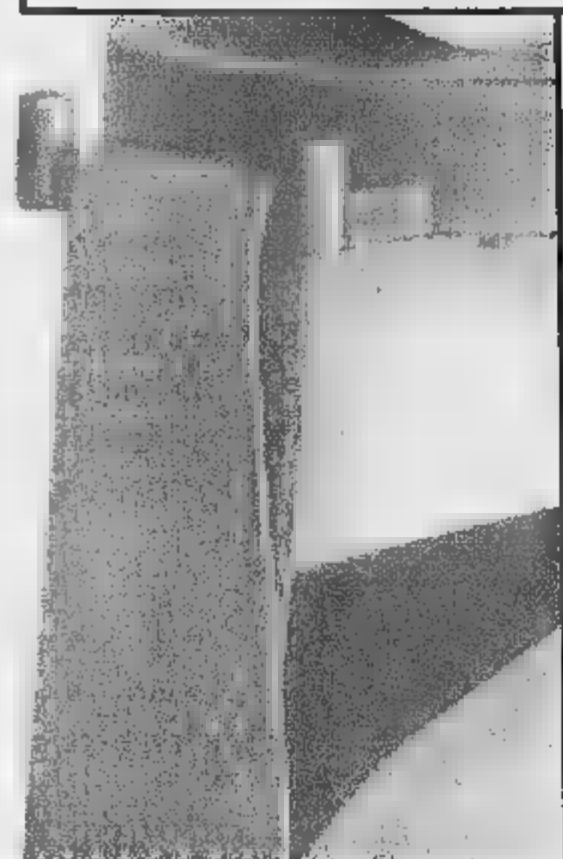
Di Viesto Si

Concessionaria **SEAT**
c.so Trieste, 30
Moncalieri (To)
011.6404242

Di Viesto Si

Concessionaria **SEAT**
via Pinerolo, 13/2
Pinerolo (To)
0121.341100

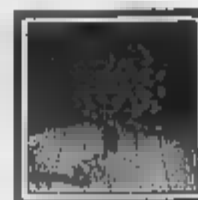
FOPPAPEDRETTI®



...lo
spoglio
con gli
occhi!

Suite

Indossatore pieghevole con vaschetta vuotatasche.



l'albero delle idee

SHOW ROOM FOPPAPEDRETTI

Milano - Corso Magenta (Via S. Nicolao, 3)
Tel. 0286450643

Bologna - Via Nazario Sauro, 15
Tel. 051273696

individua il punto vendita a te più vicino
collegandoti al sito www.foppapedretti.it
o chiamando il verde 800 303541

EMERGENZA NEL MARE DI SICILIA

Clandestini salvati nella tempesta al largo di Lampedusa

Un naufrago chiama una parente con un telefono satellitare
Il natante con 108 persone a bordo avvistato in serata
Un mercantile riesce ad agganciarlo e si sta dirigendo verso Sfax

Urie Abbate
LAMPEDUSA

Per un giorno si è temuto il peggio, poi l'equipaggio di un aereo militare sulla via del ritorno li ha avvistati nuovamente. «Infine il mercantile «Cape Palina», che batte bandiera tunisina, ieri sera li ha tratti in salvo. Centotto clandestini, 15 donne, sono rimasti a lungo in balia del mare in tempesta, prima che il mercantile li agganciasse. Solo la «Cape Palina» a bordo potrà escludere l'eventualità di altri morti lungo le rotte della speranza tra il Nord Africa e la Sicilia.

L'ultimo contatto, prima del salvataggio, risaliva a giovedì alle 21, quando un elicottero della Guardia di Finanza ha sorvolato quel barcone fatiscente, lungo una quindicina di metri, in balia del mare in tempesta. A bordo era parso di fossero un'ottantina di immigrati, che agitavano le braccia per farsi vedere sotto il fascio di luce. Una di loro, una ragazza eritrea, aveva telefonato qualche ora prima al telefono satellitare alla cugina che lavora in Italia lanciando un drammatico SOS: «Aiuto, siamo in difficoltà. Rischiamo di essere spazzati via dalle onde. Fate qualcosa». Poi l'elicottero si è allontanato per fare rientro alla base, il telefono si è spento all'improvviso e l'imbarcazione è scomparsa nel nulla. Quel momento la vecchia carretta, con il suo carico di disperati, risultava ufficialmente «dispersa». Il timore era quello di trovarsi di fronte all'ennesima tragedia dell'immigrazione che si consuma nuovamente

LA DONNA CHE HA DATO L'ALLARME

«Grazie per quello che avete fatto»

«Grazie a tutti per quello che state facendo». Così la giovane eritrea che giovedì ha ricevuto sul cellulare la drammatica richiesta di aiuto dalla cugina ha accolto dal questore di Bergamo Giuseppe Messa la notizia dell'avvistamento della barca alla deriva. Parte di un mercantile. La giovane, che da cinque anni vive e lavora a Ranica, nel bergamasco, ha voluto ringraziare le autorità italiane e tutti quelli che si sono prodigati per salvarla e i disperati. A bordo della barca c'è la cugina. «Speriamo che la barca avvistata proprio quella» ha detto la giovane eritrea, spiegando che, prima della telefonata drammatica ricevuta ieri e che ha fatto scattare l'allarme, sapeva che la congiunta si fosse imbarcata per cercare di raggiungere l'Italia.

lungo le rotte della speranza tra il Nord Africa e la Sicilia. Anche perché in quella zona, a 50 miglia Sud Est dall'isola di Lampedusa, il mare ha raggiunto Forza sette, il vento di scirocco soffia con raffiche fino a 40 nodi e le onde sono alte come un palazzo di cinque piani. Un muro d'acqua che impedisce ai radar delle navi militari di individuare il barcone.

Nelle operazioni di salvataggio sono impegnate per tutta la giornata la Corvetta italiana Driade e tre unità militari della Nato: la fregata tedesca Koeln, la fregata danese Tordenskjold, e la fregata americana Klakring, che erano in zona già da ieri per partecipare a un'esercitazione. Il tratto interessato, per un raggio di 100 miglia di raggio, è stato perlustrato dall'alto anche da un velivolo Atlantic della Marina Militare e da un aereo militare statunitense P3C.

A lanciare l'allarme, ieri pomeriggio, era stata una giovane donna eritrea che vive a Ranica,

un paese bergamasco, dove lavora come colf. La donna, che ha un regolare permesso di soggiorno, ha ricevuto per telefono la richiesta di aiuto dalla cugina e ha subito chiamato il 113. La Questura di Bergamo si è messa in contatto con i colleghi di Agrigento, che a loro volta hanno fatto da «ponte» con la Capitaneria di Porto di Lampedusa. In seguito da Bergamo sono stati forniti i numeri del cellulare dal quale era partita la chiamata, rendendo così possibile una comunicazione diretta fra i soccorritori e l'imbarcazione. Il contatto si è però interrotto all'improvviso ieri sera. Il cellulare, che risultava spento, è tornato a squillare, ma vuoto, ieri mattina intorno alle 7.30. Poi, dopo circa mezz'ora, tentativi, l'apparecchio non ha più dato segni di vita. Ora, secondo quanto ha riferito il comandante della nave, le condizioni dei clandestini sono buone. Il cargo sta facendo rotta verso il porto di Sfax.

un paese bergamasco, dove lavora come colf. La donna, che ha un regolare permesso di soggiorno, ha ricevuto per telefono la richiesta di aiuto dalla cugina e ha subito chiamato il 113. La Questura di Bergamo si è messa in contatto con i colleghi di Agrigento, che a loro volta hanno fatto da «ponte» con la Capitaneria di Porto di Lampedusa. In seguito da Bergamo sono stati forniti i numeri del cellulare dal quale era partita la chiamata, rendendo così possibile una comunicazione diretta fra i soccorritori e l'imbarcazione. Il contatto si è però interrotto all'improvviso ieri sera. Il cellulare, che risultava spento, è tornato a squillare, ma vuoto, ieri mattina intorno alle 7.30. Poi, dopo circa mezz'ora, tentativi, l'apparecchio non ha più dato segni di vita. Ora, secondo quanto ha riferito il comandante della nave, le condizioni dei clandestini sono buone. Il cargo sta facendo rotta verso il porto di Sfax.

A causa del forte scirocco sulla Sicilia occidentale sono stati cancellati diversi voli in partenza da Palermo, tra cui quelli per Pisa, Lampedusa, Bologna e Milano-Malpensa. Il vento ha impedito il decollo e l'atterraggio dei jet. Un aereo che sarebbe dovuto atterrare alle 15 a Punta Raisi è stato costretto a fare ritorno a Roma da dove era decollato. A bordo c'era anche il sindaco di Palermo,



La richiesta di aiuto è arrivata a una colf eritrea che lavora a Bergamo «Le onde stanno per spazzarci via» Le condizioni del mare hanno ostacolato i soccorsi

La comunicazione era saltata all'improvviso ieri mattina Il telefono ha squillato ripetutamente a vuoto Per l'intera giornata si è temuta un'altra tragedia

Il barcone dei clandestini avvistato ieri al largo di Lampedusa

Troppo vento a Palermo, dirottati i voli

Il maltempo non lascia l'Italia: disagi anche in Sardegna

ROMA

Pioggia e clima autunnale su gran parte dell'Italia, dal Piemonte all'estremo Sud, e il fine settimana non promette miglioramenti. Ieri scrosci e raffiche di vento hanno spazzato in particolare Sicilia e Sardegna.

A causa del forte scirocco sulla Sicilia occidentale sono stati cancellati diversi voli in partenza da Palermo, tra cui quelli per Pisa, Lampedusa, Bologna e Milano-Malpensa. Il vento ha impedito il decollo e l'atterraggio dei jet. Un aereo che sarebbe dovuto atterrare alle 15 a Punta Raisi è stato costretto a fare ritorno a Roma da dove era decollato. A bordo c'era anche il sindaco di Palermo,

Diego Cammarata. Numerosi voli sono stati dirottati all'aeroporto Fontanarossa di Catania, dove è atterrato anche un volo da Linate che era diretto a Malta. Il pilota ha preferito fare scalo in Sicilia piuttosto che tentare l'atterraggio a La Valletta.

Anche i collegamenti aerei per Pantelleria sono stati sospesi per tutta la giornata a causa del vento. Lo scalo ha chiuso alle 13, tutti i voli in partenza e in arrivo sono stati cancellati. Da Lampedusa un solo volo, il Meridiana delle 13.20 diretto a Palermo, è stato dirottato su Catania.

L'Eneac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, ha avviato un'indagine conoscitiva per accertare quali disagi i passeggeri abbiano subito a

alcuni voli che sarebbero dovuti atterrare a Palermo-Punta Raisi. Ho chiesto al direttore generale di convocare i responsabili delle compagnie aeree per avere chiarimenti - ha detto il presidente Vito Riggio - sul fatto che alcuni voli sono stati cancellati da Meridiana e Alitalia mentre altre compagnie, come Volare Web, Wind Jet e Air One, con le stesse condizioni meteo hanno fatto atterrare i loro aerei. E voglio sapere se i passeggeri sono stati tempestivamente informati.

Ieri è stata chiusa per alcune ore anche l'autostrada Catania-Palermo, all'altezza dello svincolo di Buonfornello: per una raffica di vento l'autista di un camion ha perso il controllo ed è finito sul

guardrail. Il mezzo pesante è rimasto in bilico sul vuoto. A Palermo un albero si è abbattuto su un'auto, ferito il conducente.

Il maltempo e la scarsa visibilità hanno provocato problemi anche a Cagliari-Elmas. Sono stati dirottati sull'aeroporto di Alghero il volo delle 11 da Venezia e quello delle 12 da Venezia, ed è stato cancellato il Cagliari-Londra di Volare: i passeggeri sono stati trasportati in bus ad Alghero. Forti ritardi anche nei collegamenti marittimi, per il mare mosso, e disagi per il traffico a Cagliari.

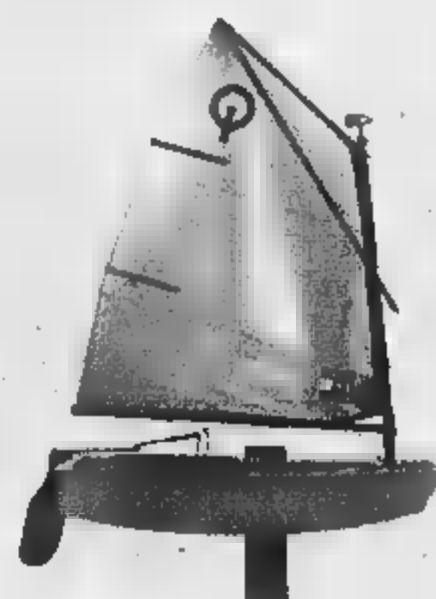
A Roma è piovuto per gran parte della giornata. Per le temperature rigide a Isernia e in Abruzzo impianti di riscaldamento accesi per settimane in più. (p. pol)

14-19 aprile: la prima barca tipo Optimist realizzata in plastica riciclata presente al Well-Tech Award.



CON 116 BOTTIGLIE DI PLASTICA
FA UNA VERA BARCA A VELA.

POSA PLASTICA,
LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA,
RINASCE GRAZIE A TE.



E oltre a te, bisogna ringraziare tutti gli Italiani che ogni giorno si impegnano a dividere e raccogliere gli imballaggi. Come Filippo, che potete qui vedere mentre gioca a fare il capitano di un veliero fatto di plastica. Infatti le sue bottiglie, dopo questa divertente posa plastica, sono state raccolte e riciclate. Pensate che con 115 bottiglie si contribuisce in maniera

significativa alla realizzazione di "Ancora Plastica": la prima barca modello Optimist realizzata in plastica riciclata. Ecco un'ulteriore dimostrazione dell'impegno di Corepla nel valorizzare i rifiuti di imballaggio in plastica non solo per oggetti d'uso quotidiano ma anche per il tempo libero. Aiuta anche la plastica a rinascere. Fai un regalo all'ambiente e ad ognuno di noi.



CASCELLA

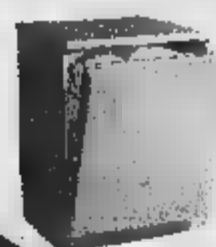
il mobiliere di famiglia



€ 2.630

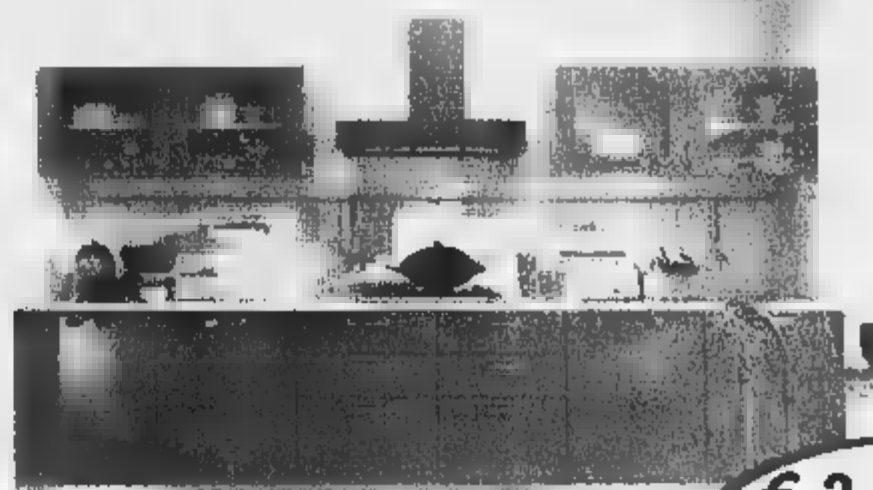
COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
zero acconto tasso 0

La tua Lavastoviglie



a solo 1

valido fino ad esaurimento scorte



€ 2.800

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
zero acconto tasso 0



€ 2.540

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
acconto tasso 0



cm 255



€ 1.950

tavolo e 4 sedie
compresi!

COMPOSIZIONE Cm 300 COME FOTO
compreso tavolo e 4 sedie! Zero acconto tasso 0

Su tutti i mobili

30 mesi a tasso 0!

PRESTITEMPO
Credito Cooperativo
di Brescia e Provincia

TAN 0% TAEG 0%



c.so Vigevano 43 - tel. 011.2487460

ORARI DI APERTURA

Lu / Do 15,00 - 19,30
Ma - Sa 09,30 - 12,30
15,00 - 19,30

Aperti la domenica
pomeriggio



c.so Brescia 35 interno cortile - tel. 011.2488995
via Pavia 18

DA SPAZIO GALLERY LE GRANDI OCCASIONI NON CONOSCONO LIMITI



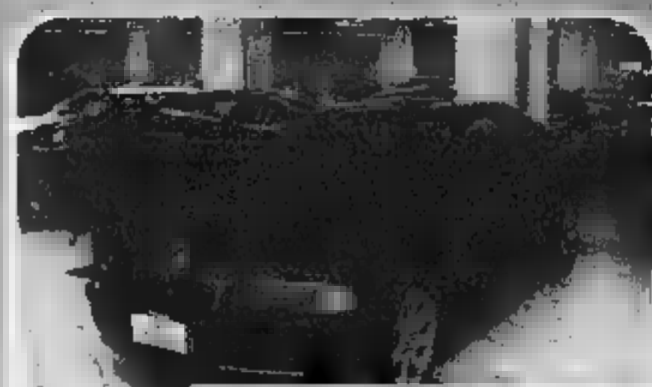
BMW 320i TOURING
ANNO 2000, ABS, CERCHI IN LEGA,
ANTIFURTO, CLIMATIZZATORE AUTOMATICO



BMW 1 SERIES
CLIMA, AUTOMATICO,
RADIO CON LETTORE CD



MERCEDES S
ANNO 1997, CLIMATIZZATORE AUTOMATICO,
ABS, CERCHI IN LEGA, ANTIFURTO,
RADIO CON LETTORE CD, INTERNI IN PELLE



BMW 5 SERIES
ANNO 2001,
CERCHI IN LEGA, CLIMATIZZATORE AUTOMATICO,
CON LETTORE CD, NAVIGATORE, TV VIA SAT



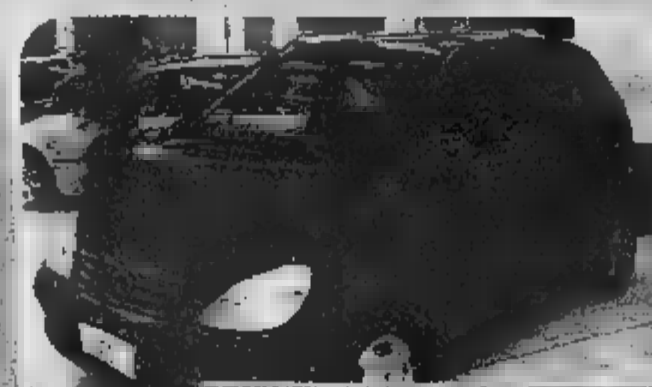
MERCEDES 5
TO, CERCHI IN LEGA,
CLIMATIZZATORE AUTOMATICO, INTERNI IN PELLE, CAMBIO AUTOMATICO



MERCEDES 1.2
ANNO 2004, 3 PORTE, DOPPIO AIR BAG,
ANTIFURTO



MERCEDES 1.2
CLIMATIZZATORE AUTOMATICO,
ANTIFURTO, CERCHI IN LEGA



MERCEDES 1.2
ANNO 2000, ABS, CLIMATIZZATORE AUTOMATICO, ANTIFURTO, CERCHI IN LEGA



VOLKSWAGEN PASSAT V
ANNO 2001, CERCHI IN LEGA, ABS,
CLIMATIZZATORE AUTOMATICO, ANTIFURTO,
RADIO CON LETTORE CD



FORD FOCUS
ANNO 2002, 1.8 TDI, ANTIFURTO,
CERCHI IN LEGA



MINI COOPER
AUTOMATICO,
CERCHI IN LEGA, RADIO CON LETTORE CD,
ABS, INTERNI IN PELLE, ANTIFURTO



JAGUAR V6
ANNO 2001, ABS, ANTIFURTO,
CLIMATIZZATORE AUTOMATICO

Da Spazio Gallery metà del costo della tua auto lo paghi
tra 5 ANNI, con anticipo 0 e su ogni vettura
5 ANNI di furto e incendio compresi nella rata.

Spazio Gallery
un servizio

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

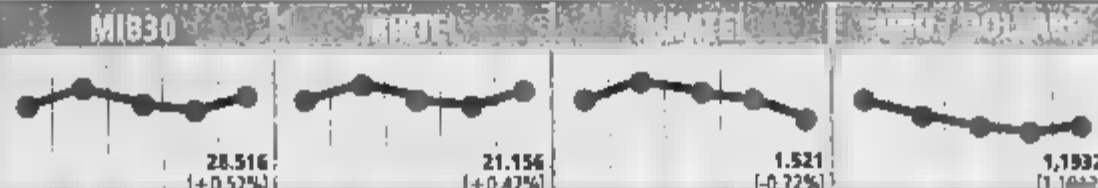
www.spaziofiat.it

SPAZIO GALLERY
SALONE USATO MULTIMARCA

Via Ala di Stura, 84 Torino - Telefono 011.225.17.11 - Aperti tutte le domeniche

Assemblea Alitalia, lunedì voli a rischio

Si preannunciano disagi, lunedì, chi deve viaggiare in aereo da e per Roma. Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Silt hanno convocato l'assemblea generale del Gruppo Alitalia, che si svolgerà dalle 13 alle 17 presso l'aeroporto di Fiumicino presenti enti locali e forze politiche. Non è escluso, riferiscono fonti sindacali, che a fronte dell'aggravarsi della situazione della compagnia, possano verificarsi forme di protesta spontanee con ripercussioni sui voli.



Pirelli Truck investe 100 milioni di euro

Pirelli ha presentato ieri a Napoli una nuova gamma di pneumatici da camion, P85 Amaranto, che si avvale della tecnologia M&S. La business unit «Pirelli truck» ha realizzato nel 2003 un fatturato pari a oltre 870 milioni di euro (+9% rispetto al 2002) e prevede di investire nei prossimi tre anni 100 milioni di euro per l'aumento delle capacità produttive. Il trend di crescita dei pneumatici negli ultimi tre anni è stato del 16%.

SIGLATA LA NUOVA INTESA CHE GOVERNERÀ LA BANCA NEI PROSSIMI TRE ANNI. CONFERMATA L'INDICAZIONE DEL NUOVO VERTICE CON SALZA PRESIDENTE, ROSSI VICE E IOZZO AD

Patto a cinque per il governo del Sanpaolo Imi

Santander e Cdc assieme alle tre fondazioni

Federico Monga

Accordo fatto al Sanpaolo Imi. La terna al vertice, Enrico Salza presidente, Orazio Rossi vice e Alfonso Iozzo unico amministratore delegato, è quella annunciata già il 19 marzo scorso. Le candidature hanno resistito in queste ultime settimane ai dubbi di alcuni soci e alle interferenze politiche, soprattutto da parte del centrodestra. La vera novità di questo patto a cinque è la definizione della nuova intesa di consultazione con l'ingresso degli spagnoli del Banco Santander.

Al patto, oltre alla Compagnia di San Paolo (7,5 per cento del capitale ordinario) e la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (4,38%), Escono invece la Giovanni Agnelli & C. (4,86 per cento) e la Reale Mutua (1,94 per cento), quest'ultima più interessata a svolgere un ruolo assicurativo nel polo assicurativo tra Sanpaolo e Fideuram. Santander ha ottenuto anche l'ingresso di tre suoi rappresentanti nel consiglio di amministrazione dove siederanno anche tre consiglieri indicati dalla Compagnia di San Paolo (oltre a Salza e Iozzo si fa il nome dell'imprenditore Alberto Tazzeri che dovrà prendere il posto di Andrea Pininfarina), mentre uno andrà alla Cdc e due, ciascuna alle altre fondazioni (Bologna ha già indicato Gianquinto Sacchi Morsiani e Leone Sibani). Completano il board il nuovo indicato dall'Ifil, uno della Reale Mutua e cinque indipendenti come previsto dal codice Preda. In tutto sulla planica di comando del Sanpaolo saliranno 18 persone.

Per quanto riguarda le nomine dei vertici la procedura prevede che l'assemblea dei soci, convocata per il prossimo 29 aprile, il presidente Salza che prenderà il posto di Rainer Masera e indicazione al consiglio di amministrazione di investire Rossi come unico vice a Iozzo in qualità di amministratore delegato.

Per quanto riguarda il direttore generale i tempi, invece, saranno un poco più lunghi. Il «patto a cinque» siglato ieri fra le tre fondazioni prevede infatti la modifica dello statuto della banca per assicurare l'assetto di governo più ordinato ed efficiente, più idoneo a soddi-

GARONNA: FONDI RAZIONATI. LE E' VERO

Credito Sud, scontro Abi-Confindustria

Banche e Mezzogiorno, è polemica tra la Confindustria e l'Abi. Il rispetto al credito per la piccola impresa nel Mezzogiorno sembra un dato con cui fare i conti. Il responsabile del centro studi di Confindustria Paolo Garonna, «il problema - ha aggiunto - è capire come intervenire su questo perché c'è un problema di consolidamento del sistema finanziario, problema che si lega anche alla sua internazionalizzazione». Per Garonna «la dimensione è globale e la sfida è il nuovo modello che si sta delineando tra banca e impresa, noi non perdiamo quello rapporto anche a livello di un'impresa vissuta e una banca diffusa sul territorio». Questo, ha detto Garonna, «si può fare e certo costa e implica razionalizzazioni e ristrutturazioni forti per le banche». A stretto giro di posta è arrivata la replica dell'Associazione Bancaria. «Nel Mezzogiorno c'è alcun rischio di credito. Anzi, gli ultimi dati ufficiali dimostrano che gli impieghi a imprese e famiglie sono sostenuti nonostante una congiuntura sfavorevole». Così, attraverso una breve nota, l'Abi si è detta «stupita per le dichiarazioni del direttore del Centro Studi Confindustria, Paolo Garonna». «A gennaio - si legge nella nota - il tasso di crescita degli impieghi alle imprese del Sud viaggia a ritmi addirittura superiori rispetto a quelli del Centro-Nord».

sferne adeguatamente le esigenze operative e ad assicurare la continuità di gestione sana e prudente, capace di favorire la crescita e l'ulteriore sviluppo, nell'interesse dell'azienda e dei suoi azionisti. Il direttore del centro studi di Confindustria, Paolo Garonna, «A gennaio - si legge nella nota - il tasso di crescita degli impieghi alle imprese del Sud viaggia a ritmi addirittura superiori rispetto a quelli del Centro-Nord».

(che avrà una durata di tre anni) rafforza in maniera significativa il controllo sulla banca rispetto al passato: adesso con l'ingresso dei soci spagnoli, che fino a ieri mattina non affatto dato per certo, la quota conferita arriva al 28,06 per cento contro il 16,44 dell'attuale. I cinque sottoscrittori saranno vincolati a ridurre gli attuali livelli di partecipazione al capitale ordinario della banca impegnandosi reciprocamente a non super-

rare però nemmeno il limite massimo del 29,9 per cento di azioni ordinarie possedute complessivamente dalle parti, oltre il quale scatterebbe l'offerta pubblica d'acquisto obbligatoria sul restante parte del capitale.

Ulteriormente rafforzato anche l'accordo fra le tre fondazioni bancarie: è infatti prevista la nascita di un nuovo comitato, composto da tre membri e presieduto da Renzo Giubergia, che farà da voce unica nei rapporti con la banca e con gli altri azionisti. Si esaminerà gli atti rilevanti del gruppo creditizio.

Contenuti ulteriori dettagli della convenzione triennale saranno comunicati alla Consob e pubblicati, come previsto dal testo unico sulla finanza, nel corso della prossima settimana.

In parallelo ha fatto passi in avanti anche l'iter per il rinnovo della Compagnia di San Paolo. Ormai definito il passaggio di consegne tra il presidente uscente Onorato Castellino che tornerà all'attività di professore universitario a tempo pieno e l'avvocato Franco Grande Stevens. Anche la Regione Piemonte ha ufficializzato il suo rappresentante. La maggioranza di centro destra ha fatto convergere la sua scelta su Luigi Terzoli che ha battuto al fotofinish il candidato favorito, Matteo Viglietta di Forza Italia.

CHI GOVERNA SAN PAOLO



VECCHIO PATTO

socio	capitale ordinario
COMPAGNIA SAN PAOLO	7,5%
GIOVANNI AGNELLI & C.	4,86%
CDC	2,16%
REALE MUTUA	1,94%
TOTALE	16,46%

NUOVO PATTO

socio	capitale ordinario
COMPAGNIA SAN PAOLO	7,5%
PADOVA E ROVIGO	4,38%
FONDAZIONE CARISBO	3,12%
BANCO SANTANDER	10,9%
CDC	2,16%
TOTALE	28,06%

Più forte l'asse con gli spagnoli

Botin decisivo per il dg, a Torino un posto nel cda

L'ESPRESSO

Le complesse trattative portate da Renzo Giubergia sono andate dunque in porto. Decisive sono state le riunioni degli ultimi giorni e i contatti, via telefono e in videoconferenza, con gli azionisti spagnoli e francesi. Il compito più difficile, è stato trovare la quadratura del cerchio soprattutto con Emilio Botin, presidente del Banco Santander. I soci spagnoli, che sono gli azionisti di maggioranza relativa, d'ora in avanti avranno molto più peso all'interno della banca torinese.

tre rappresentanti nel cda. Anche il Sanpaolo Imi, a differenza del passato, però avrà un rappresentante nel consiglio del colosso bancario di Santander di cui è azionista di tutto rilievo col 2,87 per cento del capitale. La mancata intesa sull'incrocio nei due organi esecutivi era proprio la causa che aveva fatto saltare l'ingresso degli spagnoli nel patto precedente.

Non c'è ancora nulla di ufficiale perché la decisione dovrà essere formalizzata dal consiglio del gruppo ibero, ma nella giornata di ieri si è arrivati ad un gentile accordo. L'intesa, sancita dopo una nuova riunione del Comitato di gestione della Compagnia di San Paolo e i consigli delle altre fondazioni bancarie,

non si può dire completa al 100 per cento. Anzi, a mettere d'accordo tutti ha dato una mano la possibilità di rinviare l'indicazione del direttore generale.

Ora toccherà all'assemblea straordinaria modificare lo statuto e attribuire i poteri alla nuova figura. Una scelta sembra certa: il direttore generale avrà incarichi e deleghe ampie. Potrebbe infatti diventare il responsabile per il credito, la finanza e anche del personale. La decisione rientra comunque nella partita più grande delle deleghe da attribuire anche al presidente, al vice e all'unico amministratore delegato. E di prima definizione dei compiti un gioco di primo piano lo ricoprirà anche la Banca d'Italia. Da via

Enrico Salza, prossimo presidente del Sanpaolo Imi e (foto a destra) Emilio Botin (Shc)



McKinsey Italia, ora non si può escludere nemmeno la scelta all'interno del nuovo consiglio di amministrazione. Qualcosa di più si capirà quando tutte le caselle del board saranno completate.

Le possibilità del Santander di crescere nel capitale del

Nazionale sono arrivati chiari segnali verso la maggior semplificazione possibile. L'obiettivo dell'autorità di vigilanza, che ha già evitato un eccessivo peso delle fondazioni bancarie nel patto di consultazione, è non replicare, sotto altre forme, la struttura di comando molto complessa come è stata quella del Sanpaolo fino ad oggi con due vicepresidenti e tre amministratori delegati.

Se si guardano gli equilibri del nuovo vertice, Salza e Iozzo

Compagnia di San Paolo e Rossi, uomo delle Fondazioni Carisbo e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, è facile immaginare che sulla nomina di direttore generale Emilio Botin potrà giocare una parte importante. Lo scenario resta aperto. Mentre nelle passate settimane sembrava certo l'arrivo di un manager di spessore dall'estero e si erano fatti tanti nomi, dall'ex Bnl Davide Croff a Gianmilio Osculati, presidente della

Sanpaolo ieri comunque hanno trovato un argine proprio nel nuovo accordo di consultazione. Ad inizio anno gli spagnoli avevano aumentato la loro partecipazione e avevano neanche tanto nascosto il desiderio di salire magari fino al 15 per cento. Tralasciando pregiudizi, almeno per i prossimi tre anni dall'impegno di non superare, con gli altri soci la soglia del 29,9 per cento. Lo spazio di manovra dall'attuale 28,06 è risicato. (f. mon.)

FIRMARE AL PIU' PRESTO IL TRATTATO INTERNAZIONALE PER AVVIARE I LAVORI ENTRO IL 2006

Stringere i tempi per la linea Torino-Lione

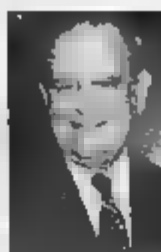
Raymond Barre

ULTIMAMENTE, i capi di stato dell'Unione Europea si sono assunti un impegno fondamentale per l'Europa e il suo sviluppo. L'iniziativa per la crescita consente di consolidare gli scambi economici e l'occupazione nell'Unione. Deliberando la realizzazione in tempi brevi di grandi infrastrutture di trasporto, i capi di Stato hanno dato un chiaro segnale della loro convinzione di un riavvicinamento dell'economia nei mesi a venire e della loro determinazione a fare di tutto per agevolare questa ripresa.

Questa iniziativa di sviluppo consente di riassorbire gli squilibri nel sistema di trasporti, hanno un costo sociale elevato. non si adatteranno rapidamente misure di una certa portata per controllare i flussi e utilizzare al meglio le modalità di trasporto più compatibili, nel giro di 10 anni il traffico pesante aumenterà del 50%. L'allargamento dell'Europa, formidabile motore di svi-

luppo per il nostro continente, finirebbe allora per rendere ancora più pericolosa questa situazione. È stata dunque fatta la scelta di adottare i provvedimenti necessari per garantire la competitività dell'Europa e al contempo per inserire il concetto di sviluppo durevole in seno alle grandi infrastrutture di trasporto.

Si è fatto perciò ricorso a misure molto concrete, alcune delle quali attese da anni: l'Ue potrà finanziare (fino al 20%) le tratte transfrontaliere dei più importanti e ambiziosi progetti della futura rete di trasporti transeuropei. Da oltre un secolo l'economia europea si è venuta sviluppando attorno a un punto di riferimento: la Germania via del sud dell'Inghilterra all'Italia e nord. Il consolidamento di questa ricca regione combina



con l'importante allargamento ad Est dell'Unione. Ciononostante il rischio di un'emarginazione della parte sud-occidentale del Continente è tutt'altro che remoto. È dunque giunto il momento di modificare questo schema, riavvicinando l'Europa del nord e quella del sud, assicurando una dorsale di equilibrio e ricchezza sud dell'arco alpino.

Il programma del nuovo collegamento ferroviario transalpino tra Lione e Torino è uno dei pilastri di questa politica di grandi opere pubbliche che l'Unione e i singoli stati hanno deciso di attuare. L'iniziativa di sviluppo individua quattro criteri di selezione per i progetti da realizzare in tempi brevi: la capacità di avviare i cantieri entro 3 anni, la caratteristica transnazionale dei progetti, il loro impatto sullo sviluppo e l'innovazione, il loro effetto non negativo sull'ambiente. La tratta Lione-Torino è per eccellenza il grande progetto del futuro nel settore delle infrastrutture. Questo collegamento è già

stato deciso. È un progetto già varato che d'altra parte fin dagli inizi è oggetto di investimenti di centinaia di milioni di euro per studi, sondaggi e ricognizioni. Ora questo nuovo asse ferroviario Lione-Torino deve essere calibrato in modo da divenire fattibile. La triplice preoccupazione: contenimento dei costi, rispetto della performance e della funzionalità, tempi di realizzazione ragionevoli, deve essere costantemente presente.

Il passo decisivo che i governi francese e italiano compiranno in questo senso nelle prossime settimane sarà la risposta all'ambizione dei due paesi per un'Europa equilibrata, capace di far leva sulla propria capacità innovativa e sull'intelligenza delle reti logistiche. Gli abitanti della Alps, la collettività locali e gli attori economici della regione Rhône-Alpes, raggruppati da oltre 12 anni nel Comitato per la transalpina, sperano in un nuovo passo avanti.

Perché il progetto vada a buon fine, occorrerà sottoscrive-

re accordi molto precisi per fare modo che l'avvio dei lavori per il «tunnel di base» tra le Alpi possa iniziare dal 2006. La realizzazione simultanea della due gallerie previste. Entro due anni dovrà insediarsi la struttura operativa che realizzerà il cantiere. Chi piloterà questa operazione avrà la responsabilità di inscrivere questo progetto globale nel contesto dei collegamenti transalpini tenendo conto degli aspetti industriali che delle partnership.

L'accordo italo-francese del 29 gennaio 2001 aveva deliberato la realizzazione della tratta transalpina Lione-Torino. Ora è tassativo fare un ulteriore passo in avanti: arrivare rapidamente alla firma del trattato internazionale che ne deciderà le modalità realizzative, con garanzia di messa in opera secondo il calendario accelerato fissato dagli Stati. 2012-2015.

presidente Comité pour la Transalpine

traduzione a cura del Gruppo LOGOS

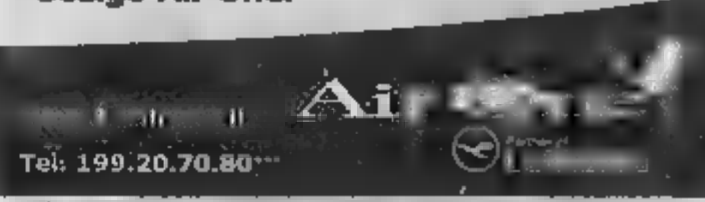
SCELGO

IL NUOVO VOLO*
raddoppia
i collegamenti
Torino - Lamezia.

Tariffe a partire da 39 euro**.

* Dal 1° giugno 2004.

Sceglgo Air One.



Tel. 199.20.70.80***

UniEuro

soluzione
CLEAR,
una
angolo di

3490,90

PHILIPS
TV LCD 30"

felici di FARVI RISPARMIARE!

UniEuro più di 500 articoli a prezzi irrisistibili. Beni i primi

**L'unica cosa piatta
del vostro
matrimonio.**



SAMSUNG



Acer 1603 processors Intel® Pentium® 4 2,40 GHz,
ATI 9000 AGP, scheda video 64 Mb, 40 Gb hard disk,
1024 Mb RAM, DVD-RW, display 15"



Samsung ■ fotocamera integrata
display 65.000 colori, MM5, suoneria
polifonica, rubrica 1000 nomi in ■■■■■.
■■■■■. WAP, garanzia Samsung Italia.

499,90€

Letture dvd recorder Philips.Registra da tv,vhs e videocamera digitale tramite antenne, riproduce dvd video mpeg2 con ottima



NEXUS
TVC 28"

399,90€

OPERAZIONE VALIDA SALVO ES. SCORTE , ERRORI ED OMISSIONI FINO AL 23 APRILE 2004

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) RIVALTA C. Solitario 7/Gliavena,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang C. Albarone88
 t.011/2638588
(TO) TORINO v.Mondolfo 101 t.011/2638588
(TO) SETTIMO TORINESE
 C. comm. Panormia 10 t.011/2238337
(TO) BURILO DI MREA via S.italico 238
 l'ogo di Vlarano, n° 6 t.011/25676153
(TO) VENARIA c. no Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abbi. Alpina V. Gustafia 41 t.011/202010
(TO) CHIANCOCCO V. di Susa
 C.E. La Rondini 5.5 t.011/01227641564
(TO) CARMAGNOLA v. Gobetti,21 t.011/9713825
(TO) NOVARA via Martiri, 35 Tel. 0321/499629
(AO) AOSTA S. CHRISTOPHE
 G. Gian. Chirchi, 114 t.011/45235815

(NCI) VERCELLI lungo Ovest Rte Casertana 1.01.61/294692
(BAGAGLIANICO) V.Cavour ang Casertana 1.01.61/256425
(CNI) SALLUSTO V.Norina,73 Tel.0175/47411
(CNI) CINZANO S.S. 251 località Borgo S.Martino,60
 1.0172/478166
(CNI) S.S. DALMAZZO
 Interni Borgomarcato 1.0171/261190
(CNI) BOREIO DI CERASCO
 V.Cuneo,34 1.0172/495833
(CNI) CASTAGNITO via Nervesa,18 tel.0173/211224
(CNI) GENOVA S.S.20 V.Fraschetta,24 tel.0172/68611
(CNI) MONDOUTO via Longhe,54 Tel.0174/43423
(AD) AZIL c/o Alessandro Tel.0141/475768
(GE) BOLZANETO via Sardovilla,2 Tel.0107/490990
(GE) GENOVA Area Campi
 Zona Aspi e Casarimonte Tel.010/5018883

IGEI GENOVA P.zza dello Vittoria, 146/150
via Diaz, 29/31 tel. 010/589241
IMI PONTEDASSIO Confino
V. Nazario, 5 tel. 0185/779070
IMI VALLECRUSIA Via Roma, 67 tel. 0154/290294
TSV CISANO S. NEVA v. Benesazza 5/3, 0182/20900
TSVCAIRO M. TTE v. Vernelli, 5 tel. 019/505376

TORINO PORTINARO C. Via Emanuele, 67 ■■■ 11/542508
TORINO Casa del Telettore C. de Montegrosso, ■■■ 1.011/751842
TOIGHERI BENIGNO V. Emanuele, 59 L.011/9472467
TOINCHIELLO MERCOLO CENA V. Torino, 1.127.011/116809223
TOIMONCALIERI Cuiusmo S. Genova 48 pls 1.011/643461
TOIMIVASSO MAGIS CASA Str. Torino, 136 T.011/8173342
TOIRBASSANO Mastandrea 2000
 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/90031183
TOIKOSTANTINIS Iacono Str. Castelletto Nigro, 17 T. 0124/582161
TOIRVAPOLI Emilio Luca C. de Indipendenza, 24 Tel.0124/42405
TOIRVAPOLI Castiglione Giorgio Via Fratelli Pl. 18 Tel. 011/9958471
TOIPINASSA Feronetto S. o S. Via Nazionale, 92 Tel. 0121/800754
TOIMILLAR FOCCHARDI Videto 4 S. r. l.
 Via Salaria, 20 S. 5.75 Km. 36 +3501661 11664669
TOIRBORGMANETTO Casoli P.zza S. Solimena Tel.0322/81762
ADISTIA L'ANTERNA di Mattolelli via Chiantera 9 Tel.011/2834108



TORINO B.G. Elettronicservice C. Cadore, 38 I.011/8994
TORINO F.W. CLARA C. Agnelli, 95 tel.011/3176626

**FINO AL
2005**

**SCEGLI LA FORMULA
DI PAGAMENTO
CHE PREFERISCI**

Consulta il foglio informativo presente al box finanziamenti

 **Findomestic**

«DER SPIEGEL» SVELA UN NUOVO SCANDALO: VACANZA A MONTECARLO PAGATA DA BMW. STARK E KOCH-WESER IN POLE POSITION PER LA SUCCESSIONE

Bundesbank, Welteke si dimette

«Pressioni irresponsabili da parte del governo»

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

«Il rapporto di fiducia tra me e il Ministero delle Finanze è distrutto in modo irreparabile». Con queste parole, Ernst Welteke ha annunciato al consiglio esecutivo le sue dimissioni da presidente della Bundesbank. Una dichiarazione che ha colto di sorpresa un po' tutti, perché malgrado la sospensione avvenuta la scorsa settimana, sembrava che nessuna decisione definitiva sulla presidenza dell'istituto monetario tedesco sarebbe stata presa prima che le due inchieste - quella interna di Bundesbank e quella della procura - avessero fatto luce sui dettagli dell'intera vicenda.

E' una lettera anonima, infatti, a rivelare al Ministero delle Finanze tedesco che Ernst Welteke, in occasione delle celebrazioni per l'ingresso dell'euro nel Capodanno 2001, era stato ospitato insieme a famiglia (moglie, due figli e fidanzata del figlio maggiore) in due lussuose suite dell'Hotel Adlon di Berlino a spese della Dresdner Bank per un totale di quasi 11 mila euro. La reazione del ministro Hans Eichel nell'apprendere la notizia era stata durissima: «Trovo inaccettabile - aveva dichiarato qualche giorno dopo alla «Faz» - che il più alto rappresentante della Banca Centrale, che svolge anche funzioni di vigilanza, si faccia pagare, per sé e per la propria famiglia, una mini-vacanza da

FO-INSEE-IAE VEBONO GRIGIO, GIU' LA FIDUCIA USA

«Ripresa lenta nell'eurozona»

Ripresa ancora lenta nell'eurozona almeno fino alla fine del trimestre 2004, con un prodotto interno lordo che, complessivamente, alla fine dell'anno dovrebbe registrare una crescita dell'1,3%. Il dato rivelabile al rialzo fino al +1,5% nel caso di un quarto trimestre caratterizzato da una crescita molto alta. E quanto emerge dalla prima edizione di «Eurozone outlook» la nuova pubblicazione frutto della collaborazione tra tre istituti di ricerca europei, il tedesco Ifo, il francese Insee e l'italiano Isee. Dagli Usa, intanto, ieri sono arrivati nuovi segnali discordanti sullo stato di salute dell'economia americana: a fronte di un nuovo boom delle costruzioni (+6,4% a marzo) vanno infatti registrati due cali inattesi, quello della produzione industriale (-0,2% a marzo, primo dato negativo da giugno 2003) e quello della fiducia dei consumatori misurata dall'Università del Michigan che a metà aprile è frantumata a 93,2 punti contro i 95,6 di fine marzo ed è il più basso dagli analisti. Di più ha fatto le spese ancora una volta il dollaro che ieri è sceso a 1,204 rispetto all'euro contro l'1,1915 di giovedì e l'1,1932 rilevato ieri dalla Bce.



Il ministro delle Finanze Hans Eichel



L'ex presidente della Bundesbank, Ernst Welteke

una delle banche cui dovrebbe vigilare. I dissapori tra Eichel e Welteke in tema di politica economica e finanziaria non erano da tempo un segreto per nessuno; l'ultimo dissenso era sorto riguardo alla destinazione delle riserve auree di Bundesbank, che secondo Welteke avrebbero potuto essere parzialmente vendute e investite in un fondo per la ricerca e che Eichel voleva toccare, a chi aveva insinuato che dietro la lettera anonima ci fosse lo stesso ministero delle Finanze, Eichel aveva risposto con decisione che «Non c'è stato alcun complotto, si tratta di insinuazioni maliziose che non hanno nulla a che fare con la verità».

Chi è dunque l'autore della lettera anonima, subito arrivata alla stampa e pubblicata con grande risonanza da «Der Spiegel»? L'inchiesta avviata dalla Procura non ha ancora accertato la responsabilità, ma Welteke non ha voluto attendere: «La mia integrità e quella di Bundesbank - ha scritto in una nota - continua a essere ferita con rappresentazioni false e fuorvianti, tanto che ancora non so che tipo di lettera anonima sia arrivata al ministero e che cosa sia stato trasmesso ai media». Bundesbank ha bisogno in questo momento di guida stabile e al di sopra di ogni sospetto - aggiunge Welteke nella lettera di congedo, in cui lamenta

pressioni «irresponsabili» dal governo - «e questo non è più garantito dalla mia persona».

Tra i nomi che possono aver spinto Welteke alle dimissioni anticipate ci sono anche nuove indiscrezioni di stampa: secondo la rete pubblica Ard, oltre al soggiorno berlinese a spese della Dresdner Bank, il presidente di Bundesbank avrebbe accettato anche un soggiorno a Montecarlo per una gara di Formula Uno a spese della Bmw. E anche la redazione settimanale «Der Spiegel» fa sapere che nel prossimo numero saranno nuove rivelazioni, anche se si riservano di decidere fino all'ultimo se pubblicarle o meno «perché stiamo

valutando l'impatto di eventuali querela».

La corsa alla successione è già cominciata: tra i candidati si fanno i nomi di Juergen Stark, numero due di Welteke e vicepresidente di Bundesbank, di Caio Koch-Weser, sottosegretario alle Finanze e vicino ad Eichel, e di Alfred Tacke, sottosegretario dell'Economia e del Lavoro. Se gli ultimi due hanno tutto l'appoggio del governo socialdemocratico - Koch-Weser in particolare - Juergen Stark, strenuo difensore del rigore in politica monetaria e della fedeltà ai criteri Maastricht risulta più gradito sia all'opposizione sia alla stessa Bundesbank, abituata, da oltre 30 anni, ad

avere presidenti che provengono dall'interno dell'istituto e non da ambienti di governo.

Il prossimo incontro del Fondo Monetario a Washington il 24 sembrerebbe offrire l'occasione per accelerare i tempi della nomina, evitando così a Bundesbank di presentarsi all'appuntamento con un vice presidente ad interim e senza ancora un nuovo leader designato. Questo caso Stark sarebbe un candidato naturale, ma il governo - che ha già ceduto all'opposizione la poltrona della presidenza della Repubblica - cercherà fino all'ultimo di battersi per un candidato più vicino alla politica economica avviata da Hans Eichel.

CEDE QUOTA OVIESSE

La Germania affonda Coin Rosso record

MILANO

Il gruppo Coin archivia una perdita netta consolidata di 196,4 milioni nel 2003 (-52,2 milioni nel 2002) dopo un «rosso» conti di Oviesse GmbH di 252,7 milioni. Senza la controllata tedesca, sulla quale è in corso una trattativa per la cessione entro la prima metà del 2004, il gruppo registrerebbe un utile di 13,9 milioni. Ora guarda alla vendita di una quota di minoranza di Oviesse ad investitori finanziari. Per il gruppo sono stati creati i presupposti per un ritorno al risultato positivo nel 2003. Nel corso dell'esercizio 2003 il gruppo Coin ha registrato un calo delle vendite nette del 13,2% a 1,25 miliardi con un risultato operativo negativo per 29,1 milioni, in miglioramento di 1,6 milioni sul 2002. La posizione finanziaria netta al 31 gennaio 2004 peggiora di 23,7 milioni a 133,7 milioni. Nel 2004 è prevista una forte espansione del gruppo di Oviesse: già nei primi due mesi dell'anno sono stati conclusi 12 contratti con nuovi affiliati superando l'obiettivo che il gruppo si era posto per tutto il 2004. L'insegna Oviesse ha registrato una crescita delle vendite del 5,7% a marzo. L'insegna Coin ha registrato nel corso dell'esercizio chiuso a fine gennaio risultati inferiori alle attese. Nel 2004 è previsto un investimento pubblicitario superiore a 7 milioni. Nell'attesa dei dati la borsa si è illusa e il titolo è stato il migliore di tutto il listino, con un rialzo del 6,35% (radiocor).

A TORINO IL PUNTO SULLE AZIENDE «IN ROSA»

Pronti aiuti per 67 milioni alla donna che fa impresa

Alessandro Mondo

TORINO

Sono grintose e dinamiche ma costituzionalmente fragili; possono contare sulla marcia in più di creatività con la maiuscola però scontano la carenza di capitali e le difficoltà di accesso al credito; aumentano rapidamente di numero ma non altrettanto in dimensioni e fatturato, restando confinate nella categoria dei «piccoli mosceri» in un mercato dove le regole continuano ad essere dettate dai grandi gruppi industriali.

Piccole imprese sono le imprese «in rosa», a conduzione femminile, che ieri e oggi celebrano i loro Stati generali a Torino nella cornice di «Gammadonna», il primo Salone a tema varato dallo Skillab di Andrea Pinifarina. Di giorno la presenza delle associazioni di categoria e natural degli sponsor: in testa San Paolo-Imi, Regione Piemonte e Provincia di Torino. Un'occasione per contare e sentire le file, chiedendo forme di sostegno in grado di favorire la nascita di nuove imprese e di rendere più equilibrato lo sviluppo di quelle esistenti. A bussare sono le donne in carriera: non a caso il ristorante capitate d'azienda, periodicamente citate dai media alla voce «donne di successo», quanto le migliaia di «colleghe» che l'azienda non hanno dovuto scalfare ma inventarsela partendo da un progetto vincente.

Il futuro dell'imprenditoria femminile, rappresentata dalle manager che ieri affollavano la rassegna, si condensa in parole d'ordine precise: politiche di sostegno per coniugare i molteplici ruoli che la donna deve assolvere (lavoro, famiglia, maternità); accesso al credito bancario; oggi vincolato alle garanzie offerte in contropartita; incentivi estesi ai settori più innovativi, quelli dove la creatività femminile dà il meglio. Traguardi ambiziosi, da raggiungere senza scivolare nell'equivoco di un assistenzialismo condito da rivendicazioni veterofemministe. Lo hanno precisato da angolazioni diverse Giuseppe Pichetto,

presidente della Camera di commercio torinese, e Maria Teresa Armosino, sottosegretario all'Economia. Ma in chiusura di intervento la stessa Armosino ha auspicato un maggior coinvolgimento delle donne nelle sedi istituzionali: «Fino a quando non consolideranno la loro presenza nei luoghi dove si fanno le leggi sarà difficile fare progressi». Anche per questo, ha sottolineato il sottosegretario all'Istruzione, Maria Grazia Siligini, sono stati stanziati 67 milioni di euro per promuovere la partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Va da sé che non esiste una ricetta definita, specie in un settore segnato anche in questa materia da forti contraddizioni. Ci sono regioni appena sfiorate dal fenomeno ed altre nelle quali l'imprenditoria femminile è più che una promessa: emblematico è il caso della Provincia di Torino dove, ha ricordato la presidente Mercedes Bresso, su 190 mila imprese 97 mila sono «in rosa». C'è inoltre una divergenza sempre più netta tra l'avanzata delle donne nell'imprenditoria, con una crescita senza pari in Europa, e la loro presenza nel mercato del lavoro complessivamente inteso. Qui le cifre sono in caduta libera.

«Non è un caso - ha commentato Anna Maria Antoni, presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria - che il nostro paese sia terzo ultimo in Europa per tasso di disoccupazione femminile».

Sono solo brevi «flash», che però rendono il senso di una realtà tutta da decifrare. E' l'obiettivo del Salone torinese: l'ennesima riprova, ha spiegato il sindaco Chiamparino, della capacità ricettiva di Torino anche sul fronte congressuale. Questa sera la conclusione, affidata al talk-show condotto da Piero Chiambretti. Spetterà al «Pierino» televisivo movimentare la passerella delle cinque giovani imprenditrici selezionate da una giuria di esperti: ospite d'onore la top-model Eva Herzigova, neimprenditrice nel settore dell'abbigliamento da spiaggia. Informazioni: www.gammadonna.it



Anna Maria Antoni

Stati generali delle manager
«Gammadonna»
primo salone a tema varato da Skillab di Andrea Pinifarina

MISSIONE

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

SUZUKI WAGON R+, BENZINA E DIESEL. DA 9.990 EURO, È TUA A 99 EURO AL MESE.*

La sua missione è darti tutto, anzi di più. Sempre più optional compresi nel prezzo, 3 anni di assistenza su strada e, con 1 solo euro in più al mese,** assicurazione furto/incendio totale per 3 anni. Completa negli equipaggiamenti, completa nei servizi, dovunque vada sarà un successo. Missione valida per auto immatricolate entro il 30/04/04.

*Prezzo versione GL 2WD € 11.450 (chiavi in mano, esclusa IPT) - Immatricolazione € 1.460 - € 9.990 + € 200 spese istruttoria. Prezzo finanziato € 10.190 in 40 rate da € 99 (TAN 5,30% - TAEG 6,99%) e rata finale € 7.844,68 (rifornibile in 44 rate da € 204,50 (TAN 5,98% - TAEG 6,69% complessivo)). **Per 40 rate TAN 5,43% - TAEG 6,32% primo periodo; TAN 6,07% - TAEG 6,79% complessivo. Campagna non cumulabile con altre iniziative in corso, per i concessionari che aderiscono all'iniziativa, salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari. Consumo ciclo misto (l/100 km) da 5,2 a 6,8 - emissioni CO2 (g/km) da 140 a 162.

Garanzia 3 anni

Garanzia sulla corrosione pesante

Assistenza su strada

SAZUKI

IL COMMISSARIO RESCA: SONO TUTTI GRANDI OPERATORI, C'E' SPAZIO PER UNA GARA AL RIALZO

Pioggia di offerte per salvare Cirio

Otto proposte per De Rica, 6 per Del Monte

ROMA

Si avvicina il passaggio di consegne della Cirio. Ieri i commissari straordinari del gruppo agroalimentare hanno aperto le buste con le offerte non vincolanti per l'acquisto di Cirio-De Rica e del 40 per cento di Del Monte Pacific. Per la De Rica sono giunte 8 offerte di cui 7 italiane e 1 straniera. Per la Del Monte Pacific sono pervenute 6 offerte, «tutte provenienti» ha commentato Mario Resca, uno dei tre commissari chiamati a rimettere in piedi le sorti del gruppo di Sergio Cragnotti - «aziende qualificate, leader a livello globale del settore».

«Le proposte» ha confermato l'altro commissario Luigi Farenaga - «sono molte buone e c'è spazio per una gara al rialzo». Tra le offerte non vincolanti presentate per la De Rica figurerebbero quelle dei «italiani» che già in passato hanno espresso interesse per la società conserviera: tra questi ci erano fatti avanti i titolari della pasta Divella, la Conserve Italia, La Doria e la Star.

«I tre commissari straordinari del Gruppo Cirio, sulla base delle offerte vincolanti, mineranno nelle prossime due settimane i piani ed i progetti allegati alle ipotesi di acquisto con i relativi abbozzi di piano industriale. Terminato l'esame delle offerte, Mario Resca, Luigi Farenaga e Attilio Zimatore stileranno una «short list», secondo alcuni criteri di valutazione, come proprio il piano industriale, l'entità delle offerte e le garanzie presentate».

Si passerà poi alla fase della «due diligence» durante la quale saranno i venditori a fornire una serie di informazioni richieste dai compratori. Solo a quel punto, sulla base della procedura, si allegheranno alle offerte vincolanti. In questa fase si potrà procedere con un'asta a rilancio libero. Zimatore si è detto anche convinto che almeno la parte della Cirio rimarrà in mani italiane, «richiesto dal governo e dai sindacati fin dall'inizio della crisi del gruppo agroalimentare: «Ritengo che la richiesta

DISTURBI ALLA PAROLA E PERDITA DI EQUILIBRIO

Calisto Tanzi di nuovo in ospedale

■ Nuovo ricovero in ospedale, giovedì a Calisto Tanzi, il patron della Parmalat al centro del più grande trac finanziario italiano, rimasto 104 giorni in carcere e assegnato agli domiciliari una settimana fa. ■ quanto ha confermato ieri uno dei suoi legali, avv. Giampaolo Biancolella, Tanzi - che durante la detenzione era stato ricoverato più volte all'Ospedale Maggiore di Parma - l'altra sera è stato accompagnato nella Clinica Neurologica, avendo accusato un aggravamento dei problemi della parola, di cui già aveva dato segno, ma anche di qualche problema dell'equilibrio. Da quando l'ex presidente Parmalat è tornato a casa - si apprende da fonti vicine alla famiglia - le sue condizioni di salute invece che migliorare sono rimaste inalterate, continuando così a preoccupare i sanitari. In ospedale Tanzi verrà sottoposto ad alcuni esami per cercare di capire l'origine dei sintomi che accusa da tempo: uno dei sospetti è che le sue condizioni attuali possano derivare da complicanze infettive agli attacchi ischemici che colpirono Tanzi a gennaio e febbraio.

sarà esaudita nei fatti. Nel senso - spiega il commissario - che per il perimetro italiano gli offerenti sono sostanzialmente italiani. Non tutti italiani, il numero più elevato e qualificato di offerenti italiani. Direi che quell'aspettativa ragionevol-

mente si verificherà. La Cirio-De Rica al 31 dicembre del 2003 aveva registrato flessione del fatturato del 30% rispetto all'anno precedente, a 123 milioni di euro con l'ebitda in crescita del 5%. Nel primo trimestre del 2004, invece, il fatturato era

dato a 29,3 milioni di euro, con una crescita dell'11,5% rispetto alle aspettative e l'ebitda all'8%, contro il 7% per l'intero anno. Secondo le previsioni dei commissari, inoltre, le vendite della De Rica per il 2004 dovrebbero aumentare del 20% rispetto al 2003.

Intanto la Consob ha intimato alla Deloitte Touche Tohmatsu di non avvalersi, per un periodo di due anni, delle attività del revisore Sebastiano Bauda, che aveva firmato il bilancio 2001 della Cirio spa. E quanto si legge nella newsletter settimanale della Commissione di controllo sulle società quotate alla Borsa italiana che verrà diffusa il prossimo lunedì 19 aprile, secondo cui il provvedimento è stato assunto a seguito degli accertamenti di vigilanza, anche ispettivi, effettuati presso la Deloitte sull'attività di revisione svolta da Bauda sui bilanci d'esercizio e consolidato al 31-12-2001 della Cirio spa. [r.a.s.]

IERI MANIFESTAZIONI DI PROTESTA. ALEMANNO: «CI OPPORREMO IN OGNI MODO»

Riforma tabacco, Roma minaccia il veto

ROMA

L'Italia potrebbe ricorrere al diritto di veto per far saltare la proposta della Commissione europea che riforma l'organizzazione comunitaria di mercato per il tabacco. Il diritto è stato il senatore Maurizio Ronconi, presidente della commissione agricoltura di Palazzo Madama, durante la manifestazione di protesta dei tabacchicoltori umbri a Perugia. Quella del veto sarebbe l'ultima mossa per evitare una crisi drammatica che in Italia sono in gioco 330 milioni di euro l'anno di aiuti, e circa 130 mila posti di lavoro nella filiera, con ricadute gravissime sull'occupazione nel Mezzogiorno. Ieri (in attesa dello sciopero generale indetto dai sindacati Fai-Cisl, Fli-Cgil e Uil) e della manifestazione nazionale che si svolgerà lunedì a Roma) lavoratori del settore e coltivatori di alcune

regioni che sarebbero penalizzate dai tagli di Bruxelles sono scesi in piazza per protestare e chiedere alla Commissione europea, guidata da Romano Prodi, di rivedere le sue posizioni. Un appello totalmente condiviso dal ministro delle Politiche agricole: «Ci batteremo tutte le forze» ha detto Gianni Alemanno - per ottenere dal Consiglio europeo del 20-21 aprile una modifica della riforma che consenta il mantenimento della coltivazione del tabacco in Italia.

Le proteste di ieri messe in crisi il traffico urbano a Perugia. Casertano, dove la filiera del tabacco occupa 28 mila persone, è stata occupata la stazione ferroviaria, di Falciano del Massico, sulla linea Napoli-Roma. Manifestazioni si sono svolte anche a Verona e nelle campagne della zona. Roma, invece, il deputato di Ap-Udc, Luigi Pepe, si è incatenato in mattinata

davanti al ministero delle Politiche agricole e ha annunciato uno sciopero della fame contro i drastici tagli degli aiuti alla produzione del tabacco. Piena solidarietà la vertenza è espressa dal mondo politico e delle organizzazioni agricole. Per la Confederazione italiana agricoltori: «Le proposte avanzate dalla Commissione Ue per il settore del tabacco sono assolutamente inaccettabili. La Coldiretti sottolinea: «Le istituzioni hanno il dovere di non abbandonare il negoziato e di stringere i tempi della trattativa per non perdere l'occasione di completare la riforma della Politica agricola prima dell'entrata dei nuovi Paesi. E la Confagricoltura aggiunge: «Non coltivare più tabacco per fare la lotta al fumo è una delle più grosse falsità che si possano fare. Così cresceranno solo le importazioni dai Paesi extraeuropei. [v.c.]

Al Parco Dora...

"storica" ...domenica!

Siamo aperti domenica 18 Aprile.

Ti aspettiamo per rivivere insieme le leggende popolari con il Gruppo Storico Militare Andrea Provana.

Il Centro... a due passi dal centro

DORA

Via Livorno angolo Via Treviso - Torino.

LA STAMPA

il tuo punto di riferimento

www.lastampa.it

estratto di avviso di gara (Ril. 12/04)

Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale R.I. il parte 16/04/2004, n. 89. Disponibile presso ANIAT S.p.A. - via Garibaldi, 80 - Torino (tel. 011 2223 233).

Il bando di gara disciplina i termini - Servizi Appalti e Contratti - (Tel. 011 2223 233).

Il sito internet: www.aniat.it

L'AMMINISTRATORE DELEGATO: Ivan Bazzoli

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI SAS IL PRINCIPE DI MONACO

RADIO MONTE CARLO Network PRESENTA

MONACO MOTOR SHOW

GRIMALDI FORUM - MONACO 22-25 APRILE 2004

TOP MARQUES MONACO

THE FIRST LUXURY AND SPORTS CAR SHOW

EXHIBITORS

TEL. 00 33 8 92 GRIMALDI FORUM TEL. 00 33 8 92 80 00

www.grimaldiforum.com

NUOVA VOLVO V50

TI PORTA A CONFIDENCE



CONFIDENCE È PRESTAZIONI

CONFIDENCE È COMFORT

CONFIDENCE È SICUREZZA

NUOVA VOLVO V50. ■ VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI TE STESSO.

CONFIDENCE ■ L'EMOZIONANTE ESPERIENZA DI GUIDA CHE PROVI A BORDO DELLA NUOVA VOLVO V50. UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI QUELLA PARTE DI TE CHE AMA LA POTENZA DEI NUOVI ■ BENZINA ■ DIESEL COMMON RAIL DA 136 A 220 CV. MA ANCHE ■ QUELLA PARTE CHE AMA IL COMFORT, IL PIACERE DI GUIDA E LA SICUREZZA. PERCHÉ CONFIDENCE È DENTRO DI TE, E VOLVO V50 TI PORTA OGNI VOLTA IN UN LUOGO STRAORDINARIO.

Vieni a provarla il 17 e 18 aprile presso i concessionari Volvo.

GUARDA IN ESCLUSIVA IL FILM ■ STEPHEN ■
"THE ■ V50 T ■ CONFIDENCE" SU www.volvocars.it

BENZINA 2.4 140CV (103KW), 2.4 ■ (125KW), T5 220CV (162KW).
TURBODIESEL COMMON RAIL 2.0D 136CV (100KW).

Consumi ciclo combinato: da 6,7 a 9,5 km/100 km. Emissioni CO₂: da 161 a 227 g/km.

VOLVO ■ LINEA ■ 8.890.000

VOLVO
for life

IL PUNTO SUI MERCATI

In rialzo Enel e San Paolo

PIAZZA Affari ha chiuso in rialzo frazionale una seduta povera di grandi spunti. A fine sessione il Mibtel ha segnato un rialzo dello 0,42%, mentre il Mib30 è avanzato dello 0,52%. Cedente per tutta la seduta il Numtel del Nuovo Mercato, che ha chiuso poi in calo dello 0,72%. Titoli dell'energia in evidenza, con un rialzo per Enel del 2,23% sulle attese per il collocamento della rete di distribuzione. Eni termina in progresso dello 0,74%, Edison invece cede lo 0,66%. Titoli Capitalia in rialzo dell'1,39%. In tenuta Antonveneta (+0,03%), nonostante il declassamento dell'agenzia rating Fitch. Tra gli altri bancari, in flessione Intesa (-0,81%), Ugec Unicredit (-0,50%), in luce San Paolo Imi (+1,87%) in attesa del rinnovo del patto. Generali guadagna

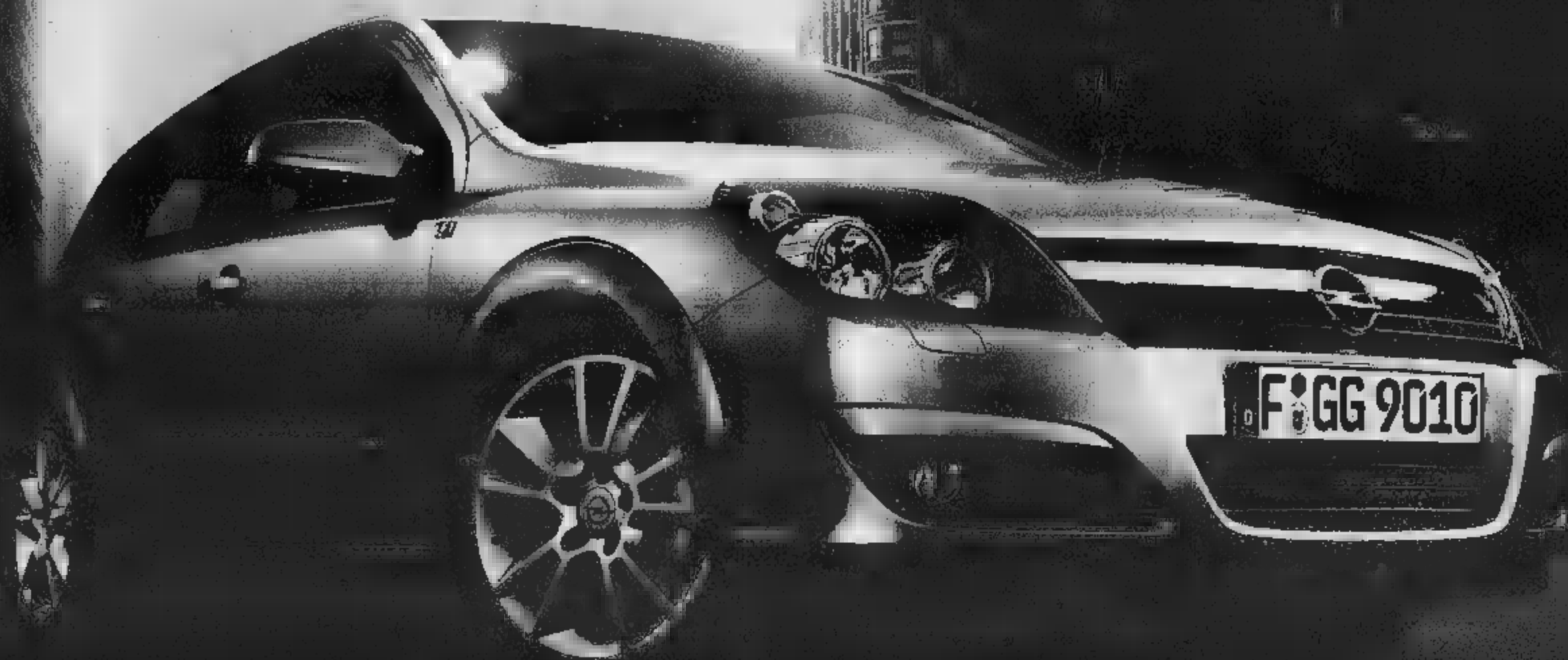
l'1,60%. In rialzo dell'1,26% Mediobanca. Vendite natura tecnica su Seat, in calo del 2,29%. Nel comparto tecnologico Sim cede l'1,24%, dopo che Nokia ha previsto vendite al palo o in lieve calo per il secondo trimestre dell'anno. Telecom Italia prosegue invece il rafforzamento della vigilia (+0,61%), dando fiato anche a Proletti (+1,10%). Tim cede lo 0,21%. Ferma Fiat (-0,04%). Pesante Alitalia (-1,95%). Tonfo della Roma (-6,71%). La nuova joint venture che apre le porte della Cina alla Piaggio di Roberto Colaninno sostiene i titoli Immsi (+2,78%). Bene Luxottica (+0,87%), sulle attese di un buon esito delle trattative per un prestito bancario da quasi un miliardo di dollari. Tra i minori, balzo dell'8,28% Coin.

	Quotazioni	Variazioni	Quotazioni	Variazioni
Dall'Indice Mib	12.952,10	+0,42%		
Indice Mib30	12.952,10	+0,52%		
Indice Numtel	12.952,10	-0,72%		
Indice Capitalia	12.952,10	+1,39%		
Indice Antonveneta	12.952,10	+0,03%		
Indice Intesa	12.952,10	-0,81%		
Indice Ugec	12.952,10	-0,50%		
Indice San Paolo Imi	12.952,10	+1,87%		
Indice Generali	12.952,10	+1,60%		
Indice Mediobanca	12.952,10	+1,26%		
Indice Seat	12.952,10	-2,29%		
Indice Sim	12.952,10	-1,24%		
Indice Nokia	12.952,10	-0,21%		
Indice Telecom Italia	12.952,10	+0,61%		
Indice Proletti	12.952,10	+1,10%		
Indice Tim	12.952,10	-0,21%		
Indice Fiat	12.952,10	-0,04%		
Indice Alitalia	12.952,10	-1,95%		
Indice Roma	12.952,10	-6,71%		
Indice Piaggio	12.952,10	+2,78%		
Indice Immsi	12.952,10	+2,78%		
Indice Luxottica	12.952,10	+0,87%		
Indice Intesa	12.952,10	-0,81%		
Indice Ugec	12.952,10	-0,50%		
Indice San Paolo Imi	12.952,10	+1,87%		
Indice Generali	12.952,10	+1,60%		
Indice Mediobanca	12.952,10	+1,26%		
Indice Seat	12.952,10	-2,29%		
Indice Sim	12.952,10	-1,24%		
Indice Nokia	12.952,10	-0,21%		
Indice Telecom Italia	12.952,10	+0,61%		
Indice Proletti	12.952,10	+1,10%		
Indice Tim	12.952,10	-0,21%		
Indice Fiat	12.952,10	-0,04%		
Indice Alitalia	12.952,10	-1,95%		
Indice Roma	12.952,10	-6,71%		
Indice Piaggio	12.952,10	+2,78%		
Indice Immsi	12.952,10	+2,78%		
Indice Luxottica	12.952,10	+0,87%		
Indice Intesa	12.952,10	-0,81%		
Indice Ugec	12.952,10	-0,50%		
Indice San Paolo Imi	12.952,10	+1,87%		
Indice Generali	12.952,10	+1,60%		
Indice Mediobanca	12.952,10	+1,26%		
Indice Seat	12.952,10	-2,29%		
Indice Sim	12.952,10	-1,24%		
Indice Nokia	12.952,10	-0,21%		
Indice Telecom Italia	12.952,10	+0,61%		
Indice Proletti	12.952,10	+1,10%		
Indice Tim	12.952,10	-0,21%		
Indice Fiat	12.952,10	-0,04%		
Indice Alitalia	12.952,10	-1,95%		
Indice Roma	12.952,10	-6,71%		
Indice Piaggio	12.952,10	+2,78%		
Indice Immsi	12.952,10	+2,78%		
Indice Luxottica	12.952,10	+0,87%		
Indice Intesa	12.952,10	-0,81%		
Indice Ugec	12.952,10	-0,50%		
Indice San Paolo Imi	12.952,10	+1,87%		
Indice Generali	12.952,10	+1,60%		
Indice Mediobanca	12.952,10	+1,26%		
Indice Seat	12.952,10	-2,29%		
Indice Sim	12.952,10	-1,24%		
Indice Nokia	12.952,10	-0,21%		
Indice Telecom Italia	12.952,10	+0,61%		
Indice Proletti	12.952,10	+1,10%		
Indice Tim	12.952,10	-0,21%		
Indice Fiat	12.952,10	-0,04%		
Indice Alitalia	12.952,10	-1,95%		
Indice Roma	12.952,10	-6,71%		
Indice Piaggio	12.952,10	+2,78%		
Indice Immsi	12.952,10	+2,78%		
Indice Luxottica	12.952,10	+0,87%		
Indice Intesa	12.952,10	-0,81%		
Indice Ugec	12.952,10	-0,50%		
Indice San Paolo Imi	12.952,10	+1,87%		
Indice Generali	12.952,10	+1,60%		
Indice Mediobanca	12.952,10	+1,26%		
Indice Seat	12.952,10	-2,29%		
Indice Sim	12.952,10	-1,24%		
Indice Nokia	12.952,10	-0,21%		
Indice Telecom Italia	12.952,10	+0,61%		
Indice Proletti	12.952,10	+1,10%		
Indice Tim	12.952,10	-0,21%		
Indice Fiat	12.952,10	-0,04%		
Indice Alitalia	12.952,10	-1,95%		
Indice Roma	12.952,10	-6,71%		
Indice Piaggio	12.952,10	+2,78%		
Indice Immsi	12.952,10	+2,78%		
Indice Luxottica	12.952,10	+0,87%		
Indice Intesa	12.952,10	-0,81%		
Indice Ugec	12.952,10	-0,50%		
Indice San Paolo Imi	12.952,10	+1,87%		
Indice Generali	12.952,10	+1,60%		
Indice Mediobanca	12.952,10	+1,26%		
Indice Seat	12.952,10	-2,29%		
Indice Sim	12.952,10	-1,24%		
Indice Nokia	12.952,10	-0,21%		
Indice Telecom Italia	12.952,10	+0,61%		
Indice Proletti	12.952,10	+1,10%		
Indice Tim	12.952,10	-0,21%		
Indice Fiat	12.952,10	-0,04%		
Indice Alitalia	12.952,10	-1,95%		
Indice Roma	12.952,10	-6,71%		
Indice Piaggio	12.952,10	+2,78%		
Indice Immsi	12.952,10	+2,78%		
Indice Luxottica	12.952,10	+0,87%		
Indice Intesa	12.952,10	-0,81%		
Indice Ugec	12.952,10	-0,50%		
Indice San Paolo Imi	12.952,10	+1,87%		
Indice Generali	12.952,10	+1,60%		
Indice Mediobanca	12.952,10	+1,26%		
Indice Seat	12.952,10	-2,29%		
Indice Sim	12.952,10	-1,24%		
Indice Nokia	12.952,10	-0,21%		
Indice Telecom Italia	12.952,10	+0,61%		
Indice Proletti	12.952,10	+1,10%		
Indice Tim	12.952,10	-0,21%		
Indice Fiat	12.952,10	-0,04%		
Indice Alitalia	12.952,10	-1,95%		
Indice Roma	12.952,10	-6,71%		
Indice Piaggio	12.952,10	+2,78%		
Indice Immsi	12.952,10	+2,78%		
Indice Luxottica	12.952,10	+0,87%		
Indice Intesa	12.952,10	-0,81%		
Indice Ugec	12.952,10	-0,50%		
Indice San Paolo Imi	12.952,10	+1,87%		
Indice Generali	12.952,10	+1,60%		
Indice Mediobanca	12.952,10	+1,26%		
Indice Seat	12.952,10	-2,29%		
Indice Sim	12.952,10	-1,24%		
Indice Nokia	12.952,10	-0,21%		
Indice Telecom Italia	12.952,10	+0,61%		
Indice Proletti	12.952,10	+1,10%		
Indice Tim	12.952,10	-0,21%		
Indice Fiat	12.952,10	-0,04%		
Indice Alitalia	12.952,10	-1,95%		
Indice Roma	12.952,10	-6,71%		
Indice Piaggio	12.952,10	+2,78%		
Indice Immsi	12.952,10	+2,78%		
Indice Luxottica	12.952,10	+0,87%		
Indice Intesa	12.952,10	-0,81%		
Indice Ugec	12.952,10	-0,50%		
Indice San Paolo Imi	12.952,10	+1,87%		
Indice Generali	12.952,10	+1,60%		
Indice Mediobanca	12.952,10	+1,26%		
Indice Seat	12.952,10	-2,29%		
Indice Sim	12.952,10	-1,24%		
Indice Nokia	12.952,10	-0,21%		
Indice Telecom Italia	12.952,10	+0,61%		
Indice Proletti	12.952,10	+1,10%		
Indice Tim	12.952,10	-0,21%		
Indice Fiat	12.952,10	-0,04%		
Indice Alitalia	12.952,10	-1,95%		
Indice Roma	12.952,10	-6,71%		
Indice Piaggio	12.952,10	+2,78%		
Indice Immsi	12.952,10	+2,78%		
Indice Luxottica	12.952,10	+0,87%		
Indice Intesa	12.952,10	-0,81%		
Indice Ugec	12.952,10	-0,50%		
Indice San Paolo Imi	12.952,10	+1,87%		
Indice Generali	12.952,10	+1,60%		
Indice Mediobanca	12.952,10	+1,26%		
Indice Seat	12.952,10	-2,29%		
Indice Sim	12.952,10	-1,24%		
Indice Nokia	12.952,10	-0,21%		
Indice Telecom Italia	12.952,10	+0,61%		
Indice Proletti	12.952,10	+1,10%		
Indice Tim	12.952,10	-0,21%		
Indice Fiat	12.952,10	-0,04%		
Indice Alitalia	12.952,10	-1,95%		
Indice Roma	12.952,10	-6,71%		
Indice Piaggio	12.952,10	+2,78%		
Indice Immsi	12.952,10	+2,78%		
Indice Luxottica	12.952,10	+0,87%		
Indice Intesa	12.952,10	-0,81%		
Indice Ugec	12.952,10	-0,50%		
Indice San Paolo Imi	12.952,10	+1,87%		
Indice Generali	12.952,10	+1,60%		
Indice Mediobanca	12.952,10	+1,26%		
Indice Seat	12.952,10	-2,29%		
Indice Sim	12.952,10	-1,24%		
Indice Nokia	12.952,10	-0,21%		
Indice Telecom Italia	12.952,10	+0,61%		
Indice Proletti	12.952,10	+1,10%		
Indice Tim	12.952,10	-0,21%		
Indice Fiat	12.952,10	-0,04%		
Indice Alitalia	12.952,10	-1,95%		
Indice Roma	12.952,10	-6,71%		
Indice Piaggio	12.952,10	+2,78%		
Indice Immsi	12.952,10	+2,78%		
Indice Luxottica	12.952,10	+0,87%		
Indice Intesa	12.952,10	-0,81%		
Indice Ugec	12.952,10	-0,50%		
Indice San Paolo Imi	12.952,10	+1,87%		
Indice Generali	12.952,10	+1,60%		
Indice Mediobanca	12.952,10	+1,26%		
Indice Seat	12.952,10	-2,29%		
Indice Sim	12.952,10	-1,24%		
Indice Nokia	12.952,10	-0,21%		
Indice Telecom Italia	12.952,10	+0,61%		
Indice Proletti	12.952,10	+1,10%		
Indice Tim	12.952,10	-0,21%		
Indice Fiat	12.952,10	-0,04%		
Indice Alitalia	12.952,10	-1,95%		
Indice Roma	12.952,10	-6,71%		
Indice Piaggio	12.952,10	+2,78%		
Indice Immsi	12.952,10	+2,78%		
Indice Luxottica	12.952,10	+0,87%		
Indice Intesa	12.952,10	-0,81%		
Indice Ugec	12.952,10	-0,50%		
Indice San Paolo Imi	12.952,10	+1,87%		
Indice Generali	12.952,10	+1,60%		
Indice Mediobanca	12.952,10	+1,26%		
Indice Seat	12.952,10	-2,29%		
Indice Sim	12.952,10	-1,24%		
Indice Nokia	12.952,10	-0,21%		
Indice Telecom Italia	12.952,10	+0,61%		
Indice Proletti	12.952,10	+1,10%		
Indice Tim	12.952,10	-0,21%		
Indice Fiat	12.952,10	-0,04%		
Indice Alitalia	12.952,10	-1,95%		
Indice Roma	12.952,10	-6,71%		
Indice Piaggio	12.952,10	+2,78%		
Indice Immsi	12.952,10	+2,78%		
Indice Luxottica	12.952,10	+0,87%		
Indice Intesa	12.952,10	-0,81%		
Indice Ugec	12.952,10	-0,50%		
Indice San Paolo Imi	12.952,10	+1,87%		
Indice Generali	12.952,10	+1,60%		
Indice Mediobanca	12.952,10	+1,26%		
Indice Seat	12.952,10	-2,29%		
Indice Sim	12.952,10	-1,24%		
Indice Nokia	12.952,10	-0,21%		
Indice Telecom Italia	12.952,10	+0,61%		
Indice Proletti	12.952,10	+1,10%		
Indice Tim	12.952,10	-0,21%		
Indice Fiat	12.952,10	-0,04%		
Indice Alitalia	12.952,10	-1,95%		
Indice Roma	12.952,10	-6,71%		
Indice Piaggio	12.952,10	+2,78%		
Indice Immsi	12.952,10	+2,78%		
Indice Luxottica	12.952,10	+0,87%		
Indice Intesa	12.952,10	-0,81%		
Indice Ugec	12.952,10	-0,50%		
Indice San Paolo Imi	12.952,10	+1,87%		
Indice Generali	12.952,10	+1,60%		
Indice Mediobanca	12.952,10	+1,26%		
Indice Seat	12.952,10	-2,29%		
Indice Sim	12.952,10	-1,24%		
Indice Nokia	12.952,10	-0,21%		
Indice Telecom Italia	12.952,10	+0,61%		
Indice Proletti	12.952,10	+1,10%		
Indice Tim	12.952,10	-0,21%		
Indice Fiat	12.952,10	-0,04%		
Indice Alitalia	12.952,10	-1,95%		
Indice Roma	12.952,10	-6,71%		
Indice Piaggio	12.952,10	+2,78%		
Indice Immsi	12.952,10	+2,78%		
Indice Luxottica	12.952,10	+0,87%		
Indice Intesa	12.952,10	-0,81%		
Indice Ugec	12.952,10	-0,50%		
Indice San Paolo Imi	12.952,10	+1,87%		
Indice Generali	12.952,10	+1,60%		
Indice Mediobanca	12.952,10	+1,26%		
Indice Seat	12.952,10	-2,29%		
Indice Sim	12.952,10	-1,24%		
Indice Nokia	12.952,10	-0,21%		
Indice Telecom Italia	12.952,10	+0,61%		
Indice Proletti	12.952,10	+1,10%		
Indice Tim	12.952,10	-0,21%		
Indice Fiat	12.952,10	-0,04%		
Indice Alitalia	12.952,10	-1,95%		
Indice Roma	12.952,10	-6,71%		
Indice Piaggio	12.952,10	+2,78%		
Indice Immsi	12.952,10	+2,78%		
Indice Luxottica	12.952,10	+0,87%		
Indice Intesa	12.952,10	-0,81%		
Indice Ugec	12.952,10	-0,50%		
Indice San Paolo Imi	12.952,10	+1,87%		



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Nuova Opel Astra. Credi ai tuoi occhi.



STABILITÀ E CONTROLLO STEADY

Tutto ciò che conta è la tenuta

anche nelle

con

TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA

come

Switch, una

attiva, Bi-xenon AFL

rendono

EFFICIENZA E PRESTAZIONI

con il nuovo 1.9i 16V, motore Borelli, che si avvale della progressione di

injection e nei bassi consumi

e la tecnologia Opel Twinport

con il 1.9i 16V

4 e in

Prima assoluta sabato 17 e domenica 18.

www.opel.it

Nuova Astra: consumi da 4,9 a 9,1 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 132 a 218 g/km.

Vedelago

CARMAGNOLA
Via Poirio 48
Tel. 011/5723113

PINEROLO
San Secondo (Lo)
Via Val Poirio 71
Tel. 011/502480

FAVANO
AUTOMOBILI

CHIERI
Via Poirio Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB

CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748

VOLPIANO
Cao Regina Margherita III
Tel. 011/9952199

ifas
Dal 1951, auto e servizi

GARDA
auto

CHIANÓCCO
Fne Vernetto 62
Tel. 0122/98045

AVIGLIANA
Cao Torino 58
Tel. 011/9367168

Svara

CIRIÉ
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

EDOCAR

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

GENCAR

TORINO

MONCALIERI
Cao Savoia 34 - Tel. 011/6433111

RIVOLI
Cao Alliansa 151 - Tel. 011/9537811

Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755

Cao Sirocco III - Tel. 011/352531

Piazza Doria 239 - Tel. 011/2422354
(angolo Cao Giulio Cesare)

Cao - Tel. 011/8196056

ifas
Dal 1951, auto e servizi

www.genca.it

Tu



Langhe Roero®

Sarai

al centro della nostra attenzione

1

regione
1000 regioni
per visitarla

Commissione di 14 regioni
e 1000 regioni per visitarla

Commissione di 14 regioni
e 1000 regioni per visitarla

ALBA IL PUNTO
D'INCONTRO

LA REGIONE
DELLA LANGHE E ROERO

LA REGIONE
DELLA LANGHE E ROERO

LA REGIONE
DELLA LANGHE E ROERO



Ente Turismo Langhe Roero
35833



Langhe Monferrato Roero

Per ricevere materiale informativo su:

☐ Ospitalità ☐ Ristoranti ☐ Cartografie ☐ Itinerari ☐ Enogastronomia ☐ Turismo Attivo

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____ Cap _____
Città _____ Prov _____
Tel _____ Fax _____ E-mail _____

Autoregola il trattamento dei tuoi dati personali nel rispetto della legge 457/96 art. 13. 54 L.5

Ente Turismo
Alba Langhe e Roero
Piazza Medford, 3
12061 ALBA (CN)
Tel 0173-362118




suppl. d'adesione

[illegible]

Fondi e SICAV



77  Grande Duchesse Charlotte • Luxembourg

VALORI IN EURO AL 15/04/2004

COMPARTI MONETARI		CLE	CLF	CLG
Pioneer Funds - Euro Short-Term		5,59	5,54	5,57
Pioneer Funds - International Short-Term		5,25	5,2	5,24
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term		4,45	4,41	4,43
COMPARTI OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds - Euro Bond		6,15	6,06	6,11
Pioneer Funds - International Bond		6,04		6,01
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond		5,91	5,79	5,88
Pioneer Funds - High Yield Corporate Bond		5,48		5,44
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond		6,48	6,25	6,46
Pioneer Funds - Strategic Income		5,24	5,2	5,22
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1		51,07	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2		51,14	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI				
Pioneer Funds - Italian Equity		8,65	8,48	8,59
Pioneer Funds - French Equity		11,27	11,03	11,24
Pioneer Funds - Core European Equity			5,2	5,28
Pioneer Funds - Eurofund		3,29	3,22	3,29
Pioneer Funds - Top European Players		4,53		
Pioneer Funds - Top European Research		3,31	3,22	3,28
Pioneer Funds - European Small Companies		6,32	6,35	6,48
Pioneer Funds - Eastern European Equity		9,42		9,29
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds - U.S. Research		3,95	3,85	3,9
Pioneer Funds - U.S. Tech		3,91		3,89
Pioneer Funds - U.S. Value		4,28	4,17	
Pioneer Funds - U.S. Growth		3,32		3,29
Pioneer Funds - Mid Cap Value		3,25	3,1	3,13
Pioneer Funds - U.S. Small Companies		5,3	5,15	5,27
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds - Global Equity		4,25	4,12	4,15
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical		3,44	3,38	
Pioneer Funds - Japanese Equity		2,45	2,49	2,47
Pioneer Funds - Pacific Rim Japan		4,22	4,1	4,14
Pioneer Funds - Greater China Equity		5,48	5,3	5,4
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth		4,28	4,16	4,23
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI				
Pioneer Funds - Global Financials		3,75	3,65	3,72
Pioneer Funds - Global Healthcare		3,13	3,04	3,13
Pioneer Funds - Global Technology		1,49	1,45	1,49
Pioneer Funds - Global Telecom		1,64	1,79	1,82
Pioneer Funds - Global Consumers		4,29	4,19	4,27
Pioneer Funds - Global Energy		4,47	4,38	4,46
Pioneer Funds - Global Industrials		4,52	4,43	4,51

Global Select Sicav

NAME	COMPARTMENT	IC ₅₀	ROUTE	DOSE
QUINACRONE SULFATE	Subcutaneous	0.05	Subcutaneous	100 mg/kg
QUINACRONE SULFATE	Subcutaneous	0.05	Subcutaneous	750 mg/kg
QUINACRONE SULFATE	Subcutaneous	0.05	Subcutaneous	500 mg/kg
QUINACRONE SULFATE	Subcutaneous	0.05	Subcutaneous	500 mg/kg
QUINACRONE SULFATE	Subcutaneous	0.05	Subcutaneous	500 mg/kg
QUINACRONE SULFATE	Subcutaneous	0.05	Subcutaneous	500 mg/kg

REGIONE SICILIANA

**Dipartimento Regionale
dei Beni Culturali ed
Ambientali ■
■ Educazione
Permanente
Area Soprintendenza
per i Beni Culturali
ed Ambientali
Ragusa**

Il giorno 4 del mese di maggio
■ ■ Indetto pubblico incanto
per i lavori di recupero e conser-
vazione dell'ex "Convento S.
Maria ■ Gesù" in Modica
(RG), dall'importo a base d'asta
di euro 1.136.575,84. Il bando è
pubblicato sulla G.U.R.S. parte II
n. 15 del 9 aprile 2004.

**IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Beatrice Basile**

BORSAGRATIS

www.bursagiris.com

RISPARMIARE SULLE TASSE? OGGI SI PUO'.



SCONTI DEI FISCO

GUIDA FISCO & FAMIGLIA 24 ORE
DIRETTORE RESPONSABILE: **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**

[illegible]

**LUNEDÌ 19 APRILE IL SOLE 24 ORE REGALA
"GUIDA FISCO & FAMIGLIA"**

PER LE RAGIONI E LE DIFFICOLTA' DELL'AMBITO DELL'OPERA
PER VINCERE, SOTTO IL

USE IT SOLELY
IN 24 HOURS

Per ■ pubblicità

publikompass

Collana di 75 mila anni fa

Una collana di 41 perle marine è il gioiello più antico mai rinvenuto: risale a 75.000 anni fa, 30.000 anni prima data presunta per l'inizio delle produzioni artistiche. L'ha scoperta nella caverna Blombos, in Sud Africa, un gruppo di archeologi diretti da Christopher Henshilwood (foto), che ne dà conto sul nuovo numero di Science.



Rushdie, quarto «si»

Quarte nozze per Salman Rushdie, 56enne: sposerà questo weekend a New York l'attrice e modella indiana Padma Lakshmi, 32 anni, ex valletta di Frizzi a Domenica in. La cerimonia sarà circondata da rigorose misure di sicurezza: sullo scrittore pende ancora la taglia da 1,5 milioni di dollari posta nel 1989 dagli integralisti islamici.



Dylan Thomas all'asta

21.634 dollari per una delle prime lettere d'amore del poeta britannico Dylan Thomas (1914-1953) alla futura moglie: la missiva, spedita nel 1936 a Caitlin Macnamara ricoverata in un ospedale londinese, è stata venduta a un'asta di Sotheby's a New York a un anonimo collezionista americano.

A PIEDI LUNGO I 740 CHILOMETRI DELL'ANTICA VIA DI PELLEGRINAGGIO DA RONCISVALLE A COMPOSTELA: FEDE, FUFFA E TREKKING

Accanto ai devoti (cattolici, protestanti, perfino musulmani) i viandanti in terapia: non scontano peccati, seguono i consigli dello psicoterapeuta

Giovanna Zucconi

verso SANTIAGO DE COMPOSTELA

SULLA cima della collina, il viandante sudato per la lunga salita estrae dallo zaino la borraccia, non è cerotto per le vesciche, un'enorme conchiglia. Con gli occhi socchiusi, forse per lo sforzo forse per la solennità del rituale, si sofferma dentro, ai quattro venti, giù verso la terra, su verso il cielo. Sta depurando il luogo dalle vibrazioni negative, spiega, poi ripone lo strumento e si rimette in marcia. Fra le vigne e le fratte della cattolissima Navarra, quel barrito purificatore incontra, ai limiti del buffo. Però nessuno ride. Perché siamo sul Cammino verso Santiago de Compostela, e lungo quei 740 chilometri percorsi a piedi per secoli, da Roncisvalle a Galizia estrema, c'è posto per tutto e per tutti.

Quello che è nato, un migliaio di anni fa, come grande via della cristianità, con milioni di pellegrini che da tutta Europa confluivano verso il leggendario sepolcro dell'apostolo San Giacomo (Santiago spagnolo), oggi è calderone molto contemporaneo e quindi molto mescolato. Un'interminabile istantanea del sincretismo spirituale del mondo sviluppato e secolarizzato. Il Cammino, pur così fortemente cattolico, accoglie ogni credenza e ogni miscredenza. Con pochi e in genere cortesi segnali di insicurezza da parte dei «titolari» del pellegrinaggio, pur sempre dei tre percorsi sacri ai cristiani: sulla porta della meravigliosa basilica ottagonale di Eunate, a Sud di Pamplona, è appeso un appello del parroco agli «esoteristi»: perché non detaminino quel luogo sacro, dedicato a Maria, con i loro rituali. Per favore...

Fede, fuffa, trekking, vocazione, moda, tutto mischiato, non importa, non è questo che importa. Andando verso Santiago cammini e ringrazi il tuo dio, o se non hai dio i tuoi garretti e il tuo fiato, vendendo solievo che nel mondo in fibrillazione esiste ancora una comunità mobile che per 740 chilometri avanza in pace assoluta. Milioni di persone, a piedi, ciascuna per i suoi motivi. Cammina il mistico e cammina l'agnostico, chi sgrana il e chi ha Coelho come vangelo, chi va scalzo e chi una truffaldina auto d'appoggio per evitare le tappe più dure. Nella lunga marcia verso Finisterre e l'Atlantico, che quest'anno compiuta sei milioni di pellegrini, è ammessa ogni sorta di fitness, corporea o spirituale. Non tutte uguali, certo, ma tutte ugualmente arcano fra il fango e il pietrisco, tutte cercano qualcosa nella fatica. Ai margini del Cammino, i giornali rimandano le immagini dell'ultimo attentato terroristico: sia lodata, allora, questa disintegrazione spirituale che lascia convivere la fede dei padri e le stramberie dei figli dei fiori. Diceva Goethe che l'Europa è nata dai pellegrinaggi di Santiago. Oggi, invecchiata e impaurita, com'è, cerca in massa stessa nella tolleranza del Cammino - magari pasticciona, magari confusa, ma, appunto: tollerante.

Verso Santiago ti capita di incontrare fianco a fianco prete e un maniaco del Templari. Un atletico scandinavo che si spazzola via ogni schizofrenia di fango dalle braghe high-tech, una sciamannata hippie in menopausa che sta cercando se stessa. Cammini fra gente di ogni età, lingua, nazione, fra profeti new age e plotoni di parroccchiani, campioni di trekking e laici curiosi. Tutti tacciono, ansando sullo sterrato o lungo l'asfalto. Navarra e



Pellegrini sorridenti sulla piazza dell'«Obradoiro» a Santiago de Compostela

SANTIAGO il cammino new age

Castiglia e Galizia, ma tutti, a ogni minima sosta, ne approfittano per parlare. Uno ti spiega che nel biancospino vivono le fate quindi è peccato staccarne un ramoscello, altro decifra in quel capitello astrusi simboli alchemici, un altro ancora annuncia le non si capisce è disgustato o orgoglioso che presto in Spagna realizzeranno un Gran Hermano, il Grande Fratello, in diretta dal sentiero di Compostela.

«Tanta gente, sì, ma pochi pellegrini», dirama il tam-tam degli hospitaleros, cioè di coloro che lungo il Cammino vivono e gestiscono valorosamente gli ostelli dove, come nel Medioevo, si può dormire quasi gratis. Forse è vero, visto che vent'anni fa i pellegrini erano poche decine e oggi sono milioni. Quanti scarpinano per autentica fede, quanti per sport o per

turismo? La risposta più umile, e più acuminata, è quella di Massimiliano di Gubbio, che abbiamo incontrato sui colli di Puente la Reina e che mentre scriviamo sta continuando a camminare nei suoi sandali francescani, senza calzini e senza soldi, affidandosi cristianamente alla provvidenza: nessuno, dice, è dato giudicare la fede altrui.

Carlos, che sovrintende al secolare albergo di Estella, dice con altrettanta saggezza che il Cammino è sempre stato un riflesso del mondo circostante, nel XII secolo proprio e adesso. E adesso il mondo che pernotta nelle sue brande è così vario che accanto ai viandanti per devozione (cattolici, protestanti, perfino qualche musulmano) ci sono anche viandanti in terapia: vanno a Santiago perché gliel'ha ordinato il dottore. Nel Medioevo il pellegrinaggio era communa-

Venditori di paccottiglia, telefonini, lattine vuote ai bordi del sentiero. Il 2004 è l'Anno Santo giacobeo, si annunciano concerti con Bob Dylan e Britney Spears

to per scontare peccati e reati, oggi si consigliano come cura gli psicoterapeuti. Ma nell'era dell'opulenza, mette in guardia Carlos, il demonio esiste ancora, e si incarna nei turisti più irrimediabilmente turistici: quelli che pretendono e si lamentano, incapaci

come sono di abbandonarsi all'esperienza «povera» e paziente del viaggio a piedi.

Nell'eremo di Roncisvalle, stazione di partenza del pellegrinaggio, vendono la solita paccottiglia, ai bordi del sentiero sbocciano più lattine che biancospini, la capasanta che è il simbolo anti di San Giacomo è ormai un marchio su zainetti e cioccolati, camminare fra i miasmi di una periferia urbana è una penitenza davvero poco mistica. Per luglio, le grancasse promozionali di questo 2004 che è Anno Santo giacobeo annunciano a Santiago grandi concerti-evento, Bob Dylan e Britney Spears. Nel registro di un ostello ti indicano la firma di Shirley McLaine, durante la benedizione nell'austera basilica squallida gli immancabili telefonini. E proprio nei giorni scorsi il santo di Compostela ha subito una

nuova metamorfosi, anch'essa al passo con i tempi: è diventato MataMilan, con l'allenatore del Deportivo La Coruña che promette di compiere il pellegrinaggio per grazia ricevuta, dopo la «miracolosa» vittoria in Champions League. D'altronde, nei secoli San Giacomo apostolo è stato vessillo di ben altri agonismi: Matamoros all'epoca della riconquista cattolica, Mataindios durante la colonizzazione del Sudamerica, e anche Matarojos, sammarzaro, nella guerra civile. Oggi la mattanza è reclamata da altri fanatismi, e il pellegrino-turista superequipaggiato sarà forse ridicolo, magari nevrotico, talvolta più volenteroso che credente: ma la è in massa, verso Santiago, è l'abbronzatura all'aluce e il crampo al polpaccio, è questo è un miracolo, comunque una consolazione. giovannazucconi@libero.it

UN LIBRO AL GIORNO

Bonaviri il francese su cavalli surreali

Giovanni Tesio

A tanti titoli poetici che hanno da sempre attraversato la sua prevalente opera in prosa, Giuseppe Bonaviri ne aggiunge ora un altro, i cavalli lunari. In Francia - dove la opera è molto apprezzata e dove è appena apparsa la traduzione del Vivaldo blu, l'ultima sua opera narrativa - Le Figaro non ha esitato a parlare di lui di uno dei tre grandi autori che con Pirandello e Sciascia la Sicilia (testuale) abbia dato al mondo. Non male per chi da bambino sognava di diventare il maggior poeta di Mineo. Ottant'anni da compiere l'11 luglio, autore di quarant'anni d'opere tradotte in diciassette lingue, Bonaviri è nato nel paese di Capriana, cui resta legato tutto il tempo dell'infanzia e delle sensazioni prime. Ma vive a Frosinone, dove ha svolto lungamente la professione di cardiologo. Come letterato, lui sostiene d'essere «cattedratico in onirologia», cioè un conoscitore d'ombre e d'ombra, un cantore di mondi che partono dalla superficie e dall'occasione per risalire agli anfratti più sotterranei e arcani, più tellurici e segreti.

In Italia un narratore che scriveva poesia fa sempre più di fatica a rendersi visibile. Nel bisogno continuo di etichette e di identificazioni, c'è l'aggravante che Bonaviri non rientra facilmente nei canoni, essendo uno scrittore imprevedibile e mercuriale, poco propenso a farsi infil-

BONAVIRI



Giuseppe Bonaviri
i cavalli lunari
Libri Scheiwiller
134 pagine, 12,50 euro

zare da rassicuranti formulette. In questo senso il carteggio editoriale con Italo Calvino esprime bene l'esplicito disagio critico. A partire dall'esordio che avvenne nel '54 da Einaudi, il sarto della stradalonga (nei «Gettoni» di un altro «siciliano» come Vittorini). Ma nella storia del padre, sarto a Mineo, c'era già tutta un'altra storia, una vera e propria mitologia inaugurata: «In principio era la stradalonga/ con mio padre sarto chino/ sulla stoffa di lana lucidissima/ e il gufo pensoso/ era mia madre/ che traeva pani/ da ardenti fiamme/ mentre i galli cantavano dai picchi/ Era principio a giorno/ sulle acque/ e su Lucifero stella sorgente».

I cavalli lunari riflettono forse più che mai un'intenzione surreale, per strade tutte sue: equilibristi estremi di «leucociti» e «nemaspemini», favolose congiunzioni e sposalizi di uomini e animali, animali e piante, di anime «quark», di lemuri e stelle, di piccole prosopopee e strane domande («La dolcezza cos'è?», «La gioia cos'è?», di parabole liete e straziate, di onomatopoeie estrose, di vezzeggiativi gentili. A far la spazzatura (spezzatura) sono toni spesso di filastrocca, rime facili, sghembe traiettorie ritmiche, pascalismi benintesi, sprezzature difficili, parole rare e neologismi come «cimbimbire», «alburaz», «anguignire», «difoschire». Morti e vivi allacciati in una danza «che non ha nulla di macabro. Un ubi sunt che non è espiazione di lontananza, ma compresenza di passato e di futuro. Proprio come suggerisce il Magazine littéraire, i cavalli lunari restano congiunti le due ante di un ditico.

ALLA FIERA DI BOLOGNA DOMANI IN CALENDARIO IL «GERONIMO'S DAY». E NASCE UNA FONDAZIONE PER I BAMBINI IN DIFFICOLTÀ

Stilton, il topo che mobilita gli editori

Giorgia Garberoglio

«PER mille mozzarelle»: è il tipico intercalare di Geronimo Stilton, scrittore giornalista nonché topo, autore di libri tradotti in 180 paesi e 35 lingue. Negli appuntamenti satellite della Fiera del libro per ragazzi a Bologna è addirittura nata l'esigenza di un Geronimo's Day: domani si incontreranno tutti gli editori stranieri del topino (e quelli interessati ad eventuali diritti), per confrontarsi sulle esperienze e sul marketing e per i progetti che si nascondono nella testa del topo scrittore. Sono in tanti a essersi accaparrati il piccolo Stilton: è volato in Brasile, Argentina, Cina, Polonia, Estonia, Russia, Svezia, Canada, Stati Uniti, in Spagna, Belgio, Francia e Turchia.

Stilton sbarcò nelle librerie italiane: è tipografia diversa di libro, storie leggere ma intelligenti si a grafica accattivante: parole

Un tipico antieroe di autore misterioso Nato in Italia, tradotto in 180 paesi e 35 lingue Ora arrivano le sue «Avventure estreme»

che scivolano sul foglio di misure e colori diversi, disegni che entrano nel racconto, le mappe della Città e dell'Isola dei Topi nelle copertine. A un certo punto si arriverà persino a fogli che profumano a pazzano. E' il 1994, il primo titolo è per Edizioni Dami il mistero dell'occhio di smeraldo, ma il fenomeno esplode nel 2000 con il mistero di Nostratopus.

«Dietro Stilton c'è solo Stilton», spiega Elisabetta Dami, la sua suggeritrice, e a difendere la privacy del topo (che alle presentazioni dei suoi libri arriva trafelato, con tanto di giacchetta verde e occhiali sul naso) c'è tutta la casa editrice Piemme: non risulta altro autore che non sia lui, topi, persino nella copertina non trapelano indizi che rivelino altre identità: i testi sono di Stilton, l'editing di Certosina Kashmir e Topatti Paccifica, il coordinamento artistico di Gogo Gò. E tutto è stato lasciato dal successo.

Mai delusi i piccoli lettori dagli incontri d'acqua a muso con questo antieroe (laureato in Topologia della Letteratura Raticca e Filosofia Archeologica Comparata), che capitombola nelle avventure più strane, dove non perde vista i suoi limiti, anche interattivo grazie a caccia al tesoro e concorsi a premio in cui si vince l'ingresso in un suo libro o una laurea ad honorem in Studi Topologici. «Con Geronimo Stilton, tutto sembra così vero e così vicino», gli scrivono

Un'immagine di Stilton, il popolare personaggio per i lettori più piccoli. La sua origine è ancora circondata da segreti che non sono stati scalfiti, il protagonista alla Fiera di Bologna



affascinati i bambini. Le storie sono semplici, leggibili e etiche. Di recente proposta le Storie Tenebrase, protagonista la quasi fidanzata del topo (Tenebrase Tenebrax), e proprio Bologna arrivano le «Avventure estreme» con il titolo: Da scarmozza a vero topo... in 4 giorni e mezzo.

Ma Stilton è anche centro del progetto d'una fondazione internazionale per aiutare i bam-

bini in difficoltà. «Stiamo sfruttando in positivo la globalizzazione», dice Elisabetta Dami. Cerchiamo di coinvolgere gli editori stranieri nella speranza di creare una struttura capillare. Un fenomeno culturale, prima che letterario, issa un roditore timido e impacciato tra i protagonisti più amati nella letteratura d'infanzia. Farà tremare i baffi a molti, senza essere altro che Stilton. Soltanto un topo.



LANCAR

S.p.A.

AZZERAMENTO STOCK USATO CON RISPARMIO FINO AL 40% ED IN PIÙ VOLTURA COMPRESA

GRANDI OCCASIONI SOLO FINO AL 30 APRILE

Chi prima arriva meglio sceglie

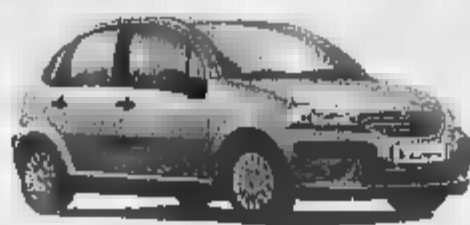


ALFA 147 1.9 JTD 16V DISTINCTIVE 140CV
ANNO 2002 - KM 12.000

Navigator satellitare - telefono gsm - climatizzatore - cerchi in lega 17"
interni in pelle - allarme - caricatore cd - 6 airbag

Quotazione € 26.300,00

€ 23.900,00 voltura compresa



CITROËN C3 1.4 EXCLUSIVE
ANNO 2003 - KM 3.500

climatizzatore - abs - 2 airbag

Quotazione € 12.900,00

€ 11.900,00 voltura compresa



PEUGEOT 406 COUPÉ 2.2 HDI
ANNO 2003 - KM 6.000

Abs - 6 airbag - autoradio - climatizzatore autom.
Interni in pelle - cerchi in lega leggera

Quotazione € 27.600,00

prezzo € 25.000,00 voltura compresa



MERCEDES CLASSE A 160 CLASSIC
ANNO 1999

Abs - 4 airbag - climatizzatore - autoradio - fendinebbia
sedili pletore adoppio

Quotazione € 11.700,00

No prezzo € 10.900,00 voltura compresa

MARCA	MODELLO	+ VOLTURA	PREZZO VOLTURA COMPRESA	ANTICIPO 0 RATE DA	SEDE DI ESPOSIZIONE
ALFA	156 1.8 TS	10.450,00	8.500,00	208	
ALFA	156 2.4 JTD	10.800,00	9.900,00	216	
ALFA	166 2.4 DISTINCTIVE	22.000,00	21.300,00	468	
FIAT	1.1 SPORTING	5.600,00	4.900,00	107	
FIAT	BARCETTA 1.8 16V	8.800,00	7.800,00	171	
FIAT	MAREA 1.9 JTD ELX WE	10.700,00	9.900,00	216	
FIAT	PUNTO 1.2 8V 3P	8.500,00	5.900,00	129	
FIAT	MULTIPLA 1.9 JTD S	12.500,00	11.500,00	251	
FIAT	PANDA 900 YOUNG	2.800,00	2.800,00	68	
FIAT	1.1 HOBBY	5.600,00	4.900,00	107	
FIAT	PUNTO 75 SX 5P	5.200,00	4.700,00	103	
FIAT	PUNTO 70 TD ELX	5.200,00	4.800,00	119	
FIAT	PUNTO 1.2 SX	6.700,00	5.900,00	129	
FIAT	PUNTO EL D	7.500,00	8.900,00	151	
LANCIA	DEDRA 2.0 SW 16V LX	2.000,00	2.200,00	72	
LANCIA	LYBRA 2.4 JTD LX	14.800,00	13.900,00	304	
LANCIA	LYBRA 1.8 16V LX	10.800,00	9.900,00	216	
LANCIA	Y 1.2 ELEFANTINO BLU	5.900,00	5.800,00	122	
LANCIA	Y 1.2 LE	5.200,00	4.900,00	107	
LANCIA	Y 1.2 16V LX	8.500,00	8.900,00	185	
LANCIA	Y 1.2 16V Rosso	7.500,00	6.900,00	151	
LANCIA	Y 1.2 DODO	8.500,00	7.900,00	173	
LANCIA	Y 1.2 LS	8.500,00	7.900,00	173	
LANCIA	LYBRA 1.8 JTD	15.000,00	14.900,00	328	
PEUGEOT	106 1.0 XN	2.400,00	1.900,00		
RENAULT	TWINGO 1.2 PACK	4.500,00	3.800,00	86	

LANCAR

Torino
C.so Regina 270
Tel. 011.437.51.51

ALFA	145 1.4 16V	4.500,00	3.800,00	86	
ALFA	155 1.7 TS	2.200,00	1.900,00	82	
ALFA	156 SW 1.9 JTD DISTINCTIVE	18.900,00	15.400,00	337	
ALFA	164 2.0 TS	2.500,00	1.400,00	48	
AUTOBIANCHI	Y 10 JUNIOR	2.500,00	2.800,00	75	
AUTOBIANCHI	Y 10 1.1 IE	2.900,00	2.100,00	89	
DAEWOO	TOURING 2.0 ATTIVA	18.900,00	15.900,00	348	
FIAT	NUBIRA 1.6 SW 16V	8.900,00	6.500,00	142	
FIAT	BRAVA 1.9 TD ELX	6.300,00	4.700,00	103	
FIAT	CINQUECENTO 900 S	2.700,00	2.500,00		
FIAT	CROMA 2.0 TURBO	2.500,00	1.900,00	82	
FIAT	PANDA 1.1 YOUNG	5.200,00	4.900,00	107	
FIAT	PUNTO CABRIO ELX	8.500,00	5.900,00	129	
FIAT	PUNTO ELX 70 TD	4.500,00	3.900,00	85	
FIAT	STILO 1.9 JTD DINAMIC	10.700,00	12.900,00	282	
FIAT	TEMPRA 1.8 SX	1.800,00	1.300,00	43	
FIAT	TIPO 1.6 IE	1.500,00	1.500,00	49	
FIAT	BRAVA 1.6 EL	2.600,00	2.800,00	75	
FIAT	BRAVO 1.8 16V GT	2.500,00	2.900,00	75	
FIAT	BRAVO 1.8 16V	4.500,00	3.900,00	101	
FIAT	1.1 HOBBY	5.800,00	4.500,00	98	
FIAT	PUNTO 55 SX 3P	1.800,00	1.500,00	39	
FIAT	PANDA 900 JOLLY	2.000,00	2.500,00	65	
FORD	ESCORT 1.6 SW GHIA	2.800,00	1.900,00	82	
FORD	FIESTA 1.6 PRO	2.800,00	2.400,00	78	
HONDA	ACCORD 2.0 COUPÉ	4.800,00	3.800,00		
INNOCENTI	MILLE CLIP 1.0	2.500,00	2.100,00	89	
LANCIA	DEDRA 1.6 16V LS	1.500,00	1.200,00	39	
LANCIA	DELTA 1.8 16V HPE	3.950,00	2.790,00	92	
LANCIA	KAPPA 2.4 JTD LB	10.800,00	9.900,00	216	
LANCIA	KAPPA 2.0 LS	4.800,00	3.900,00	85	
LANCIA	THEMA 2.0 16V	2.500,00	1.900,00	82	
LANCIA	Y 1.2 UNICA	8.300,00	7.300,00	180	
LANCIA	Y 1.2 LS	4.900,00	3.900,00	85	
MERCEDES	CLASSE A 140 CLASSIC	11.200,00	10.500,00	230	
MERCEDES	CLASSE C SW 200 Classic	14.000,00	13.000,00	284	
MINI	1.6	14.800,00	13.800,00	304	
NISSAN	PAJERO 3.2 TD V6	31.500,00	29.800,00	858	
NISSAN	MICRA 1.3 SLX C.A.	4.500,00	3.800,00	83	
OPEL	ASTRA 1.8 16V 5P	9.200,00	7.800,00	166	
OPEL	CALIBRA 2.0	4.400,00	3.800,00	85	
OPEL	CORSA 1.7 D VAN	3.900,00	3.300,00	85	
OPEL	ZAFIRA 2.0 DTI ELE	14.300,00	13.500,00	285	
PEUGEOT	206 1.1	8.900,00	8.400,00	184	
PEUGEOT	206 2.0 HDI XT 3P	9.500,00	8.900,00	185	
RENAULT	ESPACE 2.0 RXT	9.000,00	8.990,00	187	
RENAULT	TWINGO 1.2 SAMMER	3.000,00	3.500,00	81	
ROVER	214 SI	6.500,00	4.800,00	127	
SUBARU	LEGACY 2.5 16V 4X4 Outback	16.800,00	14.880,00	328	
VOLKSWAGEN	POLO 1.0 CL	2.200,00	1.700,00	56	
VOLKSWAGEN	GOLF CABRIO 1.8	9.800,00	3.000,00		

LANCAR

Torino,
Borgaretto
di Beinasco
Tel. 011.398.44.44

MARCA	MODELLO	+ VOLTURA	PREZZO VOLTURA COMPRESA	ANTICIPO 0 RATE DA	SEDE DI ESPOSIZIONE
AUDI	A3 1.9 TDI ATTRAC	15.500,00	14.700,00	321	
AUDI	A4 2.5 TDI AVANT	19.900,00	19.000,00	415	
BMW	525 2.5 TD ELETTA	22.900,00	21.900,00	478	
CHRYSLER	G. CHEROKEE TD	29.200,00	28.000,00		
CITROËN	BERLINGO 1.9 D	7.800,00	7.000,00	153	
CITROËN	XANTIA 1.8	2.800,00	2.500,00		
CITROËN	SAXO 1.1	8.800,00	3.200,00	70	
CITROËN	XANTIA 2.0 SW	3.800,00	3.100,00		
FIAT	STILO 1.6 16V ACTIVE 5P	12.900,00	11.900,00	260	
FIAT	MULTIPLA JTD ELX	11.900,00	9.900,00	216	
FIAT	PANDA 900 YOUNG	4.200,00	3.800,00	83	
FIAT	PANDA 1.1 HOBBY	4.900,00	4.400,00	98	
FIAT		6.000,00	5.600,00	127	
FIAT	PUNTO 1.3 IJET 5P	14.200,00	13.500,00	285	
FIAT	ULISSE 2.0 EL	6.800,00	5.200,00	135	
FORD	FOCUS 1.6 TREND	7.700,00	6.800,00	151	
FORD	PUMA 1.4 16V	7.200,00	6.400,00	140	
FORD	FIESTA 1.3	2.500,00	1.900,00	49	
FORD	2.0 SW GHIA	3.800,00	3.200,00		
INNOCENTI	ELBA 1.4 SW	2.400,00	1.800,00	47	
LANCIA	LYBRA 1.8	14.900,00	13.800,00	304	
LANCIA	DEDRA 1.8	5.800,00	4.900,00	107	
LANCIA	KAPPA JTD	12.800,00	10.900,00	238	
LANCIA	LYBRA 1.9	15.900,00	14.700,00		
LANCIA	Y 1.2 EL BLU	7.500,00	6.900,00	151	
MAZDA	DEMIO 1.3	7.500,00	6.900,00	151	
NISSAN	MICRA 1.3	8.500,00	5.900,00	129	
OPEL	CORSA 1.0 VIVA	4.800,00	3.800,00	85	
OPEL	CORSA 1.0 SWING	4.500,00	4.000,00	87	
OPEL	ASTRA 1.7 TD SW	4.500,00	3.800,00		
OPEL	OMEGA SW 2.5 TD	7.800,00	8.800,00	151	
OPEL	ASTRA 1.4 CL SW	2.800,00	1.700,00	44	
PEUGEOT	307 2.0 XS 5P	14.900,00	13.400,00	293	
PEUGEOT	1.4 XT	11.900,00	11.100,00	243	
PEUGEOT	XT 1.4 5P	2.700,00	2.200,00	57	
PEUGEOT	106 XR 1.1	2.500,00	1.800,00		
PEUGEOT	406 2.0 ST SW	10.800,00	9.800,00	216	
PUNTO	1.2 16V ELX	7.900,00	7.400,00	182	
RENAULT	CLIO 1.2 RT 3P	5.800,00	5.300,00	118	
RENAULT	CLIO 1.1 UP	3.800,00	3.200,00		
ROVER	45 1.4	10.800,00	9.800,00	216	
SEAT	IBIZA 1.9 TDI	13.700,00	12.900,00		
SKODA	FABIA 1.9 TDI	9.800,00	7.900,00	173	
VOLKSWAGEN	POLO 1.6 C AIR	6.900,00	4.900,00	107	

LANCAR

Carmagnola
Tel. 011.971.22.78

MARCA	MODELLO	+ VOLTURA	PREZZO VOLTURA COMPRESA	ANTICIPO 0 RATE DA	SEDE DI ESPOSIZIONE
ALFA	147 1.6 TS 105 Progression	12.500,00	11.500,00	251	
LANCIA	LYBRA SW 2.4 JTD LX	16.500,00	14.900,00	228	
LANCIA	Y 1.2 LS	8.900,00	8.400,00	184	
RENAULT	MEGANE 1.6 CABRIO	7.700,00	6.900,00	151	
VOLKSWAGEN	GOLF 1.4 5P	8.400,00	7.400,00	162	

Svat

Torino
Corso Turati, 12
Tel. 011.568.22.52

MARCA	MODELLO	+ VOLTURA	PREZZO VOLTURA COMPRESA	ANTICIPO 0 RATE DA	SEDE DI ESPOSIZIONE
ALFA	3.0 V6 24V	20.700,00	18.500,00	426	
BMW	318 COUPÉ	6.400,00	4.900,00	107	
FIAT	BRAVO 1.8 16V	5.800,00	4.900,00	107	
FIAT	COUPÉ 2.0 20V	8.500,00	7.900,00	173	
FIAT	PANDA YONG	2.500,00	2.650,00		
FIAT	PALIO WE 1.7 D	8.200,00	5.500,00	120	
FIAT	PUNTO 75 ELX 3P	5.500,00	2.900,00		
FIAT	PUNTO 1.8 16V HGT	11.000,00	9.800,00	216	
FIAT	SEICENTO 1.1	6.800,00	5.300,00	116	
FIAT	PUNTO 1.2 ELX	8.400,00	7.700,00	168	
FIAT	PUNTO 1.9 JTD HLX	11.700,00	10.700,00	234	
FORD	KA 1.3	6.400,00	5.900,00	129	
FORD	MONDEO TDCI 130 CV	18.900,00	15.800,00	348	
LANCIA	Y 1.2 EL BLU	7.500,00	6.800,00	149	
LANCIA	Y 1.2 16V LX	8.900,00	5.900,00	129	
PEUGEOT	206 1.1 XT	9.200,00	8.600,00	197	
RENAULT	TWINGO VAN	8.300,00	5.500,00	126	
SUZUKI	ALTO 1.0 3P	2.900,00	2.400,00	79	
TOYOTA	COROLLA 1.3 SW	6.500,00	4.900,00	107	
VOLKSWAGEN	GOLF HLINE 1.9 TDI	13.700,00	12.800,00		

LANCAR

Torino
Via Nizza 348
Tel. 011.667.08.58

ACQUISTABILI ANCHE CON ZERO ANTICIPO - ZERO MAXIRATA E CON RATE A PARTIRE DA € 50,00

LANCAR

Torino
C.so Regina M., 270
Tel. 011.437.51.51

LANCAR

Torino
C.so Traiano, 76
Tel. 011.61.43.78

LANCAR

Torino
Via Nizza, 348
Tel. 011.667.08.58

LANCAR

Torino,
Borgaretto di Beinasco
Via R. Bernardo, 10
Tel. 011.398.44.44
aperto la domenica

LANCAR

Carmagnola
Via Poirino, 101
Tel. 011.971.22.78



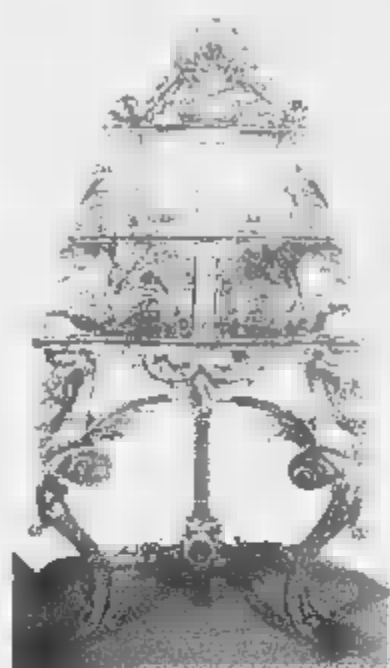
Dipinto olio su tela cm. 92x68
raffigurante "Ecce Homo"
Scuola di Antonio Van Dick

Dipinto olio su tela
raffigurante "La Lettara"

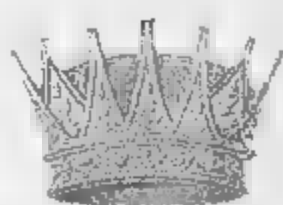


Emilio Longoni
Opera eseguita nel 1899

Dipinto olio ■■■ cm. 92x75
raffigurante "Ritratto ■■■ Nobildonna"
Maestro Legrenée Jean Jacques 1812
(Parigi 1739 - 1821)
Sue opere sono nei principali Musei



Coppia di angoliere in legno finemente
sculpte e dorato a foglia con specchi
Manifattura toscana XIX Secolo



CASTELLO DI PIEA D'ASTI

P.zza Italia 3 Tel. 0141.90.16.41

Autostr. TO-PC uscita Asti ovest (per Chivasso)
da Torino direzione Chieri prosecuzione Castelnuovo D. Bosco



Credenzina "da parata" a due ante
con alzatina mossa con intarsiato,
applicazioni di bronzi dorati
Manifattura di Parigi - XIX Secolo
bottega di Charles Topinò

Ingresso
libero

ANTIQUARIATO IN ASTA

proveniente da nobili famiglie

Catalogo
in sede

ASTA: Domenica ore 16.30

Esposizione: tutti i giorni ore 10-13 / 15-19,30

Prestigiosa vendita di mobili antichi XVII - XVIII - XIX secolo
dipinti antichi, arazzi, tappeti, argenti, icone russe, soprammobili,
lampadari, lampade da tavolo, camini, statue, salotti Chester
e tutto ciò che fa compendio artistico.

SU PRECISO MANDATO DEI COMMITTENTI, ■■■ L'IMMEDIATO REALIZZO,
LE VENDITE SARANNO EFFETTUATE AL MAGGIOR OFFERENTE

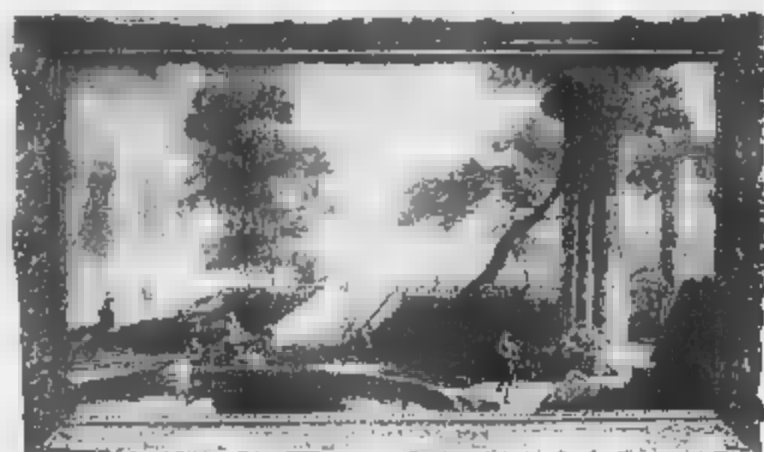
Tel. 011.9149177 - 335.243228



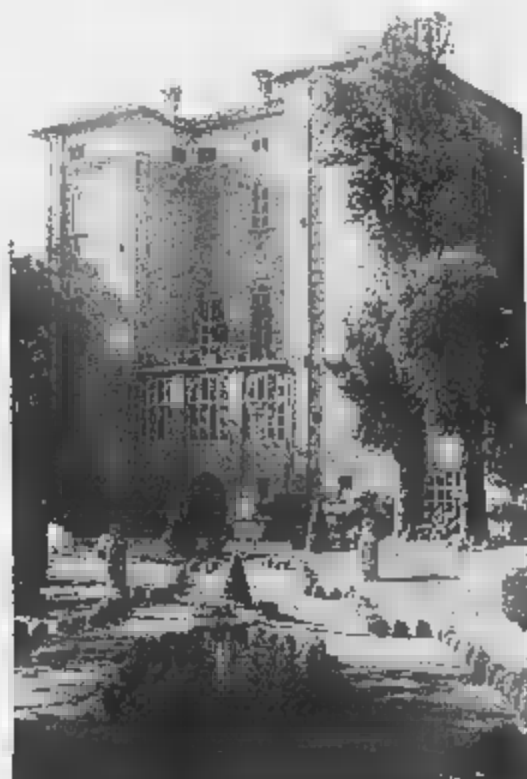
Trumeau lastronato ■■■ intarsiato in legni pregiati
Olanda XIX Secolo



Consolle con specchiiera Luigi XV
riccamente sculpta e dorata
Alta scuola dei Maestri Ebanisti Genovesi
del XVIII Secolo



Dipinto olio ■■■ tavola, raffigurante "Paesaggio con parco e rovine"
Maestro ■■■ Jean -Francoise HUE (1751 - 1823) cm. 71x129



VISITE GUIDATE AL CASTELLO



Rara dormeuse marchigiana stile impero
XIX Secolo

DALL'EUROPA

Ken Loach

■ Ken Loach, inglese, nasce come regista di opere televisive ispirate alla coscienza sociale. Presto diventa accademico autore di film per il cinema impegnati. Nel '65 riceve il premio «British Television Guild» come regista televisivo dell'anno. I suoi lavori cinematografici più celebri sono «Paul, Mick e gli altri» e «Bread and Roses» con il quale Loach vola oltreoceano per il suo primo film



Una scena di «Bread and Roses»

Laurent Cantet

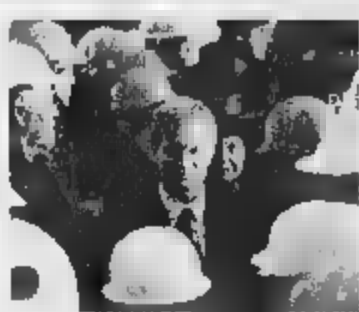
■ Il francese Laurent Cantet comincia come documentarista per poi esordire nel cinema con il lungometraggio «Risorse umane». Qui viene raccontato uno spaccato della contraddizioni della modernizzazione. Analisi che si trasforma in uno studio antropologico sui mutamenti generazionali. Il suo ■ ■ ■ ■ ■ politico. Un'altra sua opera è «A tempo pieno»



«Risorse Umane»

Per Fly

■ Nato in Danimarca nel 1960, diplomato nel '93 alla «Danish National Film School», Per Fly nell'«Eredità», film che ■ ■ ■ ■ ■ riscuotendo grande successo in questi giorni nelle sale italiane, racconta di un uomo che per salvare l'azienda del padre morto, deve rinunciare alla vita privata ■ ■ ■ ■ ■ all'amore per la moglie. Ancora una volta rapporti umani condizionati ■ ■ ■ ■ ■ vita lavorativa



«L'eredità»

PRIME CINEMA

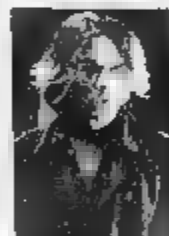
Il bel Depp alla finestra dell'horror

Alessandra Levantesi

Il significato del titolo ■ ■ ■ ■ ■ suggerito dall'autore del racconto lungo ispiratore del film, Stephen King. Il quale nella nota introduttiva a «Secret Windows», uscito nel ■ ■ ■ ■ ■ e giunto da noi all'ottava edizione (Sperling Paperback), dice che il compito di chi scrive è «guardare fuori da una finestra quasi dimenticata, una finestra che offre una vista comune da un'angolazione del tutto diversa, che trasforma l'ordinario in straordinario». Però che cosa può succedere, aggiunge il maestro dell'horror, ■ ■ ■ ■ ■ il vetro di questa finestra tra realtà e irrealtà si infrange ■ ■ ■ ■ ■ cominciano a volare i vetri?

Nel film, sceneggiato dallo ■ ■ ■ ■ ■ King con il regista David Koepp, il tono sospeso fra oggettività e fantasia viene suggerito fin dall'inizio dal modo in cui la macchina da presa, insinuandosi negli interni di uno chalet sul lago Tashmore, va a fermarsi sull'immagine allo specchio di un uomo sdraiato su un divano. Il tipo in questione è Mortimer Rainey (Johnny Depp), ■ ■ ■ ■ ■ scrittore ■ ■ ■ ■ ■ bestseller che, da quando la moglie lo ha lasciato per un altro, è caduto in depressione. ■ ■ ■ ■ ■ Infagotato ■ ■ ■ ■ ■ una logora vestaglia, con i capelli arruffati, Mort trascorre le giornate in completo isolamento: per lo più dorme (un sonno tormentato da incubi) e se siede davanti al computer è solo per constatare la sua crisi creativa. A distoglierlo dallo stato di abulia interviene l'allarmante visita di John Shooter (un sinistro John Turturro), che accusandolo di avergli rubato un racconto pretende ■ ■ ■ ■ ■ riparazione morale, altrimenti... La vicenda in questione riguarda un marito tradito che uccide la consorte e ■ ■ ■ ■ ■ seppellisce nel giardino di casa. Mort ■ ■ ■ ■ ■ non aver ■ ■ ■ ■ ■ un plagio, il suo racconto è uscito prima che lo sconosciuto scrivesse il proprio, ■ ■ ■ ■ ■ Shooter ■ ■ ■ ■ ■ sente ragioni e le sue minacce non tardano a concretizzarsi in una serie di folle ■ ■ ■ ■ ■ omicidi.

Molto ben sceneggiato da Howard Cummings e girato da Koepp (sceneggiatore di successi quali «Spider Man» e «Panic Room») con una precisa sensibilità alle ossessioni tipicamente «kinghiane» che pervadono il racconto, «Secret Windows» è un thriller di pregevole fattura che tuttavia non riesce a mescolare dimensioni onirica e reale con la convincente fluidità della pagina. Va da sé che Depp, in un personaggio allucinato e bislacco che sembra costruito su misura per lui, è perfetto, bravissimo e carismatico come sempre.



Johnny Depp

SECRET WINDOW
di David Koepp
con Johnny Depp, John Turturro, Maria Bello, Timothy Hutton
USA, 2004. Thriller
TORINO. ■ ■ ■ ■ ■ Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathè, Warner Village; **MILANO.** Cavour, Ducale, Odeon, Plinio;
ROMA. Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Broadway, Ciak, Cineland, Embassy, Galaxy, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Maestro, Metropolitan, Odeon, Reale, Royal, Savoy, Stardust, Uci Marconi, Warner Moderna, Warner Medici

IN UMBRIA DAL 20 AL 25 APRILE IL FESTIVAL DIRETTO DA SESTI

Il lavoro sullo schermo? «L'arte di arrangiarsi»

Verdone: «Quella di Terni è una scelta simbolica molto importante»
Calopresti: «I film possono aiutare a capire cosa accade nel mondo»

Ernesto Baldo

ROMA

Il tema ■ ■ ■ ■ ■ lavoro è da sempre utilizzato come testo e sottotesto di tanto cinema italiano ed internazionale: il lavoro inteso come progresso economico, mutazione antropologica, anello per una ■ ■ ■ ■ ■ ne sociale, ■ ■ ■ ■ ■ quotidiano che nobilita l'essere ■ ■ ■ ■ ■ D'altronde il cinema è lavoro ed è con questo spirito che la Regione Umbria, tenendo presente l'attuale crisi delle sue grandi acciaierie, ha scelto di dare vita a un investimento politico e istituzionale sull'audiovisivo in un momento in cui parecchie ■ ■ ■ ■ ■ regione sono già state trasformate in set e studi cinematografici. Non ■ ■ ■ ■ ■ caso proprio qui Eugenio Cappuccino sta girando per esempio «Volevo solo dormire addosso» tratto dal libro di Massimo Lolli sulla crisi esistenziale di un manager incaricato di

effettuare dismissioni nella ■ ■ ■ ■ ■ azienda. Proprio qui, ancora, si è deciso di dare vita al Festival Cinematografico dell'Umbria che si svolgerà ■ ■ ■ ■ ■ 20 ■ ■ ■ ■ ■ aprile. Terni sarà sede delle proiezioni dei film inediti in concorso, mentre nel Teatro di Narni si concentreranno gli incontri con i personaggi ed i divi del cinema, da Carlo Verdone a Michele Placido, da Stefania Rocca a Francesca Comencini che «sveleranno» questi aspetti ■ ■ ■ ■ ■ sostenuti anche ■ ■ ■ ■ ■ filmati di grandi autori come Jean Luc Godard, Ermanno Olmi, Michelangelo Antonioni, Luciano Emmer ■ ■ ■ ■ ■ Dino Risì.

«La rassegna si compone sia di film drammatici che di commedie, ma tutto all'insegna dell'italian style ossia con la capacità di affrontare temi anche difficili e importanti con una certa pietà e ironia, con il denominatore comune dell'arte di arrangiarsi», ha spiegato il direttore

Il concorso è aperto da «800 pallottole» di Alex De La Iglesia
Omaggi ■ ■ ■ ■ ■ Elio Petri e Gian Maria Volonté

re Mario Sesti. «Il fatto di ambientare a Terni questo festival ■ ■ ■ ■ ■ sembra una scelta molto importante - dice Carlo Verdone - è la città simbolo degli operai e di chi lavora anche in condizioni precarie, come ci hanno dimostrato i recenti fatti di cronaca». Il cinema «è importante per questo - ha aggiunto Mimmo Calopresti - perché ci aiuta a capire cosa accade nel mondo del lavoro e come si evolve. E soprattutto, ha la



«La classe operaia va in Paradiso» di Elio Petri con Gian Maria Volonté

capacità di raccontarci queste trasformazioni in tempo reale. Una giornata del festival sarà interamente riservata a Ken Loach a cui il festival conferirà un premio speciale e che presenterà il suo ultimo film «A fond kiss» ■ ■ ■ ■ ■ una platea di operai ■ ■ ■ ■ ■ acciaierie ternane. Il programma prevede inoltre un omaggio a Elio Petri ■ ■ ■ ■ ■ Gian Maria Volonté (del quale ricorre il decennale della morte)

rispettivamente regista e protagonista di «La classe operaia va in paradiso». Le proiezioni dei nove film in concorso saranno aperte da ■ ■ ■ ■ ■ pallottole di Alex De La Iglesia e l'opera vincente sarà proclamata da ■ ■ ■ ■ ■ giuria composta dallo scrittore Domenico Starnone, dalla produttrice Donatella Boti, dalla regista Francesca Comencini, da Luciana Castellina e da Annamaria Mori.

DA LUNEDÌ TUTTI I GIORNI SU CANALE 5 PRIMA DI PRANZO CON UN CONTENITORE DI NEWS E CULTURA

Costanzo: troppi reality show, scelgo la mattina

«Ormai la tv è diventata una poltiglia, Roberto Da Crema alla Fattoria, che tristezza»

Simonetta Robiony

inviata a DRIVIOTO

È un Maurizio Costanzo polemico questo a margine del suo convegno sul futuro della tv, un Costanzo che parla a ruota libera, senza peli sulla lingua, senza prudenze diplomatiche. Ce l'ha con il ministro Frattini che l'altra sera, quando è arrivata la notizia del primo ostaggio italiano ucciso era ■ ■ ■ ■ ■ e porta a portar. «Si vede che è stato colpito dall'attori ■ ■ ■ ■ ■ non riusciva ad alzarsi. Può succedere. Però, in un intervallo pubblicitario, poteva farsi portar via ■ ■ ■ ■ ■ braccia. Vespa ha fatto il suo mestiere trattenendolo: lo avrei fatto anch'io. E Frattini che ha sbagliato. Ce l'ha con l'atteggiamento con cui viene raccontata la morte di questo italiano. Il nostro è un paese squilibrato. Si sta facendo un santino di un mercenario, mentre si sono rapidamente liquidati i venti carabinieri uccisi a Nassirya. Per

carità, che sia morto un pover'uomo mi dispiace, ■ ■ ■ ■ ■ occorre capire chi sono questi italiani che partono senza comunicarlo all'ambasciata. Stasera dovrei parlare con un "reclutatore" di vigilanti per chiarirmi le idee. Ma la battuta poche ore dopo viene criticata da Pasquale Salerno, consigliere dell'Ordine dei giornalisti, e dal vicepresidente di An Francesco Bevilacqua che accusa Costanzo di caduta di gusto.

Ce l'ha, Costanzo, soprattutto con i reality che assediando il suo «Costanzo-show» lo hanno costretto a rinunciare a due serate, quella del martedì e del giovedì, ottenendo però di andare in onda con «Tutte le mattine», ■ ■ ■ ■ ■ in diretta al posto della replica di «Costanzo-show», un'operazione voluta anche dal direttore di rete cui pareva non più confacente all'immagine di Canale 5 sostenere la mattinata con una replica. Ma l'attacco ai reality viene contestato da Michele Buonate-

sta, membro per An della Vigilanza, che zittisce Costanzo con un lapidario: «Da che pulpito viene la predica». Secondo Costanzo, infatti, i reality finiranno per ■ ■ ■ ■ ■ i palinestri. «Non so quanto potrà durare questa gara di personaggi usciti dal giro che per tornare un attimo si sottopongono a prove disumane. Se fossi della Coldiretti mi incasserei con quelli della "Fattoria". Quando vedo Roberto Da Crema vestito come un contadino penso che è quello che avrebbe voluto fare nella vita. Temo che a furia ■ ■ ■ ■ ■ reality, con vip e non vip, diventi tutto una poltiglia. Come ci si confronta con ■ ■ ■ ■ ■ Predolin fasciato da capo e piedi oppure con un Milton invitato a scegliere con chi congiungersi?». Sarcastico, lancia un'idea: «Quest'estate a Colono ■ ■ ■ ■ ■ Monzese potremmo farne ■ ■ ■ ■ ■ anche noi costringendo dirigenti e direttori a fare ■ ■ ■ ■ ■ palinestri ■ ■ ■ ■ ■ gli occhi bendati, mentre Confalonieri li

interroga da studio. Magari possiamo anche coinvolgere la Rai: un bel Del Noce o un bel Marano vogliamo negare? Dentro pure loro. Cosa si vince? Molto. Il mantenimento del posto di lavoro».

È in questo clima di sovrapposizioni capaci di erodere ascolti consolidati che è nata l'idea di liberare due serate: il giovedì prolungando i programmi, il martedì con ■ ■ ■ ■ ■ telefilm. Da lunedì invece, tutte le mattinate di Canale 5 saranno occupate da Costanzo con un programma a costo zero, fatto dal Paroli, con notizie, ospiti, e-mail, sms e quant'altro. Se andrà bene si proseguirà anche in autunno, quando arriveranno Franco Pacini per parlare di astronomia, Cardini di Islam, Eva Cantarella di antichità, Chiara Frugoni di Medioevo. E' probabile la rubrica «Passavo di qua», è sicura la presenza di gente comune che, dice Costanzo, l'anno prossimo, ■ ■ ■ ■ ■ domenica



Maurizio Costanzo

avrà un suo spazio autogestito, tanto è talmente disposta ■ ■ ■ ■ ■ raccontarsi da rendere inutile la figura del conduttore. Obiettivo d'ascolto? ■ ■ ■ ■ ■ c'è. ■ ■ ■ ■ ■ un biglietto di andata e ritorno. Nessuna modifica invece per «Striscia» di Ricci regolarmente battuta da Bonolis di Raiuno. E' vero, dice il direttore di Canale 5 Modina, che in questa stagione «Striscia» s'è avvitata sulle polemiche. Ed è vero che è meglio partire nel prime time col 35% che con il 25%. Ma «Striscia» è un tg satirico cui la ■ ■ ■ ■ ■ intende rinunciare.

Nuova Rover 75.
Il lusso diventa di serie.

Da 27.990 Euro.
Con Rover Leasing a partire da 170 Euro ■ ■ ■ ■ ■ mese*.
Assicurazione Furto ■ ■ ■ ■ ■ Incendio gratuita per tre anni**.

* Es. Nuova Rover 75 2.0 CDTi Club: prezzo chiavi in mano IPT esclusa ■ ■ ■ ■ ■ 27.990,00 - anticipo ■ ■ ■ ■ ■ 13.995,00; 36 canoni mensili di ■ ■ ■ ■ ■ 170,00; riscatto finale ■ ■ ■ ■ ■ 9.236,70; tasso leasing 3,42%.

** Furto Rapina e Incendio - Danno Totale + auto sostitutiva fino a ■ ■ ■ ■ ■ giorni. Per maggiori dettagli sulle garanzie previste dal programma richiedere le Condizioni Generali di Assicurazione e Appendice Promozione in corso presso i Concessionari MG Rover partecipanti all'iniziativa.

INFO ■ ■ ■ ■ ■ www.rover.it

Rover viaggia con

A CLASS OF ITS OWN

DAL 22 AL 29 APRILE A TORINO LA DICIANNOVESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL «DA SODOMA A HOLLYWOOD»

I temi affrontati sono prostituzione e travestimenti
Katharine Hepburn icona della rassegna
Omaggi a Derek Jarman e John Schlesinger

Sergio Trombetta

TORINO

Cinema arabo e omosessualità. O perlomeno ondeggiamenti di genere, travestimenti, sessualità. Si intitola «Miraggi. Sconfimenti di genere nel cinema arabo» la retrospettiva più attuale e coraggiosa di «Da Sodoma a Hollywood» il diciannovesimo Festival Internazionale di Film Tematiche Omosessuali in programma al Teatro Nuovo dal 22 al 29 aprile.

Sono quindici film in arrivo soprattutto dall'Egitto, nei decenni passati importante centro di produzione, con titoli che vanno dagli Anni 50 a epoche più recenti. Vi si parla di turismo sessuale, amicizie femminili, travestimenti. C'è anche il mitico regista Youssef Chahine che nell'autobiografico «Alessandria ora e per sempre» balla come Ginger Rogers con il giovane attore che nel film interpreta il suo doppio.

Diretto da Giovanni Minerba, il festival quest'anno presenta film, settanta in più rispetto allo scorso anno, con 52 in concorso. Fra questi, per la prima volta, un lungometraggio italiano: «Anime veloci» di Pasquale Marrazzo. Fra gli altri titoli «Walk on water» il nuovo film di Eytan Fox, il regista di «Jossy Jagger», «Proteus», vicenda di marinai nel Sudafica del 700, «Beautiful Boxers», la storia di un boxeur thailandese che sale sul ring travestito da donna, «Night corridor» thriller in Hong Kong. I film in gara si dividono in lungometraggi, cortometraggi, video e documentari. Al migliore lungometraggio sarà attribuito il Premio Ottavio Mai.



Katharine Hepburn; a destra una immagine di «Anime veloci» di Pasquale Marrazzo



Il cinema gay parla arabo

Per la prima volta un italiano in concorso

Poi sono panorami, omaggi, retrospettive. E come sempre un'iconica del festival, un grande personaggio femminile, che quest'anno è Katharine Hepburn, diva di buona famiglia che amava i pantaloni. La sezione «Europa Mon Amour» ha per tema «Teens in love» e ripercorre le tematiche omosessuali che hanno come protagonisti gli adolescenti nei film europei negli ultimi dieci anni.

Grandi registi: omaggi a John Schlesinger, allo spagnolo Eloy de la Iglesia e a Derek Jarman, che moriva dieci anni fa. Di Jarman, oltre a «Sebastiane», proiettati videoclip e due titoli mai visti in Italia: «La tempesta» e «War Re-

quiem», ispirato a «Quattro di Pietra»; molti i corti: per esempio «Giallo samba», «Medusa», «Non ci sarebbe niente da fare», «Sembra... Stupidità», «Sesso, sauna e fantasia», «Summertime», «Telegomorra».

L'apertura, il 22 sera, è nel nome delle notti newyorchesi con «Party Monsters», protagonista l'ex bambino prodigio Macaulay Culkin. La chiusura, la serata del 29, vede di scena le drag queen thailandesi campionesse di pallavolo, le Iron Ladies di «Sa tre le», film a un seguito del fortunato e divertentissimo film presentato al festival pochi anni fa e di prossima distribuzione nelle sale. Ci saranno Vladimir Luxu-

ria e Pino Quartullo a presentare l'appuntamento finale, durante il quale sono previsti spettacoli di drag storiche torinesi, un'anticipazione del nuovo musical «Calamity Jane» e un omaggio di Raffaella De Vita a Gabriella Ferri, alla quale inoltre è dedicato il catalogo del Festival.

Di contorno come sempre, feste, presentazioni di libri, ospiti (Arnoldo Foà, Leonardo Treviglio, l'interprete di «Sebastiane») e una giuria che annovera fra gli altri Moritz De Hadeln, appena smessi i panni di direttore di Venezia. Da oggi tutto il programma festival è visibile sul sito www.tgflf.com.

CIAMPI SI INCHINA DI FRONTE AL DIRETTORE

Abbado incanta il Presidente

Sandro Cappelletto

ROMA

Si è alzato dalla poltrona, ha percorso il corridoio centrale della platea, è arrivato fino al palcoscenico, ha stretto gran vigore le mani al direttore e i ragazzi della prima fila dell'orchestra, i più vicini.

E mentre esprimeva così la sua gratitudine, Carlo Azeglio Ciampi chinava la testa: ai piedi del palcoscenico dell'Auditorium romano Santa Cecilia, la politica si è nobilitata inchinandosi di fronte alla musica, viene da dire facendo un po' di retorica.

La retorica è l'arte del gesto significativo, esemplare, capace di riassumere un sentimento condiviso. Claudio Abbado non se l'aspettava, pensava, come è prassi, di dover attendere in camerino un Presidente che -

non è frequente davvero - musica, non finge di non essere nuovo a queste decisioni: figlio dell'entusiasmo repentinamente, non rinviabile. Condiviso, appunto, dal pubblico che già in piedi per conto suo, alla fine della Nona Sinfonia di Gustav Mahler. Che in realtà non finisce mai: non esiste un punto preciso in cui la suona e chi la ascolta possa dire: «certezza: è finita, depongo la bacchetta, lascio lo strumento, batto le mani».

È un istante di mistero, che si interrompe quando l'emozione dei protagonisti ha raggiunto il suo culmine: Abbado - anche questo - sublime gesto retorico, teatrale - lo ha voluto esaltare, ordinando, per i minuti ultimi della musica, di abbassare del tutto le luci della sala (2.700 posti, esauriti) sala disegnata da Renzo Piano, di rendere quasi invisibili lui e i cento ragazzi della Orchestra Giovanile Gustav Mahler, venticinque anni al massimo, provenienti da venti diverse nazioni europee. Buio, e la musica che diventa pianissimo, soffio, un'eco di memoria, inudibile ormai.

Il suono, non si sa più se esista davvero, se viene percepito mentre genera dall'orchestra, oppure se stia vivendo ormai solo nella nostra memoria. Due minuti, centoventi secondi, migliaia di attenti che nel ricordo si prolungheranno come uno spiraglio di eternità possibile. Buio e silenzio, ascolto interiore, rotto solo dagli immancabili colpi di tosse, espressione tipica del disagio del pubblico, del suo imbarazzo. Poi, il grido del più intemperante tra gli spettatori, che ha il coraggio di spezzare l'emozione: «Grazie».

Abbado è ancora immobile sul podio, le luci lentamente risalgono, Ciampi si alza e si inchina, il pubblico si rianima, i ragazzi si abbracciano, gli applausi proseguono. È questa la vita, magari.

«A.C.A.U.» DI MAROCCO LANCIO SUL SITO MTV

Ma quanta acqua nel cd dell'ex Litfiba

Marinella Venegoni

VENEZIA

Ci sono decine di musicisti di valore, spesso sconosciuti al grande pubblico distratto, che sostengono le impalcature del pop italiano e ne elevano il livello, e magari con la loro qualità danno dignità anche a chi non ne avrebbe di diritto. Fra questi, Gianni Maroccolo è nella prima fila. Ha una rispettata storia di bassista e fondatore dei Litfiba negli '80, è stato membro dei Csi con Ferretti, assieme al quale ha poi fondato i Prg. Nel suo curriculum ci è il lancio dei cuneesi Marlene Kuntz e un pregevole tributo discografico a Robert Wyatt. Un album in proprio - ormai quasi obbligatorio: ed ecco infatti «A.C.A.U.», acronimo di cui egli ha voluto chissà perché rivelare il significato.

È un disco in parte affasciante e vitale, in parte ahimè soporifero, del quale Maroccolo ha scritto in due anni le liquide musiche ispirandosi infatti al tema dell'acqua, chiamando poi a scrivere i 15 testi (e interpretare i relativi brani) amici di valore: Lindo Ferretti, Piero Pelù, Franco Battiato, Jovanotti, Carmen Consoli, Cristina Donà, Francesco Renga, Raiz, Manuel Agnelli degli Afterhours, Cristiano Godano dei Marlene Kuntz, Ginevra di Marco; e gente della crema dell'underground italiano: Giorgio Canali, Andrea Chimenti, Fiamma, Federico Fiumani e Cia che canta in sardo (chi mai se non una svedese lei poteva farlo) un'Ave Maria tradizionale isolana. Ognuno ha piegato al proprio stile i brani scelti: sono assai gradevoli soprattutto quelli di Pelù, Jovanotti, Consoli, Donà, Agnelli, Battiato.

Il lancio di «A.C.A.U.» si è tinto di tecnofuturo grazie a una joint venture fra la major Universal e la Telecom: quest'ultima ha organizzato al suo Future Centre di Venezia, l'altra sera, un concerto Maroccolo - gli

del disco Donà, Renga, Fiamma, Chimenti, Lindo Ferretti, Godano, Canali, Agnelli, la svedese Cia. Il live ha in effetti esaltato i colori più caldi dell'album nella diretta web sul sito di MTV Italia, che ha compreso anche una teleconferenza stampa guidata da Paola Maugeri. La novità assoluta è che alcuni giornalisti hanno potuto seguire il tutto e interagire con Venezia direttamente dalle proprie case, in varie città italiane, con l'ausilio di una webcam e per ora di un indispensabile, gentile tecnico.

Grazie all'Adsl, in Italia si sono connessi in 15 mila con la serata, e c'è chi ha interagito inviando domande agli artisti: hanno visto

un concerto di buona qualità tecnica, anche con qualche scempenso - salto di suono, in una prova generale di futuro non priva di fascino. Ma è evidente che una teleconferenza di questo tipo fa parte dell'appello di poter seguire il tutto dalla propria scrivania casalinga: gioco a granché alla libertà - espressione: non puoi alzare la mano - hai una domanda, la linea viene - secondo le esigenze della centrale e ti viene indicato il destinatario a cui rivolgerti al quale spesso non hai niente da chiedere; però - problemi del software e non dell'hardware, dev'essere animato di autentico spirito democratico, merce rara anche nel musicbusiness.

Il protagonista Gianni Maroccolo ha parlato da timido, abituato soprattutto a suonare, e ne è uscita un'ode al web: «Ho avuto anni duri, i Csi si sono sciolti, mio padre è morto, un progetto che avevo di promozione della musica di qualità è fallito. Il Web mi ha salvato e riaperto al mondo, ho preso fregature e tanti virus ma ho anche trovato amici e scambiato musiche con gente che non conoscerò mai. Insomma, ho ritrovato fiducia e ho ripreso a comporre. Ed è nato questo disco».

Il disco «A.C.A.U.» è un disco in parte affasciante e vitale, in parte ahimè soporifero, del quale Maroccolo ha scritto in due anni le liquide musiche ispirandosi infatti al tema dell'acqua, chiamando poi a scrivere i 15 testi (e interpretare i relativi brani) amici di valore: Lindo Ferretti, Piero Pelù, Franco Battiato, Jovanotti, Carmen Consoli, Cristina Donà, Francesco Renga, Raiz, Manuel Agnelli degli Afterhours, Cristiano Godano dei Marlene Kuntz, Ginevra di Marco; e gente della crema dell'underground italiano: Giorgio Canali, Andrea Chimenti, Fiamma, Federico Fiumani e Cia che canta in sardo (chi mai se non una svedese lei poteva farlo) un'Ave Maria tradizionale isolana. Ognuno ha piegato al proprio stile i brani scelti: sono assai gradevoli soprattutto quelli di Pelù, Jovanotti, Consoli, Donà, Agnelli, Battiato.

REGISTA CORBETTA

Nella tragedia argentina con Mario Zucca

Osvaldo Guerrieri

TORINO

Salutiamo con simpatia la svolta drammatica di Mario Zucca, protagonista fino al teatro Agnelli di «Patria potestà», un atto unico di Eduardo Pavlovsky che ci riporta con violenza agli anni terribili della dittatura argentina, al fenomeno dei «desaparecidos» e a quello, non meno struggente, dei bambini adottati da coloro che, spesso, ne uccidevano i genitori. Un'epoca di esercizio barbarico del potere, che Pavlovsky racconta attraverso l'esperienza enigmatica di un Uomo, un cinquantenne, colto nel momento di una frattura: su quel crinale delicato che separa il vigore fisico dal decadimento, la lucidità - vaneggiamento. Tocca a lui sprofondare nell'inferno dopo tortuose chiacchiere simili più a depistaggi narrativi che a capricci dell'immaginazione. Tocca a lui parlare della bambina che quei due ufficiali eleganti e cortesi sono venuti a reclamare. Tocca a lui misurare l'ampiezza di una disperazione che potrebbe sconfinare nella follia. E forse davvero follia, è osserviamo il grigio ambiente di Daniela Vassallo: stanza spoglia che, sul fondo, si restringe a cuneo, con un'altra finestra, una lampada e una sedia.

Diretto da Oliviero Corbetta, qui particolarmente e saggiamente sobrio, sostenuto dal «continuum» musicale sprigionato dal contrabbasso di Federico Marchessano, Zucca ha dunque mostrato la faccia che pochissimi gli conoscono. Abbiamo parlato di svolta. Ma avremmo potuto dire ritorno alle origini, recupero dell'apprendistato teatrale, che evidentemente lui non ha mai dimenticato. Vediamo che nel personaggio dell'Uomo l'attore immette energia, fragilità, disperazione. Non cerca facili effetti, anzi pare seguire un diagramma espressivo e psicologico sicuramente efficace, che s'increspa soltanto nei momenti di massima concitazione, quando la parola fatica a conservare la limpidezza e s'impasta. A parte ciò, la prova è concentratissima: viene premiata prolungati applausi del pubblico, assieme a quella di Lola Gonzalez Manzano, nella breve apparizione della Moglie, e a quella di Renata Bertolas, che esegue una melanconica argentina posta a cerniera fra i due tempi cronologici dell'azione scenica.



FRED PERRY

COMUNICATO

BETA S.p.A. corrente in Verrone (Biella) Strada antica per Benna, 1, produttrice "made in Italy" e distributrice dei prodotti di abbigliamento **FRED PERRY** contraddistinti con il noto marchio dell'alloro, in relazione alla presenza sul mercato italiano, di prodotti che portano il ricamo e l'etichetta Fred Perry, diversi da quelli oggetto della propria produzione, nell'intento di tutelare il proprio buon nome e l'interesse dei propri Clienti e dei Consumatori finali.

PREMESSA CHE

- Beta S.p.A. è produttrice e licenziataria esclusiva per l'Italia e distributrice delle linee di abbigliamento Fred Perry per uomo, donna, bambino;
- recentemente è stata riscontrata la presenza sul mercato italiano di prodotti contraffatti o di dubbia provenienza che portano il ricamo o l'etichetta Fred Perry;
- tali prodotti non sono autentici o non sono conformi agli standard qualitativi della produzione regolare di Beta S.p.A..

COMUNICA

- che sono state intraprese azioni con le autorità competenti per combattere il fenomeno della contraffazione e ricettazione;
- che sono state intraprese azioni (con Fred Perry Holding) per accertare l'origine dei prodotti di dubbia provenienza.

INVITA I PROPRI CLIENTI

- diffidare di qualunque offerta che non provenga da Beta S.p.A. dalla sua organizzazione di vendita;
- segnalare la presenza di merce di dubbia provenienza.

INVITA I CONSUMATORI FINALI

- ad acquistare i prodotti Fred Perry originali solo nei punti vendita che dispongono dell'apposita scritta **dealer BETA**;
- a controllare che i capi siano **Italy**, che portino l'etichetta **"prodotto Beta S.p.A."** e portino all'interno una piccola etichetta bianca con una **"B"** in rilievo.

BETA S.p.A.

BEETHOVEN DIRETTO DA FRUHBECK DE BURGOS

Le nove sinfonie della Nazionale Rai

Armando Caruso
TORINO

Tre ricorrenze nella storia Rai: gli 80 anni della televisione italiana e il 10° anniversario dell'Istituzione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale. Tre date fondamentali e un grande evento musicale suggerito da Daniele Spini e accolto con convulsione ed entusiasmo dal maestro Rafael Fruebeck de Burgos: il ritorno primaverile delle nove sinfonie di L.v. Beethoven, a distanza di sette anni dall'esecuzione integrale diretta da Elihu Inbal. La Rai per queste ricorrenze, coglie successi in tutta Italia. Dice l'assessore regionale Giampaolo Léo: «Il recente plauso del Presidente della Repubblica Ciampi, ne è un chiaro esempio. La politica culturale Rai che prende le mosse proprio dalla sede storica, ha avuto a Roma, ampi consensi. La Regione Piemonte e il Comune di Torino - sostengono, per esempio, con entusiasmo il progetto Novecento sinfonico». Gianluca Vernesi, coordinatore del «50 Anni Rai» annuncia solenni: «L'auditorium Rai di Torino sarà riaperto il 31 dicembre di quest'anno».

L'intero ciclo beethoveniano è l'evento che dà maggior lustro alla Sinfonica Rai ed alla sua politica culturale rilanciata dall'infaticabile duo al vertice Spini-Dapino. E non si tratta soltanto di indispensabili arripasse delle partiture che segnano una svolta decisiva della storia della musica e «figlie» dei padri sinfonisti Haydn e Mozart. Riproporre le nove sinfonie è un compito titanico: De Burgos, per esempio - afferma senza esitazione - che nella Prima, nella Terza, nella Settima e nella Nona, ci sono svarioni di scrittura, attribuibili proprio a Beethoven. C'è poi da considerare un'altra «interpretazione»: da qualche tempo è tornata «moda» l'esecuzione di alcune sinfonie con organico orchestrale cameristico, che le rende diverse da quelle assai più sonore, «eroiche», che si sentivano con l'Orchestra Nazionale Rai. Perché maestro? La risposta è semplice: «Sappiamo che è sempre stato così. C'è chi preferisce i grandi organici, chi i piccoli. Ciò non vuol dire che Beethoven cambi a seconda delle orchestre».

Questo il calendario delle nove sinfonie: 10 giugno, ore 20,30/11 giugno, ore 21 Lingotto: Sinfonia 1-2-5. 16 giugno, ore 20,30/17 giugno, ore 21 Sinfonia 4-3. 21 giugno, ore 20,30/22 giugno, ore 21: Sinfonia 6-7. 30 giugno, ore 20,30/1° luglio, ore 21 - Sinfonia 8-9 con Fritoli, Mingardo, Davisim e Lika, Coro Maghni. L'Orchestra Nazionale Rai, intanto, parte oggi per Pavia con il suo direttore stabile, mercoledì sarà all'Alfieri di Asti con Oja Rudner e Uto Ughi. Il 12 maggio a Lino con Gianandrea Noseda, il 15 maggio compare nel cartellone del Maggio Musicale Fiorentino sempre con Noseda, il 25 maggio per Piemonte in Musica a Venaria. Il 1° giugno per la Festa della Repubblica nel Corale del Quirinale, con Lazarev, il 6 giugno all'Auditorium Agnelli in favore del Centro Ricerche di Candiolo, direttore Frank Shipway e Diado, violoncello. Quindi degnissima chiusura nella Chiesa di Sant'Agostino a Siena per la Settimana Senese con Jeffrey Tate.

ni - che nella Prima, nella Terza, nella Settima e nella Nona, ci sono svarioni di scrittura, attribuibili proprio a Beethoven. C'è poi da considerare un'altra «interpretazione»: da qualche tempo è tornata «moda» l'esecuzione di alcune sinfonie con organico orchestrale cameristico, che le rende diverse da quelle assai più sonore, «eroiche», che si sentivano con l'Orchestra Nazionale Rai. Perché maestro? La risposta è semplice: «Sappiamo che è sempre stato così. C'è chi preferisce i grandi organici, chi i piccoli. Ciò non vuol dire che Beethoven cambi a seconda delle orchestre».

Questo il calendario delle nove sinfonie: 10 giugno, ore 20,30/11 giugno, ore 21 Lingotto: Sinfonia 1-2-5. 16 giugno, ore 20,30/17 giugno, ore 21 Sinfonia 4-3. 21 giugno, ore 20,30/22 giugno, ore 21: Sinfonia 6-7. 30 giugno, ore 20,30/1° luglio, ore 21 - Sinfonia 8-9 con Fritoli, Mingardo, Davisim e Lika, Coro Maghni. L'Orchestra Nazionale Rai, intanto, parte oggi per Pavia con il suo direttore stabile, mercoledì sarà all'Alfieri di Asti con Oja Rudner e Uto Ughi. Il 12 maggio a Lino con Gianandrea Noseda, il 15 maggio compare nel cartellone del Maggio Musicale Fiorentino sempre con Noseda, il 25 maggio per Piemonte in Musica a Venaria. Il 1° giugno per la Festa della Repubblica nel Corale del Quirinale, con Lazarev, il 6 giugno all'Auditorium Agnelli in favore del Centro Ricerche di Candiolo, direttore Frank Shipway e Diado, violoncello. Quindi degnissima chiusura nella Chiesa di Sant'Agostino a Siena per la Settimana Senese con Jeffrey Tate.

ANTENNA DI

OGGI

La sporca guerra agli italiani in Iraq a L'infedele (La7, 20,45), a Ulisse i segreti dell'Homo Sapiens (Raiuno, 21), la drammatica situazione a Baghdad (Terra!, Canale 5, 23,40), Fanny Ardant ospite di Stasera pago io... Revolution (Raiuno, 21).

SEPOLTURA

Dramma in casa di Angela Meilho, vincitrice di La talpa, quando la televisione

mostrò le immagini di lei alle prese con la prova della sepoltura: «Mio padre Damiano vedendomi si è sentito male ed è stato ricoverato in ospedale. Lui e mia madre Franca sono persone semplici, vedermi sotto terra o ricoperta di lividi li ha caricati di uno stress a cui non sono abituati».

180 ORE
Per distillare una puntata di 16 minuti, la redazione di



Angela Meilho

Blob visiona 180 ore di trasmissioni provenienti da Rai, Mediaset, La7, Rete A, Mtv, Telepiù, Cnn, France2, e dai satelliti Hot Bird, Astra e Arab sat.

VELUTO

Alessandro Preziosi ha una passione per giacche e cappotti di velluto, e per i berretti di lana alla pescatora (d'inverno ne indossa sempre uno anche a casa). Si affeziona molto alle scarpe, che

butta solo quando sono rotte.

CASALE

Castelfalfi, vicino a Volterra, è il paesino che ospita il casale dove sono rinchiusi i concorrenti di La fattoria.

MUMMIA

Giovanni Muciaccia, conduttore di Art Attack, è stato il primo ad ascoltare Fiorello che l'imitava: «Un anno fa, ero davanti a una mummia

British Museum, quando mi squallò il cellulare e sentii la mia voce che dice: "Salve, sono Giovanni Muciaccia"».

Secondo Pasquale Laricchia, ex concorrente del Grande fratello, il colloquio di quest'anno Tommaso «ha l'aria di quello che dice: "ah, so' bello, votatemi": «È troppo figo, gli italiani vogliono il dram-

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 TG 17.00 TG 20.00 TG	23.45 0.25 5.45	13.00 0.55 18.00 20.30	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 23.05	11.00 1.10 13.00 5.30 20.00	12.25 18.30
6.00 Ricominciare Soap Opera Federica Di Martino, Nina Soldano, Michele D'Anca. Regia di Vincenzo Verdecchi 6.45 Unomattina Sabato Domenica 10.05 ApriRai Varietà 10.30 Settegiorni Parlamento A cura della T.S.P. 11.00 Appuntamento al cinema 11.05 Quark atlante Documentari 11.35 La prova del cuoco Gioco 13.00 Occhio alla spesa 14.00 Easy driver 14.30 Stella del Sud 15.00 L'ispettore Derrick TF 16.00 Italia che vai 17.10 Che tempo fa 17.15 A sua immagine Rubrica religiosa 17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari 18.40 L'eredità Gioco	Un inviato racconta Doc. 6.15 Spensieratissima L'editoriale conduce Stefania Quattrone 6.25 L'avvocato risponde programma di S. Barone 6.35 Anima 6.45 In Famiglia - Mattina 2 Varietà 10.25 Sulla via di Damasco 10.50 TSP Regioni 11.20 Euro: Zone 11.30 In Famiglia - Le stelle a mezzogiorno Varietà 13.25 Dribbling 14.05 Cd Live - La musica in Tv 15.15 Mini Sformati Varietà 15.45 Ragazze a Beverly Hills Telefilm 16.30 Disney Club 18.05 Music Farm Reality show 19.00 Serena Variabile - Speciale Romania 19.45 Excalibur - Anteprima Lunedì Italia	7.00 Rai Educational Rewind la Tv a grande richiesta: Visioni private "Renzo Arbore" - il grande talk 2° serie Il videogioco del Fantabosco Bear nella grande blu - I sogni di Giovanna - Un regalo per Selim 10.30 Storia del Fantabosco Lupo Alberto programma dispensa- di storie e cartoni 10.35 Corto Maltese Cartoni 11.00 Tgr Economia e Lavoro 11.15 Tgr EstOvest 11.30 Tgr Levante 11.45 Tgr Italia Agricoltura 12.25 Tgr Il settimanale 12.55 Tgr Bell'Italia 13.20 Tgr Mediterraneo 14.50 Tgr Ambiente Italia 15.50 Sabato Sport Rubrica sportiva 18.55 Meteo3	6.00 Tg5 Prima Pagina All'interno: Traffico - Meteo Lettura e commento prime pagine giornali in edicola 8.30 Verissimo Mattina Il formato del rotocalco del Tg5 9.15 L'antipatico (R) 9.35 Il fiume dell'ira Film 12.20 minuti con Media-shopping - Speciale digitale terrestre Televisiva 12.25 Grande Fratello Reality show (R) 13.40 Don Luca Serie 14.10 Amici Reality show 16.00 Corto 5 Cortometraggio 16.20 Il mio piccolo genio Film 18.20 Passaparola - La sfida 19.15 Grande Fratello Reality show 19.45 Passaparola Gioco	7.00 Cartoni animati ferdinando Viaggio con Benjamin - Tiny planets, le avventure di Bing & Bongo - Fleek stravaganza - What a mess Slump e Arale - Sherlock Holmes: indagini dal futuro - Tazmania - Spiderman - Vladimir e Placido - Icing 10.50 Ziggie Varietà 11.25 Tequila & Bonetti Telefilm 13.00 La fattoria Reality show con D. Bossari 13.35 Top of the Pops 14.30 Grand Prix - G.P. Sud Africa Rubrica sportiva 16.10 Cartoni animati 17.20 Clak speciale - Scooby Doo 2 17.30 V.I.P. Telefilm 19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza 5 19.30 Papirazzo	6.00 La grande vallata film "Il buon padrone" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleone Whiting La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli 6.55 Il buongiorno Media-shopping Televisiva 7.10 Murder call Telefilm "Fascismo mortale" con Lucy Bell, Peter Mochrie 8.10 Tg4 Rassegna stampa 8.30 Il ricordo di un aprile Film-tv 10.30 Pianeta Mare 11.40 Forum 14.00 Genius Gioco 15.00 Ieri e Oggi in Tv Varietà 16.00 Alta Società 17.00 Il viaggiatore 18.00 Tv Moda 19.35 Walker Texas Ranger TF

SERA

20.35 Rai Sport Notizie Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario 21.00 Stasera pago io... Revolution Varietà con Cinematografo Rubrica cinematografica di Gigi Marzullo. Regia di Daniela Giannibardi 0.35 Orgoglio Serie con Elena Ricci, Daniele Pecci, Paolo Bonolis (Replica) 2.10 Che tempo fa 2.15 Estrazioni del lotto - Appuntamento al cinema 2.20 L'avvocato delle donne Film-tv "Adriana" di Mariangela Melato 4.00 Poliziotti d'Europa Film-tv "N topi" 4.50 Storie di prede e predatori Documentari	Warner Show Cartoni animati: Matto come coniglio Gli sport Invernali 20.20 Il lotto alle 21 Varietà con Alessandra di Carmine Programma che offre la combinazione vincente e i cinque estratti sulle dieci ruote 21.00 Il silenzio degli innocenti 23.00 RaiSport sera 0.10 Tg2 Dossier Storie a cura di Mauro Mazza 1.05 Palcoscenico Varietà presenta "Chi è di scena?" il racconto di Eduardo de Felice Cappa 2.05 Music Farm Reality show Amadeus, Gene Gnocchi, Inviata speciale Rosita Celentano 2.30 Appuntamento al cinema 2.35 Il Caffè 3.35 Fantastico 4.00 Cercando cercando	20.00 Blob presenta Video-frammenti: Blobbestiano La classifica della settimana 20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio, con Ilary Blasi, Francesco Pannofino 21.00 Ulisse: il piacere della scoperta Documentari "Homo Sapiens: la rivoluzione dell'intelligenza" 23.30 Tg3 - Agenda nel mondo a cura di R. Balducci e F. Cortese 23.45 Sabato notte 24.00 Dove osano le quaglie con Antonello Dose, Marco Presti 1.10 Appuntamento al cinema 1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "L'autoritratto ovale - 15 anni di bioblografie del Bel Paese (17 aprile 1989 - 17 aprile 2004)	20.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà salotto con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio, Regia di Antonio Ricci 21.00 Corrida - dilettanti allo sbaraglio Varietà conduce Gerry Scotti, con Elio Triani, Roberto Pregaudo. Regia di Beppe Recchia 23.40 Terra! con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini 0.40 Non solo comedia - E... contemporaneamente Condotto da Silvia Toffia A cura di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero (R) 1.40 Striscia la notizia - La voce della renitenza (R) 2.10 L'amore che 3.35 Shopping by night Televisiva 4.05 Grande Fratello	20.20 Papirazzo la fa conduce Enrico Papi 20.30 3, 2, 1... Varietà conduce Enrico Papi 21.00 Scooby-Doo e il viaggio nel tempo (animaz. 2001) di Jim Stenstrom. All'interno: i varesini: TgCom - Meteo 22.35 Guida al Campionato 24.00 Tre minuti con media shopping - Speciale mondomondiale Televisiva 0.05 Grand Prix Moto 0.45 Studio Sport 1.15 La Fattoria Reality show (Replica) 1.45 Shopping by night - Speciale Grande Fratello 2.10 The Fan - il mito Film (thriller, 1996) con Robert De Niro. Regia di Tony Scott 4.15 Re per una notte Film (commedia, 1983) con Robert De Niro. Regia di Martin Scorsese	Walker Texas Ranger: Colpo grosso a Fort Worth Film-tv (avv., 1993) con Chuck Norris, Gailard Gillyard. Regia di Virgil W. Vogel. All'interno: TgCom - Meteo 22.30 Immagine Varietà con Emanuela Folliero 22.35 Gunny (guerra, 1985) con Clint Eastwood, Misha Mason. Regia di Clint Eastwood. All'interno: TgCom - Meteo 1.10 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine giornali in edicola 1.35 Shopping by night Televisiva 1.50 Il vecchio e il mare Film (dramm., 1958) di Spencer Tracy, Felipe Pazos, Harry Belafonte. Regia di John Sturges. All'interno: TgCom - Meteo 3.10 Il conte di Matera Film
--	--	---	--	---	---

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico 7.30 La7 del mattino Notiziario - Rassegna stampa 8.00 Star Trek Deep Space Nine Telefilm "Affari di famiglia" Avery Brooks, Terry Farrell, Regia di Corey Allen, Rene Auberjonois Versione originale delle avventure spaziali a bordo dell'astronave Enterprise 9.05 L'intervista 9.35 Eff... reale 10.40 MDA - Avvocato in corsia Telefilm	12.30 Tg La7 Notiziario 13.00 Cartoon Cartoon 14.00 Caboblanco Film 15.25 Law & Order - Unità speciale Telefilm 16.25 La Giuria 17.15 Sportissimo 17.45 Superpole - Superbike Rubrica sportiva 18.50 Cartoon cartoon 19.45 Tg La7 Notiziario 20.15 Sport 7 L'infedele 23.30 Altra Storia 0.40 Tg La7 1.15 Saturday Night Live 2.15 Hill Street giorno e notte Telefilm
--	--

MTV

7.00 Wake up! 10.00 Pure Morning 11.55 Flash Notiziario 12.00 European Top 20 14.00 Cartoni animati 15.00 Top selection 15.55 Flash Notiziario 17.00 Mtv Jammed: Eminem 17.30 Videography Eminem 18.00 The Mtv R'n'B Chart 18.55 Flash Notiziario 19.30 Camp Film Varietà 20.00 Cartone animato 20.30 Hit list Italia+ 22.30 Flash Notiziario 22.35 A Night with... Madonna 23.55 Flash Notiziario Brand: New
--

ITALIA 1

12.00 TgA Notiziario 12.05 All the best 14.00 Inbox 15.00 All music chart 16.55 TgA Notiziario 17.00 Mono: Eric Clapton e il blues 18.05 Azzurro 18.55 TgA Notiziario 19.00 All the best 20.00 The Club week end 21.05 Soda 22.30 All the best 23.00 I love Rock'n'Roll 24.00 M2o - The dance night 1.30 Night shift I videoclip più nuovi e apprezzati da tutti gli amanti della buona musica

CINEMA SKY 1

13.30 The Hunted - La preda Film 15.00 Sky News 15.35 Buying the Cow - Mai dire sempre Film 17.10 L'ultimo bicchiere Film 18.55 Loading extra: hour photo 19.15 America's Prime: The John F. Kennedy Jr. Story Film 20.45 Loading extra: A proposito di Schmidt 21.00 A proposito Schmidt Film 23.10 My name is Tanelo Film Speciale: Risate di casa nostra
--

CINEMA SKY 2

12.35 Avenging Angelo Film 14.15 Sky Cine News 14.45 Ritorno a casa Gori Film 16.30 con vista Film 18.05 Extra 18.20 Harry Potter e la pietra filosofale Film 20.45 Extra - Harry Potter e la camera dei segreti 21.00 Harry Potter e la camera dei segreti Film 23.40 Carrie lo sguardo di Satana Film 1.20 Hannibal Film (thriller, 2001) 3.30 La donna lupo
--

SPORT SKY 1

13.20 Basket Memphis-Minnesota (Differtal) 15.00 Sogni di medaglie Rubrica sportiva 15.30 Sky Calcio show 16.00 Calcio: Chelsea-Everton 17.55 Lo sciagurato Egidio 19.00 Sport Time 19.30 Sabato Sky Calcio 20.25 Calcio: Lecce-Udinese 22.25 Sabato Sky calcio 23.00 Sport Time 23.15 Boxe: Otkie-Krajnc 0.25 Calcio: Liverpool-Fulham Premier League (Differtal) 2.10 Calcio: Siena-Milan Serie A (Replica)

RADIO 1

RADIOUNO: Gr 6; 7; 20; 8; 9; 11; 12; 12.10; 13; 15; 17; 18.51; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 7.36 Sportlandia; 8.25 Sport; Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; 10.08 Diversi da chi; 10.13 In Europa; 11.48 Voci dal mondo; 12.33 Fantastica Mente; 13.19 Sport; 14.01 Break; 14.10 Sabato Sport; 15.20 Speciale Motomondiale; 16.45

Speciale F1; 17.08 Tutti i calci minuto per minuto; 17.55 Calcio: Siena-Milan; 20.16 Ascolta, si fa; 20.25 Calcio: Lecce-Udinese; 21.20 Gr1; 23.33 Demo; 23.50 OggiQuemila - La Bibbia; Stereonotte; 5.45 Bolmare.

RADIO DUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 19.30; 20.30; 21.30;

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 7.15 Prima Pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica: La Parigi di Chopin; Uomini e profeti. Domande: 10.15 Il Terzo Anello Musica: La Parigi di Chopin; 10.52 Il Terzo Anello. L'evoluzione permanente; 11.50 Ritorni di fiamma; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Il Terzo Anello Musica: La Parigi di

Chopin; 14.30 Razione K; 15.30 Fatti e spazzati; 17.15 Grande Radio: 80 anni!; 18.00 La valle; 19.01 Il Terzo Anello. Città degli uomini; 19.51 Radio3 Suite; Il Cartellone; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco

Week-end Harry Potter

ora 18.20

Harry Potter e la Pietra Filosofale

Un magico fine settimana a casa tua con il maghetto più famoso del mondo.

ABBONATI SUBITO: RISPARI 40 EURO SU PRONTO SKY O SUL DIGITALE SKY

Chiama 199.100.900
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...



Mazda2. Roarrrr.



Non provocate. Mazda2 non si lascia intimorire, anzi, è sempre pronta a scattare, a mettersi in mostra, ■ guardare il mondo dritto negli occhi. Con la personalità del design, con l'eleganza degli interni e la cura dei dettagli, con la qualità dei materiali ■ una versatilità fuori misura, con una guida divertente e sicura, con motori da 68 a 100 CV ■ da 1250cc e 1600cc benzina e 1400cc turbo diesel common rail anche con cambio automatico, con l'invidia di tutta la categoria perchè ■ l'unica con i cinque anni di garanzia ■ chilometraggio illimitato, con tutto questo ■ molto altro, Mazda2 ■ un'auto ■ razza. Feroce.

Vieni a scoprirla sabato 17 ■ domenica 18 presso il tuo concessionario Mazda.

Me ■ Révanche prima quota a 10 ■ Mazda2 1.25 da 11.410 euro, chiavi in ■, I.P.T. esclusa; Tan 6,50%; Targ 10,48%. Anticipo 25%; 2.052,50 euro. Dopo 90 gg. ■ quote mensili da 169,54. Valore Futuro Garantito 48%: 5.476,75 euro. Salvo approvazione Mazda Credit. Emissioni di CO₂ (g/km) da 119 a 150. Consumo sul misto (l/100 km) da 4,5 a 6,3.



AZZURRA

Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVI: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. JORDANI

SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
SANREMO (IM): Filiale AUTOVALE V.le Martiri ■ Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255

MAZDA TORINO (Nuova Apertura)

TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND

Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA SA.CAR.

[VC]: S.S. Vercelli-Bialla, 19 - Tel. 0161 - 235126

FILIPPO CARS

CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, ■ km 6 - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
Via Ranco, 59 - Tel. 0323 - 572668

PIRELLA

Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - ■. 0172 - 499179

13,25 Dribbling Raidue
14,30 Moto. GP Sud Africa: prove Italia I
15,50 Basket. Metis Va-Breil Mi Raitre
16,50 Volley f. Asystel No-Foppapedretti Raitre
17,30 Mountain bike. Internaz. d'Italia (3ª prova) Raitre

20,15 Sport 7 La7
20,30 Calcio. Serie A: Lecce-Udinese Sky Sport I
20,35 Sport notizie Raiuno
22,35 Guida al campionato Italia 1
0,45 Studio sport Italia 1

Tiger Woods marine per tre giorni

FORT BRAGG. Tiger Woods si è allenato con l'esercito americano, rinfrescando le lezioni avute dal padre Earl, «berretto verde» in congedo. Il n. 1 del golf mondiale ha indossato la divisa nella base di Fort Bragg, North Carolina, facendo vita da marine per tre giorni: sveglia all'alba, 6 km di footing, sessioni al poligono, lanci col paracadute. «Queste persone rischiano la vita per darci sicurezza», ha detto. «Volevo rendere loro un omaggio concreto».

PRIMO PASSO UFFICIALE DELLA CORDATA CHE VUOLE ACQUISTARE LA SOCIETÀ, MA IL PATRON CIMMINELLI È ALL'ESTERO. ROMERO: «UN INCONTRO CORDIALE»

Blitz dello zar lettone Basarins: Toro eccomi sono qui per aiutarvi

L'imprenditore piomba ■ Torino, si presenta, poi va al Delle Alpi
«Volevo conoscere città e squadra. I granata torneranno in alto»

Roberto Condo

TORINO

Nessuno oggi può sapere se Aleksandrs Basarins diventerà il proprietario del Torino Calcio. Intanto, però, il 52enne imprenditore lettone ieri un salto a Torino lo ha fatto: peccato che Cimminelli fosse in Romania per affari. La mossa, primo atto concreto dopo 40 giorni di chiacchiere, rappresenta comunque svolta in una telefonata che ha fatto a innervosire il popolo granata, già costretto a sopportare il campionato di sempre.

Ha sorpreso tutti, la visita di Basarins. Persino gente della sua cordata, quelli che da marzo stanno lavorando in Italia per dare sostanza al tentativo di scalata al club che da 4 esatti è di Cimminelli. Nulla sapevano dell'avvocato milanese Lupi e l'intermediario torinese Mongarì (e pare che non l'abbiano presa bene...). Nulla sapevano Rodda e Boidi, «motori» dell'iniziativa di azionariato popolare «Azione Toro», che fin dall'inizio si è dichiarata pronta ad appoggiare ogni tentativo serio messo in atto da potenziali acquirenti del Toro. L'unico al corrente del blitz, che in serata ha portato Basarins anche al «Delle Alpi» ■ sorbirsì 90' di insulti della Maratona contro tutto ■ tutti, era Carlo Piazzola, l'ex manager di Udi- ■ e Roma che del nuovo Toro dovrebbe diventare il direttore generale.

«È stata una decisione improvvisata», rivela Piazzola. «Basarins mi ha telefonato chiedendomi ■ andare a prendere ■ aeroporto ■ e due suoi soci. Volevano vedere Torino e il Toro, ■ primo contatto con questa realtà. Nessun altro doveva sapere». Strano, anche perché nel primo pomeriggio qualcuno ha fatto circolare la voce ■ ■ su Internet, il tam-tam dell'avvicinato popolo torinese ha ■ a battere forte, rianimato dalla speranza.

«Basarins è qui, è arrivato per ■. Invece no, ammesso che poi davvero succeda, servirà ancora del tempo. Intanto, però, il manifestarsi del capo-cordata ■ è evento trascurabile. Sono le ■ parole, espresse durante ■ conferenza stampa messa su in fretta e furia nello studio del commercialista Boidi dopo la fuga di notizie, a non cancellare del tutto i legittimi dubbi nati nell'ultimo mese. Basarins ha tenuto un profilo bassissimo, più che apprezzabile, però poco rassicurante per chi pensava che la calata del lettone sotto la Mole sarebbe coincisa ■ la firma del contratto.

Basarins ha parlato per mezz'ora, seduto tra i soci Arsen Minassov (armeno nato in Russia e residente a Malaga) ■ Sergei Galuchko (russo) che di tanto in tanto gli suggerivano qualcosa. Frasi in russo tradotte in italiano da un'interprete estone, «prestatas dal confinante consolate torinese della repubblica baltica. Nessuno ■ sperava», qualche scontentissima uscita francamente evitabile (come la citazione degli ultimi «big» granata, da Pulici e Casagrande, scritti ■ penna su un foglio) e poca polpa vera: «Sono venuto per conoscere ■ città, la squadra, vorrei anche andare a ■ dei fiori ■ Superga. Torino e il Toro ■ la storia del calcio italiano. Mi piacerebbe fare qualcosa per aiutare i granata a tornare ■ alto». Dunque, è pronto a comprare? «Diciamo che sono pronto a trattare, le referenze richieste sono partite e la mia presenza qui significa che il mio gruppo ■ vuole perdere tempo. Non avevo un appuntamento con Cimminelli: non ho ancora nemmeno capito se abbia intenzione di vendere. Adesso, però, aspetto una ■ chiamata. Tocca a lui fare un passo. Martedì sarà a Montecarlo per vedere Monaco-Chelsea ■ Champions League. Fino ad allora sarò in zona ■



Basarins illustra ■ sue intenzioni

per affari, raggiungibile. ■ che vada, spero almeno che se il Toro resterà di Cimminelli la mia presenza gli sia servita di stimolo per lavorare meglio. Adesso, c'è da dire, ma vado allo stadio a vedere la partita. Piazzola, Rodda e Boidi, poi, hanno completato il quadro: «Su qualche tv c'era già chi

parlava di cordata sparita, di tentativo fallito. Forse era il caso di battere un colpo, ■ stanare Cimminelli. Ecco il segnale. Garantiamo che le referenze sono state inviate a cura di un primario istituto di credito europeo: già ieri potrebbero essere arrivate sul tavolo di Rosotto».

Al «Delle Alpi», Basarins è arrivato ■ 10' prima della partita ed è uscito con 10' di anticipo, diretto in Costa Azzurra. Nell'intervallo si è presentato a Romero («È stato molto gentile, l'ho invitato al buffet», rivela il presidente) ■ ha parlato con il legale di Cimminelli. «Basarins mi ha preannunciato l'arrivo delle referenze», dice Rosotto. «Siamo qui che aspettiamo: il patron per primo non vede l'ora di avviare finalmente ■ trattativa seria».

Il legale ■ Cimminelli ■ è in grado di confermare: «Non sono stato in ufficio. Certo è che sa davvero le referenze di qualità che chiediamo da tempo ci fossero state trasmesse, allora ■ che si potrebbe finalmente aprire una trattativa». Oggi sappiamo.

Gli ultrà fischiano: basta parole

La visita non ferma la contestazione
«Tiri fuori i soldi, poi lo giudicheremo»

Aurelio Benig

Nessuna acclamazione, nessun trionfalismo, nessun coro. I tifosi granata hanno accolto Aleksandrs Basarins con molta freddezza ieri al Delle Alpi. Niente presentazioni ufficiali né rappresentanze del club organizzate a dare il loro «benvenuto al futuro presidente». Niente di niente. Il popolo granata ha scelto per ora l'indifferenza. Aspetta certezze, da sempre.

Ci sono dichiarazioni ufficiali che confermano questo atteggiamento, giustificato dalle troppe allegre presidenze del passato. Insomma, i tifosi del Toro non vogliono essere più presi in giro. Danilo, il portavo-

ce degli Ultras ■ stato categorico ■ e alla notizia che Basarins era allo stadio ad assistere alla partita contro il Vicenza non ha esultato: «Non ci interessa. Noi non cambiamo programma, abbiamo scelto di contestare l'attuale dirigenza, l'area tecnica ■ la squadra. Non certo di ■ gliere quello che per ■ è solo ■ persona interessata ad acquisire il pacchetto ■ maggiore».

Noi chiediamo solo ■ cosa a questo Basarins: soldi, fatti ■ concretezza. Le parole non ci interessano ■ nemmeno le solite frasi che tutti i suoi predecessori hanno usato finora: vale a dire Superga, Amsterdam, Scifo, Martin Vazquez, Pulici e Graziani. Noi vogliamo un presidente che cacci i soldi,



Aleksandrs Basarins ieri sera in tribuna al Delle Alpi: si è appassionato al match, trasformandosi subito in tifoso

«Siamo stufi di essere presi in giro con le solite frasi su Superga, Pulici e Graziani. Il fatto che sia venuto allo stadio non significa nulla»

non che parli a vanvera. Siamo stufi dei parolai».

Enzo, rappresentante dei Granata Korps, si allinea alle parole di Danilo: «Non siamo andati da Basarins perché vo-

gliamo prima delle certezze, dopodiché chiederemo di mostrare soldi e fatti. Ma non finisce qui: vogliamo anche le basi per un futuro migliore, soprattutto dal punto di vista tecnico, una squadra vera ■ grado di tornare subito in serie A e di essere protagonista ■ vertici della classifica. Non chiediamo nulla di trascendentale, visto che i soldi dice di averli».

Un po' meno assolutista Marco dei Fedelissimi: «Ormai con Cimminelli è rottura, continueremo a contestarlo perché se ne vada. Il fatto che Basarins sia venuto allo stadio, o comunque a Torino, ■ significa nulla. Una conferenza stampa non ■ indica di una trattativa conclu-

sa. Però è chiaro che seguiamo con interesse quello che sta facendo, tanto peggio di così non possiamo andare dal punto di vista tecnico».

In tribuna d'onore Aleksandrs Basarins ha stretto parecchie mani, ■ molti tifosi erano ■ più incuriositi di vederlo di persona che ottimisti sul futuro del Torino Calcio. Nessuna rappresentanza del club organizzata si ■ fatta viva neppure per presentarsi. Danilo degli Ultras spiega: «Per ora Basarins ha solo manifestato buone intenzioni, per noi non rappresenta la proprietà del Toro. Soltanto atti concreti potranno convincerci a cambiare idea su di lui o ■ altri possibili acquirenti».



Striscioni allo stadio: «Ridateci il Toro»

per crampi (28'). Il Vicenza non crede abbastanza nella vittoria e sciupa maldestramente due opportunità, ancora con Rantier (16') e con Bonanni proprio allo scadere di match. Il sipario cala su un Toro rimasto solo dentro al Delle Alpi ormai deserto: i tifosi, appena 438 i paganti, se ne sono andati dieci minuti prima del triplice fischio dell'arbitro Carlucci.

SERIE B 15ª GIORNATA DI RITORNO

Oggi ore 20,30	arbitro
Ascoli-Piacenza	Bergonzi
Atalanta-Catania	Farina
Avellino-Fiorentina	Ayrolodi
Livorno-Verona	Nucini
Messina-Venezia	Palanca
Palermo-Treviso	De Santis
Pescara-Bari	Castellani
Salernitana-Como	Rocchi
Ternana-Napoli	Girardi
Triestina-Genoa	Romeo

Lunedì ore 20,30
Cagliari-AlbinoLeffe Preschern

CLASSIFICA
Palermo 65, Messina 62, Atalanta 62, Livorno 61, Piacenza 60, Cagliari 59, Fiorentina 56, Triestina 55, Ternana 54, Catania 53, Vicenza 52, Torino 51, Napoli 47, Genoa 46, AlbinoLeffe 44, Treviso 43, Ascoli 43, Venezia 41, Salernitana 41, Verona 40, Pescara 38, Bari 37, Como 32, Avellino 28.

Oggi 2 anticipi Il Milan a Siena e l'Inter a Roma

MILANO. Milan spuntato ■ nell'anticipo di campionato a Siena (ore 18). Ancelotti si ritrova con il solo Shevchenko per le defezioni di Pippo Inzaghi alle prese con un'escrescenza ossea al piede sinistro e per quella improvvisa di Tomasson che ieri ha lamentato un risentimento ■ muscolo adduttore. Problemi anche in difesa per l'assenza di Pancaro (infiammazione al tendine d'Achille) e per Nesta che figura tra i convocati ma ha una costola leggermente incrinata. Il tecnico milanista chiede lo stesso la vittoria: «A cinque giornate dal termine non si può fare diversamente: vogliamo vincere ■. Non saremo la squadra che ha faticato con l'Empoli ■ San Siro: quella era ■ gara figlia della sconfitta di La Coruña. Giocare con una punta sola? L'abbiamo già fatto con ottimi risultati».

Ancelotti liquida a modo ■ anche le polemiche per il rigore concesso al Milan dall'arbitro Paparesta contro l'Empoli: «Non ho visto le moviola ■ ho letto i giornali. A Pasqua ■ altro da fare. Attenzione al Siena: troveremo ■ ambiente molto caldo ■ un avversario aggressivo». L'altro anticipo (ore 20,30) vede opposti il Lecce, a caccia di punti salvezza, ■ l'Udinese, che punta alla zona Uefa. Arbitrerà Dondarini. [a. sor.]

Altra delusione, solo un punto con il Vicenza

Fabbrini illude, un errore favorisce il pareggio di Rigoni. De Ascentis si fa espellere

TORINO
(4-4-2)

Sorrentino 5; Martinielli 5, Mandelli 5,5, Galante 5,5, Marchese 5,5 (28' ■ Fernandez sv); Fuser 5, Conticchio 6, De Ascentis 11, Rizzato 5,5; Rubino 5 (13' ■ Adams 5,5), Fabbrini 6 (43' ■ Tiriocchi sv).
All.: Rossi 6.

Arbitro: Carlucci 6.

Reti: pt 6' Fabbrini; 40' Rigoni.

Ammoniti: Marchese, Rigoni, Conticchio, Mandelli.

Espulsi: st 5' De Ascentis.

Spettatori: paganti 436 ■ di 5610

euro; 7804 abbonati, quota di 67.018,68

euro.

VICENZA
(4-4-2)

Avramov 6; Rivaletto 6, Faisca 6, Paganini sv (26' ■ Vitellio 6), Tamburini 11; ■ 6, Rigoni 6,5, Moscardi 6 (47' ■ Lodi sv), Rantier 5,5 (23' ■ Bonanni 5,5), Schwach 5,5, Margiotta 6.
All.: Iachini 6.

Silvia Garbarino

TORINO

È il solito Toro, pochi lampi ■ tanti errori. Cambia la scenografia: i tifosi della Maratona contestano tutto ■ tutti dall'inizio alla fine, come promesso. Uno striscione enorme recita: «Voi avete voltato le spalle alla storia, noi a voi. Indegnati». Gli unici giocatori preservati dai cori d'insulti sono De Ascentis, Sorrentino, Balzaretti ■ Mudingay, il belga di origine congolese arrivato a fine gennaio nel gruppo e ritenuto fra i meno colpevoli della disastrosa stagione. Un clima gelido per la Rossi band, che doveva fare punti per toccare la prima possibile il tetto della zona salvezza.

Contro il Vicenza, i granata invece hanno ruggito supergiù quindici minuti aggirando il centrocampista biancorosso con giocate verticali sulle fasce, grazie a Rizzato, più motivato del solito, ■ a capitano Fuser, prodigioso ■ galoppate ■ spesso privo

di lucidità al limite dell'area. Dopo appena 28' in difesa si fa notare Marchese, il ventenne della Primavera all'esordio al posto dello squalificato Balzaretti, che compie un intervento scomposto ■ non cattivo su Moscardi. Mandelli e Galante prendono ■ consegna Schwach ■ Margiotta mentre Martinelli tenta di arginare gli affondi di Rantier. Qualche idea c'è in avvio e perlomeno buona volontà, tanto che il Toro passa in ■ taggio. Al 6' Conticchio s'incauna da destra, vince un contrasto e fornisce al centro a Fabbrini un assist che l'attaccante di destro gira ■ prima intenzione nell'angolo sinistro ■ Avramov. È il primo gol di Fabbrini di piede nella stagione.

La rete, giunta dopo 303' ■ astinenza granata, potrebbe regalare ■ pizzico di tranquillità nella disposizione delle manovre di Fuser e soci, invece produce una maggiore adrenalina negli uomini di Iachini, che

crescono alla distanza. Alla mezz'ora il capitano, ispirato da Fabbrini, tenta l'assolo dal limite anziché servire Rubino solissimo alla sua destra. È il segnale dello smarrimento granata. Il Vicenza ha due occasioni in due minuti, con Rantier al 38' che mette alto da buona posizione ■ al 40' con Rigoni che realizza. L'azione: Sorrentino smancaccia un cross di Tamburini, la difesa si impapocchia, si crea una mischia che il centrocampista vicentino risolve ■ uno spioncino di destro. Il Toro va in affanno. Vitellio al 46', smarrito e solo in area, lo grazia spedendo sopra la traversa.

La ripresa ■ sofferenza. De Ascentis cede ai nervi ■ scalcia da ■ Moscardi, con cui ■ era arruffato per tutto il tempo, rimediando l'espulsione (9'). In inferiorità numerica Rossi cerca di preservare almeno il pareggio inserendo Adams per lo spento Rubino. Marchese viene spostato al centro ■ finché non alza bandiera bianca

SKY CALCIO 3 ORE 18

Siena	Milan
[4-4-2]	[4-3-2-1]
14 FO ■ DIDA ■	
■ CIRILLO ■	
39 JUAREZ ■ NESTA 13	
4 ■ MALDINI 3	
2 ■ COSTACURTA 19	
21 TADDEI ■ GATTUSO ■	
6 VERGASSOLA ■ PIRLO 21	
■ D'AVERSA ■ AMBROSINI 23	
28 GUNGU ■ RUI COSTA 10	
9 ■ KAKA' 22	
10 CHIESA ■ SHEVCHENKO 7	
Arbitro: DONDARINI	
83 FARELLI ■ ABBIATI 77	
16 JUNIOR ■ SIMIC 14	
11 LAZETIC ■ LAURSEN ■	
30 CUCCARU ■ BROCCINI 32	
8 ■ SEEDORF 20	
33 MENEGAZZO ■ SORGHINO ■	
25 VENTOLA ■ BORGIELLO 18	
AR: PAPADOPOLO	AR: ANCELOTTI

LE PARTITE E GLI ARBITRI DI DOMANI

SERIE A 13ª GIORNATA di ritorno

OGGI ORE 18	Arbitro	TV	DOMANI ORE 15	Arbitro	TV
SIENA-MILAN	Colin	Sky Calcio 3	INTER-BOLOGNA	Tomboloni	Sky Calcio 2
OGGI ORE 20,30	Arbitro	TV	LAZIO-ANCONA	Rosetti	Sky Calcio 4
LECCE-UDINESE	Dondarini	Sky Sport 1	PARMA-JUVENTUS	Trofini	Sky Calcio 1
DOMANI ORE 15	Arbitro	TV	SAMPDORIA-PERUGIA	Bolognino	Sky Calcio 6
CHIEVO-REGGINA	Gabriele	Sky Calcio 3	DOMANI ORE 20,30	Arbitro	TV
EMPOLI-BRESCIA	Rodotoni	Sky Calcio 5	MODENA-ROMA	Pellegrino	Sky Sport 1

Classifica	13ª giornata
72 MILAN	33 CHIEVO
63 ROMA*	32 BRESCIA
62 JUVENTUS	31 SIENA
50 PARMA	28 REGGINA
49 INTER	28 LECCE
47 LAZIO*	27 MODENA
45 UDINESE	26 EMPOLI
42 SAMPDORIA	22 PERUGIA
35 BOLOGNA	10 ANCONA

Derby sospeso: interrogati Totti e Lima Gli ultrà: «Credevamo ci fosse un morto»

ROMA. È durato un'ora e mezzo l'interrogatorio di Francesco Totti nell'ambito dell'inchiesta sulla sospensione di Lazio-Roma il 21 marzo scorso. Prima di lui era stato sentito il compagno Lima; il laziale Mihajlovic potrebbe essere convocato nei prossimi giorni. I magistrati che ricostruiscono le concitate fasi che precedettero lo stop al derby, procedono per «procurato allarme, violenza privata e violazione delle norme di sicurezza negli stadi» e devono valutare la presunta intimidazione esercitata dai tifosi della Roma. Nel registro degli indagati ci sono i tre ultrà che entrarono in campo. Stefano Sordini e Stefano Carriero hanno ribadito al Tg1: «Credevamo davvero che ci fosse un morto e volevamo evitare disordini».



I tifosi a Totti: fermate il derby

GRANDE FERMENTO ■ ATTESA CHE L'ALLENATORE BIANCONERO SVELI LE SUE INTENZIONI; PRONTA L'OFFERTA DI ABRAMOVICH

Lippi, ora spunta anche il Chelsea

Gli inglesi su Trezeguet e Thuram

Fabio Vergnano

TORINO

Dicono che Marcello Lippi si veda già al timone della sua barca (anche se viste le dimensioni della nuova imbarcazione il termine è riduttivo) con la prua puntata verso la Gorgona dove transitano orate e spigole di cui Marcello è ghiotto. Il navigare attorno all'arcipelago toscano sarà il suo passatempo da metà maggio in poi, forse l'autunno se davvero deciderà di non allenare. Ma l'Ulisse viareggino non ha ancora preso il largo e già si fanno vive le tentazioni. Avvisate dell'intenzione per ora non dichiarata, ma sempre più probabile di restare fuori dal giro per stagione, dall'estero arrivano fusinghe a getto continuo. Lippi potrà anche essere saturo di calcio a alto livello, stress, ma se l'offerta sarà buona il difficile che la lascerà scappare, rimandando a miglior data il suo hobby preferito.

Quella frase «vi farò bella sorpresa» ha dato il via alle ipotesi più disparate, in questi casi la fantasia galoppa e c'è perfino chi parla di un Lippi intenzionato a non allenare più. Marcello lunedì ha compiuto 44 anni, difficile che pensi a pensione. La carrozzina con il nipotino Lorenzo per ora può spingerla la moglie Simonetta. Di sicuro, se non si concederà un anno sabbatico, non alloggerà in Italia. Così, come ha annunciato ieri «Studio Sport» trasmissione di Italia 1, Lippi sarebbe molto interessato al Chelsea. A fare da tramite fra il tecnico bianconero e la società londinese, sarebbe

IERI TENSIONE FRA IL TECNICO E I GIOCATORI

Marcello: «Allenatevi meglio»

TORINO. Non sono giorni facili per Marcello Lippi. L'allenatore che sta cercando di concludere nel migliore dei modi la stagione, tenendo a bada le voci sul suo futuro, non può avere d'animo disteso. Ieri ha reagito con decisione notando da parte di qualche giocatore uno scarso impegno durante l'allenamento. Marcello è sbottato: «Chi non ha voglia di allenarsi può anche rientrare negli spogliatoi» ha detto il tecnico. Un episodio che in altre circostanze non avrebbe avuto un particolare, ma che in questo momento dimostra la tensione di Lippi, incidente chiuso in breve, poi l'allenatore ha ripreso la preparazione per la trasferta di domani a Parma che dovrebbe registrare il rientro di Del Piero in panchina dopo 38 giorni dall'infortunio al polpaccio. Intanto Buffon, ospite dello Juve store, ha promosso Gilardino: «È migliorato molto quest'anno, lo vedo pronto per una grande squadra. Può accettare anche la panchina, un po' di tirocinio non gli farà che bene. Pensiamo innanzitutto al secondo posto che è alla nostra portata, anche perché il calendario ci facilita». Black out parziale su Uppal: «Sono voci, i tifosi da vogliono parare e non parole. E poi proprio come finirà. Ne ripareremo quando sarà tutto più chiaro».

Jason Ferguson, figlio di sir Alex, manager del Manchester United e grande amico di Lippi. Fin che l'allenatore toscano non chiarirà le proprie intenzioni ogni supposizione sarà lecita, quindi anche la pista inglese va seguita. Anche perché Abramovich ha concesso a Ranieri un ultimo appello: se non vince la Champions League dovrà traslocare da Stamford Bridge.

La cosa è che sarebbe stato Lippi a spingere Ferguson junior a sondare il terreno per lui. E questo dettaglio non pare verosimile. Abramovich per ora ha le mani legate. La stampa inglese è tutta pro Ranieri soltanto un flop nella semi-

finale con il Monaco potrebbe indurre il magnate russo a cambiare rotta in maniera decisa. Quindi non resta che attendere. Di sicuro Lippi non figurava nella lista di Abramovich che per il dopo Ranieri aveva indicato Eriksson, Ancelotti, Capello, Hitzfeld e Wenger. Sfuggiti tutti gli obiettivi, è anche plausibile che prenda in considerazione la candidatura Lippi.

Intanto la Juve lavora sempre sul fronte francese. Martedì ci sarà una spedizione al Louvre per assistere alla semifinale di Champions. Più che parlare a Deschamps i dirigenti bianconeri vorranno rivedere i giocatori sul loro tappeto:



Marcello Lippi sta concludendo la sua settima stagione intera sulla panchina della Juve

Squillaci, Evra, Giuly, Rothen, Morientes. Didier, candidato numero uno in caso di partenza di Lippi, ha fatto miracoli quest'anno con una «erosa» ridotta all'osso. I dirigenti sanno che non potranno trattenerlo: «Se arriva una grossa offerta avrà via libera» ha detto il ds Henri Bianchini. Ma si lavora anche sul fronte giocatori. Ieri ennesima riunione operativa presente anche Alessandro Moggi della Gea. All'ini-

zio del prossimo mese Bettiga sarà a Londra per Thuram all'Arsenal e soprattutto per Trezeguet. Il Barcellona insiste, tuttavia Moggi pare deciso a frenare il giocatore che insieme al padre continua a trattare con gli spagnoli. In ultimo un'idea, soltanto un'ipotesi in vista di futuri sondare eventuali offerte per Del Piero, il più amato, fino a qualche tempo, dai grandi allenatori europei per la sua versatilità.

Galliani e Bagni Gaucci e Pieroni: parole dal pulpito

Gigi Garanzini

A volte è questione di pulpit. Quale abbia scelto Galliani per tuonare contro le moviole e chi le manovra, ovviamente a danno del povero Milan, è abbastanza chiaro: dal pulpito di amministratore delegato della società, non certo da quello di presidente di Lega. Nemmeno da quello di ex direttore generale delle reti Fininvest perché, ai tempi, coi moviolisti-malson tutto filava liscio. Va comunque compresa, con sincera solidarietà, la frustrazione dell'uomo, dal dirigente, anche del telespettatore. Che vede spazzar via senza battiti di ciglia i Biagi, i Santoro, i Luttazzi e le Guzzanti, a restare impunitamente al loro posto i Longhi, i Civoli, persino i Cesari che pure ai tempi in cui fischiaava proprio così ostile si sarebbe detto.

LE SQUALIFICHE. Non male nemmeno il pulpito da cui Salvatore Bagni si destreggia tra calcio nazionale e internazionale. Vero che, quando si tratta di commentare un episodio disciplinare, si è, puntuale, un cenno di imbarazzo, a volte un principio di rossore: segno di tracce di senso del pudore oggettivamente più significative rispetto a quelle di Galliani. Ma chi pensasse che Bagni è frenato, in materia, da lontane intemperanze in carriera sarebbe in errore. Perché a dispetto dei suoi 47 anni, Bagni è tuttora in attività nel campionato Amatori. Tant'è vero che si è appena beccato due anni di squa-

lifica violenta aggressione verbale all'arbitro: sanzione probabilmente aggravata dai sette mesi inflittigli nel 2002, per un cazzotto a un avversario. A pensarci, lo si è ultimamente dal pulpito di Sky. Che stiano pensando a un avvicendamento con Pasquale Bruno?

LE DENUNCE. Basta cominciare. Dopodiché in materia di pulpit non c'è che l'imbarazzo della scelta. Quello di Luciano Gaucci, per dirne un altro, e delle sue denunce penali contro la congiura arbitrale a danno del Perugia. Anche qui, un piccolo sforzo di memoria male fa. Stagione '92-'93, il Perugia promosso in B e poi retrocesso a tavolino per via di quel famoso cavallo passato dalla scuderia di Gaucci a quella, più modesta, dell'arbitro Senzacqua. Regalato o venduto a prezzo di favore, esattamente non è mai saputo. Fatto sta che illecito griffato-Gaucci fu dimostrato. Per quest'altro si vedrà.

I NUMERI. Il presidente dell'Ancon, Pieroni, altra figura di sportivo a tondo, paga stipendi da mesi e reclama pagamenti altrui. Pulpiti inarrivabili, vista sulle rovine. Sabato scorso Genoa-Fiorentina, confronto diretto le squadre che hanno schierato più giocatori nel campionato in corso: 74. Settantaquattro, in lettere. Quaranta il Genoa e trentaquattro la Fiorentina. Seguono Ascoli e Como, 33 cadauna. E' un vero peccato che il governo decise (?) di non intervenire a favore del calcio. Sarebbe stata una bella idea.



Sei sicuro di avere gli strumenti giusti?

Se vuoi che tuo figlio cresca nel modo migliore, Affetti è la polizza Ras che ti permette di assicurargli un futuro protetto.

Con Affetti puoi cominciare fin da ora a prenderti cura del futuro dei tuoi figli. Perché Affetti è la polizza che, considerando i risparmi che accumulerai nel tempo, ti permette di costruire un capitale e assicurare ai tuoi figli i mezzi economici per realizzare le loro ambizioni. Si può essere più protetti così? Per maggiori informazioni rivolgiti all'agenzia Ras a te più vicina oppure consulta il sito www.ras.it

COSTRUTTORI
DI CERTEZZE

- 250

- 225

- 200

- 175

- 150

- 125

- 100

A San Benigno Canavese, le migliori offerte ai prezzi più convenienti

C'è tutto per la casa che sognate

La Portaerei del Mobile è garanzia di qualità

Qual è il vero autentico piacere di avere una casa nuova o rinnovarla? Quello di poterla arredare in modo personale, studiando i mobili e le tinte più adatte, scegliendo con cura un letto o una cucina, cambiando un armadio o l'intera cameretta dei figli o tutto l'arredo del bagno. Un piacere che ci fa sentire la casa ancora più «nostra», ma per soddisfare tutti i nostri desideri occorre tempo: tempo di guardare, confrontare, pensare e poi finalmente di scegliere il meglio. Ecco, il tempo: proprio quello che manca nella nostra vita piena di lavoro e stress. L'unico giorno disponibile allora è la domenica e in quelle poche ore dobbiamo riuscire a individuare e scegliere i nuovi ambienti di arredamento, favoriti da

un po' di tranquillità che aiuta la riflessione. Arredare la casa è così diventato un rito: un gesto che significa personalizzare la propria dimora, creare un ambiente domestico a proprio gusto e immagine, cercando di soddisfare le esigenze di praticità, stile, eleganza e design. Ecco perché, quando decidiamo di acquistare l'arredamento per tutta una casa o anche soltanto un mobile, è necessario che la scelta sia molto attenta, ponderata. L'arredamento di una casa permette infatti di esprimere la personalità di chi la abita e la vive, partendo dai colori fino alle ambientazioni e alla sistemazione definitiva. Tutta una serie di scelte che possono essere fatte anche in modo soggettivo dal cliente ma che, nella mag-

giore parte dei casi, necessitano di qualche utile suggerimento da parte di chi opera professionalmente nel campo dell'arredamento. Così è sempre più consigliabile rivolgersi ai professionisti del settore, la cui consulenza può essere quanto mai preziosa. Infatti soltanto chi può vantare una lunga esperienza nell'arredamento può consigliare in modo adeguato tutti coloro che cercano una soluzione particolarmente originale e vogliono sfruttare al meglio lo spazio. Camere da letto, cucine, soggiorni, camerette, studi sono ormai elementi fondamentali nella vita di ognuno e La Portaerei del Mobile è il luogo più adatto per scegliere in una vastissima serie di opportunità: dal mobile classico e tradizionale, fino

alle ultime novità di produzione in fatto di design. Perché ogni acquisto deve essere ben ponderato e deve avere tutti i vantaggi della qualità, sia dal punto di vista del materiale utilizzato che delle finiture.

La filosofia della Portaerei Mobile è proprio quella di porsi come elemento di dialogo con il cliente, consigliandolo e seguendolo al meglio, affinché nessuno debba poi pentirsi delle proprie scelte. Per questo motivo il mobilificio ha ampliato gli orari giornalieri di apertura mettendosi a disposizione della clientela con un orario ancor più flessibile: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, infatti, è aperto dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30; giovedì e sabato l'orario è continuato. E la domenica propone alla clientela con la sua apertura pomeridiana, La Portaerei del Mobile, da oltre trent'anni il servizio del cliente, offre garanzia, affidabilità, sicurezza, cortesia e professionalità. Nella sede di San Benigno Canavese, a appena pochi chilometri di distanza da Torino, è possibile intraprendere un viaggio alla ricerca dell'eleganza e della ricercatezza, visitando un'esposizione in cui ogni minimo particolare è esposto in sintonia con le idee che derivano dalle nuove tendenze. Tutto questo nel rispetto però della tradizione e della memoria, amorevolmente testimoniata dal modo con il quale l'arte povera viene valorizzata, con esposizione di armadi, credenze, letti e cassapanche che sembrano uscite dai ricordi di un tempo appena trascorso. Una scelta felice, che ha portato l'azienda piemontese ad aprire anche un nuovo punto vendita di là del confine, a Nizza, dove l'artigianato italia-



è particolarmente ricercato e apprezzato dai francesi che dagli italiani colà residenti. Un altro punto di forza del mobilificio, infine, è quello della salvaguardia del prezzo: La Portaerei Mobile è sempre molto attenta ai costi, pur

tenendo il primissimo piano la qualità e le necessità della clientela. E per raggiungere questo risultato l'amministrazione della Portaerei del Mobile ha incentivato una formula di pagamento particolarmente comoda, conosciuta il

«Finanziamento Verità», un'occasione davvero interessante che non implica spese di istruttoria e con tassi al 6,45 %. Prezzo, qualità, convenienza sono soltanto alcuni dei vantaggi che vi aspettano a San Benigno Canavese.



Da 73 euro al mese

le cucine dei tuoi sogni



progettate e realizzate anche su misura.

**SEMPRE
APERTI
MERCOLEDÌ
e SABATO
continuato
DOMENICA
dalle 14,30
alle 19,30**

SAN BENIGNO CANAVESE (To)
Via Sebastiano Bianco, 36
Tel. 011 9880293 - Fax 011 9887572
www.portaeridelmobile.com

PORTAEREI DEL MOBILE ...ti coccola.

Toyota **Yaris** Primavera geniale.

Ad aprile

AD Motors e Central Motors

ti offrono il piccolo Genio
allo stesso prezzo
del 2001*



Listino 2001 Offerta valida fino ■ 30/04/2004	YARIS	1.0	1.0 SOL	1.3 SOL	1.4 D-4D	1.4 D-4D SOL	1.5 TS	
	3 porte	€ 10.000	€ 11.310	€ 12.090	€ 11.880	€ 13.120	€ 13.890	Versione 5 porte più € 510 Versione Yaris Blue più € 200.

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

IN ALTERNATIVA

Finanziamento fino a **10.160** euro in 36 mesi

TASSO ZERO

INCLUSO NEL PREZZO ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO.

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors

Esposizione - Assistenza e Ricambi Toyota e Lexus - Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711

Esposizione - Assistenza - Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

Esposizione
C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000

www.toyotatorino.com

AD Motors

Esposizione
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

Esposizione - Assistenza - Ricambi
Via Reiss Romoli, 235/B - Torino - Tel. 011.2745204

TOYOTA
FINANCIAL SERVICES

Nuova sede: Corso Giambone, 33



20.000 mq. ■ Vostra disposizione

TOYOTA
Provate la differenza.

UNA GIORNATA ALL'INSEGNA DEL CAVALLINO

Michael in tv palleggia con Trapattoni
Il ct: «Vorrei vincere ■■■■ fai tu»

ROMA. Prima il palleggio in diretta tv con Giovanni Trapattoni (che sorride: «Vorrei che la mia Italia ■■■■ te»), poi la descrizione, in perfetto italiano, della sua Ferrari: Michael Schumacher sembra divertirsi, ospite ieri ■■■■ di Bruno Vespa a Porta a Porta. «Non c'è il rischio che il mondiale diventi fin troppo ■■■■ viste le tue tre vittorie di fila?», gli chiede Vespa. «Noioso per gli altri, non per me», risponde il pilota tedesco. Poi, arriva il via libera per il compagno di scuderia Rubens Barrichello che sogna un titolo mondiale sulla Rossa. «Perché no? Siamo ■■■■ squadra, sarei contento», sorride Schumacher seduto accanto al pilota brasiliano. «Molti tedeschi sono innamorati del vostro paese, ■■■■ la mia macchina attuale? Più cavalli, meno grasso, nuove gomme», così il numero uno della Formula 1 mondiale.



Michael Schumacher, 6 titoli indati

Ramazzotti diventa sponsor di Bruni
A Imola la Minardi con la scritta «Eros 9»

ROMA. Nel Gran Premio di San Marino, domenica 25 aprile a Imola, ■■■■ Minardi di Gianmaria Bruni, giovane talento della Formula 1, correrà con la scritta «Eros 9». Ramazzotti ha deciso ■■■■ scommettere sul futuro ■■■■ pilota ■■■■ di sponsorizzarlo. Il cantante lo ha deciso ■■■■ comune (il padre è manager ■■■■ Francesco De Gregori) e si ■■■■ appassionato al progetto. Eros ha voluto dare una mano a Bruni, considerando le difficoltà dei giovani che debuttano con piccoli team e hanno bisogno di un supporto finanziario. «Gimmi», romano ■■■■ Ramazzotti, dopo l'ottima stagione ■■■■ in Formula Euro 3000, è stato chiamato dalla scuderia di Faenza come terzo pilota nelle ultime sei gare della passata stagione. Più veloce dei due titolari, Verstappen e Kiesa, è diventato quest'anno prima guida della Minardi.



Per Gianmaria Bruni un sponsor speciale

GRANDE FOLLA ALL'INAUGURAZIONE DEL NUOVO STORE CAPITOLINO

La Ferrari sbarca a Roma Ma l'Iraq cancella la festa

Montezemolo, d'accordo con Veltroni, ha annullato lo show annunciato di Schumi e Barrichello «per rispettare il momento drammatico del paese»

Guglielmo Saccheri

ROMA

La pista, stavolta, sembra correre lungo il percorso del centro storico di Roma seguendo la scia di tifosi in ■■■■ Ferrari ■■■■ fermano dietro ■■■■ transenne a pochi metri dalle enormi vetrine del Ferrari Store, il negozio del Cavallino Rampante ■■■■ tre piani che, da ieri sera, sarà la ■■■■ romana degli appassionati di Schumacher e Barrichello.

Via Tomacelli, a due passi da Piazza di Spagna, ■■■■ il rettilineo finale di un pomeriggio che scrive ■■■■ nuovo capitolo dello speciale legame storico fra la Ferrari e Roma dove, nel '47 alle Terme di Caracalla, ■■■■ Cavallino Rampante vinse il suo primo Gran Premio.

Piove senza soluzione di continuità sul migliaio di tifosi in attesa dei loro eroi volanti, ma il dettagliato protocollo di inaugu-

razione, a metà pomeriggio, viene cambiato. Il presidente della Ferrari, Luca Montezemolo, e il sindaco di Roma, Walter Veltroni, ■■■■ un momento così drammatico per il nostro paese, hanno ritenuto ■■■■ togliere ogni ufficialità all'apertura del Ferrari store tenendo la manifestazione nella massima sobrietà. Per questa ragione ■■■■ deciso che all'evento non prenderanno parte i piloti Michael Schumacher ■■■■ Rubens Barrichello, ■■■■ il messaggio che arriva dalla casa ■■■■ Maranello. Niente taglio del nastro e niente musica, dunque, per l'apertura del terzo negozio Ferrari (dopo quello di Maranello e dell'aeroporto di Bologna) e in attesa che il marchio del Cavallino Rampante sbarchi, dopo New York, ■■■■ Las Vegas, Shanghai e Tokyo dove nei prossimi mesi apriranno altri store.

Jean Todt, direttore generale della scuderia, ■■■■ il primo a entra-

re non appena vengono tolti i vetri rossi dalle vetrine. In primo piano ■■■■ la presenza solenne della Ferrari campione del mondo F2003-GA, ma anche il musetto da monoposto da appendere al ■■■■ così come il volante da mettere sulla libreria e il motore del 2001. Poi, fra tavoli e scaffali, spazio ai pezzi di alta gamma in rosso: dal cappellino, alla piccola spilla d'oro, al blocco appunti. Dal peluche agli oggetti da vetrina, dagli orologi di alta gamma ai modelli in scala ai giocattoli passando dagli elementi originali delle vetture granturismo ■■■■ Formula 1 ■■■■ dalle piccole tute da meccanico (con tanto di attrezzi) per i più piccoli, per oltre tremila articoli esposti su tre piani.

Dai monitor l'illusione di sentirsi fra le tribune dei più spettacolari Gran Premi, un rumore che si confonde con quello che arriva da fuori, dove c'è la possibilità ■■■■



In serata tutto il team ospite di «Porta a Porta» che celebra i successi dell'Italia. Il campione del mondo: «Formula 1 noiosa? Forse per gli altri, non per me»

Grande folla a Roma per l'inaugurazione del nuovo Ferrari store in via Tomacelli

Ferrari ■■■■ fu lui a ■■■■ degli oggetti per fare omaggio, per accontentare gli amici: gli ombrelli, ad esempio, ■■■■ portachiavi.

Quando i tifosi della Rossa cominciano ad abbandonare il posto dietro le transenne, si ■■■■ già accessi i riflettori di Porta a Porta dove viene celebrata l'Italia che vince nel mondo. «La presenza dei nostri due piloti in trasmissione non rappresenta ■■■■ contraddizione rispetto alla decisione di non farli partecipare all'apertura del Ferrari ■■■■ la si parla del primo italiano nell'industria e dei ■■■■ del Cavallino, fa sapere Antonio Ghini, direttore della comunicazione della Ferrari. Schumacher palleggia con Bruno Vespa, Barrichello si augura di trionfare a Imola fra ■■■■ settimana e il presidente Luca di Montezemolo sorride: «Basta che a vincere ■■■■ Ferrari».

MOTOMONDIALE: IN SUD AFRICA LA PRIMA GIORNATA DI PROVE CRONOMETRATE CON IL RE DI JAVULLIA DAVANTI A TUTTI

Rossi fa già il vuoto, Biaggi limita i danni

«Non ci credeva nessuno: nemmeno io». Le Honda ufficiali in difficoltà

Enrico Bonaldi

Inviato a WELKOM

Un pugno nello stomaco ■■■■ male di quello che, metaforicamente, Valentino Rossi ha rifilato a tutti i piloti della MotoGP. Salito in sella alla sua nuova Yamaha solo in gennaio, il Principe di Gavio ha trascorso l'inverno giocando a nascondino, lasciando sfuggire l'armata Honda (Biaggi, Gibernau, Edwards e Hayden su tutti) poi al momento opportuno ha sferrato l'attacco: ■■■■ e gli altri tempo a Barcellona, nell'ultimo test premonitore, primo e miglior tempo anche ieri, nella giornata iniziale ■■■■ prove cronometrate del Gp ■■■■ Sud Africa, che inaugura la stagione.

Sempre davanti, imprevedibile, sempre il migliore. Al mattino, sino a 15' dal termine delle prove, Valentino ■■■■ un vantaggio abissale: quasi 1" su Biaggi e la sua Honda, poi ridotto a ■■■■ decimi negli ultimi minuti. Gli altri (Edwards, Roberts, Gibernau, Barros) ancora peggio. Nel pomeriggio le cose sono ■■■■ po' cambiate, ma solo in retrovia: là davanti lui, il Signore della MotoGP, è rimasto inavvicinabile. Mentre Biaggi si ferma a un dignitoso quarto tempo, una zampata di Gibernau ha permesso alla Honda di limitare i danni e di portare lo spagnolo direttamente alle spalle di Valentino (a soli 25 centesimi di secondo), poi la Ducati di Loris Capirossi ha fatto un altro miracolo: ■■■■ posto provvisorio in griglia (l'ultimo quest'anno, secondo ■■■■ nuovo regolamento) e festa grande ■■■■ parti di Bologna: la Ducati di Loris «scodinzola» in modo pauroso, ma lui è con i migliori e non si tira mai indietro. Bravissimo.

I grandi sconfitti, ■■■■ assoluto, sono piloti e tecnici della Honda Hrc, cioè la squadra 2003 di Valentino: Hayden soltanto 9°, Barros addirittura 12°, con distacchi pesanti (8 secondi a 1'2) e con un direttore sportivo, Carlo Fiorani, costruito ■■■■ complimentarsi con Rossi: «Sono molto stupito», ha detto. Tradotto, significa: bravi loro, male noi. I boss nipponici, dal direttore generale Nakajima ■■■■ principale artefice della fuga di Valentino) al team manager Takahashi, si sono dileguati in fret-

LE ALTRE CLASSI

Rinasce Locatelli e brilla Poggiali

WELKOM. Nella classe continua a stupire con le prestazioni delle moto che, ■■■■ sempre, costruisce con esperienza e professionalità, le piccole 125 e la 250. Ieri è stato il giorno di Roberto Locatelli ■■■■ del francese De Puyet: ■■■■ i bolide ■■■■ Noale, in gestione al team di Lucio Cecchinello (da quest'anno team manager full time) si sono assicurati i tempi migliori. Locatelli è rimasto, dopo ■■■■ di purgatorio con una moto non competitiva (la Kim 2003), nella prima fila, oltre a De Puyet. In sella fila anche Porto e il campione 2003 Poggiali, poi la prima Honda ■■■■ Pedrosa. Ancora indietro Rolfo, solo 11°, ■■■■ problemi all'avantreno (non ho feeling) ma deciso a rimontare la china.



Valentino Rossi festeggia con i tifosi sudafricani, in costume locale

ta, senza commenti. Non deve trarre ■■■■ inganno il fatto che anche Gibernau e Biaggi guidino una Honda: loro appartengono a team «clienti» ■■■■ quindi ricevono i pezzi migliori solo in secondo

tempo. Le prime scelte, Hayden e Barros, soffrono la concorrenza e questo costringerà forse la Casa giapponese a rivedere i piani.

Valentino sorregge l'ultimo cocktail di frutta e sorride: «Tutto

meravigliosamente bene. Una grande soddisfazione a giro che ■■■■ l'aspettavo, ■■■■ dire che abbiamo fatto un gran lavoro. Mentre rientravo al box ■■■■ dato bravo un sacco di volte».

La Honda è dietro. «No, è solo ■■■■ po' più vicina. Non l'abbiamo superata e se date uno sguardo al cronologico (la successione di tempi, giro per giro, dei singoli piloti, vi accorgete che il passo di gara di Biaggi e Gibernau è migliore del mio. Ci stiamo avvicinando, questo ■■■■ io e la mia Yamaha stiamo facendo amicizia. Ci vuole tempo, non la guido ancora come vorrei».

Gli altri, ■■■■ iniziare da Biaggi, fanno finta di niente. Max ■■■■ riuscito a stabilire in 3 dei 4 settori il tempo migliore. ■■■■ è tornato al box: «Avevo scoperto un problema che ci assillava da tempo e ho pensato di andare a parlarne subito con i tecnici». Errore ■■■■ calcolo critico? Non lo sapremo ■■■■

HA VINTO LA COPPA DELLO SLALOM



Schoenfelder positivo all'antidoping

VIENNA. Lo sciatore austriaco Rainer Schoenfelder, vincitore della Coppa del mondo ■■■■ slalom ■■■■ noto per i suoi atteggiamenti folcloristici (gareggia dipingendosi le unghie), è risultato positivo per etilefrina, uno stimolante, al controllo antidoping del 27 marzo, in occasione dei campionati austriaci. Si è giustificato spiegando di ■■■■ aver assunto sostanze per ■■■■ un raffreddore.

SPORT FLASH

■ **CALCIO, ■■■■ IN CAMPO.** L'Ancona giocherà regolarmente con la Lazio all'Olimpico. Ermanno Pironi ha ricevuto garanzie ■■■■ presidente della Lega, Galliani, sui crediti vantati per i diritti tv.

■ **TRICOLORI A TORINO.** Sono circa ■■■■ i judoka che partecipano ai campionati italiani assoluti in programma nel Palasport di Torino. Oggi gareggiano gli uomini e domani le donne, con Ylenia Scapin a caccia della 12ª maglia tricolore.

■ **D'ORO ■■■■** Million Wolde, oro dei 5000 ■■■■ Sydney, è la star del trofeo Scarpa d'Oro che si disputa oggi a Vigevano. Fra gli italiani al via, Ruggero Pertile vincitore della maratona di Roma.

■ **ET, ■■■■** Per la 13ª giornata ■■■■ ritorno di serie A, oggi si anticipa Metis Va-Breil Mi low 15,05, diretta tv su Raitre dalle 15,50).

■ **VOLLEY, FINALE-4 ■■■■ NOVARA.** In vantaggio per 2-1, l'Asystel Novara cercherà di sfruttare oggi (alle ore 15 con sintesi su Raitre dalle 16,50 e differita su Sky Sport2 alle 19,15) il fattore campo per chiudere il playoff per lo scudetto femminile contro la Foppapedretti Bergamo.

■ **OK, Jury Chechi,** applauditissimo dal pubblico, entra in finale agli Europei di Lubiana con l'8° posto agli anelli: «E' un risultato che solo una settimana fa non mi sarei aspettato».

DOMANI SI CORRE A LONDRA ■■■■ A TORINO, LUNEDÌ A BOSTON: IN GARA I MIGLIORI SPECIALISTI (ANCHE ITALIANI)

L'ora delle grandi maratone, obiettivo Atene

Giorgio Barberis

SCOCICA l'ora delle grandi maratone: domani si corre a Londra e a Torino, lunedì ■■■■ Boston, e basta questo tris di appuntamenti per accendere l'interesse degli appassionati. Il fenomeno di chi vuole cimentarsi sui ■■■■ chilometri e 195 metri, nonostante il proliferare incontrollato di gare, non ■■■■ crisi. Al punto che tanto a Londra ■■■■ Boston si è arrivati a stabilire un numero chiuso di partecipanti.

Negli States i maratona (questa sarà l'edizione ■■■■ 108) ■■■■ ambiziosissimi, esiste addirittura ■■■■ reality show di una tv privata che ne assegna qualcuno a chi si sottopone a determinate prove di corsa. Lo scorso ■■■■ le richieste di iscrizione furono oltre ■■■■ furono accettate poco più

della metà. Idem quest'anno. Bisogna certificare il proprio tempo d'iscrizione e l'ammissione è fissata per fasce d'età attraverso severi limiti. Senza deroghe. A Londra invece i criteri selettivi riguardano soprattutto i cittadini britannici. Insomma per partecipare non si può solo essere armati di buona volontà. E a Torino, dove i numeri sono più modesti, si è invece cercato di battere la concorrenza (in Italia si disputa ■■■■ di 50 maratone all'anno) offrendo l'iscrizione gratuita agli esordienti.

Davanti alla massa di anonimi podisti, ci ■■■■ comunque ■■■■ campioni. Londra, forte di un budget milionario (in euro) saccheggia le liste dei migliori anche se quest'anno è venuto meno il grande ■■■■ gli organizzatori ■■■■ mente tra il campione olimpico e irida-

to, l'etiope Gezahegne Abera, e il primatista mondiale, il keniano Paul Tergat. Quest'ultimo infatti un paio di settimane fa ha dato forfait per un problema muscolare. Nulla di particolarmente grave ■■■■ il grande Tergat, ■■■■ caccia del suo primo oro olimpico, non vuole giustamente rischiare sulla strada che porta ad Atene.

Proprio a Londra ci sarà anche Stefano Baldini, particolarmente legato ■■■■ gara in cui lo scorso anno fu secondo ■■■■ 07'56", il quale non nasconde ■■■■ sue mire di compiere un'impresa. Vedremo. Intanto per lui ■■■■ posto nel terzetto che parteciperà all'Olimpiade ■■■■ già sicuro c'è ■■■■ per Daniele Caimmi che lunedì sarà invece in gara ■■■■ Boston. Per la terza maglia ■■■■ entra in gioco invece la Turin Marathon in cui, chi ha ambizioni di entrare in squadra, dovrà rispondere in

qualche modo al fieno messo in cascina da Ruggero Pertile, vincitore, 20 giorni fa, della maratona di Roma in 2h 10'13".

A darsi battaglia sull'ormai collaudato (e senz'altro veloce) percorso dell'hinterland torinese, con partenza e arrivo però quest'anno nello splendido scenario del Parco del Valentino (praticamente dove sette anni fa si disputò ■■■■ Mondiale di cross), saranno i migliori rincalzi azzurri, da Alberico Di Cecco a Danilo Goffi, con outsiders decisi a stupire come Sergio Chiesa, Fabio Rinaldi e Miglio Bourifa. Per loro, ideale lepre, il favorito Frederick Cherono, il quale ■■■■ sua volta vorrebbe rimescolare le carte ■■■■ selezionatori keniani i quali hanno già indicato cinque nomi (e il suo non compare) tra i quali sono intenzionati a scegliere i ■■■■ per la maratona olimpica.

Il magazzino di Rivoli è aperto anche domani pomeriggio (15-19,30)

Buonanotte da Assomobili

Materassi, letti e divani a prezzi da sogno

Assomobili è una miniera di pezzi di arredamento. Ogni settimana ne vengono tirati fuori dai magazzini di nuovi, per completare quell'opera di svuotamento dell'immobile necessario per il suo futuro utilizzo. Così stavolta balzano agli occhi i materassi: ci sono ancora una settantina in versione matrimoniale ed una cinquantina in versione singola. Al top della gamma ci sono materassi prodotti in lattice al 100%, costruiti in tre zone differenziate, cioè con tre zone di consistenza diversa, alti 17 centimetri con massello da 14 centimetri, fibra anallergica e fibra in cotone. ■ matrimoniale che era in vendita a 880 euro, ora viene offerto con uno sconto del 50%, ■ a 440.

Poi abbiamo un prodotto ancora più ricercato che è ■

materasso a molla, il migliore disponibile sul mercato. ■ le molle indipendenti, insacchettate, per dare maggiore durata e maggiore comodità a chi riposa. In questo caso l'altezza è 21 centimetri, con rivestimenti da un lato in lana (invernale) e dall'altro in cotone (estivo), più una stoffa finale di copertura particolarmente pregiata. Qui il prezzo originale era di 960 euro, ■ si trova a 480.

Questi materassi, s'è detto, rappresentano il top della gamma, il massimo della comodità. Ma ve ne sono molti altri a prezzi, di qualità meno nobile, ma comunque perfettamente funzionali, sino ad un minimo di 100 euro. E sono ovviamente a disposizione anche tanti guanciali.

Dal magazzino sono intesi ■ usciti altri divani in cuoio,

da vedere i modelli in colore bordeaux oppure in bianco con profili in legno. Ma ■ affarissimo può ■ il set divano etnico, composto da un divanetto a due posti, due poltrone ed un tavolino, struttura in legno massiccio di mogano, con le sedute in foglie di banana intrecciate. In colore tabacco, molto carino, va bene per l'interno, per un porticato. Il prezzo? Davvero minimo, in più scontato del 50%.

Assomobili offre anche camerette con soluzioni particolari, in colori moda (anche il richiestissimo verde acido) e con profili in alluminio, mobili etnici, divani di ogni tipo E poi tavoli da cucina ■ da salotto, allungabili a libro, in cileglio ed alluminio, con e senza vetro. Con tante sedie correlate ed abbinabili. Oc-

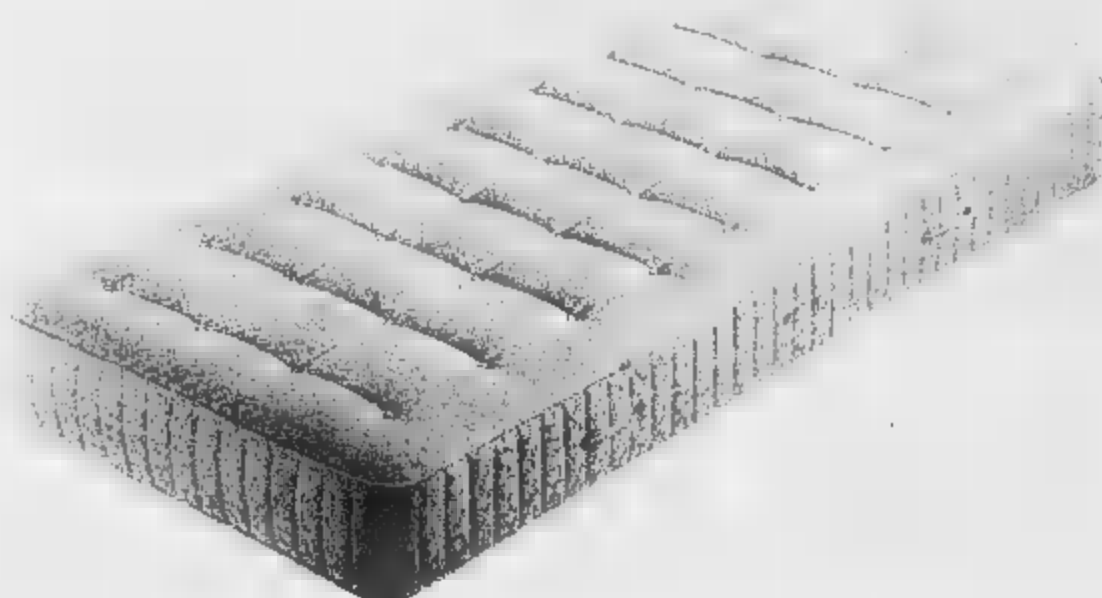
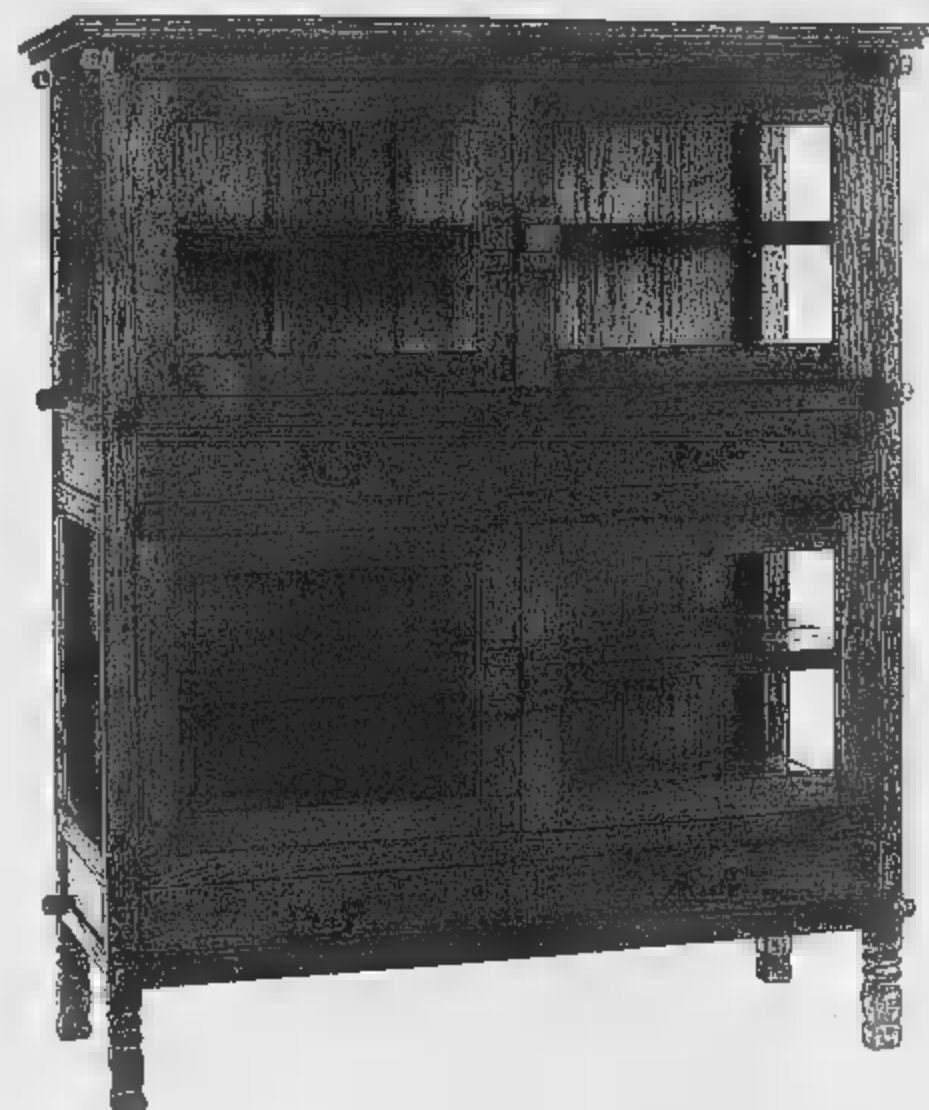
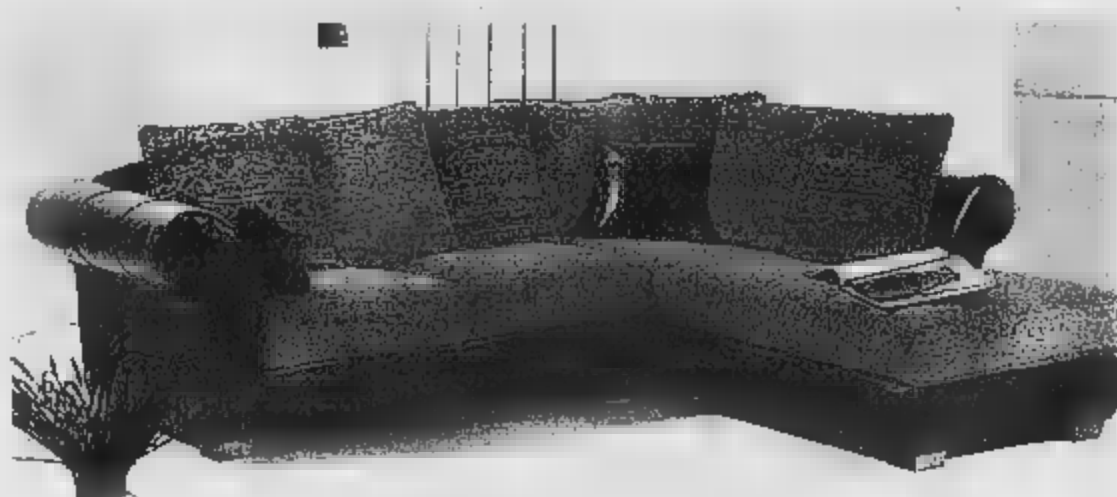
chio anche ai molti pezzi in arte povera. Uno stile moderno, che piace. Anche qui la qualità ■ sposa bene con i miniprezzi.

L'offerta delle cucine è ampia ed è soprattutto qualificata. Forse soprattutto in questo settore, dove l'uso quotidiano mette alla prova ogni cerniera, è importante puntare su prodotti affidabili. Come Scavolini e Berloni, due aziende che Assomobili commercializza da ■. In esposizione ed in magazzino ci sono decine di pezzi di qualità, ad angolo a lineari (fra 3 metri e 3,60 ci può stare davvero tutto), pronti a trovare collocazione nella vostra casa. Sempre da Assomobili potrete trovare ■ anche cucine ■ altre marche, tutte di qualità.

Le ■ da letto sono tante, la maggioranza con inclinazione classica, ■ non mancano le proposte più moderne. Ci ■ anche tanti letti-contenitori, a 1, 1 e mezzo e 2 piazze. Preziosi per chi ha poco spazio.

Ed una visita particolare lo merita il settore del classico con mobili intarsiati, vetrinette, credenze e persino preziosi e rarissimi pezzi in noce nazionale. Fornitissimo ■ il reparto etnico ■ sedie e divani in banana, ■ di tutte le dimensioni, per collocare le piante o per caratterizzare soggiorni e saloni. E poi credenze, cassetiere, lampade decorate a mano, una diversa dall'altra.

In questo negozio, pieno di pezzi unici, che somiglia un po' ad uno show-room ed un po' ad un museo, anche i prezzi meritano un cenno: da appena 1 euro in su. Domani pomeriggio Assomobili è aperto, come la prima e terza domenica di ogni ■.



CUCINE - ARMADI -
LETTI CONTENITORE -
SOGGIORNI -
CAMERETTE - DIVANI -
ARREDO BAGNO -
MATERASSI e RETI -

5000 mq
3 piani di
esposizione

CUCINE - ARMADI -
LETTI CONTENITORE -
SOGGIORNI -
CAMERETTE - DIVANI -
ARREDO BAGNO -
MATERASSI e RETI -

5000 mq
3 piani di
esposizione

CUCINE - ARMADI -
LETTI CONTENITORE -
SOGGIORNI -
CAMERETTE - DIVANI -
ARREDO BAGNO -
MATERASSI e RETI -

APERTURA
STRAORDINARIA
DOMENICA
18 APRILE
orario 15,00 - 19,30

assomobili

DOPO 40 ANNI di attività'
SVENDIAMO TUTTO

QUALITA' E DESIGN
VENDUTI SOTTOCOSTO

Dobbiamo liberare 5000 mq
di esposizione e 7000 mq di magazzino.
Tantissimi articoli, tra cui cucine
SCAVOLINI e BERLONI
A PREZZI INCREDIBILI.

RIVOLI (TO) - Corso SUSA 240 - Tel. 011/9561088

DOMENICA 18 APRILE 2004

APERTURA

STRAORDINARIA



€ 4,79

CAFFÈ VERGNANO
MISCEOLA CLASSICA
Conf. 4x250 g

PASTA ALBADORO
Formati assortiti
1 kg

€ 0,49



€ 44,90

LETTORE NIKENNY 5151

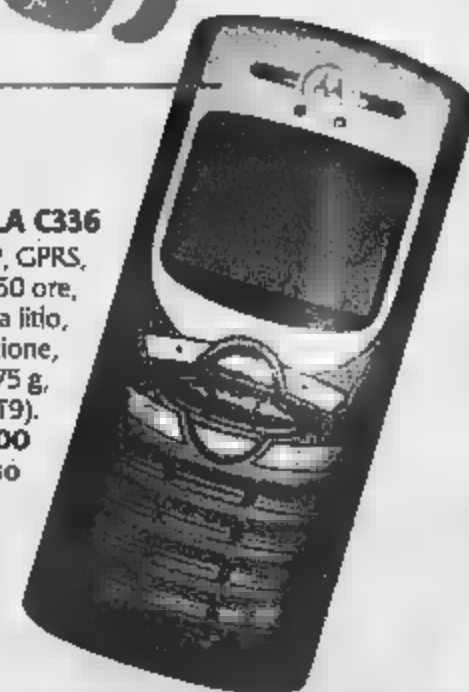
Riproduzione compatibile con i formati DVD/DVD-R/DVD+R, CD/CDRW, mp3, jpeg, vcd/svcd; AC3; decoder DTS; menù multilingue; formato video 4:3/16:9; uscita video/s-video; presa scart; telecomando.



CELLULARE ERICSSON T1100

Dual band, autonomia in stand by fino 300 ore, in conversazione fino 360 min., avviso a vibrazione, batteria litio, peso 75 g, scrittura facilitata (T9).

€ 79,00



CELLULARE MOTOROLA C336

Dual band, WAP, GPRS, in stand by fino 250 ore, in conversazione fino 300 min., batteria litio, suonerie polifoniche, avviso a vibrazione, batteria litio, peso 75 g, scrittura facilitata (T9). Scheda TIM con € 5,00 di traffico incluso

Offerta valida solo
Domenica 18 Aprile 2004

nei nostri Ipermercati di:

TORINO - Corso Grosseto 330

aperto dalle 9,00 alle 20,00

COLLEGNO

Via Spagna 10/12

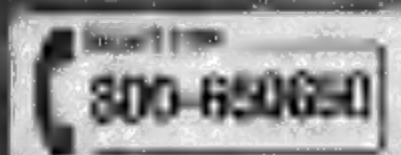
aperto dalle 9,00 alle 22,00

Nei Centri Commerciali



...spettacolari animazioni circensi
e la gustosissima scuola di cucina
VI ASPETTIAMO!

www.lacertosa.com



www.carrefour.it

Carrefour
la parola.



Nuova Ford Focus Zetec 1.0 100CV

Cerchi in lega per sfida

Nuova Ford Focus Zetec TDCi 100CV

- 4 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore
- sospensioni sportive
- volante in pelle
- sedili sportivi

€ 13.950

grazie al contributo
FordPartner

In più solo da noi
Pack
cerchi in lega da 15",
fari fendinebbia,
comando
distanza

Risparmio

€ 3.450

Solo fino
al 30 aprile



con IdeaFord

anticipo
prima quota
luglio 2004

IdeaFord
l'auto

OGGI DAL
TDCi
TECNOLOGIA

500 euro per
1.000 euro pe

APERTI ANCHE DOMENICA 18 APRILE

Authos S.p.A.

www.authostorino.it



Corso Savona, 39/41
Moncalieri
011 505555

Corso Allamano, 151/a
R
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 5
Torino
Tel. 011 505555

Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

PROSSIMA APERTURA
NUOVA SEDE CIRIE
Via Torino, 116

ifas
1951, auto e servizi

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN

Auto ■ servizi ■ alta qualità ■ Dal 1968.

corso vigevano 62 Torino tel. 011.2874711

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN

Auto di successo ■ servizi di alta qualità ■ Dal 1968.

corso vigevano 62 Torino tel. 011.2874711

va bene

■ E' nato il nuovo centro per i trapianti di fegato alle Molinette, un gioiello unico in Europa. C'è una sanità degli scandali, una, maggioritaria, che funziona. Tanti auguri al professor Salizzoni.

■ Il Consiglio comunale non osserverà il minuto di silenzio per l'italiano assassinato in Iraq. I partiti di Palazzo civico si sono divisi, senza trovare un accordo. Ognuno ha i suoi buoni motivi. Ma la pietà non poteva superare ogni ostacolo?

da seguire

Dal Sud al Nord, dalla Puglia al Piemonte, dalla campagna alla città, dal passato al presente. E' questo il viaggio ideale e geografico compiuto da «Craja», lo spettacolo scritto e diretto da Teresa De Sio e che questa sera, alle 21.30, andrà in scena al tendone di Ponte Mosca, Lungo Dora Firenze 15. Con De Sio, Giovanni Lindo Ferretti.

il tempo

■ Attenuazione della nuvolosità oggi con precipitazioni in esaurimento nel corso della mattinata. Sarà però una tregua breve durata. Per domani è previsto l'arrivo di una saccatura d'origine atlantica ■ una ripresa delle precipitazioni. Temperature basse ieri in città a dimostrazione che la Primavera stenta a decollare: massima 8,4, minima 7,3, umidità del 96% con 13 mm di pioggia. Decisamente migliore il tempo lo scorso anno, con cielo soleggiato, una massima di 21,2 gradi e una minima di 11,3.

LA CITTA' TORNA AL CENTRO DELL'ATTENZIONE DEGLI SPORTIVI DI TUTTA ITALIA CON LA CLASSICA DELL'ATLETICA LEGGERA

IL PERCORSO E LE SUE VIE

TURIN MARATHON

Partenza TORINO C.so Massimo d'Azeglio

Arrivo TORINO V.le Vercelli (Borgo Medievale)

KM 25 RIVOLI C.so Francia

KM 30 GRUGLIASCO Via L. da Vinci

KM 35 TORINO C.so Rosselli

KM 40 TORINO V. Po

KM 5 MONCALIERI V. Sestiere

KM 10 TORINO Str. del Dossolo

KM 15 RIVALTA S.P. 174

KM 20 RIVOLI V. Riva

TORINO C.so Massimo d'Azeglio, Sottopasso G. Lanza, C.so Dogliotti, C.so Unita d'Italia, C.so Marconi, Via Ventimiglia, Via Corrallo, Piazza Benigno Moncalieri, Via Sestiere, Via Palli, TORINO, Via Somalia, Strada Castello di Mirafiori, Strada del Dossolo

BEINASCO Strada Torino, V.le Cavour, Piazza Affari, Via Fornello, Via Rivalta, ORBASSANO, Via Rivalta, S.P. 174, RIVALTA, S.P. 174, Via Einaudi, V.le VII, Via Roma

Via Balma, **Via Griva**, **Via Einaudi**, **Via Rivalta**, **Via Cavour**, **C.so XIV aprile**, **Piazza Principe Eugenio**, **Via Marzullo**, **C.so Torino**, **COLLENO**, **C.so Francia**, **V.le Gramsci**

GRUGLIASCO V.le Gramsci, Via Lugo, Piazza Marconi, Via Spina, Via Perotti, Via Leonardo da Vinci, C.so Torino, Strada Antica di Grugliasco, C.so Timone

TORINO V.le Timone, C.so Trapani, Via San Paolo, C.so Rosselli, Piazza Marmolada, C.so Leone, C.so Einaudi, C.so Duca degli Abruzzi, C.so Stati Uniti, C.so Re Umberto, Piazza Solferino, Via Pietro Micca, Piazza Castello, Via Po, Piazza Vittorio Veneto, Lungo Po Diaz, C.so Cairoli, V.le Virgilio, Borgo Medievale

STOP ALLE AUTO DALLE 10 ALLE 19

La circolazione è consentita sui corsi che delimitano il perimetro

C.so Regina Margherita, **Via della Consolata**, **Piazza Arbarello**, **C.so Suardi**, **C.so Vittorio Emanuele II**, **C.so Cairoli**, **Lungo Po Cadorna**, **P.zza Vittorio Emanuele**, **C.so San Maurizio**

Domenica ecologica tra feste e Maratona

Centro chiuso dalle 10 alle 19, l'area interessata sarà più piccola. Ma bisogna fare attenzione anche ai passaggi degli atleti in gara

Domani, in centro, dalle 10 alle 19, si festeggia tutti a piedi. Nonostante la pioggia di questi giorni è infatti prevista la seconda domenica ecologica del 2004: tema prescelto, il consumo sostenibile. E' il momento che nella stessa giornata, sempre nel cuore cittadino, si correrà la «Turin Marathon», il quadrilatero chiuso al traffico sarà più piccolo del solito e compreso fra le seguenti strade: corso Vittorio Emanuele II, Galileo Ferraris, corso Suardi, via della Consolata, via Giulio, piazza Emanuele Filiberto, piazza della Repubblica, corso Regina Margherita, corso San Maurizio, lungo Po Cadorna, lungo Po Diaz, corso Cairoli. Come sempre, i corsi perimetrali saranno esclusi: divieto, tranne lungo Po Diaz e corso Cairoli, interessate dal percorso della maratona che resteranno chiusi al traffico dalle 10 alle 16. In

Una immagine della maratona di Torino edizione 2003. Quest'anno il percorso sarà leggermente diverso per i lavori olimpici che interessano la zona di Italia '61. Gli atleti arriveranno al Parco del Valentino



questo tempo le saranno deviate verso ponte Vittorio Emanuele I, corso Casale, ponte Umberto I. Sull'asse via Roma-piazza San Carlo, dove svolgono le principali iniziative, l'accesso alle auto sarà interdetto dalle 6

alle 11. I trasgressori - in tutta l'area ecologica - dalle 10 alle 19, dovranno pagare una multa da 68,25 euro. ■ Gtt (Gruppo trasporti torinese) propone un trasporto biglietto ordinario urbano da 0,90 euro valido per l'intera giornata, dalle 0 alle 24.

PALASPORT RUFFINI

Riaperto dopo 3 anni di lavori

■ Il Palasport di Ruffini è pronto. Aprirà i battenti dopo una chiusura di tre anni e avrà una capienza di 4000 posti. Aprire: lo ha annunciato ieri, durante i lavori della V Commissione consiliare, l'assessore allo Sport Renato Montabone, nel corso delle comunicazioni al Paralympic Day che si svolgerà il 2 giugno. Il nuovo Palasport dello sport - ha dichiarato - è un vero gioiello che potrà essere utilizzato per importanti eventi sportivi. Inoltre ha un'ottima insonorizzazione. La struttura è stata ristrutturata in modo da consentire il ritorno dell'attività sportiva sotto Mole. ■ della stessa riunione della V Commissione consiliare l'assessore Renato Montabone ha annunciato che il Paralympic Day comincerà con una maratona in carrozzina sotto i portici di Torino.

Il passaggio della «Turin Marathon» nel centro storico comporterà una generale limitazione nei percorsi delle linee Gtt, che per buona parte della giornata non attraverseranno il centro ■ si fermeranno con capolinea provvisorio ai margini dell'area chiusa al traffico, pur garantendo un'adeguata frequenza. Così, l'esercizio della linea Star 1 comincerà dopo le 15. Particolari sulle deviazioni e sulle limitazioni di percorso saranno comunicati da Gtt. Ma torinese alle iniziative

prevista per la giornata. In piazza San Carlo dalle 10 alle 19 si moltiplicheranno le manifestazioni accomunate dal tema dello sviluppo sostenibile fra spettacoli di teatro di strada, mercatini di prodotti biologici e del commercio equo e solidale, animazione musicale e strada. Qualche iniziativa è prevista anche negli altri quartieri. Per informazioni, il consultabile il sito internet <http://www.comune.torino.it/ambiente/>; che fornirà informazioni sulla viabilità (percorso Turin Marathon, aree chiuse al traffico, percorsi alternativi) oppure il numero verde della polizia municipale 800-272130 (dalle 8 alle 14) e, per i trasporti pubblici, al numero verde Gtt 800-019152. La prossima domenica ecologica? 16 maggio, 6 giugno, 26 settembre, 7 novembre. Servizi sulla maratona A PAGINA 50

all'interno

OLIMPIADI
IL SINDACO CHIEDE POTERI PIU' FORTI
Chiamarino vuole garantire rapidità ■ procedure per la costruzione di opere legate a Torino 2006 ma non di competenza dell'Agenzia incaricata di realizzare gli impianti
39

IL MISTERO
UNA NOTTE A CACCIA DEI PIROMANI
Il nostro cronista con la squadra speciale dei carabinieri che cerca di fermare la banda specializzata nel bruciare le auto
38

LA STORIA
PRODIGIO CHE SBANCA GENUS
Chi è il torinese di undici anni ■ quattro puntate imbattibile campione della trasmissione condotta ■ ■ ■
MARTINENGO A PAGINA 41

LA POLEMICA
IL FUTURO DELLA SANITA' DIVIDE I PARTITI
Continua lo scontro tra centrosinistra e Casa delle libertà sul piano della Regione
SANGIORGIO A PAGINA 40

SOCIETA'
A SCUOLA DI BALLI DEL TEMPO CHE FU
Una iniziativa rivolta agli anziani che recupera le danze in voga nei secoli scorsi
A PAGINA 47

SASSO

SANITARI
RUBINETTERIA
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI
E PARQUET
DELLE MIGLIORI MARCHE
1° SCELTA

(Consiglio ovunque)

011/850.710-039.9 VIA CARGNÈ 30 - TORINO

La storia nei nomi delle scuole

Claudio Gortler

Mi abbandonò a una specie di sentimentalismo un itinerario tra le scuole di Torino. Scelgo le elementari che, insieme alle materne, per la loro efficienza, ricchezza di iniziative, qualità del corpo insegnante, costituiscono un sicuro vanto per Torino.

Mi indirizzò, per vecchia esperienza e curiosità, a quegli edifici scolastici che, dall'inizio del Novecento, rappresentarono una novità assoluta in Italia. Ne parlò con l'architetto Isabella Quinto che, rivivendo all'edilizia scolastica in Comune, ed è tra i coordinatori della eccellente mostra *Le nostre scuole*, tenutasi a gennaio a Palazzo Barolo.

Dunque, gli edifici, collocati strategicamente in parti di Torino, furono costruiti all'incirca tra il 1910 e il 1925, con funzionalità e gusto. Ampi, luminosi, formano tutta la spina dorsale dell'edilizia scolastica, specie per le elementari. La valentissima dirigente Aristide Gabellia, in Barriera Milano, la dottoressa Nun-

zia Del Vento, mi fa notare che il palazzo - un intero isolato in via Pelizzari - è un intero isolato in via Pelizzari.

Le dei collegi in fiore, per la gioia degli allievi. A sua volta, il non meno valido dirigente della Ludovico Antonio Muratori di via Ricasoli, dottor Gabriele Bianchi, mi conferma che le aule ospitano con successo classi di venticinque.

Valle la pena di soffermarsi sulle intitolazioni di queste ammirate scuole. Alcuni nomi sono, per così dire, istituzionali: pedagogisti che spesso fecero politica e furono autori di basilari progetti - realizzati - di riforme scolastiche: Michele Coppino, Gabrio Casati, Aristide Gabellia, in maggioranza piemontesi, lombardi e veneti.

Ma, a parte nomi classici, come Silvio Pellico, Giuseppe Parini, naturalmente Muratori, la scelta si basò allora su un curioso principio per così dire bi-partisan. Volete un esempio tipico? Ecco Michele Lessona, il maggior darwiniano italiano, che Darwin tradusse e al quale si ispirò per il suo celebrato *Volere il potere*. Spostiamoci da Regio Parco a via Vibò, e ci imbat-

tiamo in Giuseppe Allievo, spiritualista, professore universitario, rigoroso avversario dell'idealismo hegeliano e, s'intende, Darwin. ■ questo acquista un curioso sapore di attualità. ■ il dibattito tra evolucionismo e creazionismo si è riaperto, e da qualche parte si vorrebbe riprendere il processo a Darwin.

Naturalmente, la nuova generazione di scuole elementari ha spostato il suo baricentro culturale: andiamo da Collodi a Luthari, da Gabellia fino a Martin Luther King. Che ne sanno i ragazzini che le frequentano, per loro natura curiosi? Qui provvede lo spirito di iniziativa e la competenza degli insegnanti. Specie nelle quarte e quinte classi, nella prospettiva adatta ai loro allievi, stimolano, appunto, la curiosità, la indirizzano in relazione alla loro età, e con pieno successo, va garantito.

Una autentica lezione anche per gli adulti, che, sospeso, di gran parte di questi personaggi poco ■ ■ ■ Abbiamo tutti, sempre, qualcosa da imparare. Partendo dalle elementari.

■ tagliato su misura per te

S M L XXL

620.
2 posti - cm. 157

640.
3 posti - cm. 162

660.
3 posti - cm. 205

860.
4 posti - cm. 272

12 metri tessuti diversi, 200 colori e stoffe, tutto alla stessa prezzo.

TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011.4343934
www.divani.it

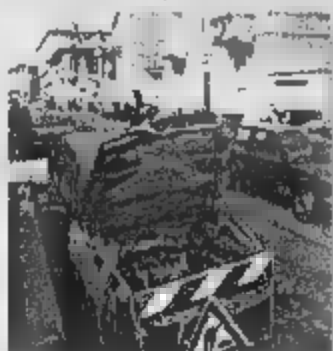
i Divani.it
E' dove si trovano i migliori divani a prezzi bassi anche domenica

Dirige l'azione il maresciallo «Tango»: tre pattuglie inizieranno la loro attività dall'estrema periferia, per convergere lentamente sul centro, mentre altre tre al contrario si allontaneranno verso la periferia



PORTA PALAZZO

Nella notte fra il 3 e 4 aprile, verso le cinque del mattino, vengono bruciate otto auto ferme nei corsi Giulio Cesare, Vercelli, Emilia.



SAN DONATO

Il secondo attentato avviene nella notte fra il 5 e il 6 aprile: vengono date alle fiamme sette auto parcheggiate fra Talucchi e via Piffetti.



SANTA RITA

Ancora sette auto distrutte fra il 6 e il 7 aprile: questa volta nel quartiere Santa Rita, fra corso Agnelli e via San Manno.



MADONNA DI CAMPAGNA

E' la notte fra Pasqua e Pasquetta: il piromane colpisce questa volta nel quartiere Madonna di Campagna. Tre le auto andate a fuoco.



GRAN MADRE

Cinque auto e un camper è il bilancio dell'ultimo raid compiuto la notte del 14 aprile nelle strade della precollina, dietro alla Gran Madre.

RAGAZZA VIOLENTATA

I troppi silenzi di Marina

Qualche elemento concreto, nella storia che ha raccontato alla polizia Marina S., 24 anni, la ragazza che sostiene di essere stata narcotizzata e violentata in un condominio di strada Lanzo, adesso c'è. Lei continua a non raccontare nulla, mentre gli agenti della 112 cercano di stabilire un contatto, per indurla finalmente a confidarsi, a rivelare finalmente «cosa» è veramente accaduto dalle 20 di mercoledì alle 9 di giovedì mattina dopo.

Perché Mimmo P., il barista «dell'Acidito Caffè» racconta di essere stato lui a soccorrere Marina, proprio quella mattina. «Erano da poco passate le nove, quando ho visto quella ragazza seduta proprio davanti a una delle mie vetrine. Stava telefonando con un cellulare e mi domandato se avevo altro posto per farlo. Pochi istanti dopo è entrata quasi di corsa nel locale e mi ha dato il telefono: «Parli con i carabinieri, dica loro che ho bisogno di aiuto, sto male». Sono rimasto perplesso, per un attimo. Io quella l'avevo vista. Che c'entravano i carabinieri? Comunque ho risposto. Mi hanno detto di tenerla lì tranquilla che stava arrivando un'ambulanza. Allora l'ho osservata con più attenzione. Aveva un paio di scarpe leggere, calze. Niente segno di violenza sul volto, vestita ma senza giacca, solo un po' arruffata. Come se si fosse alzata da poco. Qualche minuto dopo è arrivata l'ambulanza e l'hanno portata in ospedale. Oggi leggo della festa e della presunta violenza. Mi sembra impossibile». Il portone a fianco, il 101, è in un grande condominio. Sui citofoni decine di nomi.

Marina, per ora, non ricorda o non vuole dire dove ha trascorso la notte lontano dalla casa di via Stradella. Qui, in strada Lanzo, è arrivata sicuramente in automobile e qualcuno che l'ha accompagnata la stessa di mercoledì. Già. Ma chi? La polizia controllando i tabulati del suo telefono. Lei, per il momento, resta nel reparto di ginecologia del Sant'Anna. In osservazione. (m. nu.)

La caccia al piromane parte a mezzanotte

Il difficile lavoro degli investigatori per cercare di dare un volto all'incendiario che ha già colpito cinque volte in altrettante zone della città: «Controlliamo le segnalazioni che arrivano al 112»

Angelo Conti

COME si dà la caccia al piromane? Siamo usciti, l'altra notte, le pattuglie dei carabinieri che setacciano la città per cercare di individuare i responsabili di almeno cinque roghi, scoppiati nell'arco di due settimane, che hanno portato alla distruzione di ventidue vetture (di marca e cilindrata molto diverse fra loro) e di un camper.

Sono le 23,55 quando la Brava rossa esce dal portone di via Valfrè 5. A bordo due sottufficiali del Reparto Operativo, ovviamente in borghese, attrezzati di faretto, pile, estintore e di quant'altro potrebbe risultare utile durante l'azione. La centrale «zero» verifica l'ingresso in circuito del mezzo ed augura buon lavoro alla Fox-Trot 1 che, in alfabeto Nato, significa la F di Fuoco 1. Le Fuoco 2, 3, 4 stanno uscendo, proprio in quegli stessi minuti, dalle tre compagnie urbane (Oltredora, Mirafiori e San Carlo), mentre le altre due, le Fuoco 5 e 6, iniziano il loro lavoro da via Guido Reni, base del Nucleo Radiomobile.

Dirige l'azione il maresciallo Tango che ha già spiegato, nel briefing prima della partenza, obiettivi e percorsi: in buona sostanza tre pattuglie inizieranno la loro attività dall'estrema periferia, per convergere lentamente sul centro, mentre le tre che debuttano al centro si allontaneranno lentamente verso la periferia, seguendo ovviamente percorsi che non si intersecano mai. Pioviggina non sembra serata da piroma-

ne. «Ma è solo apparenza», spiega il brigadiere Sierra perché quell'uomo, quegli uomini, utilizzano la benzina, che si incendia comunque, pioggia o non pioggia».

«Fox Trot 1 subito in piazza Gran Madre. Segnalano un personaggio sospetto, con una bottiglia in mano». La Brava è, in quel momento, via Pietro Micca: bastano tre minuti, nel traffico rarefatto della notte, a raggiungere la basilica, ed a notare quell'uomo che si aggira fra i cassonetti, seguito da altre due persone. L'equipaggio informa la Centrale: «Entriamo in azione. Possiamo avere un appoggio?». L'ok è immediato e mentre i due carabinieri in borghese bloccano il personaggio la bottiglia, una gazzella con i lampeggianti accesi irrompe nel parcheggio alle spalle della Gran Madre e intima l'alt agli altri due. Si tratta di extracomunitari romeni, almeno uno dei quali un po' alticcio, e quella bottiglia è semplicemente una bottiglia di birra,

piena a metà. Il controllo non si interrompe: i militari si informano sulle ragioni per le quali quei tre si trovano lì, lontani dal loro luogo di residenza, poi controllano i permessi di soggiorno. E' tutto a posto, dieci minuti ed il terzetto riprende a scendere verso il Po. Forse verso un'altra birra.

Il maresciallo Delta allarga le braccia: «Questi sono controllati da fare, anche se dovessero risultare sempre falsi allarmi. Una persona con una bottiglia in mano va sempre verificata, in questa situazione di emergenza incendi».

Mezz'ora dopo una segnalazione che arriva dai Vigili del Fuoco: c'è fumo in fondo a strada Lanzo. La Fox Trot 3, che sta scendendo da Barriera di Milano, il centro, opera un diversivo e va a controllare. Cinque minuti, poi il cessate allarme: «Era una papa che aveva acceso un fuoco e poi si era allontanata». Dove per papa (la lettera P nell'alfabeto Nato) deve inten-

dersi una prostituta.

Intanto l'equipaggio Fox Trot 4 viene dirottato in appoggio ad una radiomobile che, in piazza della Repubblica, è alle prese con due nigeriani, forse alticci o forse drogati. Avrebbe appena compiuto una «romeo» (cioè una rapina) ai danni di un connazionale. E un'altra Fox Trot, in via Bava, concorre a bloccare un'auto rubata, dopo un movimentatissimo inseguimento. «E' la dimostrazione che queste pattuglie», spiega ancora il maresciallo Tango, «sono dedicate soprattutto alla caccia al piromane, che sono anche pronte a collaborare alla normale attività di prevenzione e repressione».

Aile 4 si intravede anche la luna, le strade si asciugano, l'attenzione. Da via Marina, proprio la strada dei roghi del 7 aprile, il cittadino chiama il 112 e racconta di un tipo sospetto, forse un maghrebino, nascosto dietro ad un cassonetto. C'è una radiomobile ad un passo ed il controllo è



Uno dei tanti controlli dei carabinieri nella zona della Gran Madre

immediato: «No, non voleva incendiare nulla. Era nascosto lì per un bisogno fisiologico. Atto deplorabile, sotto il profilo dell'igiene, ma non un reato: il nordafricano viene richiamato e controllato, spiega di essere appena uscito da un locale lì vicino».

Mancano pochi minuti alle 6 quando il cielo comincia a schiarire. La pattuglie si danno

tutte appuntamento in via Valfrè. Un piccolo briefing, cinque minuti, il tempo di un caffè alla macchinetta sotto l'androne. Ci si scambiano le impressioni. Colpirà ancora? Qui, quasi tutti pensano di sì. Ecco perché stanno le sei Fox Trot civetta usciranno di nuovo. Per cacciare un piromane, ma anche per dare alla città sicurezza in più.

TURIN MARATHON

L'EVENTO CHE TI CONQUISTA

LA STAMPA

Mizuno

Opel

Raspi

CITTA' DI TORINO

REGIONE PIEMONTE

STI

AIMS

A.P.R.I.L.E.

Via Ventimiglia 145 - 10127 TORINO - tel. 0116631231 - fax 011676361 - www.turinmarathon.it - info@turinmarathon.it

Oggi e domani in 50 piazze piemontesi si vendono gerani per raccogliere fondi

«Con ognuna di queste iniziative riusciamo a raccogliere

circa 45 mila ■■ - spiega il presidente dell'associazione Guido Pesce - ■■ la cosa davvero importante è far conoscere alla gente il nostro sistema ■■ visite ed esami gratuiti che in 17 anni di attività ■■ ha consentito di effettuare 250 mila prestazioni sanitarie con un ritmo di 20 mila l'anno da Torino ■■ Alba, da Cirié a Ivrea. L'obiettivo è informare. I fondi, che purtroppo per la ricerca non bastano mai, sono l'aspetto quasi meno importante della «campagna gerani». Lo spiega il responsabile scientifico Luigi Resegotti: «La prevenzione è un fatto culturale non economico. Mira ■■ modificare gli stili di vita che spesso causano i tumori». A Torino i banchetti ■■ i volontari ed i loro gerani saranno in via Garibaldi angolo via Botero ■■ piazza

Benefica, alla Carrefour ■■■ Montecucco, all'Hotel Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele II, in ■■■ Cincinnato angolo via Val della Torre. L'offerta è affidata al buon ■■■ del donatore. La divulgazione e ■■■ propaganda ■■■ mezzi importanti. Iniziano dall'azione dei volontari in piazza oggi ■■■ domani ■■■ arrivano alle sedi istituzionali. ■■■ presidente della commissione oncologica e parlamentare europeo Antonio Musca ha portato fino a Bruxelles la campagna per la prevenzione dei tumori: «E' stata approvata a grandissima maggioranza una mia risoluzione sullo screening oncologico europeo. Tutti ■■■ 25 I paesi ora, compresi quelli che entreranno a maggio, dovranno adottare ora un sistema ■■■ monitoraggio preventivo.

ring, *Antennae*, *Antennae*

FREQUENTA LA PRIMA MEDIA, ■ E' IMPOSTO NELLE ULTIME PUNTATE: E' APPASSIONATO DI MATEMATICA ■ INFORMATICA



Simone, il «genio» alla corte di Mike

Undici anni, è il dominatore del quiz di Retequattro

Maria Teresa Marti

Chi l'ha osservato prendersi la testa tra le mani per una manciata di secondi e poi rispondere con esitazione alle domande di Bongiorno non si stupirà: il torinese Simone Moricca, 11 anni, segno Capricorno, da 4 puntate campionesse in carica a «Genius» (Rete4, ore 14), leggeva e scriveva già quando di anni ne aveva soltanto 3. Alla scuola materna, ricordano i genitori, interrogava le insegnanti. Voleva sapere da loro i capoluoghi di regione. Perché? Lui che conosce sempre la risposta, in questo caso aspetta un attimo. Poi, d'un fiato e sgranando gli occhi, com'è nel suo stile: «Forse perché guardavo gli atlanti...». Un sorriso ed è tutto. Simone è uno che di fiato non ne spreca. Nel gioco a quiz dove si sfidano i ragazzini tra gli 11 e i 13 anni ne ha ormai dato prova.

Di avere un figlio fuori dal comune mamma Loredana, impiegata all'Enel, e papà Francesco, tecnico di radiologia alle Molinette, se ne sono accorti presto. «Alla festa della materna, il primo anno, ■ hanno fatto leggere», dice il padre. Già, un bimbo così piccolo che legge colpisce certo più di uno che canta una ■ facendo il girotondo. Tuttavia, i genitori hanno scelto per lui la normalità. «Non abbiamo preso in considerazione né le scuole "speciali" né l'ipotesi di fargli saltare una ■ due classi. Effettivamente - spiega Francesco Moricca - anziché in prima elementare, avrebbe potuto andare in seconda ■ ■ terza. Ma abbiamo scelto di non fargli perdere la fanciullezza, il gioco. E l'abbiamo iscritto alla scuola statale, come tutti».

Simone - che abita tra Regio Parco e Barriera di Milano - ha quindi trascorso 5 anni alla «Parini» di ■ Giulio Cesare ■ da settembre è ■ prima media alla «Croce» di ■ Novara: scuole con moltissimi alunni stranieri e docenti particolarmente motivati. «Le maestre della «Parini» - dice la mamma - ■ «vecchio stile».

hanno lavorato seriamente». Alla «Croce» ■ tifare per Simone - quando sono tornato ■ classe i miei compagni mi hanno accolto come voi giornalisti trattate i vip...», racconta lui - sono soprattutto ■ prof di Educazione fisica, la professoressa di matematica e il compagno prediletto, Andrea. «Deve andarci anche lui in tivù», sostiene Simone.

Informatica e matematica sono le discipline preferite dal «Genius» torinese che in effetti accumula conoscenza a 360 gradi. Nella sua camera in bilico tra infanzia e preadolescenza - un Pikachu e un cuscino con Paperino sul letto,

poster dei Pokemon alle pareti, sullo scaffale «d'onore» i libri ■ Harry Potter, Giovanni Del Ponte e Rodari, poi vecchi giochi come il piccolo mago e Scarabeo - ci sono le enciclopedie: corpo umano, geografia, scienze. E la Storia d'Italia di Montanelli, che Simone centella ■ prima di dormire. Ciò che ascolta ■ legge, memorizza. Chi ha sentito la sua risposta sulle crociate non pensi ad affannosi ripassi in vista della trasmissione. «Dopo la quarta elementare delle crociate ■ ho più letto niente». C'è da credergli, visto che la grande passione per i videogiochi porta via a Simone almeno due ore e mezzo al

giorno. E altrettanto ■ ■ ■ va davanti alla tivù. Prima dell'inizio dell'avventura ■ Mediaset il ■ programma favorito era «Genius». Dopo? «Resta «Genius»». La competizione è certo una delle sue grandi passioni. Che non lo emoziona, però. «Mantengo il sangue freddo», conferma impassibile.

Genialità di famiglia? «Una certa predisposizione ad apprendere con facilità l'avevo anch'io e anche mia moglie. Io però ero più lento di Simone. Da noi prevale l'area tecnico-scientifica: ho una sorella medico e una amministrativa, un fratello falegname. La talent scout è stata ■ giovane zia,

Di avere un figlio fuori dal comune mamma Loredana e papà Francesco se n'erano accorti fino dall'asilo

Fra Pikachu e un cuscino con Paperino nella sua camera da letto c'è la Storia d'Italia di Montanelli, che lui si legge prima di dormire

Simone Moricca, leggeva e scriveva già quando di anni ■ aveva solo ■

OSPITE DEL TORINO CON «L'ALBERO DEI SOGNI»

Per Michael la felicità è una maglia granata

Aurelio Benigno

Sarebbe stato banale e troppo facile avere come idoli la Juventus e Alex ■ Piero, molto più difficile - soprattutto di questi tempi - scegliere ■ il Torino e Marco Ferrante. Ma all'associazione «L'Albero dei sogni» nulla è impossibile ed è riuscita nell'impresa di accontentare un ■ iscritto, Michael Maero di Revello, in provincia di Cuneo, di trascorrere due giornate con i suoi eroi, seguirli da vicino e vivere un'esperienza unica e per lui indimenticabile.

«L'Albero dei sogni» da anni si occupa dei bambini meno fortunati che desiderano veder realizzato un loro desiderio, veder esaudito un loro sogno. Dopo l'esperienza con la Juve-

tus, il Milan l'Inter, la Polizia di Stato ■ i Carabinieri, ■ ■ ■ aggiungersi all'elenco dei sogni anche il Torino, da sempre sensibile a questo tipo di iniziative umanitarie.

Michael è arrivato a Torino giovedì pomeriggio, ha preso alloggio in una «suite» dell'Hotel Jolly Ambasciatori. All'ora di cena ■ è spostato al Turin Palace per la cena ufficiale con il presidente Tili Romero, il dg Renato Zaccarelli e il suo idolo Marco Ferrante. Ieri, invece, il primo contatto con la squadra subito dopo la prima colazione: arrivo ■ Leini, sede del ritiro pre-partita dei granata, che lo hanno accolto con molto calore. A Michael sono stati consegnati maglietta, pantaloni e scarpe per partecipare ■ ai suoi eroi all'ultimo



Michael con il presidente granata Tili Romero, il dg Renato Zaccarelli e Marco Ferrante, l'idolo del giovane tifoso del Torino

allenamento ■ rifinitura con la squadra dei suoi sogni.

Anche ■ pranzo si è seduto, sempre indossando la tuta granata, accanto ai giocatori, tempestandoli ■ domande per soddisfare la curiosità di un bimbo di dieci anni: nel pomeriggio il trasferimento al «delle Alpi».

L'allenatore Ezio Rossi lo ha inserito nel gruppo e Michael, fierissimo ■ concentrato, si è

seduto proprio come fanno i veri giocatori ad ascoltare le ultime raccomandazioni del «mister». Poi il culmine della serata con l'entrata in campo, tenuto per ■ dal capitano Diego Fuser, con indosso la maglietta numero undici regalata da Marco Ferrante a ovviamente personalizzata con la scritta Michael: il sogno ■ finalmente diventato realtà.

Un lettore ci scrive:

«Desidero replicare all'albergatore Reinerio che si è risentito per lo show su Torino tra ■ ■ ■ Raimondo nel corso della cerimonia di consegna dei premi al cinema italiano. Sono ■ commerciante piemontese ■ penso che Torino appaia, a chi viene da fuori, come una città grigia e preoccupata e finché ■ ce ■ rendiamo conto anche noi che ci viviamo, non riusciremo mai a scrollarci di dosso questa immagine».

«La simpatica Sconsy, così pittoresca e divertente, porta in giro per l'Italia tutto l'anno una versione «colorata» ■ rinegare l'umorismo, su una ■ peraltro evidente, è come dare una mano di grigio ai palazzi. Inoltre se è bastata ■ battuta per distruggere l'immagine di Torino che stiamo cercando di realizzare, evidentemente il nostro lavoro non è ben fatto».

Stefano Rainero

L'assessorato comunale alla Viabilità ci scrive: «Rispondo a due lamentele espresse dai lettori. Per quanto riguarda l'allargamento dei marciapiedi in via San Secondo, questa soluzione è una delle quattro proposte presentate ■ pubblica assemblea verso

Specchio del tempo

«L'immagine di Torino ■ è scalfita da ■ battuta che vuol farci sorridere» - «Per rifare via San Secondo ■ ■ ■ scelto il progetto» - «Inquilino ■ gradito» - «Dopo il fuoco, ■ le ruspe»

la fine del 2003. Prevede il completo rifacimento della via con allargamento dei marciapiedi su ambo i lati, una corsia ■ ■ ■ transito e organizzazione della sosta in linea alternata su entrambi i lati. Le varianti al progetto ■ ■ ■ il mantenimento ■ ■ ■ doppia corsia di transito, con sosta su un solo lato o l'incremento dei sedimi pedonali con corsia centrale di transito di 4 metri.

«Allo stato attuale non è ancora stata fatta la scelta sulla soluzione da adottare, in quanto ■ ■ ■ stato chiesto alla Circoscrizione ■ ■ ■ effettuare un'indagine presso commercianti e ■ ■ ■ ti della via sulla soluzione più condivisa».

«A proposito dei guai di corso Sommeiller all'incrocio con corso Turati, l'impianto semaforico è stato adeguato alla nuova viabilità (stravolta per il passag-

gio del mega tram) ed è collegato al sistema 5T. I tempi del verde sono regolati dal traffico e ottimizzati sulla base dei flussi ■ ■ ■ dei mezzi pubblici. Entro aprile sarà organizzato ■ ■ ■ sopralluogo tra i tecnici ■ ■ ■ l'obiettivo di ridurre i disagi del traffico privato».

Maria Grazia Sestero

Una lettrice ci scrive: «Io ■ mio marito possediamo un piccolo cane che da molti anni ci ■ ■ ■ molta compagnia. Premetto che ■ ■ ■ molto educato, ■ ■ ■ abbaia ■ ■ ■ molto pulito. Ora vengo al punto. Io ho lo sfratto esecutivo, sto cercando un altro alloggio, disperatamente, ■ ■ ■ purtroppo certi proprietari di alloggi (ne ho contattati quattro) non mi affittano l'alloggio perché non vogliono «bestie» nelle loro proprietà. ■ ■ ■ Le agenzie di affitto hanno

questi ordini, ■ ■ ■ mai hanno riferito che molti proprietari mettono ■ ■ ■ condizioni ben precise: non affittano ■ ■ ■ chi ha bestie, ■ ■ ■ chi in questo momento è in mobilità ■ ■ ■ agli stranieri».

«Mio marito è in mobilità accompagnamento alla ■ ■ ■ per ■ ■ ■ anni dalla Telecom. ■ ■ ■ Ora, io ■ ■ ■ chiedo come mai in tutte ■ ■ ■ televisioni condannano le violenze sugli animali, ■ ■ ■ non questo che mi sta succedendo, e ■ ■ ■ che sta succedendo a molte altre famiglie nelle stesse nostre condizioni».

«Questa è ■ ■ ■ violenza ■ ■ ■ contro ■ ■ ■ animali sia contro le molte famiglie in mobilità».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Il ■ ■ ■ incendio dell'8-9 febbraio 2004 ha devastato 600 ettari ■ ■ ■ vegetazione, ■ ■ ■

una rapidità ed ■ ■ ■ violenza mai viste: ■ ■ ■ dopo la furia dell'incendio, nell'animo della maggior parte dei cittadini di Givoletto, sindaco compreso, due sensazioni: sollievo per lo scampato pericolo, amarezza per aver visto andare ■ ■ ■ fumo in poco tempo 600 ettari di vegetazione».

«Da allora ■ ■ ■ passati due mesi circa, ■ ■ ■ spente le fiamme sono comparse le ruspe, ■ ■ ■ sradicare tigli di almeno 30 anni in via San Secondo. Grazie al pronto intervento di associazioni ambientaliste, cittadini sensibili al rispetto ambientale sono (solo) riusciti a buttar giù cinque tigli invece di 20».

«Il motivo dello sradicamento dei tigli? Si doveva sostituire l'asfalto con il porfido per rendere esteticamente più accogliente il centro storico; peccato che per mettere il porfido, i tecnici e gli amministratori, abbiano ritenuto necessario abbattere i tigli, che probabilmente davano fastidio».

«Una domanda: ma... l'amarezza e la ■ ■ ■ si provano solo se le ■ ■ ■ vengono distrutte dal fuoco? Se lo fanno ■ ■ ■ ruspe no?».

Seguono 43 firme

specchiotempi@lastampa.it

MAROTTA TAPPETI

Presentato fino al 30 Aprile

* Cina - Tibet - India - Thailandia.

ANTICHI E MODERNI

QUALITÀ E PREZZI



dal 1929

TAPPETI SPLENDIDI. PREZZI DA IMPORTATORI

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA

«CONFRONTATECI»

Persiano	200 x 300 € ...390,00
Persiano	250 x 150 € ...180,00
Bukhara	200 x 150 €99,00
Bukhara	100 x 60 €68,00
Uzbek fine	300 x 200 € 1.500,00
Uzbek	300 x 200 € ...650,00
Ziegler	300 x 200 € 1.200,00
Mogul	270 x 180 € 2.800,00
Herati	130 x 90 €59,00

Tappeti finissimi nuovi ed antichi

GRATUITO (50 POSTI AUTO)

Torino - via ...

*Accurato lavaggio e restauro

- Esclusività di ...

Solo Aprile Aperto Anche Domenica e festivi

Mercato - St. Carlo ...

Tel. 011 6467477

prosegue
 Domenica 18 Aprile
 su

LA STAMPA
tuttoaffari

la nuova grande vetrina di autoveicoli.

furgoni e motocicli usati per ogni

Vostra esigenza.

In collaborazione con i migliori Concessionari di Torino e Provincia

Golf Druento

0 BUCHE PAR 36
 2.950 metri di lunghezza
 • putting green • practice
 • ristorante
 • caddy master • pro-shop

Venite ■ scoprirci!
 Siamo a 3 Km ■ ■ ■ Stadio ■ ■ ■ Alpi

Golf Druento - Torino
 Strada ...
 ...
 ...
 ...

SENZA ANTICIPO PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

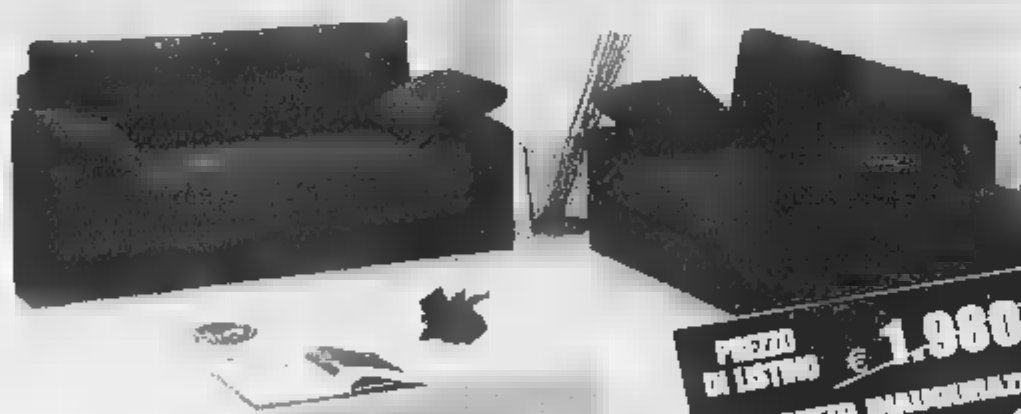
STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

**INAUGURAZIONE NUOVI GRANDI REPARTI
NUOVA ESPOSIZIONE 2004
NUOVI PREZZI DA INAUGURAZIONE!**

PRODOTTO SOTTOCOSTO



Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

**PREZZO DI LISTINO € 1.980,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 499,00**

IN VERA PELLE

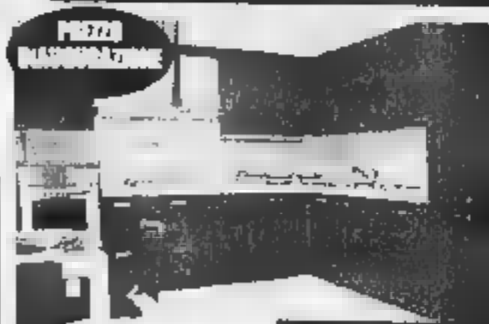


Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti in vera pelle

**PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 990,00**

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A PASQUA 2005

TAN 0% - TAEG 0%



**PREZZO DI LISTINO € 8.988,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 4.500,00**

Cucina moderna completa con elettrodomestici: frigorifero, forno, lavello, cappa aspirazione, piano cottura a gas e colonna frigo.



**PREZZO DI LISTINO € 5.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 3.500,00**

Cucina moderna completa con elettrodomestici: frigorifero, forno, lavello, cappa aspirazione, piano cottura a gas e colonna frigo.



**PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.290,00**

Cucina moderna completa con elettrodomestici: frigorifero, forno, lavello, cappa aspirazione, piano cottura a gas e colonna frigo.



**PREZZO DI LISTINO € 7.800,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 4.370,00**

Cucina moderna completa con elettrodomestici: frigorifero, forno, lavello, cappa aspirazione, piano cottura a gas e colonna frigo.



**PREZZO DI LISTINO € 6.800,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 3.350,00**

Cucina moderna completa con elettrodomestici: frigorifero, forno, lavello, cappa aspirazione, piano cottura a gas e colonna frigo.



**PREZZO DI LISTINO € 2.200,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.250,00**

Cucina moderna completa con elettrodomestici: frigorifero, forno, lavello, cappa aspirazione, piano cottura a gas e colonna frigo.



**PREZZO DI LISTINO € 2.800,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.500,00**

Cucina moderna completa con elettrodomestici: frigorifero, forno, lavello, cappa aspirazione, piano cottura a gas e colonna frigo.



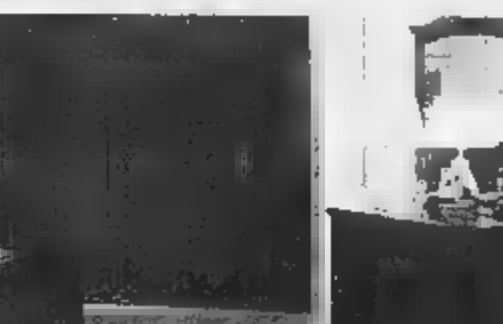
**PREZZO DI LISTINO € 2.800,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.390,00**

Cucina moderna completa con elettrodomestici: frigorifero, forno, lavello, cappa aspirazione, piano cottura a gas e colonna frigo.



**PREZZO DI LISTINO € 3.565,00
NUOVO PREZZO € 1.670,00**

Cucina moderna completa con elettrodomestici: frigorifero, forno, lavello, cappa aspirazione, piano cottura a gas e colonna frigo.



**PREZZO DI LISTINO € 3.565,00
NUOVO PREZZO € 1.670,00**

Cucina moderna completa con elettrodomestici: frigorifero, forno, lavello, cappa aspirazione, piano cottura a gas e colonna frigo.

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO
HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

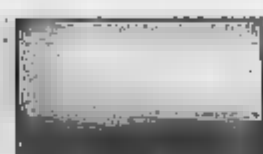
THOMSON SCHERMO
42" AL PLASMA
€ 3.300.00

LAVATRICI BOMPANI
400 giri
€ 159.00

HIFI PHILIPS
2X50W
€ 139.00

FRIGO BOMPANI
240 LT.
€ 188.00

MACCHINA CAFFÈ
SAECO
€ 249.00



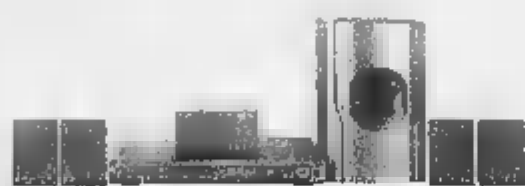
TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€ 120
ROADSTAR 20" telev.	€ 159
THOMSON 21"	€ 159
SABA 28"	€ 159
ROADSTAR 32"	€ 159
THOMSON 40"	€ 1.370
SONY 50"	€ 3.950
SONY 60"	€ 4.850
HITACHI PLASMA 32"	€ 3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€ 3.300



HIFI

ROADSTAR 2X20W	€ 119
AIWA 2X20W	€ 119
PHILIPS 2X50W	€ 139
SONY 2X75W	€ 179



HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€ 149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€ 249
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€ 329
ANAL DVD/DTS/MP3	€ 249

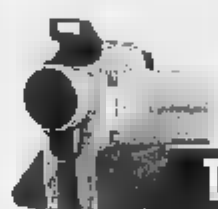


CELLULARI

NOKIA	€ 74
ALCATEL con Fotoc. a viva voce	€ 119
SAMSUNG	€ 149
PHILIPS FISIO350	€ 119

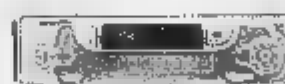
VIDEOREGISTRATORI / DVD

SABA DVD	€ 159
VIDEOR. MWA DVD	€ 209
SONY DVD Recorder	€ 372



TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V.	€ 629
SONY LCD D.V.	€ 1.113
SONY Mega Pixel	€ 1.113
SONY Digit DVD	€ 1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€ 135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€ 189



AUTORADIO

CLARION Macc.Cassette	€ 95
CLARION CD	€ 105
SONY CD 50WX4	€ 149
SONY CD Baule 5CD	€ 247



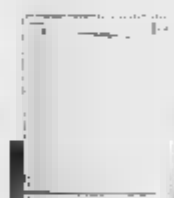
FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€ 188
BOMPANI Lt.	€ 188
OCEAN 317 Lt.	€ 188
ANAL 277 Lt.	€ 188
ANAL 369 Lt. Combin.	€ 734
SMEG 260 Lt.	€ 279



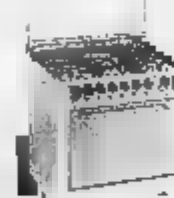
LAVATRICI

BOMPANI 600 giri	€ 159
SONY 600 giri	€ 209
SAN GIORGIO 1200 giri	€ 559
ANAL 800 giri	€ 419
BOMPANI car.alto 400 giri	€ 229



LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€ 370
SMEG 9 cop.	€ 454
SMEG 10 cop.	€ 454



CUCINE

BOMPANI 48X45	€ 120
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€ 120
GLEM GAS 5 fuochi	€ 476
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	€ 120



PICCOLI ELETTRODOMESTICI

AUCIA De Longhi macc. caffè	€ 40
ROADSTAR Forno microonde	€ 49
SAECO Macc. caffè	€ 57
ARIETE Ferro con stiro	€ 119
DE LONGHI Ferro stiro	€ 119
PHILIPS Tostapane	€ 26
MOULINEX Robot multif.	€ 66
SAECO Macchina caffè	€ 249

**COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA
INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005**

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Per fortuna che domenica perché domani l'auto è meglio la lasciata in garage. L'accoppiata «Domenica ecologica-Turin Marathon» assicura ostacoli insormontabili. Intanto, dalle 10 alle 19, potete entrare nella cosiddetta «Ztl allargata» (i confini li potete controllare sulla copertina di Cronaca dove pubblichiamo la cartina) solo a vostro rischio e pericolo... di multe. Il percorso della maratona, invece, frapporta qualche «zeppa», oltre che in città, anche in numerose strade dei maggiori centri della cintura.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Scala di riferimento per la qualità dell'aria	
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

GIOVEDÌ 15/4/2004	2
Mercoledì 14/4/2004	3
Mercoledì 13/4/2004	2
Venerdì 12/4/2004	3
Domenica 11/4/2004	3
Sabato 10/4/2004	2
Venerdì 9/4/2004	2

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30; Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi); via Stradella 198; Francia 273; corso Belgio 151/8; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbasiano 70; San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. Notte (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza. Di sera (19,30-22,30): Foligno 69; via Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta ore: Vercelli, via Leonardo Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL CAMPO NOMADI SGOMBERATO, L'ASSESSORE HA OFFERTO UN RIPARO: ENTRO 48 ORE UNA TENDOPOLI

Mamme e bimbi rom nell'ex scuola

Villaretto, gli abitanti: «Siamo noi i dimenticati»

Da una parte le famiglie dei rom romeni, rimaste senza un riparo dopo lo sgombero del campo abusivo sulla sponda del torrente Stura, l'altra mattina, sistemate in una scuola in strada comunale del Villaretto. Dall'altra gli abitanti del Villaretto, pezzo di città che lamenta di essere stato dimenticato a dice: «perso la fiducia del Comune, colpevole di non dato i servizi essenziali promessi. Dunque, poco credibile anche quando assicura che gli zingari resteranno nella scuola accanto alle case solo il tempo necessario per capire se saranno riconosciuti rifugiati».

In mezzo, ieri sera a tarda ora, l'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, con lo staff dell'Ufficio Nomadi, la presidente della Circonscrizione, 6 Eleonora Artesio, i volontari della Croce Rossa con le brande, le coperte, il latte per i bambini, la polizia, i vigili. Diritti e umanitarie contro il diritto del cittadino di grande città che, è stato detto, «si sente preso in giro».



A destra, le famiglie dei rom romeni sistemate in strada comunale del Villaretto. A sinistra, gli abitanti del quartiere che si ritengono dimenticati

«Questa soluzione, lo abbiamo detto subito, è stata adottata nell'urgenza di dare un riparo ai bambini e alle donne», ha spiegato Lepri. «Resteranno qui il tempo necessario per allestire delle tende altrove. Ciò che non vogliamo, però, è dover

agire sotto minaccia». Artesio: «Per il Villaretto ho fatto tante battaglie. Stasera ho cercato di spiegare che prima delle opere pur necessarie, viene la sopravvivenza degli umani». Con il sindaco lunedì Lepri scriverà al ministro Pisano, sollecitando il piano Commissione.

«Ma anche segnalando ancora una volta che la legge Bossi-Fini viene applicata - ha detto Lepri - là dove prescrive in ogni regione commissioni-rifugiati. In assenza, i tempi biblici e la grandi città,

l'ultimo caso è scoppiato a Milano, devono fronteggiare da sole l'emergenza». I rom romeni, infatti, continuano ad arrivare a causa delle persecuzioni, verificate dalla stessa Ue, di cui sono oggetto in patria. [m.t.m.]

LUNEDÌ NON SI OSSERVERÀ IL MINUTO DI SILENZIO

Comune, capigruppo divisi per ricordare Quattrocchi

«Indecente, la sinistra si oppone a un minuto di silenzio della Sala Rossa in memoria di Fabrizio Quattrocchi» (comunicato di An, giunto attorno alle 17). «La destra strumentalizza i tragici iracheni» (risposta dei Comunisti Italiani, giunta alle redazioni attorno alle 18).

E così, dopo il Consiglio regionale, anche quello di Palazzo, ieri pomeriggio, si è spaccato sull'assassinio del nostro connazionale. Ripetendo in scala ridotta il copione che sta già andando in scena a livello nazionale, nella seduta del capigruppo presieduta da Mauro Marino, non si è trovato alcun accordo neppure all'interno della stessa maggioranza di centro sinistra sul modo per ricordare, lunedì, in Consiglio, la vittima. Ma ricostruiamo i fatti. Tutto è partito da una lettera del leghista Airoldi che chiedeva alla giunta di limitare l'esercizio di luoghi della cultura islamica sotto la Mole. Ne è nata un'accesa discussione cui il capogruppo di An Ventriglia ha creduto di metter fine proponendo un minuto di silenzio in memoria della vittima. A quel punto sia i Comunisti italiani (Passoni) sia Marilde Provera (Rifondazione) si sono detti contrari perché «questo modo la destra vuole strumentalizzare l'episodio». A quel punto è scoppiata la bagarre. E anche se Borgogno dei Ds e Borgione della Margherita sarebbero stati favorevoli a quel minuto di silenzio, il presidente Marino ha deciso che «assenza di unanimità non se ne sarebbe fatto nulla anche perché la discussione era partita da ben altro ordine del giorno». Mentre An attribuiva ai Comunisti italiani frasi «quel signore era alle dipendenze della Cia» Passoni ha risposto le accuse al «promettendo di alle registrazioni. [e. min]

UIL: LA CRISI È PESANTE

«I cassintegrati sono conteggiati gli occupati»

Iniziativa della Uil sul futuro dell'economia piemontese: ieri ha confrontato dati e tesi. Unione industriale e regionale all'industria. Sia l'associazione degli imprenditori con il direttore ufficio studi Mauro Zangola sia l'assessore Gilberto Pichetto hanno della situazione articolata: la crisi c'è - come dimostra il pesante ricorso alla cassa integrazione arrivata nel 2003 a 612 milioni di ore pari a 30 mila addetti - ma l'occupazione cresce e, grazie anche ai lavori olimpici e infrastrutturali, la crisi è stata arginata. Per il segretario Uil Giorgio Rossetto la situazione è meno positiva: «c'è una emergenza reale sull'occupazione perché i 30 mila cassintegrati sono conteggiati tra gli occupati. Ribadisce: «Il recente dibattito sulla Olimpiadi è assurdo: al Piemonte serve tutto per il suo sviluppo: terziario, industria, turismo».

ARRIVANO NUOVE TARIFFE

A Caselle eliminato il parcheggio con posti

Parcheggio libero chiuso alle auto da oggi all'aeroporto Sandro Pertini di Caselle. «Quella zona a parcheggio - spiegano i responsabili Sagat - diventerà area logistica dei cantieri per le Olimpiadi del 2006». Naturalmente chi in questi giorni è partito lasciando l'auto in sosta in quella zona potrà tranquillamente ritirarla nei prossimi giorni. Sono entrate anche in vigore da ieri le nuove tariffe promozionali week end del parcheggio multipiano che prevedono un costo di 26 euro, anziché i 40 precedenti, frutto del calcolo orario, dalle 12.01 del venerdì alla mezzanotte della domenica con 63.869. Sul fronte dei consiglieri, invece, si impone Alberto Tognoli (Alleanza nazionale) con 137.050. Seguono Angelo Auddino (111.710) e il vicepresidente Giuseppe Cerchio (Forza Italia) con 110.635.

IL REDDITO DEI CONSIGLIERI

In Provincia più «ricco» è Alberto Tognoli

La Provincia di Torino dà i numeri. tratta bollettino dei redditi relativo all'anno 2002 nel quale confluiscono le entrate complessive (lorde) dei 14 assessori della giunta Bresso e dei 45 consiglieri. Ieri la pubblicazione della classifica, in testa alla quale sventa la presidente Bresso con un reddito complessivo di 120.516 euro. A distanza ravvicinata seguono, in ordine decrescente, gli assessori Luigi Rivalta (91.973) e Giovanni Oliva (91.132). Chiude la «hit parade» della giunta Elena Ferro (Risorse idriche ed atmosferiche) con 63.869. Sul fronte dei consiglieri, invece, si impone Alberto Tognoli (Alleanza nazionale) con 137.050. Seguono Angelo Auddino (111.710) e il vicepresidente Giuseppe Cerchio (Forza Italia) con 110.635.

REVE

INCIDENTE. Franco Mondini, 68 anni, giornalista e musicista, è stato investito ieri, verso le 12,30, da uno sconosciuto che viaggiava su un ciclomotore che è poi fuggito. L'investimento è accaduto in corso Francia nel tratto compreso fra corso Brunelleschi e via Fidia. Ricoverato all'ospedale Martini, a Franco Mondini è stato riscontrato un trauma cranico e contusione al petto con sospetta frattura delle costole.

VIA. A causa dell'avvio di interventi preliminari alla realizzazione del parcheggio interrato di piazza San Carlo dal 19 aprile all'8 maggio sarà chiusa al traffico via Giolitti, nel tratto compreso tra via Lagrange e piazza San Carlo. I veicoli provenienti da via Giolitti e diretti in via Alfieri potranno svoltare a sinistra in via Lagrange con possibilità di svoltare ancora a destra in via Teofilo Rossi o in via Gramsci.

OGGI. Oggi alle ore 16 verrà ufficialmente inaugurato il nuovo ponte sulla Dora Riparia «Bartolomeo Ferro» che collega Traforo con via Tratenno. Insieme al sindaco Alida Benetto sarà presente al taglio del nastro anche l'assessore regionale all'urbanistica Franco Botta. Il ponte è stato ricostruito in seguito ai danni causati dall'alluvione dell'ottobre.

SAN SEBASTIANO. ALPINI. Penne in festa domani a Sebastiano Po in occasione del quindicesimo anniversario di fondazione gruppo. Ritorno alle alla Villa e apertura della mostra «Gli Alpini ieri e oggi». Quindi alle 10,30, sfilata con la Fanfara di Albiano, Messa e rancio alpino.

UTO, PRO LOCO. Per festeggiare i suoi 25 anni di fondazione, la Sezione Borgo San Lazzaro della Pro Pinarolo ha organizzato diverse iniziative, tra le quali la principale è il concerto bandistico con la fanfara della Brigata Alpina Taurinense che si terrà questa sera alle 20,45 presso l'Auditorium del Liceo Scientifico in via dei Rochis 12. L'ingresso è libero. Presso la Saletta del Borg in corso Torino 27, alle 17 verrà inaugurata la Collettiva di pittura, scultura e fotografia presentata dalla «Bottega degli artisti», mostra che sarà visitabile fino al 25.

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE Sorge alle ore 6 e 41 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti; tramonta alle ore 20 e 18 minuti.
LA LUNA Si leva alle ore 6 e 5 minuti; cala alle ore 18 e 11 minuti.

OGGI Al mattino nubi su tutti i settori. Precipitazioni sparse su Cuneese, Alessandrino e versanti padani dell'Appennino Ligure. Altrove prevalenza di cielo coperto, con possibilità di qualche pioggia. In tarda mattinata attenuazione delle precipitazioni in basso Piemonte e Liguria e comparsa di addensamenti cumuliformi in prossimità dei rilievi, con possibili brevi rovesci. Qualche schiarita sarà presente sulle coste liguri. Temperature in lieve aumento.

DOMANI Nubi irregolari su tutti i settori. Possibilità di piogge e locali rovesci, più probabili al mattino in prossimità delle coste liguri e nel pomeriggio lungo i rilievi, in modo particolare su Alpi Marittime, Alpi Cozie e Appennino Ligure orientale. Fenomeni più sporadici sulle pianure. Qualche nevicata al di sopra dei 1500 metri. Temperature in ulteriore lieve aumento. Venti moderati da Sud sulla Liguria, deboli altrove.

teatro
COLASSEO
TORE GREC
e la FIDUCIA
Dance Company
Los Tarantos
Informazioni
Casta Teatro
del lunedì al sabato
ore 19,30 e 21,30
www.teatrocolasseo.it

IDROCENTRO
www.idrocentro.com
Worldwide Distributor

FESTA DI PRIMAVERA



Il caratteristico campanile della chiesa di San Giorgio a Chieri

A Chieri la Fiera di S. Giorgio
due giorni di maratona enogastronomica

Chieri festeggia la primavera con la Fiera di S. Giorgio. Oggi e domani il centro storico diventerà un palcoscenico per i profumi e i sapori del territorio chierese, dalla collina al Pianalto di Poirino. La festa del gusto è con gli assaggi e le degustazioni degli stand di promozione dei prodotti: trenta comuni che proporranno vini, formaggi, salumi e i celebri grissini rubati. La maratona enogastronomica per i buongustai inizia oggi alle 18,30, nel padiglione in piazza Dante con il «Bollito non stop». Ma tanti sono gli appuntamenti con la musica, l'arte e le iniziative del volontariato locale. L'inaugurazione è oggi alle 16, con la sfilata musicale della Filarmonica Chierese da via Palazzo di città fino alla «Cascina» allestita in via

S. Giorgio dal Comitato agricoltori. Nella Chiesa di S. Guglielmo, in piazza Mazzini, il gruppo C.G. S. Vetta presenta la mostra fotografica «Lo scudo matton», realizzata da giovani artisti, e un'esposizione di dipinti a mano. Nel Centro giovanile dell'area Caselli gli scout hanno allestito un percorso di testimonianze fotografiche e di testi sullo sfruttamento del lavoro minorile. Il clou della manifestazione è la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi in costume, memoria delle antiche feste pagane, che attraverserà il centro le 21. Domani gli «stand del gusto» della Fiera restano aperti per tutto il giorno. Ad animare la festa, nelle viuzze e nelle piazze medievali decorate con aiuole, ci saranno artisti di strada e musicisti. I Solon's Voices proporranno il loro repertorio gospel in piazza ACI. Dalle 15 alle 18,30 sarà aperta la mostra curata dalla Fondazione del Tessile dall'associazione culturale «Carreum potentia» nell'ex-convento di S. Chiara, mentre nel padiglione di piazza Dante si replica con il «Bollito non stop».

BREVE

MONCALIERI, QUADRO. Corinonia, domani alle 9,45 in via Pastrengo a Moncalieri per la collocazione della riproduzione di un quadro, di Serafino Marchisio, che raffigura San Vincenzo Ferreri, prete spagnolo e padre spirituale, all'inizio del '400, della marchesa Margherita di Savoia.

PRO LOCO. Si riunisce oggi (ore 9) la Pro Loco di Moncalieri nei locali della sede di via Real Collegio 20 per rinnovare il proprio organismo direttivo.

PIEMONTESE. Alle 21 nel salone teatrale San Matteo di corso Roma 47 a borgo San Pietro, la compagnia «La Bertavela» di La Loggia, porterà in scena «L'amor a l'è nen polenta» scritta da Franco Roberto, regia di Dino Nicola. E' il primo appuntamento della rassegna del Teatro dialettale in piemontese «Sipariet an piemontese».

MOSTRA DI. Alla galleria La Lanterna via Santa Croce 7 a Moncalieri, si inaugura, alle 17,30, la mostra di Primavera dal titolo «Ritrovare insieme». Protagonisti gli allievi di Gianni Sesia della Merla.

BUSOLENO, MUSEO. Il Museo Ferroviario di Bussoleno verrà intitolato ad Aldo Miletto, medico, sindaco dal 1983 al 1988 ed assessore provinciale all'istruzione dal 1995 al 1999. La decisione è stata presa dall'amministrazione provinciale e ufficializzata in un consiglio che si terrà a Bussoleno il prossimo mercoledì nella sede del Museo.

CASCINE IN PIAZZA. A Pralorè, domani, festa dei sapori nel centro storico con «Cascine in piazza»: negli stand le specialità enogastronomiche del territorio.

COAZZE, PROCESSIONE. Dai primi del 1600 si svolge la processione votiva da Coazze al Santuario della Madonna dei Laghi di Avigliana. Da allora gli abitanti Coazze, Giaveno, Cumiana e altri comuni delle valli continuano con questa tradizione per invocare la protezione della Madonna. I fedeli partiranno domani alle 7,30 dalla chiesa parrocchiale Santa Maria del Pino.

CICLABILE. Si inaugura oggi il tratto beinaschese della pista ciclabile «Greenways delle Val Sangone»: chilometri e mezzo che collegano il ponte di Beinasco con la frazione Borgaretto. L'opera è costata 126 mila euro, di cui oltre 77 mila finanziati dalla Regione. Ritorno alle 17, all'ingresso del piazzale del cimitero di Borgaretto.

CONCERTO. Spettacolo di solidarietà, stasera, alle 21 al teatro Mattiotti di Moncalieri, con il gruppo «scappella» Chorus, repertorio gospel e jazz. Il ricavato andrà al Progetto Chernobyl.

MURCI, ARRESTO. I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato un inquilino che apparteneva a piazza Bengasi. Durante la perquisizione in via Fiume, a Moncalieri, nella casa di El Mostafa Qaddad, 27 anni, sono stati trovati cinquanta grammi di hashish e circa 500 in contanti.

BEINASCO INTERVENTI DI EDILIZIA NEL QUARTIERE MIRAFIORI

Nuovo piano regolatore con il parco del Sangone

La Regione dovrebbe approvare il documento nei prossimi giorni. Nasceranno un «boulevard» commerciale e un centro per lo sport

Massimiliano Peggio

Un «boulevard» commerciale al posto della schiera di capannoni, simbolo tramontato di una periferia industriale. A Beinasco si attende a giorni il via libera della Regione al nuovo piano regolatore, sviluppato dall'amministrazione comunale per ridisegnare la città nel prossimo decennio. Uno dei cardini dello strumento urbanistico, segnato nel del suo iter anche da critiche e rimaneggiamenti, è l'ulteriore espansione del «polo commerciale-terziario» delle «Fornaci», già ampliato di recente con il raddoppio della galleria di negozi con il multiplex «Warner Village» di Donald's. Il nuovo complesso si estenderà di fronte all'ipercoop su 87 mila metri quadri - in parte occupata dai capannoni Acofer - utilizzabile solo per metà superficie coperta. Un intervento di grande impatto per il territorio, anche dal punto di vista attrattivo: uffici per società di servizi, spazi per il tempo libero e relax, un hotel (3 o 4 stelle). E poi una viabilità: bretelle per allontanare il traffico dalle densamente abitate; un accordo di programma con il Comune di Torino per costruire una grande rotatoria tra lo svincolo «Drosso» della tangenziale sud e l'imbocco di corso Orbassano.

Il boulevard commerciale - spiega il sindaco Gilberto Giuffrida - diventerà la porta d'ingresso della città: sarà l'ultimo anello di una catena di interventi che comprende il recupero del quartiere Mirafiori, la realizzazione di un centro sportivo per il benessere e la creazione di un parco sul Torrente Sangone. Opere che formeranno una nuova realtà urbana, a struttura reticolare, vincolata però alla concessione di ingenti finanziamenti pubblici. Per riqualificare il quartiere Mirafiori, agglomerato di case Atc costruite negli anni 60, il Comune di Beinasco ha presentato in Regione un piano per partecipare all'assegnazione dei fondi nazionali collegati ai «Contratti di quartiere»: progetti che sfiorano i 10 milioni di euro, dal recupero edilizio ai programmi di carattere sociale per combattere degrado, povertà,

disoccupazione. I dati sono eloquenti: su 208 nuclei familiari seguiti dai servizi sociali, 24 risiedono nel quartiere Mirafiori. Così in materia di tossicodipendenza: su 58 casi assistiti, 21 sono concentrati in questi palazzi. Mentre l'alto tasso di disoccupazione tra le famiglie della zona condiziona fortemente la media comunale, portandola a quota 6,5 per cento: di poco superiore alla media provinciale, del 6,2 per cento, ma elevata rispetto al dato regionale, 3,5 per cento. «Sul piano sociale», aggiunge Giuffrida - saranno adottate politiche di inserimento e avviamento al lavoro, in collaborazione, ad esempio con l'Assot, l'agenzia territoriale per lo sviluppo; il ambito urbanistico si costruiranno alloggi e si



Il sindaco Gilberto Giuffrida



Il Warner Village di Beinasco, una delle strutture che rilanciano la rete dei divertimenti a Sud di Torino

ristruttureranno i vecchi appartamenti grandi dimensioni, nati in passato per ospitare famiglie numerose, per raddoppiare l'offerta di unità abitative.

Alle spalle del quartiere, in Falcone, è stata individuata un'area pubblica dove collocare, con la partecipazione di un soggetto privato, un centro sportivo per

il benessere: piscine, sauna, palestre per il fitness e massaggi. Sull'altro fronte, seguendo lo sviluppo reticolare della città, sorgerà il parco del Sangone: un'oasi verde, attrezzata e protetta, per compensare l'incremento urbanistico. Il progetto è ambizioso: spesa complessiva supererà i 3 milioni di euro - di cui 678 mila

già ottenuti - finanziabile attraverso i bandi regionali del sistema «Corona Verde», che impiega fondi europei. Il parco del Sangone, suddiviso in due porzioni, «Parco Basso» sulla sponda di sinistra e «Parco Alto» su un'area di terrazzamento, si estenderà su una superficie complessiva di circa 100 mila metri quadrati.

NICHELINO DOPO L'ACQUISTO DELL'AREA DISMESSA DAL MAURIZIANO, VIA ALLA RIQUALIFICAZIONE CON I FONDI DELL'UNIONE EUROPEA

Il Boschetto diventa il cuore verde della città

Giuseppe Legato

Un piccolo naturalistico costeggiato da spazi aperti per il pubblico. Obiettivi chiari a Nichelino per gli interventi di recupero del parco del Boschetto.

Pochi mesi fa, l'amministrazione comunale aveva palesato l'intenzione di acquistare il terreno in questione, dismesso dall'Ordine Mauriziano, poi, lo scorso 11 marzo, la delibera del consiglio, ha dato il via all'acquisto del Boschetto che costerà alle casse comunali 787 mila euro, suddivisi in due tranches: una a scadenza immediata e un'altra, da saldare nel 2005.

Dopo l'acquisizione, tocca ora ai progetti. «Novità», dice tutto nell'annuncio dell'assessore allo Sviluppo Locale Michele Fortunato, che da notizia di un finanziamento dalla Regione e dell'Unione Europea al Comune di Nichelino «seicentocinquantaquattro mila», precisa Fortunato - che sono stati aggiudicati nell'ambito dei fondi del Patto territoriale Torino Sud in relazione al progetto prelimina-

L'IMPIANTO E' CHIUSO DA DIECI ANNI, I LAVORI POTREBBERO COMINCIARE IN ESTATE

Per la piscina di Lanzo soldi dalla Provincia

La giunta Palazzo Cisterna ha finalmente approvato il progetto esecutivo per la «manutenzione straordinaria» della piscina del complesso polisportivo di Lanzo, chiusa da quasi dieci anni. L'intervento costerà complessivamente circa un milione e 900 mila euro. Il 50 per cento dei fondi sarà erogato dall'assessorato allo Sport della Provincia, 400 mila euro usciranno invece dalle casse del Comune di Lanzo e saranno poi dilazionati nel tempo. Il resto dei soldi verrà invece garantito dalla Comunità Montana delle Valli di Lanzo e dai Comuni della zona che usufruiscono dell'impianto. Adesso si rimane che attendere l'ok del consiglio comunale di Lanzo e della Comunità Montana e poi si potrà bandire la gara

d'appalto. Se si verificheranno degli imprevisti il cantiere sarà aperto dopo l'estate prossima e dovrebbe chiudere i battenti entro il settembre 2005 acccontentando così le richieste migliaia di utenti che per nuotare costretti a raggiungere gli impianti di Cirié e di Caselle. L'ottenimento dei finanziamenti attraverso la «manutenzione straordinaria» degli impianti del Polisportivo (che in questi anni hanno dovuto sopportare diversi raid vandalici) è un escamotage pensato dall'amministrazione di Lanzo. In questo modo, infatti, si è riuscito a scavalcare il problema del vincolo ambientale sull'area che affaccia il torrente e che vieta alcune tipologie di intervento.

La prima idea è quella di creare un'oasi verde modello-Vallere, ma l'obiettivo primario rimane liberare il Boschetto dalla cintura edilizia che lo attanaglia e che impedisce anche qualsiasi forma di penetrazione ottica annullandone, di fatto, la visibilità.

Con i finanziamenti dell'Ue della Provincia si andrà, quasi sicuramente, ad operare anche nella direzione di un riassetto idrogeologico con il risanamento spondale del Sangone contro possibili esondazioni e di un progressivo arricchimento faunistico e ambientale insieme. All'interno del parco troveranno spazio anche percorsi gimici, piste ciclabili, giochi per bambini, pic-nic. Le somme del progetto le tira Catizzone: «E' raddoppiata la superficie di verde pubblico della nostra città e ora che sono arrivati i finanziamenti - dice - ci auguriamo di concludere, nel migliore dei modi, un progetto che si inserisce in un filone, quello delle politiche ambientali, che sarà centrale nel cammino di rivalorizzazione della città».

re «Sistema della Corona Verde», per una spesa complessiva di un milione e 211 mila. Due i fronti sui quali l'amministrazione intende intervenire: «Da un lato la riqualificazione dell'intera area con opere di forestazione - dice il vicesindaco Giuseppe Catizzone -

dall'altro, interventi di recupero ambientale e faunistico che conservino e rispettino il patrimonio di cui il Boschetto è in possesso».

Con una superficie di 475 mila mq, compresa tra via XXV Aprile e il torrente Sangone, il parco nichelinese si candida a giocare un

ruolo centrale nel tempo libero della popolazione nei prossimi anni, anche in virtù di una centralità geografica nel circuito delle residenze sabauda e di una vicinanza alla Palazzina di Stupinigi. Quali gli interventi prioritari? «Un passo per volta - replica Catizzone - la

CHIERI

Malviventi in fuga abbandonano l'auto la refurtiva

E' caccia aperta a tre giovani malviventi, intercettati ieri mattina all'alba da una volante carabinieri mentre si allontanavano dal centro di Chieri a bordo di un Fiat Uno. Erano le 5,30 quando, alla vista dei militari, l'utilitaria ha accelerato bruscamente imboccando la statale 10. La banda ha quindi abbandonato la vettura corrispondenza di Torino, facendo perdere le proprie tracce. Gli uomini del radiomobile hanno esaminato l'interno dell'automobile, risultata rubata alcuni giorni prima ad una cittadina di nazionalità bulgara. Nell'abitacolo sono stati ritrovati 400 stecche di sigarette, uno stereo, alcuni videoregistratori e materiale informatico: bottino di colpi messi a segno nell'astigiano. Furto commesso danni due tabaccherie, situate a Montecarlo e Viarigi, e della scuola media di Montecarlo. La ricerca degli occupanti della Uno continua, mentre il materiale recuperato è stato restituito ai legittimi proprietari.

COLLEGNO

Nel «cyber café» giochi e scambi culturali

Evolution, questo il nome del cyber café inaugurato ieri sera a Collegno in via Roma 61. E' un'idea pensata e realizzata completamente dai ragazzi dell'associazione MultiPlayer Cube - dice l'assessore Francesco Casciano -, in un luogo vicino alla scuola Don Milani, che oggi è quasi irriconoscibile (tanto è stato trasformato). Nel cyber café ci sono 16 postazioni internet dove poter sia chattare, soprattutto giocare e scambiarsi corsi, imparare anche il linguaggio dei computer. «Ci sarà la possibilità di fare giochi di ruolo anche a distanza - continua l'assessore - sarà possibile creare delle community virtuali per un interscambio culturale tra giovani di diverse nazionalità europee e non». Il cyber café, però, è soprattutto giochi: on line, ruolo, di interpretazione e di proiezione. «Comunque, centrale sarà anche l'aspetto formativo - conclude Casciano -, in collaborazione con le scuole».

CHIVASSO

Invasione ragazzi che partecipano alle strade

Fine settimana nel centro storico via Torino e piazza della Repubblica a Chivasso con l'invasione di centinaia di ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado e la partecipazione di associazioni sportive e di volontariato di diversi Comuni del comprensorio e anche Torino, Ivrea, Cirié, Gassino e Uggia che presenteranno «Cento strade in gioco - c'era una volta il gioco». L'iniziativa è del Comune di Chivasso in collaborazione con il Progetto Magis Bus e la partecipazione del Centro per la Cultura Ludica del Comune di Torino. Quindici i poggi e domani per i ragazzi delle scuole saranno due giorni di giochi e divertimenti. Ad esempio gli allievi del Liceo «Isaac Newton» di Chivasso presenteranno esperimenti di fisica self service e animazioni teatrali. Per le associazioni, invece, sarà un momento per farsi conoscere e nel medesimo tempo far divertire i ragazzi con giochi vari. Ci saranno anche manifestazioni sportive e spettacoli teatrali.

CUORGNE

La donazione facilitata: progetto rivolto ai disabili

E' stato portato a termine, in vista del prossimo anno scolastico, il progetto «Comunicazione facilitata» rivolto ai ragazzi diversamente abili dell'Istituto «XXV aprile» di Cuorgnè: l'ha elaborato la professoressa Eva Beruatto, referente alle problematiche psicosociali dell'istituto, con il sostegno del Rotary Club Cuorgnè e Alto Canavese. I fondi sono stati messi a disposizione dalla signora Teresina Massè, in ricordo del marito Vittorio Massè, per molti anni notaio in Cuorgnè: in una serata interclub Rotaract Cuorgnè e Canavese i fondi sono stati consegnati al dirigente scolastico Giacomo Valle e a Patrizia Ciochetti, presidente del consiglio d'istituto del «XXV Aprile». Alla scuola cuorgnatese risulterà iscritta, per il prossimo anno, 19 alunni diversamente abili, alcuni dei quali con disabilità piuttosto gravi.

hai un'impresa in mente?

La Provincia di Torino, grazie agli Sportelli Creazione Impresa D3, offre ai potenziali imprenditori un supporto gratuito per far decollare la loro impresa. Contatta Mip e richiedi l'affiancamento di un tutor.

mip **SPORTELLI CREAZIONE IMPRESA D3**

www.metersinproprio.it **800-146766**

REGIONE PIEMONTE

IN AMORE I GRANDI HANNO TUTTO DA IMPARARE

«Delizioso»
«Incredibilmente simpatico»
«Commovente»

(Variety)
(Screen Daily)
(Channel 4)



REPOSI E NUOVO VALENTINO



MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Premi Donatello
Migliore attore protagonista Sergio Castellitto
Migliore attrice protagonista Penelope Cruz
CHI TI AMO C'È SEMPRE, C'È PRIMA DI TE, PRIMA DI CONOSCERTI.



ARLECCHINO - FRATELLI MARX - MASSAUA - MEDUSA
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO



ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE

«Uno dei film più belli che si possono vedere... Tutta palpitante e sensibile»
T. Kechich - *Corriere della Sera*
«Scava nei sentimenti col silenzio, i sussurri, i gesti eleganti»
N. Asposi - *La Repubblica*
«Forte, bello, contemporaneo»
L. Tornabuoni - *La Stampa*



AI CINEMA IDEAL - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA LE VALLETTE

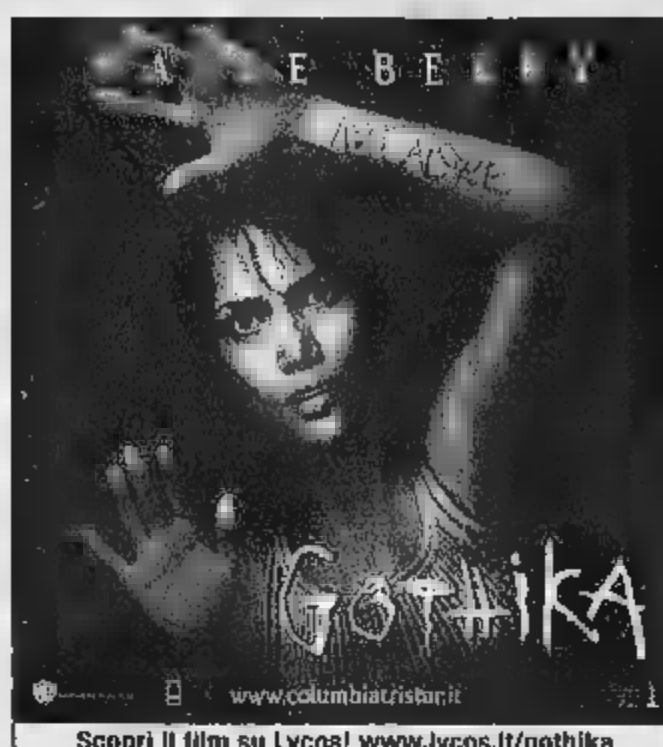
Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

«IL THRILLER CAMPIONE D'INCASSO»



Scopri il film su Lycos! www.lycos.it/gothika

AI CINEMA
AMBROSIO - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

IL FILM CHE È GIÀ STORIA DEL CINEMA



AMBROSIO - ARLECCHINO - CAPITOL
IDEAL - LUX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

ROMANO



Nazionali
«Semplicemente geniale»
(R. Napoli - *La Repubblica*)
«Un film bellissimo»
(L. Tornabuoni - *La Stampa*)
«De Oliveira ci incanta come una sirena»
(A. De Luca - *Clak*)



Dai creatori de
«LA MALEDIZIONE
DELLA PRIMA LUNA»
una nuova avventura piena
di suspense e divertimento.



IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

FREGOLI
IN ESCLUSIVA



ADUA E ELISEO



Vincitore David di Donatello
come miglior film straniero

ERBA



SCONVOLGENTE E COINVOLGENTE



Vietato minori 18 anni

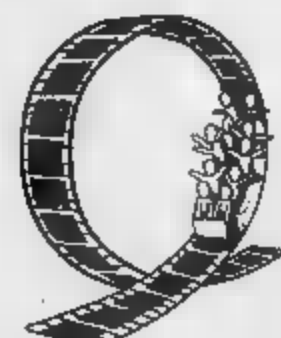
«La Tv è quella cosa che renderà tutti (o quasi tutti) famosi per 15 min»
Andy Warhol



ELISEO - OLIMPIA - PATHÉ MULTIPLEX

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia
su comode poltrone.



Lettere e commenti a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 55.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



CLARINETTO E ARCHI

La rassegna Domenico Musica, che impegna i gruppi del repertorio cameristico, si chiude domani alle 11 con Sermig (piazza Borgo Dora) con gli archi capeggiati da Alessandro Milano. Novità per gli ascoltatori sarà «Città», che impegna anche Cesare Coggi (foto), il clarinetista della Rai, il quale è dedicato l'autore David Short si è ispirato a varie località (Cincinnati, Parigi, Guadalajara, l'Irlanda, Napoli). Completano il programma le «Danze popolari rumene» di Bartók (strumentate da Arthur Weiler) e la «Suite nello stile antico op. 40 "Dai tempi di Holberg"» di Grieg.



ABUSO SUI MINORI

Il convegno «L'abuso sui minori: servizi, psicoterapia e legge» si svolge a Torino dal 9 al 11 aprile. Dopo l'introduzione di Anna Benatti, interverranno Paolo (Giulio Onorato), Mario Di Fiorino (Psichiatria), Marco Lagazzi (Psichiatria Forense), Giorgio Ballo (Psicoterapia), Marco Casoli (Docente di Psicologia Dinamica), Santina Sagliaschi (Psicologa criminale) e l'Associazione per la tutela dei «La Sentinella». Moderatori: Giorgio Muraro e Valerio Cardaci. Ore 9, Comitato di difesa dei fanciulli, via le Chiuse 14

TEMPO LIBERO



LEZIONE DI QUADRIGLIA NELLA CIRCOSCRIZIONE 8



L'INIZIATIVA

In banca e a teatro, accompagnati

Mille attenzioni per gli anziani della Circoscrizione 8 (San Salvario, Cavour, Borgo Po): possono essere accompagnati, se in difficoltà, a svolgere pratiche burocratiche o a fare la spesa, c'è un corso di nuoto, ci sono gite e spettacoli. Arriva, nella buca delle lettere, un benvenuto e una presentazione, segue una telefonata. E' la proposta di «Progetto Insieme», frutto di una collaborazione tra l'Associazione Decathlon e il quartiere. Si offre agli over 60 un servizio di segnalazione delle iniziative e quindi di accompagnamento non solo nelle visite mediche o negli uffici, ma anche per andare ad assistere ad uno spettacolo. Tutto con una telefonata: «Certo che queste truffe che ci sono in giro», dice Mirko Saverino, presidente

dell'associazione - hanno spavento soprattutto chi vive da solo. Noi facciamo telefonate di presentazione in cui domandiamo quali servizi potrebbero interessare, così da poter avvertire nel momento in cui ce ne fosse occasione. Chiediamo di rispondere ad un questionario, che ci permette di organizzare le segnalazioni. E' un modo per farsi aiutare, sconfiggere la solitudine e partecipare attivamente alla vita di Circoscrizione». L'associazione organizza il trasporto con auto o un pulmino. Le proposte da seguire sono molte: domenica 18 e domenica 16 maggio alle 15,30 un ciclo di spettacoli (brani di opere, opere, canzoni popolari, scene comiche e storiche) al Circolo Dipendenti Comunali di corso Sicilia 12;

un corso di nuoto alla piscina Lido; «Sette note», brani di musica leggera, classica, anni 60: domenica 4 e domenica 9 maggio alle 15,30 al Circolo Dipendenti Comunali; itinerari di una mezza o intera giornata (Museo del Cinema, Superga, Museo di Pietro Micca, Aosta, Genova, Como, Milano) o le gite di quattro giorni (in Toscana a luglio, le città murate del Veneto ad agosto, in Emilia Romagna a ottobre). Per le informazioni Decathlon: 011/311.29.81 alla Circoscrizione 8 (via Ormea 45); 011/443.58.11; Centri d'Incontro Anziani: in corso Moncalieri 18 (dal lunedì al sabato 14,30 - 19) 011/443.88.14; in piazza Freguglia 6 (lunedì, mercoledì e venerdì 15,30 - 18,30); in via Campana 28 (al pomeriggio dalle ore 14,00).

(g. gar.)

Al ballo dei Savoia

ELENA DEL SANTO

VAI con la «promenade», andatura da passeggio a braccia incrociate. Il capo quadriglia impartisce i comandi (in francese), le coppie eseguono. Inchino, scambio di dama e cavaliere, e si prosegue. Un altro passo, «chaîne anglaise» o «avant deux», sulle note di uno spartito dell'Ottocento. Uomini impettiti nelle loro divise da ufficiale, signore in abiti alla Rossella O'Hara, e se c'è qualche incertezza nei movimenti, non importa. In due ore di lezione non si può certo pretendere di diventare esperti danzatori della Quadriglia, il principale ballo di gruppo dell'800, coreografico ma piuttosto complesso, importato dai soldati francesi arrivati in Italia dopo la Rivoluzione.

Agli anziani della Circoscrizione 8 però il gioco diverte e incuriosisce, attenti come scolari cercano di memorizzare le figure spiegate da Susanna Castino autrice di una laurea sulle «Feste e balli di società e buone maniere nella Torino dei Savoia (1814-1861)». Un approfondimento su questo tema, è diventato occasione d'incontro e svago per gli over 60 del quartiere che ieri pomeriggio si sono radunati nei locali di corso Moncalieri 18 per imparare a ballare. La faceva a corte a passare il tempo in compagnia.

La più divertita del gruppo è Norma Masiero, classe 1933. Bravissima: in un quarto d'ora appena è riuscita ad imparare le figure base e adesso eccola al braccio del suo cavaliere, Giovanni Vecchio, presidente del Premio Tesi di Laurea a Torino, nonché fondatore del Centro Giovanile Torinese e organizzatore dell'iniziativa, che indossa una divisa d'ufficiale delle guerre d'Indipendenza con tanto di medaglia al valore. Il sessantenne Maurizio Giradi, è alla prima danza: «assoluta mia moglie ha provato in tutti i modi a convincermi ma io non ho mai riuscito, questa volta però ho ceduto. Sarà per il fascino della livrea...» scherza, e improvvisa un baciamento da vero gentiluomo. A differenza, Gianfranco Fava, 61 anni, ex bancario, divisa da ussaro, è un fans del liscio da sempre, ma la quadriglia è un'altra cosa, la trova abbastanza difficile, sarà da ridere perché sbaglierà di sicuro. Con l'abito ornato da pizzi e merletti e i fiori puntati tra i capelli che cadranno il primo giro di danza, Lidia Carrara (65 anni) sembra una nobildonna solitamente non balla ma la quadriglia, che ha visto spesso a teatro o in tivvù, e la figura del maestro che dà gli ordini in francese, mi affascina.

Stanno con gli occhi sgranati nel 1996 nel Salvo degli Svizzeri di Palazzo Reale: «guarda che eleganza, che stile, che meraviglia» si esclamano tra il pubblico. «Ma è rappresentazione più famosa fu quella dei Lancieri, avvenuta nel 1856 alla corte di Napoleone III» commenta la Castino. Le signore guardano un po' sconsolate i loro costumi: «possono certo competere con quelli originali però abbiamo fatto del nostro meglio» commenta Patrizia Lombi, ex insegnante con la passione per il teatro. «Li ho disegnati personalmente e sono stati poi confezionati con stoffe di recupero, vecchi copripiedi e tende comprate a peso».

Nel condominio abita la paura

Leggendo l'articolo sul condominio di pensionati di due settimane fa, ho ritrovato la mia situazione. Anch'io, che ho 75 anni, abito in un condominio prevalentemente di anziani, sto nel quartiere Vanchiglia, quattro piani di gente di una certa età e, anche qui, ognuno (o quasi) si fa i fatti suoi. La paura ha colpito tutti: qualcuno ha subito borseggiando andando al mercato, una signora ha borseggiato l'alloggio, un'altra è stata raggiunta da un finto postino, perciò adesso tutti ci tappiamo in casa e quando usciamo non portiamo neppure la borsetta per paura di essere scippate. Le poche volte che parliamo tra noi è solo per raccontarci brutte storie, quasi come se potessero darci conforto. Non ci fidiamo neppure dei vicini, da quando giri, che proprio dei vicini dopo aver conquistato la fiducia della dirimpettaia anziana, l'hanno derubata di soldi e gioielli. Forse solo leggende, altrimenti però dalla paura che ormai per taglia un po' tutti coloro che vivono in città. Si legge ovunque di truffe, «Striscia la notizia» ne parla ogni sera, le forze dell'ordine danno consigli su come cautelarsi, ma l'unica soluzione per evitare di cadere nei raggi sembra essere quella di chiudersi in casa.

Lucetta F., Torino

Scrivete a: Elena Del Santo, «La bacchetta», Marengo 32, 10126 Torino; all'indirizzo e-mail giornonotte@lastampa.it, oppure direttamente a elena.delsanto@lastampa.it. Ogni settimana selezioneremo i vostri scritti giunti in redazione - lettere, racconti, poesie, riflessioni, denunce - e li pubblicheremo.

TELEFONO PUBBLICO

Sos furti e rapine qui vi ascoltano

In via Mazzini 44 è in funzione il servizio del Comune per anziani vittime di violenza, furti, scippi e truffe. Volontari e professionisti rispondono allo 011/812.31.31, dal lunedì al venerdì, ore 9-17, nelle fasce notturne e festive. La Polizia Municipale raccoglie le segnalazioni e le trasmette al servizio nel primo giorno lavorativo successivo. Può richiedere aiuto chiunque venga a rischio per anziani. Il servizio fornisce, tra gli altri, aiuto nella fase di denuncia, volontari a domicilio, ascolto e sostegno psicologico.

PER LA TERZA ETÀ

mondo

Proiezione film «Schiava d'amore» di Nikita Michalkov. Organizza Unire. Salone Sant'Anna, via Brione 40, 15,30

Creatività

Presentazione dei laboratori manuali per imparare decoupage, pittura, disegno, bricolage e altre attività artistiche. Info.: tel. 011/88.45.71 oppure 011/812.97.72. Lunedì 19, Centro Incontri Alice, 7, 15,30

Marc Chagall

Ritorno per la visita guidata alla mostra su Marc Chagall. Quota di partecipazione 9,50 euro (4 euro possessori Carta Musei). Prenotazioni entro lunedì 19. Info.: tel. 011/88.45.71 oppure 011/812.97.72. Mercoledì 21, Gam, via Magenta 31, ore 15,15

Giardinaggio

«Agricoltura e giardinaggio. L'agricoltura in equilibrio» l'ambiente. Coordina Augusto Marchesini. Ingresso libero. Info.: tel. 011/43.42.50. Giovedì 22, Unire Falchera, piazza Falchera 9/10, ore 15

Fotografia e disegno

L'Università della Terza Età-Falchera bandisce il Premio di fotografia e disegno «Sergio Nicola». Tema: «La città che cambia». Info.: tel. 011/43.42.50. Segreteria Premio «Sergio Nicola», via Scatellano 67, tel. 011/20.54.612

TUTTI GLI ALTRI

Scuola e lavoro

«Orientarsi tra scuola e lavoro» è il titolo del convegno per l'inaugurazione della nuova sede del Cospes, scuola di Psicologia. Cospes, piazza Rebaudengo 22, ore 9-17

Medicine complementari

Le Associazioni culturali Zefiro e Nichelino presentano il convegno sulle medicine complementari, non convenzionali. Centro Grossa, via Galimberti 3, Nichelino, ore 9

Teosofia

Incontro con Padre Anthony Elanjimittam, dal titolo «Teosofia» trasformata della nostra vita. Padre Anthony è stato allievo del Mahatma Gandhi, ha fondato in Bombay scuole e centri per bambini. Società Teosofica Italiana, via 78/a, 17

Piante medicinali

Incontro sulle piante medicinali a Massimo Allievi. Catartica, via Garibaldi 15, ore 15

Numismatica

Borsa numismatica. Alle 17, convegno sulla Legislazione Numismatica in onore del professor Luigi Conti. Presidente della Corte d'Appello di Torino. Con Giancarlo Aleri, conservatore della biblioteca apostolica e del medagliere della Città del Vaticano ed Egidio La Neve, consigliere della Corte d'Appello di Palermo. Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104.



Foto di E. Piccardi

Balon

Degustazioni di grandi vini: protagonista il Chianti Classico. Balon, dalle 10,30 alle 17

Sport e disabili

Domani «Campioni allo specchio» disabili in gara: Judo e pallacanestro. Inoltre esibizioni di sbandieratori, gruppi folkloristici, una banda musicale e la testimonianza di illustri sportivi. Dalle 14 alle 16,30 festa premi. Domani, Palestra Sisport, Via Divero 40, ore 9-16,30

Eco e Narciso

Si inaugura la mostra «Eco e Narciso: cultura materiale/fotografia», curata da Pierangelo Cavanna e Rebecca De Marchi per conto della Provincia di Torino. Dodici fotografi hanno «esplorato» il territorio circostante gli ecosistemi provinciali. Ora espongono le loro opere, oltre che alla Cavallerizza a Cambiano (Ecomuseo dell'Argilla), Villar Pellice (Ecomuseo Feltrificio Cumiere), Traversella (Ecomuseo il Ferro e la Diorite), ed Avigliana (Dinamitificio Nobel). Ore 18,30, Cavallerizza via 9

Tra guerra e pace

S'inaugura a Settimo la mostra «Tra guerra e pace: l'arte di Fritz Baumgartner» che rimarrà allestita sino al 27 aprile alla Giardiniera in via Italia 99/bis. Propone un percorso tematico ed emotivo tra le suggestioni grafiche suscitate dagli esplosivi della guerra e le esplosioni cromatiche suggerite dal tema della pace. Una selezione di disegni che Baumgartner dedica ai «disastri della guerra» accompagnati da nuovi lavori dedicati al mondo pacificato, attraverso l'uso di alcuni simboli - grafici e cromatici - quali la Natura, la Donna, la Maternità. Nell'Angelo, via Italia 47, ore 17,30, Settimo Torinese

Solidarietà

Va in scena «La famiglia Von Trappe» ispirato al celebre musical «Tutti insieme appassionatamente» per la regia di Alba Alabassi. L'incasso verrà speso per la

casa del Giglio: alloggio ad un salunario per genitori di bambini ricoverati. Regina Margherita. Tel. 335.838.37.25.

Teatro C. Massala, Cardinali Massala 104, ore 21

Cabaret

Kermesse degli allievi dell'Accademia Nazionale del Comico.

Cral - La Stampa, piazza Muzio Scevola 2, 21,30

Organalia 2004

Stasera a Pinerolo si tiene il concerto inaugurale Organalia 2004 tenuto da Giancarlo Parodi.

Santuario della Madonna delle Grazie di San Maurizio, Pinerolo, ore 21

Città Dentro Città Fuori

Stasera e domani viene presentato «Città Dentro Città Fuori», spettacolo a progetto di Stalker Teatro.

Ex Fert-Lumiq Studios, corso Lombardia 190, 21; domani ore 17,30

musica celtica

Il Laboratorio musicale del Graal propone percorsi di musica celtica a cura di Rosalba Nattero con interventi poetici di Giancarlo Barbadoro. La serata prevede musiche tradizionali provenienti da Scozia, Bretagna, Irlanda, arrangiate in un mondo personalissimo stile del gruppo che si ispira al messaggio guerresco e struggente tipico del patrimonio da cui attinge.

Suoneria, via Partigiani 4, Settimo, ore 21,30

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNO

dom 15-18; oppure su appuntamento.

CAPUTO. Esordisce al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 la tournée di Sergio Caputo che riporta in Italia il suo singolare incrocio tra swing e canzone d'autore. Lo spettacolo inizia alle 21,30; biglietti da 23 e 18 euro.

HIROSHIMA. Torna sul palco di via Bissolati 83, alle 22, la geniale band bolognese dei Gemboy (ingresso a 8 euro).

Il Poison Idea
portano il loro punk-rock

dalle 23 a El Paso di via
Passo Buole 47. Al Csa
Murazzi (Murazzi Diaz 4,
23) è possibile
ascoltare gratis lo show
hard - pop - rock dei Moog
e dei Seminole. Live dei
Margaret a Villa Capriglio
(strada del Traforo del
Pino 67) per presentare il
loro nuovo cd «Tra una
pallida calma». Serata
rock al Barcode (corso San
Martino 2) con i Toc Tiki.
L'Indian Pub di via Torino

JAZZ. Dalle 22 serata funk jazz con Qualitiero Marangoni, Carmelo Contino, Alessandra Chiappetta al Decanter di via Gaudenzio Ferrari 5. Stessa ora per l'appuntamento all'Espace (via Mantova 38, ingresso 10 euro) con il musical ispirato al

romanzo di Pirandello «Il fu Mattia Pascal» nella singolare lettura del vocalista Marco Testa. La St. Martin Jazz Band sarà alle 21 sul palco del Salone Polivalente San Martino in piazza Marconi a Rivoli. Per la rassegna «Lou Mercuri d'oc. Frammenti di cultura alpina»: Li Barmenecia invece a Bardonecchia nel Palazzo delle Feste (piazza Valle Stretta 1, ore 21).

«Come campi da arare» Scatoloni al Perempruner

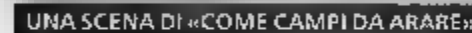
Al Garybaldi di Settimo
«Zenith» e «Geografie»
Esplorazione del diverso
con «Zone» allo Juvarra
Canto Reqi a Carmagnola

SILVIA FRANCLA

Prende spunto dal raccont

Allo Juvarra, oggi alle 21, per «Una via teatrale», il gruppo Teatrincorso di Trento presenta «Zone», testo e regia di Elena Marino, con Silvia Furlan. Incontro di ambiente sonoro, immagini videoproiettate e azioni degli attori, per viaggiare dentro ■ stessi ■ affrontare la paura del diverso.

A Pragalato (Sala Comunale degli Eventi), l'Associazione



Nartea propone «Le miniere del Beth», ovvero «Le tradizioni, il lavoro, la valanga, le memoria e i cambiamenti». L'appuntamento è inserito nella programmazione per il centenario della valanga che travolse le miniere del Beth in alta Val Tronca. Prosegue la rassegna «Fare il teatro» al Centro Mediaviva di Grugliasco (corso Allamano 141). Stasera, la Compagnia Badino, Nardella Scremin in «Mal di Tieste»: vendette, eventi tragici, che rivelano anche sull'essenza ridicola, quello smaltito sul nulla che è la vita». Oggi e domani alle 21, in piazza ■ Agostino a Carmagnola, il Progetto Cantoregì ne «Il sole nascosto» di Vincenzo Gamba e Marco Pautasso; regia di Koji Miya-

zaki. Domani e lunedì alla Cascina Marchesa, «Maskèrada». L'ombra e la culla», performance diretta da Mauro Piomboni sulla riscoperta della maschera nella tradizione rituale e teatrale. Ancora domani, al Gobetti, insolito incrocio di teatro e matematica: discipline che l'autrice Maria Rosa Menzies riesce ad accostare, raccontando un'affabulata biografia di Ipezia, grande matematica egiziana, uccisa dai fanatici del vescovo di Alessandria d'Egitto nel 415. Una «martire pagana» che, «allo spettacolo «Senza fine», sfugge alla morte per viaggiare nel tempo aiutata da un anello, simbolo della sua ricerca della quadratura del cerchio. In scena, Lucille Gagnoni.

Mai fatto step?
Prova in palestra
La fatica è gratis

Per una settimana da lunedì, si possono frequentare lezioni gratuite di ginnastica e danza organizzate dall'associazione In Forma in collaborazione con le Circonscrizioni. E' una buona occasione, per chi non ha dimestichezza con il fitness, capire come funzionano certe discipline inventate per far movimento e combattere sovrappesi fisici e mentali.

Fra queste la ginnastica aerobica ■ lo step attività su ■ occorre investire energia ■ fiato per eseguire passi ■ movimenti ■ seguendo il ritmo della musica. Occhio alla tufina, signore. Nei club più sofisticati, queste lezioni ■ sono l'occasione giusta per esporsi ■ costumi sexy. Più rilassante l'appuntamento con lo stretching che serve per allungare i muscoli e insegna ■ trovare una giusta postura: non è facilissimo e all'inizio fa soffrire un po'. Molto più divertenti le lezioni di danze latino americane. E non ■ le arti marziali a cominciare dal karate. Certo in una lezione si imparano ben poco, ma potrebbe essere un buon inizio per incominciare se aver cura di sé.

Gli indirizzi corrispondono alle palestre di scuole elementari e medie: Abba, via San Benigno martedì e giovedì dalle 18,30 alle 21, Barico corso Peschiera 380 lunedì e mercoledì dalle 19,30 alle 20,30. Parini, corso Giulio Cesare 26 lunedì e mercoledì dalle 19,30 alle 20,30. Polvi, via Fogliazzo 135 martedì alle 18,50 alle 19,40 e venerdì dalle 18,10 alle 19. Palestra Cadore corso Cadore 20 lunedì e mercoledì dalle 18 alle 20. Infotel. 012476871 333 7557398

La galleria antiquariata Palbert di Torino è specializzata da oltre quarant'anni nel commercio della pittura piemontese e italiana tra Ottocento e Novecento svolgendo un'opera qualificata di intermediazione fra collezionisti e istituzioni con crescente impegno.

Per tutte queste ragioni è oggi particolarmente impegnativo da parte dell'antiquario gallerista riuscire ad acquistare opere significative ed inedite in grado di accontentare una clientela che, come quella della galleria Palbert è disposta a investimenti a condizione di qualità assoluta.

La galleria Palbert si candida quindi a venire incontro con serietà a quanti desiderano cedere pezzi importanti delle loro collezioni, con pagamento contanti.



PALBERT

**Corso Vittorio Emanuele, 28 – TORINO –
Tel. 011.812.74.31 – orario 9/12 - 14.30/19**

SPETTACOLO

In viaggio con De Sio

Per il progetto «Craja» l'artista napoletana ha voluto al suo fianco Giovanni Lindo Ferretti e vari testimoni della cultura popolare pugliese

ROBERTO PAVANELLO

Dal Sud al Nord, dalla Puglia al Piemonte, dalla campagna alla città, dal passato al presente. E' questo il viaggio ideale e geografico compiuto da «Craja» lo spettacolo scritto e diretto da Teresa De Sio che questa sera, alle 21.30, andrà in scena al tendone di Ponte Mosca, Lungo Dora Firenze 15 (lo spettacolo era stato cancellato al Cortile del Maglio, per problemi tecnici e per lo spostamento all'ultimo momento). Per questo progetto l'artista napoletana ha voluto al suo fianco Giovanni Lindo Ferretti e alcuni testimoni e interpreti della cultura popolare pugliese, tutti ultrasettantenni: il cantastorie Matteo Salvatore, il cantante e musicista Uccio Aloisio e i Cantori di Arpino con le loro tarantelle.

Lo spettacolo è organizzato come una grande festa di paese, in cui verranno offerti al pubblico, vini e formaggi pugliesi e soprattutto travolgenti e appassionati ballate, pizziche, tarantelle, accompagnate da racconti: «Che trasporteranno il pubblico in un'entusiastica speranza per un più sereno domani».

E appunto il termine che dà il titolo allo spettacolo, «Craja», vuol dire «domani» sia in pugliese che in napoletano. Parola chiave per questo lavoro con il quale Teresa De Sio vuole dimostrare che la cultura popolare non sia destinata a perdersi, ma che il domani della nostra cultura, destinata a muoversi sul doppio binario dell'innovazione continua, da una parte, e della conservazione delle matrici, dall'altra: «E' uno spettacolo di carattere devozionale - spiega - nel quale il recupero della memoria gioca un ruolo fondamentale. In esso si incontrano tanti diversi linguaggi: ci sono il teatro, la narrazione, la musica, il circo e lo spettacolo equestre».

Si guarda al passato rivolgendosi al futuro col recupero di una tradizione capace di coinvolgere anche le nuove generazioni: «In

PALAZZO BRICHERASIO

La solidarietà degli artisti

Nelle Sale Storiche della Fondazione Palazzo Bricherasio, in via Teofilo Rossi angolo via Lagrange, è esposta l'opera «La manifestazione del segno solitario», promossa e organizzata dalle Dame Pastressine di Croce Verde, presiedute da Caterina Cocco, per realizzare un'asta, che si terrà il 22 aprile, alle ore 21, il cui ricavato è devoluto per acquistare una Ambulanza Neonatale.

L'iniziativa vede la presenza di 81 lavori, tra sculture, dipinti ad olio, pastelli, incisioni, terrecotte, chine, acquarelli, tecniche miste, serigrafie, acrilici, fotografie, litografie, eseguiti da artisti contemporanei che hanno offerto «le proprie opere per chi ne ha bisogno», sottolinea Ugo Bergamini in catalogo. Sarà così possibile acquistare piacevoli e realistici paesaggi, vasi con fiori, interessanti pagine astratte, figure e ritratti, marine, quadri nudi, nature morte e composizioni firmate da Ugo Nespolo e Carlo Rama, Francesco Casorati e Aldo Mondino.

Il pubblico potrà disputarsi un «idolo» di pinto di Ettore Fico o una tecnica mista di Marco Gastini, un logogrifo con insetti di Ezio Gribaudo o un foglio di grafica di Renato Guttuso, sino a cogliere la qualità della «resa d'insieme delle opere di Mauro Chesca, Michele Casella e Riccardo Cordero, mentre si nota il bosco di Giacomo Soffiantino e le figure indiane di Sandro Cherchi, i fiori di Tino Alme e Enrico Colombotto Rosso, Fernando Eandi, Plinio Martelli, Marco Silambra, Mario Surlone, Salvatore Astore. Orario: oggi, 9.30-22.30, domenica, martedì e mercoledì 9.30-19.30, lunedì 14.30-19.30, giovedì 9.30-12.30. Informazioni: 011.3182629. [a. mis.]



TERESA DE SIO

Puglia si sta operando un attento recupero delle radici culturali - dice De Sio - e i giovani sono entrati in contatto con gli anziani trascinandoli nel ritmo e nella tenerezza e sanno trasmettere la loro visione dell'universo. Una fascinazione che non ha lasciato indifferente la cantante: «L'incontro con questi vecchi suonatori mi ha illuminato di nuovo. Negli ultimi anni ho ripreso ad occuparmi della tradizione e sono tornata alle origini della mia storia di musicista quando studiavo la cultura popolare napoletana e quella pugliese».

Da sottolineare è la partecipazione, tra i musicisti, di Pino Zimba, protagonista del bel film di Edoardo Winspeare «Sanguis Mistus», mentre desta curiosità il coinvolgimento di Giovanni Lindo Ferretti, anima del Cccp, poi Csi e Pgr: «E' una figura molto affascinante - spiega Teresa De Sio - perché in lui vive una doppia natura: da un lato è fortemente compromesso dalla musica rock progressiva degli ultimi anni, e

al contempo arriva da una famiglia di contadini dell'Appennino toscano-emiliano. E' musicista rock ma anche allevatore di cavalli e io l'ho trasformato nel cavaliere Floridippo, un cavallo mitologico metà uomo e metà cavallo, del quale sarò il servitore Bimbascione».

«Craja», sottotitolo «Storia di cantastorie, cavalieri e pizzicate», è nato a centinaia di chilometri da Torino; come potranno accogliere i torinesi uno spettacolo cresciuto così lontano dalla loro cultura? «Intanto la città sarà sicuramente una bella comunità pugliese, ma lo spettacolo non si rivolge solo a loro. Sono convinta che quando si hanno radici molto forti si può comunicare tantissimo e benissimo. Per quanto riguarda me personalmente - conclude De Sio - ho sempre avuto un bellissimo rapporto con Torino e tornare è ogni volta splendido». «Craja» è presentato da Hiroshima Mon Amour e dal Premio Grinzane Cavour; la biglietteria aprirà alle 20; ingresso 18 euro, riduzione under 18 15 euro.

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Versi «in armonia» con la città che brucia

Se ne è andato da solo / sui binari della ferrovia / con la bandiera italiana in spalla / il padre, di uno degli ostaggi / sequestrati in Libia. / Non c'erano ministri / né giornalisti di Porta / lungo il canale di Cosenatico. / Solo, / con il suo dolore / che chiedeva semplicemente / che tutti tornino a casa / e si ponga fine / a questa assurda guerra.

Alessandro Novellini

Gentile signora Miretti, i sassolini gettati nelle acque stagnanti della poesia stanno generando cerchietti che raggiungono la sponda dove lei (ed io con lei...) è pronta ad accoglierli. Il «Cribbio», la poesia è «spartita» aveva te ed essenzialmente un indirizzo critico inteso a valutare e giudicare la poesia mirando ai suoi valori formali. Gli interventi dei suoi lettori - con sorpresa - paiono rivolgersi all'ANIMA QUA PENSIMUS: la sua rubrica si eleva. Estrapolo «una poesia è la città che brucia» che dice poco al lettore attento: il verso è avulso da un testo - se esiste - con il quale, e con il poeta, potrebbe essere in sintonia. Eppure Ungaretti - grande poeta del Novecento, non

vivente - ci confessa: «Il mio supplizio / è quando / non mi credo / in armonia». Il 14 aprile ho riflettuto volentieri «perché nasce» il signor Marco ed alla fine - solo alla fine - mi sono anche chiesto che cosa pensano e sognano i gatti ed i cani quando sonnecchiano (è da tempo che me lo chiedo). Chiuso ed esco: fortunatamente ho con me l'ombrello (sentiva odore di pioggia) perché «il cielo lacrima»... e le gocce fan tic-tac. Ho approfittato del «gentile invito a scrivere ancora» con un grazie la saluto cordialmente.

Dott. Giuseppe Bertola S'ì, sì, dottor Bertola, quel «asiste», ed è avulso, per l'appunto, da un testo Charles Bukowski (grande poeta del Novecento, non vivente): «Una poesia è una città piena di strade e tombini / piena di eroi, mendicanti, pazzi, / piena di banalità / di roba da bere, / piena di pioggia e di tuono e di periodi / di siccità. / una poesia è una città in guerra, / una poesia è una città che chiede a una pandola perché, / una poesia è una città che brucia», eccetera. A me p... abbastanza in armonia, anche con lo spirito di chi scrive, in prosa o in versi, a questa rubrica.

Very bene

Questa volta uso la mail invece che «costa ed è + comodo». Innanzitutto voglio rinnovare i complimenti al Bersi che scrive very bene. Poi giusto un commento a quello che penso sia una replica al mio precedente messaggio fantasma.

Speranza vuol dire pienamente la propria vita, senza mettersi limiti o ostacoli fittizi, permettendo le proprie potenzialità (semi che tutti hanno, in diverso numero e grandezza) di svilupparsi, limitandosi a essere consapevoli, nulla più, quindi gioendone e così facendo illuminando e irrobustendo. Ed è un diritto che tutti hanno e tutti devono rispettare (perlomeno così dovrebbe essere). Saluti.

Seeker

Non ho sentito

urto involontariamente il carrello. Il signore che mi precede e dico: «Mi scusi, non volevo passarle davanti!». Il signore si gira e con calma risponde: «Può farlo se vuole, ho corso tutta la vita fino a ieri quando ho intuito che il dottore stava dicendo sottovoce a mia moglie che ne avrò ancora per poco e adesso non ho più fretta!...» Alludere quelle tristi parole proprio una gran pena a quando un'anziana signora alle mie spalle, mi sussurra: «Non gli dia retta, è sano come un pesce, sono io quella che, a stare con uno così, ne avrà ancora per poco!...» E allora, mi torna in mente la famosa frase: «Amarvi e rispettarvi (o più realisticamente: sopportarsi) in salute e malattia, finché morte non vi separi», arte nella quale eccellono (in numero sempre più esiguo, solo più i nostri).

Rossana B.

marco_piantoni@tiscali.it

In coda

Gentile Stefania Miretti, in coda davanti alle casse

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publkompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Ascolta il tuo cuore, usa il cervello!

2003, LA PREVENZIONE SU MISURA

Campagna di prevenzione del rischio cardiovascolare

Anche in una persona sana, diversi fattori - magari poco rilevanti da soli, come il leggero sovrappeso, il fumo anche moderato, la pressione «un po' alta» - quando sommati tra loro aumentano considerevolmente il rischio cardiovascolare complessivo.

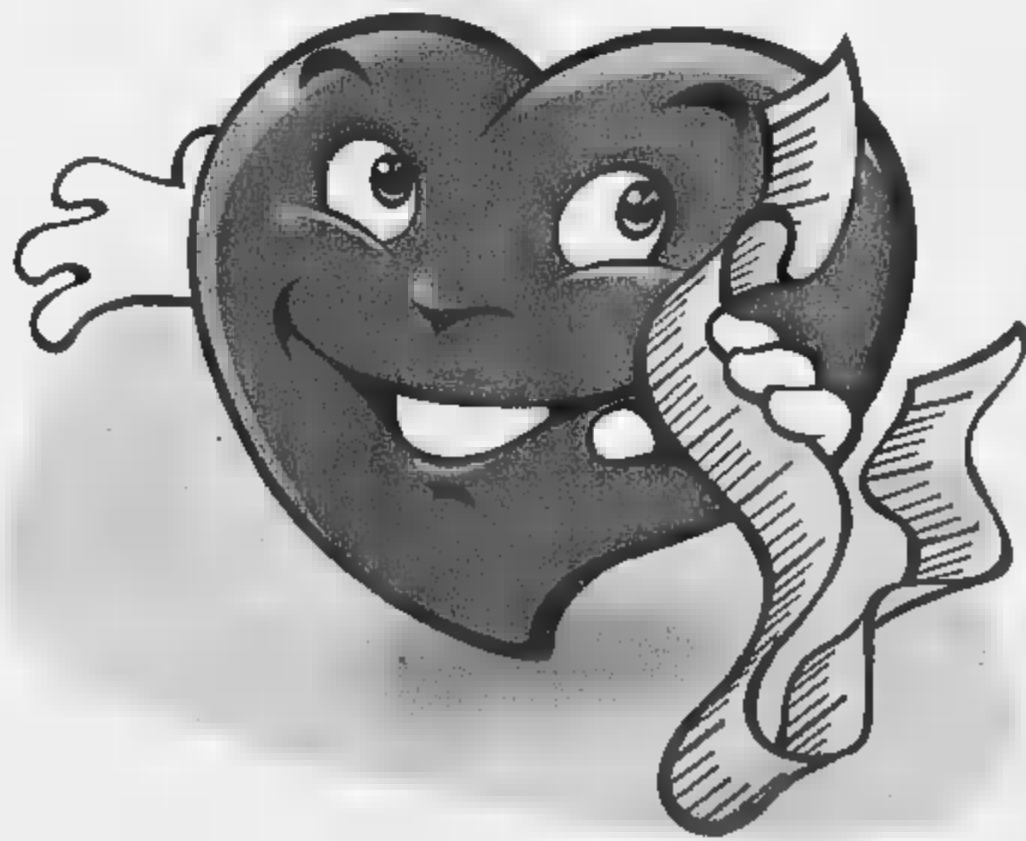
Nel 2004, per il secondo anno consecutivo, Heart Care Foundation - Progetto Tuttocore presenta, nell'ambito dell'Anno del Cuore voluto dal Ministero della Salute, la Campagna di prevenzione del Rischio Cardiovascolare. Con nuove iniziative su «misura» per gli italiani.

E per essere ancora più vicini al cittadino, è stata istituita una serie di punti di informazione dove poter effettuare un primo controllo delle proprie condizioni.

VIENI PER UN CONTROLLO GRATUITO
Venerdì 16 e Sabato 17 Aprile

AL CENTRO COMMERCIALE OTTO GALLI DI TORINO

Si ringrazia Fondazione Aventis



con il patrocinio di



www.tuttocore.it

AMBIZIOSI PROPOSITI DA PARTE DEI CAMPIONI STRANIERI CHE DOMANI AFFRONTERRANNO DA FAVORITI LA TURIN MARATHON

Cherono e la Javornik per il record della corsa

Enrico Zambruno

Abituati al clima equatoriale del Kenya, una sorta di primavera perenne, i top runner africani che prenderanno parte alla Turin Marathon ieri affacciandosi alla finestra avevano tutti lo sguardo basso per colpa della fitta pioggia che stava cadendo sul capoluogo piemontese. Quando gli organizzatori hanno detto loro che le previsioni per domani prevedono una schiarita e lo spuntar del sole, ecco che sui loro visi è tornata un po' di serenità.

La 42 chilometri subalpina, augura grandi riscontri cronometrici, e dando un'occhiata ai partecipanti è ipotizzabile una gara con ritmi alti ed incerta, naturalmente tempo permettendo. Da battere saranno come sempre gli atleti stranieri, con gli italiani (che vincono) la maratona torinese da due anni consecutivi possibili outsiders. Gli azzurri in strada curano l'ultimo passo olimpico a disposizione, essendo gli altri due nelle tasche di Baldini e Cimmi. Alberto Cecco (primo a Treviso a metà marzo) e Danilo Goffi sono in prima linea, con di rincalzo gli altrettanto validi Sergio Chiesa e Fabio Rinaldi.

Il favorito numero uno della corsa maschile è comunque il 27enne keniano Frederick Cherono, trionfatore della maratona di Roma nel 2002 in 2h 08'47": dopo l'amaro esperienza ai Mondiali di Parigi dello scorso agosto ed una sfortunata prova in Corea, arriva a Torino con il coltello tra i denti, pronto non solo a vincere ma anche ad abbassare il primato della gara, fermo a 2h 07'44 (Alemayehu Simebetu, 2001).

«Negli ultimi mesi mi sono allenato bene - afferma il talento allenato da Renato Canova - e, sperando che il clima migliori, ho nelle gambe un buon tempo. L'importante è che ci sia una lepre fino al trentesimo chilometro, in modo da avere un alto ritmo di corsa».

Alle sue spalle, ecco un tridente di connazionali pronti a fare lo sgambetto al più conosciuto collega: Michael Kapkai, Solomon Rotich e Simon Mutai. Il primo trionfò a Torino nel '94 in 2h 10'07", poi però sparì dalla scena internazionale complici vari acciacchi fisici: è rinato all'ombra del campanile di Giotto, nel 2002 a Firenze. «E magari domenica toro quello di dieci anni fa - scherza il 36enne keniano - sono convinto che i mezzi, posso stare con i primi tutto il tragitto: questa città mi porta fortuna, il

ALCUNE LINEE DEVIATE

Varianti al trasporto pubblico

C'è la maratona e il Gruppo Torinese Trasporti adegua, cercando di contribuire al meglio alle esigenze dei cittadini e al tempo stesso alla buona riuscita della manifestazione. Per prima cosa, a disposizione degli atleti lungo il percorso, saranno presenti autobus per il recupero e il ricovero dei podisti. E veniamo al servizio pubblico. Alcune linee che transitano sul percorso delle gare verranno deviate temporaneamente sopresse. Si tratta dei tram 13, 15, 16, 18 e del bus 1, 2, 5, 9, 10, 11, 14, 14 barriato, 17, 27, 29, 30, 33, 33 barriato, 35, 36, navetta 35, 38, 39, 41, 42, 43, 44, 45, 50, 55, 57, barriato, 59, 61, 63, 63 barriato, 64, barriato, 67, 68, 70, 71, 72, 72 barriato, 74, Turismo bus Torino, linee extraurbane Torino-Cumiana-Giaveno, Torino-Condo-Rubiana, da Rivoli a Buttigliera, Orbassano, Trana oltre al servizio Torino al castello di Rivoli. Le informazioni ai cittadini sono state date con più di 2000 avvisi informativi alle fermate, tutti i mezzi pubblici, sul sito Internet www.gtt.to.it e al Numero Verde GTT. In ogni caso, per chi non fosse informato, il Numero Verde GTT 800-019152 sarà straordinariamente attivo con operatori anche dalle ore 7 alle ore 16 di domani per dare informazioni sui percorsi dei mezzi pubblici.

percorso è diverso da quello passato ma è lo stesso adatto alle mie caratteristiche.

Darà del filo da torcere a Cherono ed agli italiani anche Solomon Rotich, sguardo e timidezza da bambino, settimo a Venezia lo scorso ottobre e "raccomandato" speciale dall'illustre compagno Rogers Kip, due volte vincitore della Maratona di New York.

Arriva invece dalla vicina Slovenia la principale indiziata per la vittoria della gara femminile: Helena Javornik, una delle ragazze più polivalenti dell'intero panorama atletico, ha scelto Torino per prepararsi al meglio per i Giochi Olimpici ateniesi. Dietro a lei insidie si chiamano Jennifer Chesinon e Jane Ekinat, mentre non figurano atlete italiane di buon livello alla partenza in corso Massimo d'Azeleglio.

«Sono qui in Italia per vincere e per fare il mio record personale (attualmente di 2h 28'13", ndr) - ammette la slovena - penso di essere in grado di correre tra le 2h 26' e le 2h 27'. Saranno importanti, come del resto nella competizione maschile, le lepri fino al trentesimo chilometro: poi da quel momento la vera gara, da lì dovrò imporre la mia tattica».

Se scenderà sotto le 2h 27'04", oltre ad essere la più veloce maratona di tutti i tempi della corsa torinese la Javornik conquisterà anche il bonus di 9.000 euro; sono invece almeno 23.000 quelli che andranno nelle tasche del nuovo possibile recordman maschile, che dovrà però battere il crono di tre anni fa fatto registrare dall'antidote Simebetu.

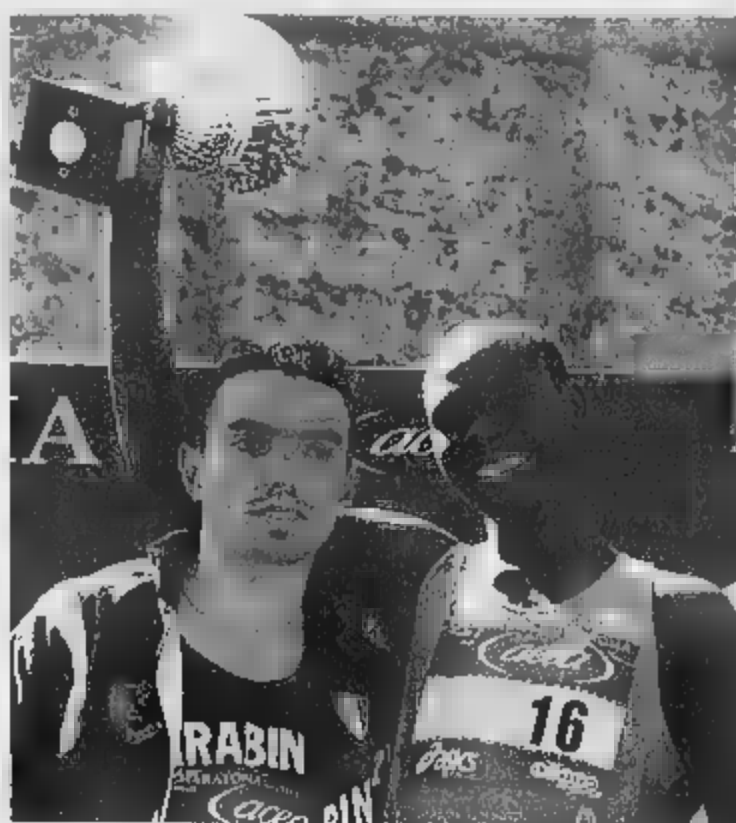
CALCIO PRIMAVERA: TERZ'ULTIMA CAMPIONATO

Il Toro ospita la Samp La Juve gioca a Como

Dopo la pausa di Pasqua che ha dato spazio a tornei vari (il Torino ha vinto il "Città di Cuneo") torna il campionato Primavera che ha in programma la terza giornata della prima fase: il Torino ospita a Moncalieri (ore 15: campo di via Einaudi) la Sampdoria, mentre la Juventus è impegnata in trasferta contro il Como.

Importante la sfida tra bianconeri e iariani, perché i ragazzi di Chiarenza devono difendere la prima posizione dall'attacco dell'Atalanta. In classifica infatti, la Juve è in testa con 46 punti davanti ai nerazzurri di Bergamo (45). Seguono il Como e la Parma (quota 40). Il primo posto è utile perché nella fase finale la capolista del girone dovrà vedersela con la quarta, mentre la seconda è opposta alla terza. Unico assente oggi a Como è il portiere Mirante rimasto a disposizione di Lippi per la trasferta di Parma.

A Moncalieri il Torino sfida la Sampdoria solo per l'orgoglio, visto che la zona qualificazione è ormai fuori portata per i granata. Assente Marchese che ha fatto il suo esordio in prima squadra contro il Vicenza, tornano a disposizione Emiliano e Campo. (a. bau.)



Di Cecco e Cherono, rispettivamente 3° e 1° a Roma nel 2003, si ritrovano a Torino

OGGI DI SCENA GLI UOMINI, DOMANI LE DONNE

Judo tricolore al palaRuffini

Giovanni Ruotolo

Sidney, dove ha conquistato il bronzo, ad Atene passando per Torino. Ylenia Scapin, una delle punte di diamante del judo azzurro, è alla caccia di un'impresa storica: conquistare domani, sui tatami del palazzetto dello sport di Parco Ruffini, il dodicesimo titolo italiano (sarebbe l'undicesimo consecutivo).

Vederla in gara sarà abbastanza eccezionale perché, spiega il ct azzurro Felice Mariani, «gli atleti qualificati per le Olimpiadi, solitamente saltano i campionati nazionali. Ma in questo caso abbiamo fatto uno strappo alla regola: anche queste gare possono essere un'occasione per aiutare Ylenia a prendere maggiore confidenza con la categoria dei 63 chilogrammi in cui gareggerà ad Atene».

Oltre alla judoka trentina, che ha conquistato il pass olimpico arrivando terza ai Mondiali di Osaka, un'altra azzurra già qualificata per Atene sarà in gara al palaRuffini. Si tratta di Lucia Morico, prima e ormai praticamente irraggiungibile nel ranking mondiale.

Per le azzurre i campionati italiani sono uno degli ultimi appuntamenti prima di Atene. «È certamente un appuntamento molto importante - dice la Morico - e anche se, com'è ovvio, la preparazione è tutta calibrata per arrivare al top della forma alle Olimpiadi, c'è dubbio che sia io sia le mie compagne delle Fiamme Gialle veniamo a Torino per vincere». E se per lei e per la Scapin i Giochi rappresentano ormai l'obiettivo primario, altre azzurre come Maria Cuomo e Barbara Andolina affrontano questi campionati tricolori per affinare la preparazione in vista dei prossimi Europei dove si giocheranno le carte decisive per conquistare il pass olimpico.

«In ogni caso - spiega ancora la Morico - questa gara è utile in quanto se è vero che in alcune categorie potrà esserci un divario tecnico abbastanza netto fra le più forti e le altre, c'è sempre la possibilità che, nel singolo incontro, possano registrarsi delle sorprese. Insomma questi campionati possono essere un buon banco di prova e qualcosa più di buon allenamento».

Per una judoka come la Morico è ovvio che i Giochi di Atene siano già il pensiero principale. «Per me adesso - spiega Lucia che, nella categoria 78 kg, sarà una delle favorite per il podio - è difficile immaginare quello che succederà alle Olimpiadi, perché se è vero che nell'arco della stagione si gareggia nelle competizioni più prestigiose quasi sempre fra le stesse atlete, ad Atene il contesto sarà differente. La possibilità di vincere una medaglia olimpica vuol dire avere l'occasione per entrare a far parte della storia del judo italiano». La più forte al mondo nella categoria? Attualmente è la giapponese Noriko Anno: sarebbe davvero esaltante poterla affrontare in finale e batterla.

E veniamo alle gare tricolori che oggi iniziano alle 9,30 con le eliminatorie maschili per le categorie dai 63 agli 81 kg. Finali alle 14,30. Dalle 15, invece, toccherà alle categorie dai 81 ai 100 kg e oltre. Le finali, alle 18, chiuderanno la prima giornata. Domani mattina, dalle 9,30 gare femminili per tutte le categorie.

BASKET: PLAYOFF DELLA ECCELLENZA FEMMINILE

La Palmar cerca a Livorno il passaggio in semifinale

Domenico Latagliata

E cinque. Questa volta però senza appello. Nel tardo pomeriggio di oggi (ore 18,30), la Palmar Torino affronterà in trasferta il Ba.Se. Livorno nella terza e decisiva partita dei quarti di finale dei playoff promozione della Eccellenza di basket femminile. Per quel che conta il bilancio stagionale è di 3-1 per la toscana, ma quel che importa è che stasera si partirà da 0-0 e che chi vincerà staccherà il biglietto per le semifinali. Non può invece più sognare la Noicom Torino, eliminata 2-0 dal Carugate tritattolo e già in vacanza: le lombarde, peraltro, sono le vere favorite per la promozione diretta. La formula però prevede una seconda promozione: la squadra che uscirà sconfitta dalla finale, sparerà infatti con la perdente dell'atto conclusivo di un altro girone.

Tornando alla Palmar, sabato scorso la squadra allenata da Walter Potenza ha dato dimostrazione di unità e compattezza nonostante l'organico ridotto a causa degli infortuni. Sempre prive della loro bomber Manolino (stagione finita), le torinesi oggi potranno comunque contare sull'apporto di Simo-

netti, Fea e Raffaelli, tutte acciaccate ma disponibili. «Le due squadre si conoscono a memoria - dice Potenza - inutile pensare a stravolgenti tattiche: servirà mantenere la calma e fare al meglio le cose che sappiamo».

In campo maschile, domani sarà una giornata importante anche per l'Isotc Torino (serie B2), impegnata a Omegna nell'ultimo turno di stagione regolare. Già evitata la retrocessione, la squadra si garantisce il vantaggio del fattore campo nel playoff, la squadra di Tassone potrebbe ancora raggiungere il nono posto che significherebbe salvataggio immediato. Per farcela, Torino dovrà vincere il derby e augurarsi che Aspi perda in casa con Monfalcone. Saronno batte Pordenone: può succedere, anche se è obiettivamente un'eventualità remota. Per i gialloblù sarebbe un buon viatico per la seconda fase.

Imponersi su un campo difficile come quello di Omegna: all'andata, l'Isotc vinse grazie a un canestro di Olivero a 4". Termine. I tifosi hanno anche organizzato un pullman per seguire la squadra: partenze dal PalaTaroni di Collegno (strada Antica di Rivoli) alle 14,30. Per informazioni, tel. 339.5951437.

SPORT FLASH

CALCIO DONNE. Nella terza giornata di serie A, il Torino ospita la Lazio (ore 16, a Cafassel).

VOLLEY. B2/F: Bentley Cerutti Pinerolo-Vigevano (17,30); v.le Grande Torino 21, Carica Lilliput Settimo-Gi.Mi.Fin Carmagnola (21); v. San Benigno 21, B2/M: Valsusa Condove-Erbavoglio Al (21); v. Susa 21.

INIZIATIVA. Prima di Avis Cafassel-Racconigi (C femm.; ore 20,30), alla palestra "Grassi" di Cirié andrà in scena: "I bambini di Chernobyl e... la pallavolo di Cirié". Ingresso libero con possibilità di offerta.

HOCKEY. Le migliori squadre torinesi sono impegnate oggi e domani nel trofeo "Acquacentum" di Biella.

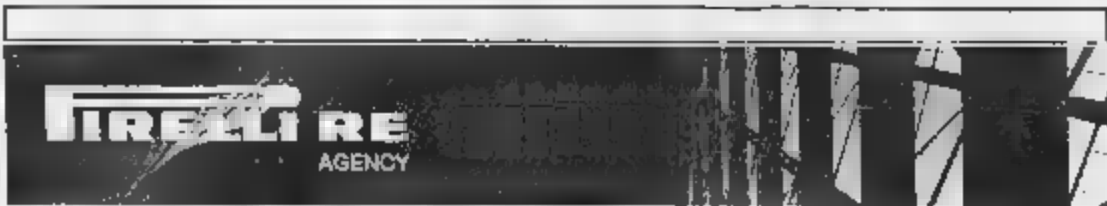
FALLI TUTTI. Nella 1ª di ritorno della maschile, la Torino 81 ospita (ore 19) a Trieste dell'Edera, mentre la Libertas Dino Roca fa visita (19,30) alla capolista Bergamo.

SOFTBALL. In via Passo Buole il Torino Junior ospita (ore 18,30 e 21) il Legnano. Stesso orario per il debutto casalingo del Madège La Loggia (vicolo Galli) con l'Azzanese.

HOCKEY SU PRATO. In A1 maschile il Cus To gioca a Cagliari contro l'Amisora; in A2 l'He Torino è impegnato nel doppio turno (oggi e domani) con Cus Pd e Fincantieri Ts.

HOCKEY IN LINEA. In A1 i Draghi Torino ospitano (v. Trecate; ore 18) la Lib. Forlì. In B il Pianezza (ore 18, To-Exposizioni) accoglie il Milano Ram e i Draghi "B" cercano punti promozione (16,45) con l'Arona.

BASKET. C1/M: Tecnostel To-Chiavari (21; v. Olivero). C2: De Santo Venaria-Savigliano (21; c. Machiavelli); Noicom Cus-Serravalle (21; v. Panettieri); Punto Snaì Moncalieri-Domodossola (21; v. Einaudi); Crocetta To-Ortomedical Pinerolo (21; v. Piazzi); Facchini Pino-Aosta (21; v. Folisi); Settimo-Casale (21; v. Volpiano, Leini).



Torino - Corso Ferrucci

Vendiamo appartamenti

Nella zona del nuovo tribunale appartamenti affittati di varie tipologie ■ metrature. Disponibilità di posti auto. Possibilità di mutuo con istituto ■ credito convenzionato.



Pirelli & C. Real Estate Agency S.p.A.

Informazioni e visite: Ufficio vendite Corso Ferrucci, 24 - Torino telefono 011 8127 420 www.pirellireagency.com

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

C.so Massimo d'Azeleglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.655.52.11 - Fax 011.655.53.00



Schiavi dei giochi. Degli altri.

unicef

Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia Comitato provinciale di Torino

con il Patrocinio della Città di Torino

250 milioni di bambini

lavorano senza alcuna tutela,

senza la speranza di un futuro.

Sono 250 milioni ■ vite rubate.

Sabato 17 ■ Domenica 18 Aprile 2004

REGALATI UN GERANIO.

REGALERAI ■ un BAMBINO

la POSSIBILITÀ ■ ANDARE ■ SCUOLA

Con il contributo del "LIONS CLUB TORINO PIETRO MICCA" Non ■■■■■ all'appuntamento in:

- piazza San Carlo (davanti al nr. civico 182 - San Paolo IMI)
- via Roma ang. v. P. Micca (davanti negozio Arimo)
- via Po (angolo P.za Vittorio - lato numeri pari)
- via Garibaldi ang. P.zza Castello
- davanti alla Chiesa Gran Madre di Dio
- piazza Ottinetti - Ivrea (sabato 17 aprile)
- via E.lli Piol 55 (CRT) - Rivoli
- piazza Umberto I - Orbassano

Un viaggio all'interno del megaimpianto commerciale dell'Ipercoop L'ipermercato dei vostri sogni Dora, una meraviglia a due passi dal centro

«Dora, il Centro commerciale a due passi dal centro» recitava la pubblicità del giugno scorso giocando sull'immagine del Cavali d'Bronzo lasciato solo da Emanuele Filiberto andato a fare spese, che ritornava poi a sella con la borsa piena. «Aprì l'ipermercato dei tuoi sogni in città, immerso nel verde (a progetto di riqualificazione dell'area ultimato), a due passi dal centro» la pubblicità dell'Ipercoop che esibiva i volti sognanti di una famiglia.

Che fine hanno fatto i nostri amici a un anno dall'apertura, cosa ne pensano? Andiamo a vedere. Il cantiere non è ancora ultimato ma la buona viabilità e i 3.300 posti fanno quasi apprezzare i lavori che servono per completare il recupero di una importante area industriale, dando già un'idea definitiva di questo insediamento attento all'ambiente e alla vivibilità. Prima impressione: ottima. I cartelli guidano nei parcheggi luminosi, le telecamere danno sicurezza, le scale mobili e gli ascensori trasportano il pubblico che spinge carrelli, chiacchiera, commenta. Si entra nel centro commerciale: la galleria è piena di mille famiglie, le vetrine dei 25 negozi e servizi attirano.

Al punto Soci dell'Ipercoop ecco i dépliant con le offerte che spiegano la convenienza di diventare Socio Coop, la possibilità di depositare denaro con rendimenti interessantissimi, nessun costo aggiuntivo.

Il grande ipermercato è diviso in due zone, quella tradizionale e il Tecno Store. Qui luci, musica, alcuni giovani agitano sotto le campane che consentono di provare i cd. Più là una vera calca di clienti preparatissimi interrogano gli esperti addetti alla vendita per informazioni aggiuntive a quelle che già e alle moltissime riportate sui car-

tellini esposti nelle vetrine, che illustrano i «poteri» di telefonini e computers dell'ultima generazione in offerta superspeciale.

Ecco riviste e quotidiani e subito dopo i libri, qui tutto sembra più calmo, una signora sfoglia l'ultimo Montalbano mentre un giovane fa finta di guardare un libro sui muscoli fai da te con un occhio rivolto ad una brunetta. Ecco l'angolo dei maxi-

schermi, dei televisori al plasma, dell'hi-tech. C'è chi osserva, chi chiede, chi confronta i prezzi. Alcuni ragazzi guardano semplicemente lo schermo dondolando al ritmo della musica. Due giovani odore di matrimonio aprono e chiudono un frigorifero quasi a verificarne la consistenza, ridono, ammiccano, si abbracciano: qualità e prezzo pare li soddisfino. Eccoli nell'area «tra-

dizionale». Luci diffuse ma calde, offerte invitanti, cartelli che richiamano la promozione in essere, altri che richiamano i valori di Coop sulla sicurezza alimentare, sul lavoro etico, sui prodotti a marchio, sui prodotti equo-solidali.

Una signora entra in una cabina prova con una abbracciata di capio un'altra aggiusta un maglione che il marito prova, mentre il figlio tenta di trascinarla verso una maglietta e la stampa di un personaggio tv.

Carrelli che si riempiono di biscotti, olio, pasta, voce sembra scandire i numeri del bingo: è una delle specialiste del reparto gastronomia che chiama i clienti. Uno spettacolo veder tagliare prosciutti e formaggi, gesti pieni di teatralità professionale, festa di colori, cartellini che dicono tutto del prodotto, libro degli ingredienti che per completezza è degno di una tesi in scienze.

C'è chi non vuole e non può attendere neanche un attimo, una donna in carriera con tacco a spillo e abito di taglio maschile, veloce allunga la mano e preleva affrettati spicchi di formaggio, appena tagliati e confezionati, dalle isole del take away, del resto qualità e sicurezza sono le stesse dei prodotti del banco servito. Un'occhiata al prezzo, una manager non trascura mai il business, e poi giù nel carrello zeppo di prodotti ipocalorici.

Uno studente single, con cuffie incorporate, pesca dal banco il reparto leccornie pronte. Una coppia di colore con meraviglioso bimbo in braccio osserva dall'ampia vetrina i cuochi che preparano i manicaretti all'interno del reparto. Nel loro carrello prodotti etnici e locali si affiancano in una perfetta integrazione gastronomica. Ottima le vetrine di tutti i reparti di



produzione, non c'è nulla da nascondere.

Un paio di anziani buongustai, davanti al banco servito, commentano in dialetto i pregi delle carni di origine piemontese. Più in là l'accento salernitano pieno di esuberanza popolare di una casalinga allegrissima si incrocia con quello sorridente di alcune cinesine, tutte uguali. Si confrontano sul come cucinare il pesce che colpisce gli occhi per varietà e freschezza nell'artistica esposizione dei banchi ghiacciati, che continuamente mani esperte ritoccano.

Quasi un quadro che muta continuamente aspetto. Cartelli descrivono le filiere garantite, i tagli, le analisi fatte, il miglior modo di cucinare i vari prodotti. Alle spalle il mercato dell'ortofrutta dove la festa dei colori si

fa tripudio. Mancano solo le urla di richiamo del vecchio mercato, scegli, prendi e pesi, il clima è lo stesso. Un prontuario che indica i prodotti per celiaci evidenziati a banco, a conferma di come la specificità di Coop sia reale nella tutela di tutti i consumatori.

Difficile resistere alla pasticceria e al pane appena sfornati, creati con maestria da quegli artisti imbiancati che si muovono, di là del vetro. Ed eccoci alle casse, prima la tessera da Socio Coop per avere in automatico tutti gli sconti extra riservati ai Soci, che saranno evidenziati sullo scontrino, come pure il valore in euro che si potrà spendere in alternativa ai ricchi premi della collezione in corso.

La spesa la insacchettano le cassiere, grande cosa, niente stress. Un portatore di handicap

in tutta ginnica transita da una con la carrozzella tappezzata di adesivi e scambia una battuta con la cassiera, entrambi ridono divertiti, grande cosa amare la vita.

Una breve sosta al bar per sorvegliare un caffè mentre nelle vicinanze socializzano un gruppo di ragazzi. Chissà, forse questa si ritroveranno tutti qui, nuovo in compagnia e, dopo una pizza in uno dei punti ristoro, andranno a vedere un film nella multisala che sovrasta il centro.

La giornata volge al termine, è tempo di fare ritorno a casa. Il parcheggio è vicino, ma si sente distintamente qualcuno che canta il motivetto pubblicitario «da Coop sei tu». È proprio vero: alla Coop il cliente viene prima tutto. Essere Soci conviene.

APRILE... DOLCE RISPARMIARE!

GRANA PADANO
Taglio fresco
6,99 al kg
Quanto disponibile n. 800 pezzi
Acquisti limitati a 2 pezzi

BIRRA MORETTI P&S
conf. da 15 bottiglie
ml 560 x 15
8,85 al litro
Quanto disponibile n. 800 pezzi
Acquisti limitati a 5 pezzi

TELEFONO + SIM 5 EURO IN TRAFFICO
tecnologia GSM, triband, fotocamera integrata,
display a colori, suonerie polifoniche,
JAVA, messaggistica SMS, giochi,
batteria al litio. Includi
179,00 (iva 24%)
240000

BIKE 26"
Modello acciaio 18V
49,90 (iva 24%)
86.620

PANASONIC 12 RAY
DA € 219,00
A INTERESSI ZERO
COMPENSATIVI DI COMMISSIONI
ATTIVAZIONE PRATICA € 36,22
T.A.N. 0,00%
T.A.E. 1,61%

TVC PLASMA LG 42"
corredato di tuner box, supporto
da tavolo, kit home theatre con 5
diffusori, subwoofer, sintonizzatore
con lettore DVD+videoregistratore 6 testine
2.590,00 (iva 24%)
5.019.280

Filo Diretto
servizio per
i consumatori
www.e-coop.it

SCONTO €20 ALLE CASSE

TORINO
DOMENICA 18 APRILE
SIAMO APERTI
dalle 9.00 alle 21.00

ipercoop

LA COOP SEI TU.

Parco Commerciale "Dora", Via Livorno, 51 - TORINO - Tel. 011.481.68.11

RITROVI

AMERICA - 4477171 - I Lollypops.
BEVERLY HILLS - Sanità - il salotto del letto 0161.935243-987103 - Questa sera grande serata Paul Casadei presenta il figlio Mike Casadei e la band. In salotto si balla latino e poi spagnoletta omaggio.
CLUB 84 - C. M. d'Azzeglio 9. Tel. 011.6699560. Ore 15.30 e 21 Danze by Teorema & Chessy.
DANCING MITHO - ore 21 orchestra Elvis, nella sala superiore erata latino americana. Proibiti Tormese, per pre- Tel. 3388545146.
DU PARC - giardiniera 011.5215275 - H. 21.15 Purnaband.
GARDEN - h. 15 fine. H. 21.15 con plat- lo cado offerto a tutti. Dom. h. 15-21.
LA LUCCHIA - 011.200097 - 15-21.
LE ROI - ore 21 Noi ci ritroviamo sem- pre. Tel. 011.284600.
PATIO DISCOTECA - 011.6614541.
PIPER - Vigore tel. 011.9801402 - Due zone - ore 21 lezio orch. Giuliano & i Baroni e l'altro amer. Con animaz.
TANGO SALA DANZE - Un grande sabato. Ore 21 orch. Rex.
WACA NIGHT - A. Doria 9. Erotic show. Tel. 011.5620968

GALLERIE

ACCADEMIA - Piero Dorazio.
DAVICO - Vinicio Parigio
FOGLIATO - 900 piemontese - Omaggio a R. Terracini.
PIRRA - Boris Lavrenko.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - 15 artisti per i colori.
BERMAN - Lorenzo DeRenzi.
BIASUTTI - 011.6173551
CARLINA - O. Galliani "Di porta e di sofa"
NARCISO - Gianfranco Fortini.

METROFILM - **ANGEL**
ANGELIA - **ANGEL**
ANGELIA - **ANGEL**
Nel grandi film HARD-CORE
Domani la prima visione:
MIA NOGLIE SUPEREROTICA
Visita mini 18 anni

CRAZY ONE
Via Gallieri, 15 bis - Tel. 011.6505470
Pomeriggio ore 17.00
ANNA E ANDREA (Sverlobo)
ALTEA, **GIUSTIS**
e le mille **CRAZY** - **Cra.**

ROMANO
"Vince con me, tutti intonati-
simi, tutti azzurri." (Il Messaggero)
"Trovate a ripetizione e dialoghi
brillanti." (La Repubblica)

MIGLIOR FILM
PREMIO DEL PUBBLICO
(SUNDANCE
FILM FESTIVAL)
LA GRANDE SEDUZIONE

Dopo: **Archie** di **Lampert** - **prossimo**
che ne sarà di noi
di **GIANNI VERONESI**
... per **avvicinarsi** il **17**

DUE GIARDINI
PATHE LINGOTTO

DALL'IMMAGINAZIONE
TIM BURTON
BIG FISH
LE
INCREDIBLE
- **IMH** - **1**
AL CINEMA
ADUA

School of Rock
IDEAL

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
16 al 22 aprile
LA PASSIONE DI CRISTO
13.30 - 14.00 - 16.10
15.40 - 18.50 - 19.20 - 21.30
22.00 - 0.10 - 0.40
OCEANO DI FUOCO - MIALEGG
13.40 - 16.30 - 19.30
22.20 - 1.10
SCOOBY-DOO 2 - MOSTRI SCATENATI
14.50 - 17.00 - 19.15
21.40 - 23.50
SECRET WINDOW
13.10 - 15.30 - 17.50 - 20.10
22.30 - 0.50
I FIORI DI PORPORA 2
13.20 - 15.50 - 18.10 - 20.30
22.50 - 1.05
MATRIMONIO IMPOSSIBILE
15.10 - 20.00
MARATONA KILL BILL
VOL. 1 E VOL. 2
20.00
LA CASA DEI FANTASMI
13.05 - 15.20
17.30 - 19.40 - 21.50
0.00
PETER PAN
15.00 - 17.40
A/R ANDATA + RITORNO
12.50 - 17.20 - 22.10 - 0.30
GOTHICA
20.20 - 22.40 - 1.00
La passione di Cristo è doppiata - solo giovedì
Dopo l'orario indicato
Amplio parcheggio gratuito
Wine Museum Palazzo - Moncalieri (To)
Per informazioni tel. 011.36.111
www.ar-andolanorino.it
LE FERNACI
LUNEDÌ E SABATO - **SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO**
DI MARCHIO - **PREFESTIVI** - **INTERO**

DAL REGISTA DI SANTA MARADONA
A/R ANDATA + RITORNO
ELISEO - EMPIRE - MULTIPLEX PATHE
REPOSI - WARNER VILLAGE Le Fornaci

IL VANGELO SECONDO MATTEO
di **PIER PABLO PASOLINI**
VERSIONE RESTAURATA
MASSIMO

Il protagonista de "Il signore degli anelli" in una nuova grande avventura!

LA GRANDE SEDUZIONE
ADUA - MASSAUA - MEDUSA
PATHE LINGOTTO - REPOSI

La nuova esilarante commedia del regista di "TUTTI PAZZI PER MARY"
Fratelli per la pelle
DORIA E PATHE LINGOTTO

APERITIVO FUTURISTA
QUESTA È LA DEGUSTAZIONE DELLA POLIBIBITA FORMULATA DALL'AEROPOLITA FUTURISTA MARINETTI
DALLE 19.30 ALLE 21.00
A CURA DI MOOD LIBRI E CAFFÈ

"IL FILM PER LA FAMIGLIA PIÙ AMATO DALLA CRITICA"
"... ECCO FINALMENTE IL PETER PAN CHE NON AVEVAMO MAI VISTO E CHE ABBIAMO SEMPRE ASPETTATO..."
FABIO FERZETTI (IL MESSAGGERO)
"... È COLORE, FANTASIA, GIOCHI MAGICI, EFFETTI VISIVI, PRODIGI DI INVENZIONI CONTINUE."
GIAN LUIGI RONDÌ (IL TEMPO)

PETER PAN
AI CINEMA
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHE LINGOTTO

11 PREMI OSCAR
tra cui miglior film e miglior regia

IL SIGNORE DEGLI ANELLI
IL RITORNO DEL RE
ALFIERI IN ESCLUSIVA

"PRIMA DEL FILM VERRÀ PROIETTATO IN ANTEPRIMA ASSOLUTA IL NUOVO TRAILER DI SPIDER-MAN 2"
JOHNNY DEPP
SEMPRE IN WINDOW
AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHE LINGOTTO

PROPOSTE CULTURALI
ASS. CINE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Info 011/19708610. "Di nuovo bassc arriva un altro sasso" di D. Dalfrone. P. Galassi. Ore 20.45. Prenotazioni: 011.19708610E-mail: stagione@eikonenteatro.com
CENTRE CULTUREL FRANCAIS (via Pomba, 23. Tel. 0115157511). Ore 19.30. Il ciclo "Les parcours de la mémoire". Un pas- sport hongrois. Ore 16 - Les deux rives. Ore 18. Presso il Centre Culturelle. Ingresso libero
IL MUTAMENTO ZONA CASTALI
CIAMAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pi- nell 23, tel. 011484944). Info 011484944. Nell'ambito di "Una via teatrale", presso il Tea- tro Juvarra (via Juvarra, 15 - Torino) "Zone" Teatrincorso. Regia di E. Masino, con S. Furlan. Ore 21
OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Mer- coldi 28 presso il salotto polivalente (Pia. Drago - via Marconi - Verzuolo (CN)) "Soldati, scienzi- e capinere" le canzoni italiane di successo degli anni '20 e '30 con la Compagnia Tonic Teatro e Operetta. Ore 21
SANTIBRIGANTI TEATRO (via Ardui, 10, tel. 011643038). Venerdì 23 presso il Teatr Ma- di Moncalieri "La commedia della pazzia" regia di M. Piombo. Ore 21
STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Presso Caos Teatro don Orio- (piazza E. Montale, 15) "Città Dentro - Città Fuori" presentato da Stalker Teatro e The Working Party nell'ambito del gemellaggio fra la Città di Torino e la Città di Glasgow. Ore 21. Per info. tel. 0117399833
TEATRANTARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazio- ne gennaio-aprile '04: laboratori, performan- ce con M. Giora, P. Zaitron, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Casullo. Per informazioni in ora- 14.30-19.30. Info: www.teatr- antartedrama.it
COMP. A. SOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570) - www.ancab- lens.it. Teatro d'Uomo Compagnia Anna Solens. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20.
FM 93.9 MHz Notiziari (Energy News) 7.9-10.11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-1766-1767-1768-1769-1770-1771-1772-1773-1774-1775-1776-1777-1778-1779-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787-1788-1789-1790-1791-1792-1793-1794-1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-1803-1804-1805-1806-1807-1808-1809-1810-1811-1812-1813-1814-1815-1816-

LEILA FERREIRA, *coordenadora*
 2000-2001

ANAL. Calcd for $C_{10}H_{10}O$: C, 88.10%; H, 7.39%. Found: C, 88.1%; H, 7.4%.

maggioranza femminile) ha voluto offrire col direttore Giorgio Guiot alcuni evidenti esempi del metodo di apprendimento creato da Roberto Goitre, dimenticato didatta e storico direttore della Corsica dei Piccoli Cantori Zeltuvu in un patito della musica norlandese e con il gruppo attuale ha offerto l'antico Eusland il contemporaneo Rasmus.

Giorgio Satriani

È alla fine è arrivata pure la torta: d'altronde, compleanni importanti si devono festeggiare anche così e i cinquant'anni della Corale Universitaria di Torino sono una tappa davvero storica. Poche volte capita di entrare in una sala da concerto a trovarsi immersi in una festa come quella al Conservatorio, piena di gente e di assessori, di architetti e di gusto intelligente. Così, si poteva fare avendo a disposizione la Corale attuale, di coristi e di Piccoli Cantori? Paolo Zaitrow, il giovane che oggi dirige il complesso, ha scelto un modo antico e moderno per far cantare tutti assieme e ricordare la storia. Nell'occasione della festa, mentre si suona

schermo passavano le foto che raccontano le tappe della Corale, undici gruppi disposti nello spazio intonavano frammenti di capisaldi del repertorio di quattro secoli, cedendo l'uno all'altro la musica sul continuum indistinto e straniante di piccole percussioni: come far apparire uno stile e farlo risuonare dal flusso inesorabile del tempo sonoro, poi interrot-

to della compiaciuta intonazione ■■ «Grædamus igitur, il canto goliardico per eccellenza, qui melaborato. Ma dal tempo sono usciti in invidiabile forma gli ex consti, sicuri nell'intonare «la pastora fideles, uno dei canti popolari piemontesi trascritti da Leone Sinigaglia. Il futuro sono i Piccoli Cantori di Torino, il cui gruppo di più grandi «la schiacciante

maggioranza femminile) ha voluto offrire col direttore Giorgio Giusti alcuni evidenti esempi del metodo di apprendimento creato da Roberto Goidanich e dimenticato da didatti e storico direttore della Corsa: ■ i sei Piccoli Cantori Zeltro ■ un patito della musica olandese e ■ il gruppo attuale ha offerto l'antico Sweetlink e il contemporaneo Bourne. Molti ospiti ■ stati introdotti da Davide Molteni e da Alessandra Comazzi, che negli anni universitari faceva parte della Corsale; ne citiamo ■ il rettore Rinaldo Bertolino, che ha confermato l'impegno dell'Università nelle attività musicali. Enrico Correggia, che fu tra i fondatori del gruppo, ed Elsa Giotre, la moglie di Roberto, anche lei tra i file dei cantori negli anni passati.

■ **ENSA** II corso Moncalieri 241, tel. 011661 5447. Prezzi IE 6,00 intero; € 4,50 ridotto

■ ADINA Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011556.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. Militari, Under 18, Universitari, € 2,50 anziani	
Big Fish	Adula 100 € 13.30-17.50-20.10-22.30
Oceano di fuoco - Midagyo	Adula 200 € 16.00
Agata e la tempesta	Adula 200 € 20.00-22.30
Scandal-Doo 2 - Muroli scatenati	Adula 400 € 16.00-18.10-20.20-22.30
■ AMOROSO In piazza Solferino 4, tel. 011547.000. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto	
L'amore è eterno finché dura	Solferino 1 15.40-18.00-20.15-22.30
Il signore... - Il rifugio del duce	Solferino 2 17.15-21.00
■ AMOROSO Il corso Vittoria 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero	
Secret Window	Sala 1 16.00-18.10-20.20-22.30
La Passione di Cristo	Sala 2 16.00-19.00-22.15
Gotika	Sala 3 16.00-18.10-20.20-22.30
■ AMLESCANDO Il corso Schenker 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Assoc. € 3,00 Anziani	
La Passione di Cristo	15.00-17.30-20.00-22.30
Non fa invecchiare	Sala 2 16.00-17.30-20.00-22.30
■ CAPITOL Il via S. Dalmazio 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,70 ridotto; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under 18/Over 60	
La Passione di Cristo	15.00-17.20-19.45-22.15
■ CENTRALE Il via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, universitari € 3,00 Anziani	

Mo' puta V.M. Tl	☼ ☼ ☼	16.30-18.30-20.30-22.30
☼ CINQUEPES MASSAMA in piazza Massama 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero		
Non li muovere		15.00-20.00
I fuoristi ☼ portapila B - Gli angeli dell'Apocalisse		17.40-22.00-0.50
Peter Pan		15.00-19.00
La Passione di Cristo		15.00-17.35-20.10-22.45-1.15
Oceano di fuoco - Midahgo		20.00-22.45-1.20
Scooby-Doo 2 - Maestri sconvolti		15.00-18.00-20.10-22.20-0.30
Secret Window		16.05-18.10-20.20-22.30-0.40
☼ DOIRA in via Garibaldi 9, ☼ 01542.423 Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto		
450 Agos e Aiaz, In+ , ragazza under 18, universitari, € 3,00 over60		
Frattelli per la pelle ☼ ☼ ☼		15.00-17.45-20-10-22.35
☼ DOIRA ☼ in via Montalcione 62, tel 011327.2214 Prezzi: € ☼ intero, € 4,50 Aiaz, € 3,00 anziani e ragazzi		
Che ne sarà di noi	Nirvana ☼ ☼ ☼ ☼	16.10-18.20-20.30-22.35
L'amore di Maria	Ombrescu ☼ ☼ ☼ ☼	€ 15,00
☼ BUSEO ☼ piazza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Militari		
Under Tl. Universitari: € 2,50 Anziani		
A/R Andata + Ritorno	Eliso Grande ☼ ☼	15.30-17.50-20.10-22.30
Il liero della vittoria	Eliso Blu ☼ ☼ ☼	16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta	Eliso Rosso ☼ ☼	15.00-17.30-20.10-22.30
☼ BORRINI ☼ piazza Vittorio Veneto 5, ☼ 011813.8237 Prezzi: € 6,70 intero		
A/R Andata + Ritorno	☼ ☼ ☼ ☼	16.00-18.10-20.20-22.30

ERBA Il corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi E € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Le Invasioni barbariche ■■■■ I ■ ■ ■ ■ 20.00-22.30
FALLA RAGAZZA Il corso Belgio 53, tel. 011812.7419 Prezzi ■ ■ ■ ■ 6,50 intero, € 5,00 Anziani e 3,00 anziani e ragazzi
Mori tu muovere S. Groucho ■ ■ ■ ■ ■ D 15.15-17.40-20.10-22.25
Il costo della vita S. Chico ■ ■ ■ ■ C 16.10-18.20-20.30-22.35
L'amore è ritorno Il Harpo ■ ■ ■ ■ C 16.00-18.10-20.20-22.37
TREGOLI Il piazza S. Giulia Zibisti, ■■■■ 011817.9373 ■■■■ € 6,00 intero, € 5,00 universitari; € 3,00 anziani
...tate & Cigarette ■ ■ ■ ■ ■ 16.30-18.30-20.30-22.30
IDEAL - CITIPLEX Il corso Beccaria 4, tel. 011521.4316 Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Alce Acic; € 3,50 over 60
La Passione di Cristo S.1 ■ ■ ■ ■ ■ 15.00-17.30-20.00-22.30
Secret Window S.2 ■ ■ ■ ■ ■ 16.10-18.20-20.30-22.40
Scooby-Doo 2 - Mostri sconvolti S.3 ■ ■ ■ ■ ■ C 15.10-17.00-18.50-20.40-22.40
La casa dei fantasmi Sala 4 ■ ■ ■ ■ ■ C 14.40-16.40-18.40
I Fuochi di porpora 2 - ■ ■ ■ unghel... Sala 4 ■ ■ ■ ■ ■ C 20.35-42.00
Peter Pan Sala 5 ■ ■ ■ ■ ■ C 15.30-17.50
School of Rock Sala 5 ■ ■ ■ ■ ■ C 20.20-22.30
LUX Il galleria S. Federica, ■■■■ 011541.283 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; Agis, Alce, ragazzi, militari; € 3,50 ■■■■
La Passione di Cristo ■ ■ ■ ■ ■ 15.00-17.30-20.00-22.30
■ ■ ■ ■ ■ In via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2 R, 6,50 intero. € 4,20 ridotto; € 3,60 ■■■■ Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Alce
The Company Massimo 1 ■ ■ ■ ■ ■ C 16.00-18.10-20.20-22.30
Il Vangelo secondo ■■■■ Massimo 2 ■ ■ ■ ■ ■ C 16.30-20.00-22.30

Samsom VO	Massimo 3 #	6	(Sott. h. l'Ang.)	16.15
Ingenieri perversi VO	Massimo 3 #	6	(Sott. h. l'it.)	18.30
Le ceneri VO	Massimo 3 #	6	(Sott. h. l'Ang.)	20.30
■ WEDNESDAY MULTICAMERA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221 Prezzi				
7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard				
La Passione di Cristo	Sala 1 #	6		16.50-19.35-22.20
Secret Window	Sala 2 #	6	16.00-18.10-20.20-22.30-04.00	
Oceano di fuoco - Midagha	Sala 3 #	6		16.35-19.25-22.15
Koda, fratello	Sala 4 #	6		16.15
(I fiumi di porpora 2 - Gli angeli...	Sala 4 #	6		18.00-20.10-22.25-05.00
La casa ■ fantasmi	Sala 5 #	6	16.05-18.45-20.45-22.45-05.00	
Scooby-Doo 2 - Mostri sabbotanti	Sala 6 #	6	16.20-18.25-20.30-22.35-04.00	
Peter Pan	Sala 7 #	6		15.50-18.05
Gothika	Sala 7 #	6		20.25-22.40-05.00
Matrimonio impossibile	Sala 8 #	6		15.30-20.00
Non ti muovere	Sala 8 #	6		17.30-22.10-04.45
■ RAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011012.4173 Prezzi € 6,50 intero, 4,50 Under 18				
universitari, militari; ■ 2,50				
Un film parlato VO (Sott. it.)	Nazionale 1 #	C	16.00-18.10-20.20-22.30	
Evolution	Nazionale 2 #	C	15.45-18.00-20.15-22.30	
■ GRUPPO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011481.1221 Prezzi				
7,00 intero; € 4,50 mi-				
litari, ragazzi, Aiac; ■ 2,50				
Valentino	Valentino 1 #	6		15.30-18.00-20.15-22.30

Perla di confine	Valentina 2	♂ ♀ ♂	16.00-19.00-22.00
■ ■ ■ ■ ■ via Arsendale 31, tel. 011531.448. Prezzi: € 7,00 intero € 6,20 tessera selettiva; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 Asace; € 3,50 anziani			
Il siero della vanità	Ortimpia 1	♂ ♀	16.00-18.10-20.20-22.30
Non ti muovere	Ortimpia 2	♂ ♀	15.00-17.30-20.00-22.30
■ PATHE LINGOTTO ■ via Mazz 262, tel. 011667.7956. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; ■ ■ ■ ■ ■ anziani			
Franchi per la pelle	♂ ♀ ♂		15.00-17.30-20.00-22.40
Matrimonio impossibile	♂ ♀ ♂		15.40-18.00
Non ti muovere	♂ ♀ ♂		20.00-22.45
Peter Pan	♂ ♀ ♂		15.00-17.30
Gothica	♂ ♀ ♂		20.10-22.45-0.50
La casa dei fantasmi	♂ ♀ ♂		15.20-17.40-20.10
Che ne sarà di noi	♂ ♀ ♂		22.30-0.50
Il siero della vanità	♂ ♀ ♂		15.00-17.35-20.15-22.45-0.50
Scoby-Doo 2 - Mestri scatenati	♂ ♀ ♂		15.25-17.50-20.15-22.45
La Passione di Cristo	♂ ♀ ♂		14.50-16.00-17.30-19.00
			20.10-22.00-22.05-0.35
Secret Window	♂ ♀ ♂		15.20-17.40-20.00-22.20-0.40
Oceano di fuoco - Midway	♂ ♀ ♂		16.10-19.20-22.30
■ ■ ■ ■ ■ E alla fine arriva Polpo	♂ ♀ ♂		15.30-17.50
A/R Andata + Ritorno	♂ ♀ ♂		20.00-22.20-0.35
■ ■ ■ ■ ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.401. Prezzi: € 7,00 intero ■ ■ ■ ■ ■ € 6,20 tessera selettiva; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani			
A/R Andata + Ritorno	Reposi 1	♂ ♀ ♂ ♂	15.30-17.50-20.10-22.30
Matrimonio impossibile	Reposi 2	♂ ♀ ♂ ♂	16.00-18.10-20.20-22.30
Oceano di fuoco - Midway	Reposi 3	♂ ♀ ♂ ♂	16.00-19.00-22.00
Valentin	Reposi 4	♂ ♀ ♂ ♂	16.00-18.10-20.20-22.30
Scoby-Doo 2 - Mestri scatenati	Reposi 5	♂ ♀ ♂ ♂	15.45-18.00-20.15-22.30
■ ROMANEO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18; ■ ■ ■ ■ ■ universitari, militari; ■ ■ ■ ■ ■ 2,50 anziani			
La grande seduzione	Sala 1	♂ ♀ ♂	16.00-18.10-20.20-22.30
L'eredità	Sala 2	♂ ♀ ♂	16.00-18.10-20.20-22.30
L'odore del sangue Y.M. 14	Sala 3	♂ ♀ ♂	16.15-18.15-20.15-22.30
■ STUDIO ARTZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18; ■ ■ ■ ■ ■ militari, Agis, Asace Aci; ■ ■ ■ ■ ■ € 3,30 over 28			
Gothica	♂ ♀		16.00-18.10-20.20-22.30

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 031316.1429 Vodi nostro

- **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 **Veddi teatro**
- **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 0112.1187, **La rinascita di Natale** 20.00-22.00
- **ESODIA** via Ragetti 30, tel. 011433.7474 **Teatro Rumors** 21.00
- **MONTEBISA** via Brancaccio 65, tel. 011284.028 **Viggi Teatro**
- **VALDOCCO** via Salerno 12 tel. 011522.4279 **Riposo**

A/M Andara + Nitorno	Sala 5	12.50-17.20-21.10-0.30
Restricción de movimiento	Salas 5	15.50-20.30

NO GUERASCO Bortolotto D11349.0270		
La ragazza con l'orecchino di perla		
Warner Village Cinemas Le Formelle Via G. Falcone, nel D11361.11 Prezzi 7,00		
intero: 5,50 ridotto		
La Passione di Cristo	Sala 1	13.30-16.10-18.50-21.30-01.10
Secret Window	Sala 2	13.10-15.30-17.50-19.10-22.30-01.30
Oceano di fuoco - Hailuige	Sala 3	13.40-16.30-19.30-22.20-01.10
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 4	14.50-17.10-19.15-21.40-23.50
I fuochi di porpora 2 - Gli angeli...	Sala 5	13.20-15.50-18.10-20.30-22.50-01.30
La Passione di Cristo	Sala 6	14.00-16.40-19.20-22.00-01.40
Peter Pan	Sala 7	15.00-17.40
Geothika	Sala 7	20.20-22.40-01.00
La casa dei fantasmi	Sala 8	13.05-15.20-17.30-19.40-21.50-24.00

IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** In Corso, tel. 011 931.2403 **Scoby-Doo 2 - Mostri scatenati** 20.15-22.30

■ **BAIDONECCHIA** In Salaria, tel. 0122.996.33 **School of Rock C** 18.00

ARK Andata - Ritorno 21.15

■ **BUSSOLENO** In Marsile, tel. 022 492.49 **Gorkha** 21.00

■ **CARIMAGNOLA** In Margherita -

Sighe, tel. 011 971.6525 ■ **La Passione di Cristó** 20.15-22.30

■ **CESANA TORINESE** In Salaria, tel. 0122.611.561 **Nipose**

■ **CINISello** In Salaria, tel. 011 942.1601 ■ **La Passione di Cristó** 20.00-22.20

Universal, tel. 011 941.1067 ■ **Scoby-Doo 2 - Mostri scatenati** 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CHIVASSO** In Salaria, tel. 011 910.915 ■ **La Passione di Cristó** 20.22.30

Pedro ama, tel. 011 915.1433

Scoby-Doo 2 - Mostri scatenati 20.15-22.25

A/V Andata - Ritorno	Sala 1	12.50-17.20-22.10-0.30
Matrimonio impossibile	Sala 1	15.10-20.00
■ BORGANO TORNARESE ■ Italia - Digital ■	■ 011470.3576	
La Passione di Cristo		15.00-17.30-20.00-22.30
■ CASCINE VICA - ■ ■ ■ ■ Dig ■ 011950.8908		
Peter Pan		17.00
Non li muovere		21.15
■ COLLEGINO ■ Principo ■ 011405.6795		
La Passione di Cristo		17.30-20.00-22.30
Sandro Lucchi ■ 011405.6681		
Oceano di fuoco - Medusa	C	20.00-22.30
Stardance ■ 011789.782		
Secret Window		20.30-22.30
Regina ■ ■ 011781.621		
Scooby-Dee 2 - Mostri sbranati ■		20.30-22.30
Regina Dura ■ 011781.621		
L'amore ritorna	C	20.30-22.30

CINEMA IN MOVIE, tel. 011 920.9984
Scenari-Dea 2 - Mostri saccatani
16.30-17.30-20.30-22.30

CUCONCHI di Margherita tel.
0124 65753 L'Company 21
CONDORÉ di Condorese tel. 839 1871 Scary Movie 3 21.15

GAYMOND in San Lorenzo, tel. 011 937.5923 I fiumi di porpora 8 - Gli angeli dell'Apocalisse 21.00

L'ESCLUSIVO Cinema d'Essai, tel. 0125 425.084 A/R Andata + Ritorno 20.00-22.15

MUSICALE, tel. 0125 641.480 Le Passions
di Cristò 20.00-22.30

POLLICINO, tel. 0125 641.571 Le case dei fantasmi 20.30-22.30

LEMI di Aquilino, tel. 011 998.8058 Chiuso

BOMÈ di Clemente, Edun, tel. 011 21.45 e alla fine arriva Polly 21.45

PARAZZITA di Lumiere tel. 011 965.706 C La Passione di Cristo 17.00-20.00 22.30 Sava, Peter 16.30-18.30 Gotico 20.30-22.30

PNEROLDI di Hollywood re 0121 201.142 A/R Andata + Ritorno 20.15-22.30

MUSICALE, tel. 0121 393.90

■ MONCALIERI ■ R.R. Castello ■ 011641.236		
■ ma sarà ■ noi		10.45-21.15
■ RIVOLI ■ Borgomero ■ 011956.4946 Riposa		
■ SAN NAUO TORRESE ■ Central ■ Via dei Martiri della Libertà 17 ■ 011822.2182 ■ 5		
Peter Pan		15.30
Gershwin		18.00-20.20-22.30
■ SELTIGNO TORRESE ■ Petrarca ■ Via Petrarca 7, 1° ■ 011800.7750		
Scooby-Doo 2 - Mostri ■ Sala 1		15.50-18.00-20.10-22.20
Secret Window ■ Sala 2		16.00-18.10-20.20-22.30
Oceano di fuoco - Hidalgo ■ Sala 3		16.30-19.50-22.40
■ VENEZIA ■ Supercinema ■ 011459.4406		
Peter Pan ■ Sala 1		15.00
La Passione di Cristo ■ Sala 1		17.30-20.00-22.30
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati ■ Sala 2		16.00-18.00-20.00-22.30
Koda, fratello orso ■ Sala 2		15.30
Oceano ■ fuoco - Hidalgo ■ Sala 3		17.30-20.00-22.30
I fuochi di porpora 2 - Gli angeli... ■ Sala 3		22.30

Scooby-Doo 2 - I mostri scomparenti
20.30-22.30 | Anna 560 | La Passione di
Cristo 20.00-22.30
Il Re Oceano di fuoco - Hidalgo
19.45-22.15

■ **D'ONLIX** Il Sayonara ■
0122 850 974 | La Passione di Cristo
21.15

■ **SESTIERI** Il Fratello ■ 11.15
763 39 C | I fiumi di porpora 21.15

■ **SUSA** Il Cavaliere ■ 0122 67 C ■
A/R Andata e Ritorno 20.15-22.30

■ **PELLICE** Il Tremore ■
0121 933 095 | Non ti muovere 21.15

■ **MALPERA** Il Amante Umano ■ 0124
617 172 | La Passione di Cristo ■ 0124
Oceano di fuoco - Hidalgo 20.15-22.30

■ **VILLAS PEROSA** Il Nuovo re ■
0121 933 095 ■ Fratello orfo
21.15

■ **VILLASTELLONE** Il Solito re ■ 011
969 0303 | Ripeto

■ **VINOVO** Il Amante Umano ■
011 965 1181 | Scary Movie 21.0

ATTENZIONE: Gli orari possono mutare a ridosso della proiezione, è consigliabile controllare per certezza.

■ **CARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4
02 43211111 - www.carybaldi.it

■ **CORALE ITALIANA**
Martedì 27 aprile presso il Conservatorio 1° concerto della stagione concertistica. **Orchestra Sinfonica dell'Accademia Silelano Tempia**. In programma: Coro e orchestra dell'Accademia diretta da C. Colombo. **Musiche di J.S. Bach**. Ore 21. Info: 0115214266 e 13-7

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16tr, tel. 011 819.3529. La Comp. Del Birun presenta **Marilambiscano**. Ore 21. Dal 23 apre la Compagnia Alfa Folies presenta **Gram Galà dell'opera** - **Tribuna ai maestri Cesare Galfini**. Ore 20.45 (info: www.alfateatro.com)

■ **ALFA TEATRO** Sottoriva 2, tel. 011 560000. Si presenta per **Stimolo** dal 27 aprile al 2 maggio. Info: 0115623800. www.torinospettacolo.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3. 011 493.676. Mercoledì 21 **Il giacinto dell'arte**. Festival di teatro per le nuove generazioni. Info: www.teatrodellangolo.it - tel. 011 489676

■ **AMATEURUM GIOVANNI AGNELLO** LINGOTTO via Nizza 33. **Giovani P.E.P.** concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore G. Allorché. **Musiche di Haydn, Ruzicka**. Ore 20.30 (turno rosso)

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5. 011 517.6246. **Perse d'amore perdute** di Shakespeare. Traduzione di: Fontana. Regia di P. Prosser. Ore 20.45. Biglietteria: www.carignano.it - tel. 011 5176246 e 13-7. www.teatrosanabitocon.it

■ **COLLOSSO** via M. Costina 71. **Sergio Caputo** in concerto. Ore 21. **Domenica** **Marco Masini** in concerto. Ore 21. **Martedì 20 Los Tarantos**. Ore 21. **Giovvedì** **Pail e Dispari**. Ore 21. **Sabato** **David Byrne** in concerto. Ore 21. **Domenica** **Gigi d'Alessio** in concerto. Ore 21. **Biglietteria** da fun a sab. 10-13/15 e 18-20. Info: 0115693934. www.teatrocassale.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. 0115211818. Concerto di J.Orchestra Filarmonica di Torino. M. Lamberini direttore. **Musiche di Haydn, Haydn, D. Scarlatti**. **Il giacinto dell'arte**. Lunedì 19 presso il Conservatorio concerto dell'Ensemble "Automa". **Musiche di Ruzicka**. Ore 11 (serie: **Alfateatro**). Mercoledì 21 **Omaggio a Luigi De Lajovic** nel Centenario della nascita. Ore 17.30. ingresso: libero. Info: 0115214266 e 13-7

■ **cosmo** Moncalieri 241 tel. 011 541.5447. 1906 Grammaticatura di D. pagli e P. Poni. Regia di S. Sinigaglia. Produzione Alar-Tonco spettacoli. Ore 21. **Ozjio** biglietteria: **fenale** 10-12-22. **insella** 15-21

■ CARYBDAI TEATRO via Garibaldi 4 - Semino Torinese, tel. 011 489.675. Qui riabilita il Teatro presentando Zerilli ■ **21** Da domenica 18 per la rassegna "La classica damerica" Il Cuquino in *Geografie* Ore ■ Info 011.497.80731 011.480.272
www.carybdaitatro.it E 8-10.00/10.00-13

■ GARDOLFA TEATRO via S. Teresa 5 - 011 530.238. Domenica 25 Compagnia Milanese Lud Presenta *Cappuccetto Rosso*. Ore 17 (speciale lettura con l'apertore Compagnia) e lunedì 19 ore e pupi scollari per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 21bis, tel. 011 880.5763. *Quant'è che siamo fuori?* di P. Matthews. Ore 21 Abbonamento "Da a scelta" e biglietti per la stagione. ■ **20/21** Arara biglietti le nati dalle 10 alle 22, festin dalla 13 alle 22 ■ informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ GODETTI TEATRO ■ Rossine 8 - tel. 011 815.9132. *Mefisto* da Euripide. *Il fantasma* e regia ■ *Gente* con F. Forte ■ *Ragno* Ore 20 45 Biglietti 15T ■ via N. 49, tel. 0115127646, orac - 12-19, lu, nedri poppa. M. Verde 800235313 ■ [www.teatrotrostabile.com.it](#)

■ JUVARVA via Juvarva 15, tel. 011 540.675. Da giovedì 22 aprile "Il Goccio del Teatro" ■ **25** aprile *Belle Rocco* in *saltellando* da Fenoglio. Informazioni: lunedì al sabato (dalle 15 alle 19) tel. 011540675; *Callie Procopio*; *Musiche* anni '80; 90 da Moreno Ore 23.30 (fino a lunedì)

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. *Pasqual Musical*. Ore 21. Spettacolo delle esecuzioni al seminario La storia degli Orfali. Info 011-2386067. [l'espace.it](#)

■ MONTEROSSA via Brindani 65, tel. 284.028. Domenica 18 per la rassegna "C'era una volta..." la Compagnia Teatro d'Origo presenta *I gatti con gli stivali* Ore ■ Martedì 20 *Piemontese Storia* (la nostra terra) con Mauro & Mauro. Ore 21. Le preordeni e le prenotazioni dalle ore 18 alle 19. [www.teatromonteossa.it](#)

■ ORSA TEATRO via Bolero 15, tel. 011 531.612. Da **22** venerdì 22 venerdì presso il cinema Massimo sulla via Carlo Mele bene ridotti e prime visioni I tre cinghietti, Che cos'è il teatro, La tua città che si spense, *Biennale scandalo* di C.C. a Venezia. 16.30, 11.28 ore 21. **23** rondona

■ PICCOLO REGIO GIACOMO ■ Laboratorio venerdì 23 *Ciò che non ha musica*. Libretto di G. Forzani. Musica di L. Ferran. Direzione: Irene C. Bertoldi. Regia di L. Valento. 21 Biglietteria 10-18 E 8.7500

■ Gugliemmetti 17/2, tel. 011 364.859. *Vite degli Acquasparta* da G. G. Boggia, con A. Scarlattini. Ore 21.15

■ PICCOLO TEATRO ■ *Giugliesco*, tel. 011 787.780. Come *cominciare* alla Compagnia M'Arte. Abbonamenti stessi una sera, 011 780.780.

● SALA TEATRO ■ **pazzetta**
Chiesa della Salute 17m, tel. 011 222.6072
La compagnia Teat di piazze in La cura "il Cal-
cellini-a comedia piemontese e teatri di
Castelvetro & Emmele. Ore 21. Info e pre-
notazioni: tel. 011 74553396 ore 8 alle 21 e al
● SERENIO ■ **ILLE DELLA PRACE**
TORINO p.zza Borgo Dora 61 tel. 011
810.4996 Dome - via 787 - Giordani della
gione /Anche di Barok Show, Greg One 11
● TANGRAM TEATRO via Don Geronzi
5 r. tel. 011 338.698. Giugno 2004 Qualcuna
era... Giorgio Gaber con L. Gagliardi
M. Ferrara. Info: www.tangramteatro.it
● FRATELLI AGNELLI via Sargi 111 re 011
619.2351 "Associazione Liberazione
Paul Valley" Milano Fucina in Patria Po-
te... Regia di O Corbo... Ore 21 Valido per
l'abb. Insieme a casa + teatro info e pien
0113042808 www.assembleateatro.it
● TEATRO BARRETTI via Barretri 4, tel. 011
655... Martedì 21 Canale della rosa biem-
ne documentari a teatrale scritto e
Klaw-pio Donadoro Ore 21. Lunedì 18 mag
go Valparaiso di Daniele Detoli. Ore 21
● TEATRO CARDINAL MASSALIA via C.
Guglielmo 102 tel. 011 257.861. L'Assunzione
Gioglio in famiglia /vna Trappia sperico
di benedizione. Ore 21 Domica 18 per lo
Rassegna Spagnola 17...
noverata in Orfeo al cioccolato Ore
inoltre Voci da un progetto di Raffaella
Caruso. Ore 21. Martedì 20 la Bottega Tea-
trale con pie Marchetti. Ore 21. Info e prevende
lineali (16-19) : www.teatratochino.it

● TEATRO ■ **DONORSO** via Petrarca 7
3 se tel. 011 517.2626 Riposo
● TEATRO CERVO ■
Martedì 1 Aloncalci tel. 011 640.330
Venerdì 23 La commedia della pazzia
Sega di... Ore 21 m WWW
teatro.cer- 0111640370
● TEATRO ■ **GLACIOSA** piazza Teatro
Arca, tel. 0125 541.161 Martedì 21
spetto d'amore di Mollere con M. An-
L. Bonadonna G. Buzzi B. Faedi Regia
Conti Ore 21 prima nazionale! Info:
www.teatroglaiosa.it
● TEATRO ■ **INNOVO** corso 17, D'Azeg
17 re 650.0209 Per la 19^ Rassegna na-
zionale della scuola di danza di Italia
zione Teatro Nuova per la Danza - Loc
Teatro **INNOVO** Agon 04. Ore 15
● TEATRO PETERANCA via Petrarca 7
tel. 011 809.7059 Giovedì 29 la Compagnia le-
brale Le Verseri presenta Tutto il mondo
è Ore 21
● TEATRO REGIO tel. 081.52412422
Il lago dei cigni ballata Ono del teatro M
■ San Pietroburgo Ore 15 e 20.30
Agosto ore 10.30-18 e 19.30-20.30
● TEATRO SUPERGA piazzetta Ma-
schino www.teatrosuperga.it e tel. 011
627.9789. Rassegna turca Diello Con
Orchestra dell'Opera Lica Nazionale
na Ore 20.30 Sabato 24 Moneta e Gi-
metta con R. Paganini L. Perego Ore
18-20.00 / 19.00-13
● TEATRO VALLOCCHO via Salerno
tel. 011 572.4728. Biennio

00€

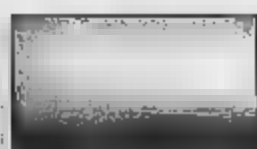
STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO
HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:



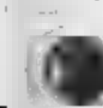
TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€ 89
ROADSTAR 20" con telev.	€ 120
THOMSON 21"	€ 159
THOMSON 28"	€ 234
ROADSTAR 32"	€ 314
THOMSON 40"	€ 1.370
SONY 50"	€ 3.950
SONY 60"	€ 4.850
HITACHI PLASMA 32"	€ 2.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€ 3.300



VIDEOREGISTRATORI / DVD

SABA	€ 69
VIDEOR. AIWA DVD	€ 209
SONY DVD Recorder	€ 549



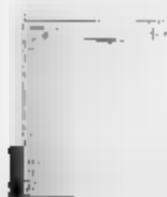
LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€ 159
SAECO 600 giri	€ 179
SAECO 1200 giri	€ 599
ARISTON 800 giri	€ 419
BOMPANI car.alto 400 giri	€ 179



TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€ 629
SONY LCD D.V	€ 580
SONY Mega Pixel	€ 899
SONY Digit DVD	€ 1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€ 135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€ 119



LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€ 370
SMEG 9 cop.	€ 454
SMEG 10 cop.	€ 430



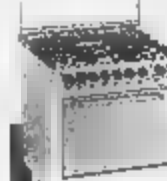
HIFI

ROADSTAR 2X20W	€ 69
AIWA 2X20W	€ 119
PHILIPS 2X50W	€ 139
SONY 2X75W	€ 199



AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	€ 59
CLARION CD	€ 105
SONY CD 100W	€ 149
SONY + CD Boile x 5CD	€ 247



CUCINE

BOMPANI 100W	€ 120
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€ 264
GLEM 5 fuochi	€ 476
SAECO 100W Inox 5 fuochi	€ 535



HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€ 149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€ 249
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€ 329
AKAI DVD/DTS/MP3	€ 269



CELLULARI

NOKIA	€ 74
ALCATEL Fotoc. a video voce	€ 149
SAMSUNG SGMA 800	€ 149
PHILIPS FISIO350	€ 119



FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€ 149
BOMPANI 345 Lt.	€ 119
OCEAN 317 Lt.	€ 325
ARISTON 277 Lt.	€ 370
ARISTON 369 Lt. Combin.	€ 734
ARISTON 260 Lt.	€ 279



PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALCANT De Longhi macc. caffè	€ 40
ROADSTAR Forno microonde	€ 99
SAECO Macc. caffè	€ 99
ARISTON Ferro con caldaia	€ 99
DE LONGHI Ferro da stiro	€ 11
PHILIPS Tostapane	€ 26
MOULINEX Robot multif.	€ 66
SAECO Macchina caffè	€ 249

THOMSON SCHERMO
42" AL PLASMA
€ 3.300,00

LAVATRICE BOMPANI
400 giri
€ 159,00

HIFI PHILIPS
2X50W
€ 139,00

FRIGO BOMPANI
240 LT.
€ 188,00

MACCHINA CAFFÈ
SAECO
€ 249,00

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE IVA 20%

**COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA
INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005**

IN FUNZIONE A RIVAROLO



Il sindaco Carlo Bollero

Pool di volontari segnalerà i danni all'ambiente

Qualcuno li ha già ribattezzati «le spie dell'ambiente». Non è un'offesa. Tutt'altro: un gruppo di cittadini, reclutati dal Comune, dovranno riferire agli agenti di polizia municipale la presenza di discariche e di rifiuti ingombranti abbandonati nelle campagne, e lo stato di manutenzione di parchi giochi e giardinietti pubblici. Ci sarà, insomma, l'occhio attento di un pool di volontari tutto il territorio di Rivarolo. L'iniziativa l'ha lanciata proprio l'amministrazione comunale: l'altra sera il delegato

all'ambiente Guglielmo Bollero ha presentato ai colleghi di maggioranza e opposizione una prima bozza di regolamento. Ma perché sguinzagliare un gruppo di cittadini quando già è stato creato un apposito nucleo di polizia ambientale? «Perché sarebbe impensabile che due vigili, da soli, sorvegliassero ogni giorno le campagne, le aree verdi del capoluogo e di tutte le borgate - sottolinea Bollero - negli ultimi tempi ci segnalate discariche abusive, sia lungo le sponde del torrente Orco che nel resto del territorio comunale. Con la presenza fissa di una decina di persone che conoscono bene la zona potremmo combattere questo fenomeno». E' il sindaco Carlo Bollero a precisare che i volontari «non avranno alcuna

funzione repressiva, dovranno soltanto riferire ai vigili urbani che poi occuperanno di punire eventuali trasgressori». E non solo: terranno d'occhio le verdi per evitare ritardi nella manutenzione di prati e aiuole. L'idea è nata tempo fa, quando venne creato proprio il nucleo ecologico dei «civici». «Speriamo di ottenere una buona risposta da parte della popolazione - dicono gli amministratori - prevediamo di inaugurare il pool in estate, dopo che i volontari avranno seguito un corso di formazione». Sì, perché «spie» dovranno anche informare la gente riguardo alla raccolta rifiuti e su come gestire situazioni di rischio ambientale: è prevista, per questo, l'introduzione di un verde.

CANAVESE ■ TAVOLA. Sono 10 gli istituti alberghieri che, da oggi a lunedì, partecipano all'ottavo «Canavese in tavola», organizzato dall'associazione «Ristoranti della tradizione canavese» con il contributo di Provincia, Regione, Ail e Ascom. Tema quest'anno: i deserti, ingredienti fissi i Nocciolini di Chivasso e il Caluso Passito. Quattro gli alberghieri piemontesi, quelli di Arona, Ivrea, Cavigli e Chivasso; gli altri sono quelli di Sica, Alghero, San Benedetto del Tronto, Castelfranco Veneto, Asiago e Arma Taggia. La competizione ai fornelli è fissata per lunedì, dalle 9, alla scuola alberghiera di Chivasso, dove alle 20 si terrà anche la cena di gala con premiazione. Per informazioni: 0125/76426.

INTERNET. L'associazione Libertas Montanaro ora è presente anche in Internet, il proprio sito www.libertasmontanaro.it. Modifica anche l'indirizzo di posta elettronica, che ora è libertasmontanaro.it. Lo stesso discorso vale per la sorella Orizzonti onlus, il cui sito è www.orizzonti.it, e l'indirizzo di posta elettronica è segreteria@orizzonti.it.

AUTODROMO. A seguito di un accordo tra amministrazione comunale e gestori dell'impianto, si riducono gli orari di apertura dell'autodromo di Lombardore, che d'ora in poi aprirà alle 10 anziché alle 9.30, e alle 14.30 anziché alle 14. Inoltre, l'autodromo resterà chiuso il lunedì e il martedì mattina, mentre il mercoledì mattina le piste saranno riservate ai corsi di guida degli agenti delle forze dell'ordine.

RIVAROLO. E' stato inaugurato ieri pomeriggio nella sede espositiva comunale di via Farina il punto informativo curato da Comune, Pro loco e Ascom per la Fiera del Canavese che si svolgerà dal 21 al 30 maggio. Rimane aperto tutti i giorni fino all'inizio della rassegna, dalle 12 alle 18 e dalle 15 alle 18.

CUORGNÈ, RADUNO. E' previsto per domani il raduno annuale dell'unione ex allievi dell'Istituto salesiano Giusto Morgano. Il ritrovo è fissato alle 9.30. Alle 10.15 conferenza dell'ispettore regionale don Pietro Migliasso e alle 11 delle tessere ai nuovi ex allievi. Di seguito la celebrazione della messa e alle 13 il pranzo.

CASTELLAMONTE, STATUA. Ci sarà un po' di Castellamonte nel centro storico del comune di Borgarello, a pochi chilometri dalla Certosa di Pavia. Lo scultore Giovanni Matano, uno dei più conosciuti nel panorama artistico locale non solo, realizzerà una statua di marmo che verrà collocata al centro della piazza principale del paese. L'artista è classificato al primo posto nel concorso indetto dal Comune lombardo: la gara d'idee era stata indetta per rivalutare l'area più rappresentativa di Borgarello.

VALPERGA, VESCOVO. Il Vescovo ausiliare di Torino, monsignor Guido Fiandino, oggi fa visita alla parrocchia di Valperga. Alle 18 presiede la celebrazione eucaristica, mentre alle 21 partecipa alla veglia di preghiera guidata dai giovani della parrocchia.

L'INIZIATIVA CONSENTIRÀ ■ ELIMINARE I CASSONETTI E DI ABBATTERE I COSTI ALLA DISCARICA

«Differenziata» anche al mercato

Mercoledì il primo esperimento nel Canavese

Alessandro Ballo

La parola d'ordine è «separare i rifiuti». Non soltanto in casa, fra pochi mesi si farà in tutti i condomini di Rivarolo, anche al mercato. Il progetto, il primo in Canavese, sarà sperimentato mercoledì tra le bancarelle di piazza Massoglia. Poi, a partire dal maggio, diventerà operativo anche al mercato del sabato. Sono due i motivi che hanno spinto l'azienda servizi ambiente Asa e il Comune a lanciare l'iniziativa. Il primo è pratico: «In questo modo sarà molto più semplice organizzare la pulizia del piazzale, e gli ambulanti avranno un ambiente di lavoro migliore», spiegano in Comune.

ancora più importante è prepararsi in anticipo all'elimina-

nazione dei cassonetti in città: «Prima di iniziare con la raccolta porta a porta è necessario alleggerire i contenitori dalla quantità di materiale depositato nei giorni di mercato. Agli ambulanti di piazza Massoglia sono già stati comunicati tutti i dettagli dell'iniziativa: mercoledì riceveranno i contenitori per la separazione dei rifiuti: per gli imballaggi in carta e cartone, che andranno piegati vicino alle bancarelle, per le cassette di plastica e quelle di legno, per i rifiuti organici e gli imballaggi di plastica. Per il resto dell'immondizia (la cosiddetta «indifferenziata») dovranno usare gli appositi sacchetti grigi da lasciare a fianco delle bancarelle. Sia gli addetti dell'azienda che i vigili urbani servizio ecologico

presenti per fornire informazioni. Per chi volesse ulteriori chiarimenti, è attivo anche un numero verde: 8000 799 60.

Per Asa e Comune questa è più di una scommessa: «Abbiamo parlato con i commercianti e i detti entusiasti per l'iniziativa. Speriamo che tutto fili liscio».

soltanto mercoledì, alla fine della mattinata, si saprà se gli operatori avranno davvero «digerito» la novità.

In questo caso, già fra un paio di settimane l'iniziativa sarà ripetuta anche il sabato, il giorno di maggiore afflusso.

Poi, l'esperimento si sposterà a Castellamonte, dove la popolazione è già abituata a suddividere i rifiuti.

Qui, il porta a porta ha ottenuto risultati incoraggianti: per

questo ad ottobre è introdotto anche a Rivarolo. «La prossima settimana è previsto un incontro con tutti gli amministratori di condominio della città per chiarire le caratteristiche del progetto», dicono da Asa.

A casa e al mercato, l'obiettivo finale è lo stesso: ridurre la quantità di materiali che non si possono riciclare, in vista del passaggio da tassa a tariffa che avverrà entro la fine del 2005. «Questo sistema consentirà un contenimento dei costi, ma anche diminuzione dell'immondizia da conferire in discarica». Secondo la Provincia, grazie a una corretta gestione della raccolta differenziata si dovrebbe arrivare a dimezzare la quantità di rifiuti destinati agli impianti di smaltimento.



A Rivarolo prendono il via nuove iniziative per la raccolta dei rifiuti

DENUNCE DI AUTOMOBILISTI BLOCCATI

Chiudono la strada per il rally abusivo

L'episodio ha quasi dell'incredibile: qualcuno, di sua iniziativa, ha chiuso una strada di Barbania per collaudare una macchina da rally, una «Delta». E' accaduto la notte scorsa quando un gruppo di automobilisti è rimasto bloccato sull'arteria che da via Buretta si allunga fino alla località Boschi di Barbania. Ad intimare l'alt alle auto che viaggiavano sulla strada provinciale c'era una persona che indossava un giubbotto catarifrangente: «Eravamo molto preoccupati, credevamo di trovarci davanti ad un incidente, visto che siamo rimasti fermi per più di mezz'ora, ma non vedevamo i lampeggianti blu dei mezzi di soccorso - hanno raccontato alcuni automobilisti infuriati ai carabinieri della Compagnia di Venaria che adesso stanno cercando di capire chi ha trasformato i bui tornanti che si infilano nella campagna di Barbania in un rischioso circuito. Invece la sorpresa è arrivata insieme a dei fasci di luce che tagliavano la notte accompagnati dal rombo del

potente motore del bolide. Era una Delta preceduta pure da un furgoncino con il carrello per il trasporto in carrozzeria. Poi l'equipaggio della Delta e altri giovani che stavano assistendo alla performance si sarebbero allontanati minacciando gli auri che da via Buretta si allunga fino alla località Boschi di Barbania. Ad intimare l'alt alle auto che viaggiavano sulla strada provinciale c'era una persona che indossava un giubbotto catarifrangente: «Eravamo molto preoccupati, credevamo di trovarci davanti ad un incidente, visto che siamo rimasti fermi per più di mezz'ora, ma non vedevamo i lampeggianti blu dei mezzi di soccorso - hanno raccontato alcuni automobilisti infuriati ai carabinieri della Compagnia di Venaria che adesso stanno cercando di capire chi ha trasformato i bui tornanti che si infilano nella campagna di Barbania in un rischioso circuito. Invece la sorpresa è arrivata insieme a dei fasci di luce che tagliavano la notte accompagnati dal rombo del

Ma intanto qualcuno sarebbe riuscito ad annotare la targa delle macchine. Numeri e lettere che queste ore avrebbe anche comunicato ai carabinieri. Chi ha bloccato le poche centinaia di metri dell'arteria provinciale, di iniziativa o chiedere il minimo permesso, rischia infatti di finire nei guai per una serie di motivi. Il fatto accaduto a Barbania ripropone un altro problema: quello delle corse clandestine in zone fuorilegge, poco frequentate. Già qualche tempo fa i carabinieri di Venaria avevano sequestrato diverse auto e denunciato diverse persone che passavano la notte a sfidarsi su piste improvvisate. (g. gla.)

SETTIMO VITTONO

Provinciale interrotta per un masso

E' chiusa, da ieri mattina, la provinciale 72 Noma - Settimo Vittone a causa della caduta di un masso di metri cubi sulla carreggiata. La pioggia, che per tutta la giornata di giovedì e di ieri si è abbattuta sulla zona, ha reso il terreno molto scivoloso, provocando una frana. Il sindaco Ettore Peller ha firmato un'ordinanza con cui obbliga gli automobilisti ad utilizzare la deviazione per Borgofranco per chi è diretto o proviene da Settimo Vittone. Un altro masso, molto grande, è tra l'altro di franare sulla provinciale e per questo il traffico è stato interrotto a tempo indeterminato. L'allarme è stato dato da alcuni abitanti della zona che per tutto il giorno sono rimasti anche senza riscaldamento: la grossa pietra, infatti, ha anche danneggiato il serbatoio di gas che serve a rifornire le caldaie delle case che si trovano in quella zona. Un centinaio di famiglie sono rimaste al freddo per tutta la mattina e buona parte del pomeriggio, in serata la situazione è alla normalità. Nei prossimi giorni il masso precipitato verrà fatto brillare, si dovrà procedere a mettere in sicurezza tutta la zona circostante.

QUANDO

TORRE FERRANDA. In occasione dell'inaugurazione della mostra «Profondo» di Vera Gabriella Occhetti, domani dalle 10.30, la Torre Ferranda di Pont sarà visitabile gratuitamente. La mostra è aperta dalle 14 alle 18.

LOTTA ■ TUMORI. «La prevenzione colora la vita» è lo slogan dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori Piemonte, che scende nelle piazze piemontesi per raccogliere, attraverso l'offerta di piantine di gerani, i fondi necessari per proseguire nella propria opera. In Canavese i volontari dell'associazione, insieme agli Alpini dell'Ana, sono oggi a Rivarolo, piazza Massoglia nella mattinata e in piazza Chioratti nel pomeriggio; a Ivrea, in piazza Ottinetti; in piazza Martiri della Libertà a Favria, sia oggi che domani.

QUARTETTO CETRA. Singolare esibizione dei Quarto Eccedente, che presentano alle 21, nel salone comunale di Orio Canavese, «Una» il Quartetto Cetra: si potranno ascoltare i più celebri brani della famosa formazione vocale, da «Donna» a «Palco della Scala», all'immacabile «Nella vecchia fattoria». L'avvenimento è organizzato dall'associazione il Farfallibro.

ALPINI. Alle 21.15, nella chiesa parrocchiale di Palazzo Canavese, concerto del Coro Ana di Ivrea, diretto da Luciano Dal Maso; domani ritrovo alle 9 al centro «A. Olivetti», la sfilata, la Messa al campo, la deposizione delle corone e l'inaugurazione del Museo della sezione Ana di Ivrea, all'interno della sede del gruppo alpini palazzese.

TAVAGNASCO ROCK. Al Club Sport di Tavagnasco, in serata, c'è il «Volunteers Happening», di tutti quelli che vivono in prima linea «TavagnascoRock»: fa il suo esordio la Tavagnasco Crew, cover band stanziale composta dai volontari; a seguire, l'Armando d.j. set, per ballare sino a notte fonda.

SURATTINI. Per la stagione «Morenica 2003-2004», promossa dall'associazione Sensounico, alle 20.30 alla scuola elementare di Chiave-

viene presentato «Storia di sopra e storia di sotto», spettacolo di burattini con Paola Persello e Sandro Balmes del Teatro d'Aosta.

UNICEF. Il Parlamento dei Ragazzi della scuola media Piverone, rappresentante locale dell'Unicef, è presente in piazza Ottinetti a Ivrea per la manifestazione «Regalati un geranio, regalerai a un bambino la possibilità di andare a scuola». L'iniziativa è a sostegno del fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia.

MOSTRE. Nella galleria espositiva della Bottega della Foto, in via Principe Tommaso ad Aglie, alle 17 si inaugura la personale del pittore Gianfranco Cogo, che sarà visitabile, fino al 15 maggio, sabato dalle 15.30 alle 18 e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18 (informazioni allo 0124/330300). Inaugurazione, alle 17.30 nella chiesa della Trinità di Cuorgnè, anche per la mostra di Franco Pinna, visitabile fino a domenica 25, tutti i giorni dalle 16 alle 19 (chiusa il lunedì, domenica aperta anche dalle 10 alle 12).

ROMANIA. Nell'ambito del ciclo di incontri promosso dalla Casa delle Culture e collaborazione con la Cooperativa Rosse Torri, alle 17 alla Casa delle Culture di via Varmondo Arborio 18 a Ivrea, la professoressa Rodica Manciu tratta de «La Romania: cultura, tradizioni, radici».

AL TEATRO COMUNALE DI RIVARA. Alle 21, la compagnia Esperimenti Teatrali presenta «Rumori fuori scena», regia di Mauro Stante: si replica domani alle 16. Nel salone del Centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo, alle 21, la Compagnia teatrale Montanarese porta in scena la commedia «La gata, il volpon e il poeta Piston».

LEGAMBIENTE. Nel salone plurisuso di piazza Olivetti ad Alice Superiore, alle 21, si inaugura il circolo «ChiusellaVivo» di Legambiente. Il circolo, che nasce dalla esperienza già maturata sul territorio dall'omonimo comitato, entra così a far parte della rete di una delle principali associazioni ambientaliste italiane.

A CURA DI Mauro Saraglio

CUORGNÈ

La comunicazione facilitata: progetto rivolto ai disabili

E' stato portato a termine, in vista del prossimo anno scolastico, il progetto «Comunicazione facilitata» rivolto ai ragazzi diversamente abili dell'Istituto «XXV aprile» di Cuorgnè: l'ha elaborato la professoressa Eva Bernatto, referente alle problematiche psicosociali dell'istituto, con il sostegno del Rotary Club Cuorgnè e Alto Canavese. I fondi sono stati messi a disposizione della signora Teresa Massè, in ricordo del marito Vittorio Massè, per molti anni nota a Cuorgnè: in una serata interclub con Rotaract Cuorgnè e Canavese i fondi sono stati consegnati al dirigente scolastico Giacomo Valle e a Patrizia Ciochetti, presidente del consiglio d'istituto del «XXV Aprile». Alla scuola cuorgnatese risultano iscritti, per il prossimo anno, 19 alunni diversamente abili, alcuni dei quali con disabilità piuttosto gravi.

hai un'impresa in mente?

La Provincia di Torino, Sportelli Creazione Impresa D3, offre ai potenziali imprenditori un supporto gratuito per far decollare la loro impresa. Contatta Mip e richiedi l'affiancamento di un tutor.

SPORTELLI CREAZIONE IMPRESA D3

www.mettersinproprio.it **800-146786**

REGIONE PIEMONTE

MASSIMA VALUTAZIONE
PARAMENTO IN CONTANTI

BMP

compro oro

IVREA (TO)
CED MASSIMO D'ATTAIOLO
Freguglia
Tel. 011/555.1011

TORINO - C.so G. Cesare, 9 - Tel. 011/555.1011
C.so G. Cesare, 129 - Tel. 011/555.1011

BANCO METALLI PREZIOSI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.556.52.11 - Fax 011.556.53.00

IN I GRANDI HANNO TUTTO IMPARARE

«Delizioso»
«Incredibilmente simpatico»
«Commovente»

(Variety)
(Screen Daily)
(Channel 4)



REPOSI E NUOVO VALENTINO

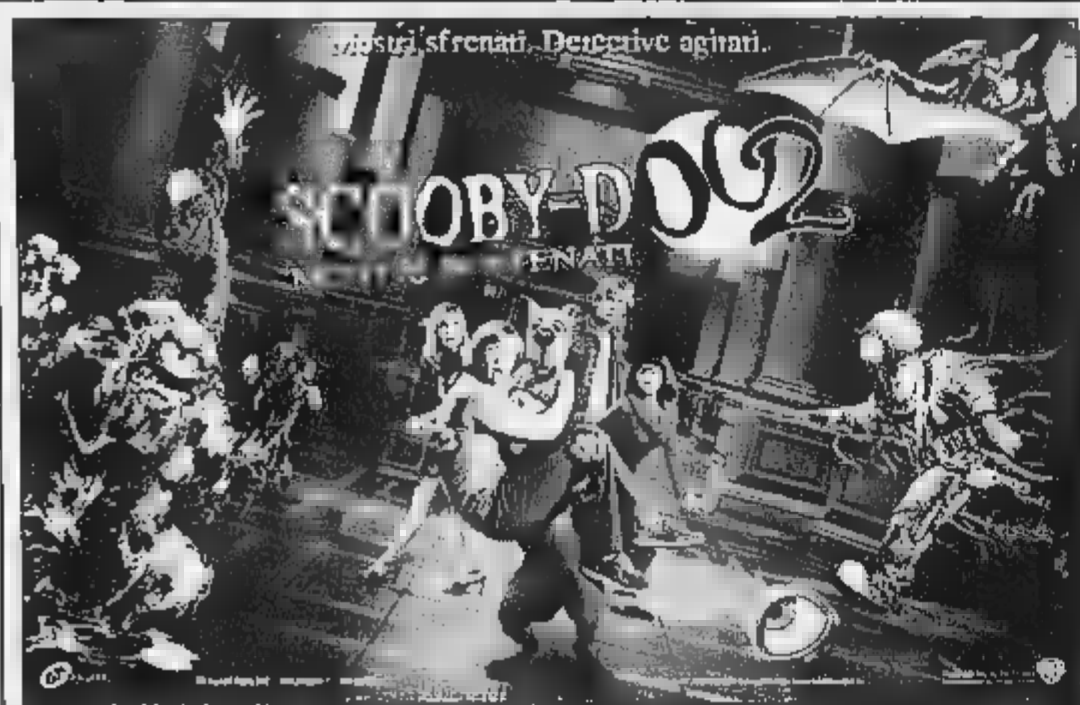


MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO -

PREMI DAVID III DONATELLO
Migliore attore protagonista Sergio Castellitto
Migliore attrice protagonista Penelope Cruz
CHI TI AMA C'È SEMPRE, C'È PRIMA DI TE, DI CONOSCERTI.



ARLECCHINO - FRATELLI MARX - MASSAUA - MEDUSA
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO



ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE

«Uno dei film più belli che si possono vedere... Tatu palpitante e verosimile»
T. Kozich - Corriere della Sera
«Scava nei sentimenti col silenzio, i sussurri, i gesti eleganti»
N. Aspesi - La Repubblica
«Forte, bello, contemporaneo»
L. Tornabuoni - La Stampa



ROMANO

LUIGI E AURELIO LAURENTIIS PRESENTANO
JEAN RENO **BENOIT MAGIMEL**

I FIUMI DI PORPORA 2
GLI ANGELI L'APOCALISSE

UN FILM DI **OLIVIER DAHAN**
con **CHRISTOPHER**

AI CINEMA IDEAL - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA LE VALLETTE

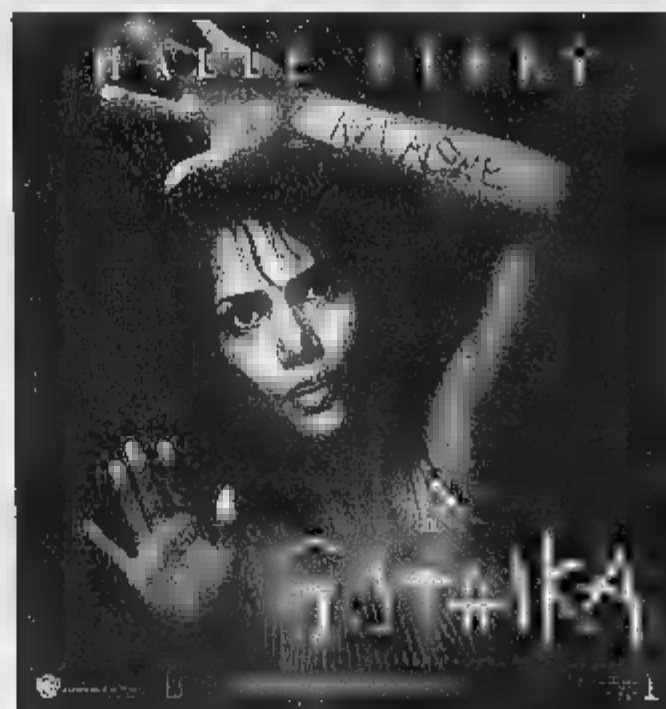
Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

via Venezia 29 - 20121 MILANO - Tel. 02 58 11 11 - Fax 02 58 11 12

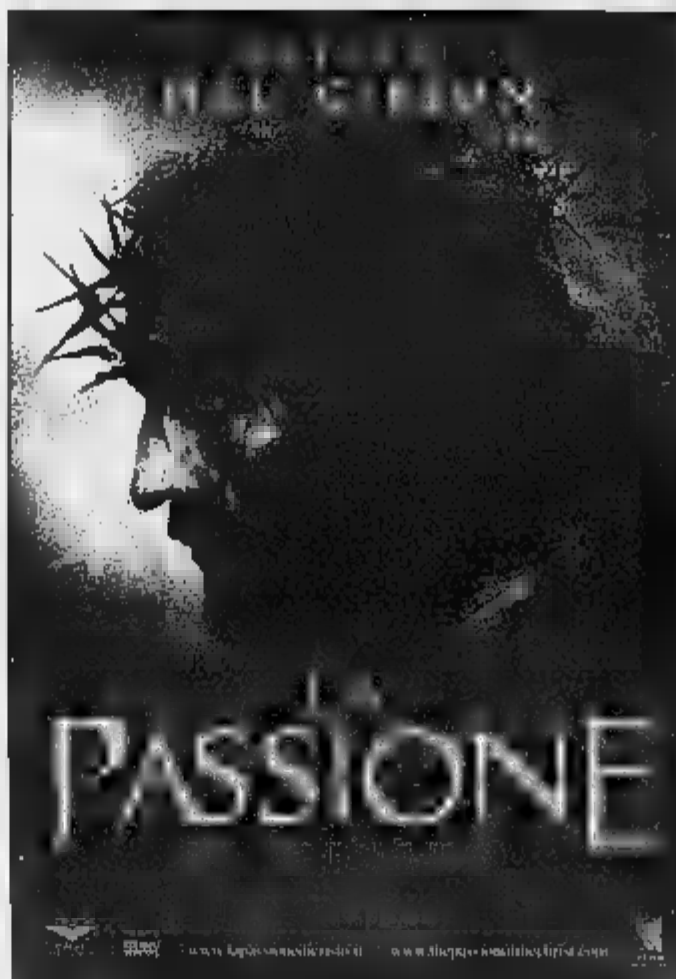
“IL THRILLER CAMPIONE D'INCASSI”



Scopri il film su Lycos! www.lycos.it/gothika

AI CINEMA
AMBROSIO - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

IL FILM GIÀ STORIA DEL CINEMA



AMBROSIO - ARLECCHINO - CAPITOL
IDEAL - LUX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

ROMANO



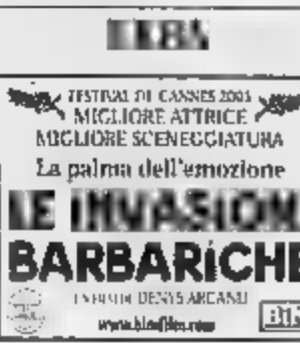
SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia
su comode poltrone.

ADUA ELISEO



Vincito di Donatello
come miglior film straniero



Dai creatori de
“LA MALEDIZIONE
DELLA PRIMA LUNA”
avventura piena
di suspense e divertimento.

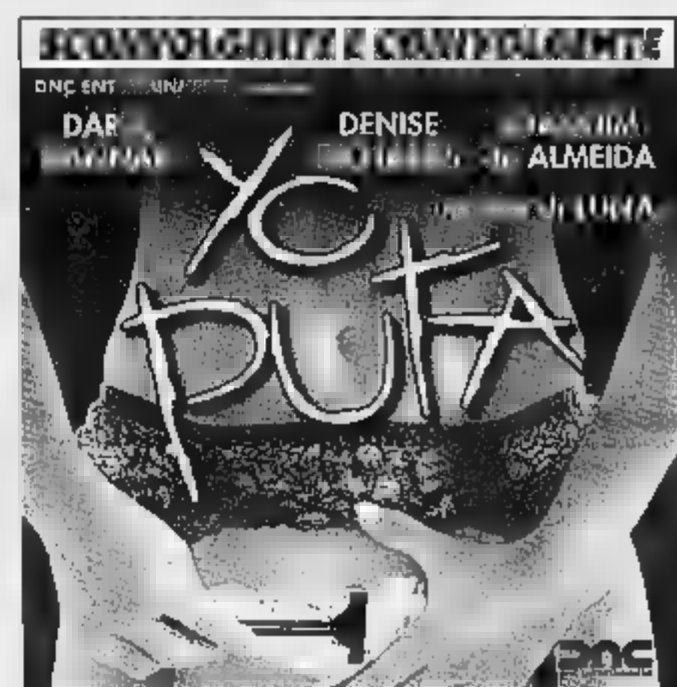


IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

FREGOLI
ESCLUSIVA

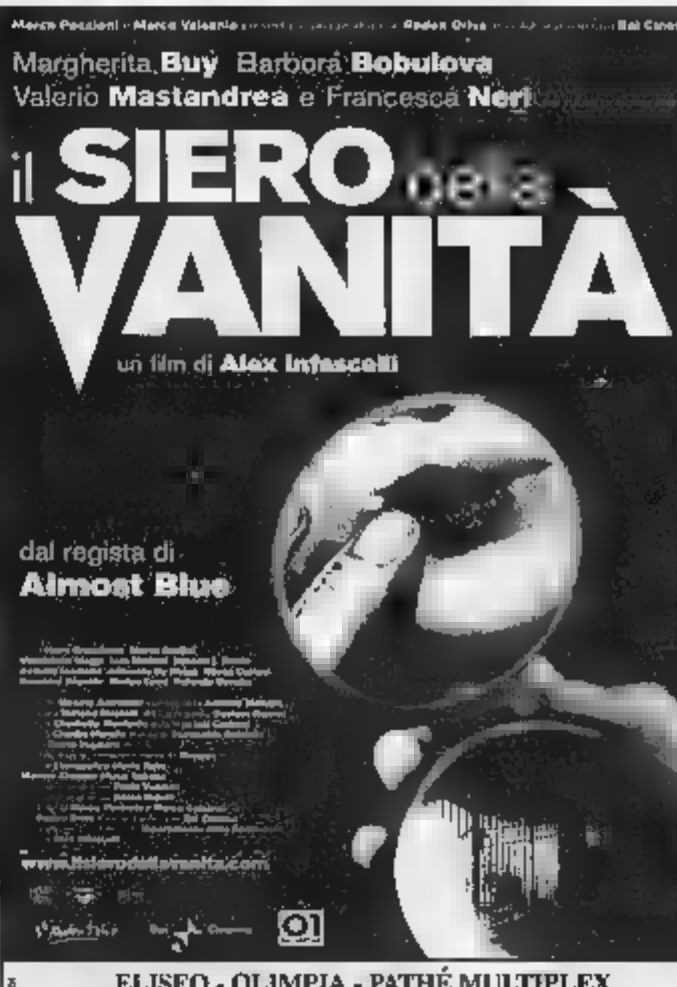


CENTRALE

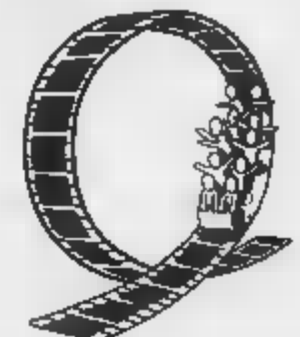


Vietato minori di 18 anni

“La Tv è quella che renderà tutti (o quasi tutti) famosi per 15 min”
Andy Warhol



ELISEO - OLIMPIA - PATHÉ MULTIPLEX



GIORNATA DI ANGOSCIA PER LE FAMIGLIE NEL TIMORE DELL'ULTIMATUM. IL PADRE DI STEFIO PROTESTA SUI BINARI DELLA FERROVIA

Pista a Falluja per gli italiani rapiti

Un informatore: «Sono ancora vivi». Trattativa difficile

UN PASSO INDIETRO PER BUSH

Aldo Rizzo

NON è esattamente il bilancio che si aspettavano, quello che il presidente degli Stati Uniti e il primo ministro britannico si sono trovati di fronte, nel loro incontro alla Casa Bianca, a un anno dall'annuncio, davvero prematuro, della fine sostanziale della guerra in Iraq. La guerra purtroppo continua, di fatto, e continua in una forma assai più insidiosa e drammatica che in passato, come vediamo ogni giorno, anche noi italiani. E tuttavia Bush e Blair non potevano non confermare l'intenzione di andare avanti, di «finire il lavoro», di raggiungere lo scopo della coalizione che ha rovesciato il regime di Saddam Hussein, vale a dire lo sviluppo democratico e la stabilità dell'Iraq. Però con una novità, che è la decisione, sottolineata da Blair, di assegnare finalmente all'Onu un ruolo centrale nella tormentosa transizione dal caos a una qualche forma di democrazia.

La novità, certo, è parziale. Né l'Onu è in grado di sostituire alla coalizione nel ripristinare condizioni apprezzabili di sicurezza, né gli Stati Uniti, in particolare, hanno intenzione di rinunciare alle loro responsabilità e al loro ruolo. Ma apre una prospettiva che prima non c'era, o era troppo vaga, la proposta dall'inviato delle Nazioni Unite, l'algerino Lakhdar Brahimi, positivamente accolta anche da Bush. Vale a dire che l'Onu torna in campo in Iraq come autorità politica legittimamente della transizione, confermando lo scioglimento del consiglio di governo provvisorio entro il 30 giugno e la nomina di un governo almeno ufficialmente sovrano. La composizione di questo governo, che preparerà le elezioni del gennaio 2005, sarà decisa dalle stesse Nazioni Unite, e qui sta il nocciolo della novità. Se per l'Onu è un passo avanti, sulla via di un controllo «multilaterale» del dramma iracheno, per l'America è un passo indietro. Per grande che resti il suo peso militare, il futuro governo ne sarà meno dipendente, avrà una diversa credibilità internazionale.

Il piano Brahimi, con le sue potenzialità anche più ampie, dovrà essere oggetto di una nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza. Avrà il consenso della Francia, oltre che della Russia e della Cina? E della Germania e della nuova Spagna di Zapatero? Ci saranno molte discussioni, ma che la frattura, soprattutto, tra Europa e Usa si ricompone appare più che mai necessario, di fronte alla gravità e alla vastità della crisi.



Una foto di Fabrizio Quattrocchi, l'italiano ucciso dai guerriglieri, durante il suo lavoro da «bodyguard» in Iraq pochi giorni prima del sequestro. L'immagine è tratta da riprese della tv svizzera proposte ieri sera dal tg Mediaset

BAGHDAD. Nella giornata peggiore per le famiglie dei tre italiani nelle mani dei guerriglieri, spunta una pista. Il lavoro di intelligence indica in tre gruppi i possibili autori del sequestro e le tracce degli assassini di Fabrizio Quattrocchi porterebbero nella zona di Falluja. Sul fronte diplomatico continua la difficile trattativa affidata a personaggi locali oppure a referenti religiosi. Ieri alle 18 il contatto con un intermediario: «Gli ostaggi sono ancora vivi». I parenti hanno vissuto di angoscia nel timore dell'ultimatum dei rapitori. Il padre di Stefio ha occupato per protesta i binari della ferrovia, i genitori di Cupertino e Agliana lanciano appelli. Ieri Al Jazeera ha mostrato le immagini di un nuovo ostaggio: la vittima è un soldato Usa.

La Mattina, Novazio, Ruotolo, Singer e Tassati
DA PAG. 2 A PAG. 9

Felipini 2004

SALZA PRESIDENTE, ROSSI VICE E IOZZO «AD»

Varato il patto del Sanpaolo Spagnoli con Cdc e fondazioni

RETROSCENA

SI FA PIU' FORTE L'ASSE CON MADRID
Botin sarà decisivo per la nomina del direttore generale

Federico Monga A PAGINA 17

TORINO. Accordo al Sanpaolo Imi. Il vertice - Enrico Salza presidente, Orazio Rossi vice e Alfonso Iozzo unico amministratore delegato - è quello annunciato. La novità è la definizione della nuova intesa di consultazione con l'ingrosso degli spagnoli del Banco Santander. Al patto, oltre alla Compagnia di San Paolo e la Cassa Depositi e Prestiti francese, partecipano le fondazioni delle Casse di Risparmio di Bologna e di Padova e Rovigo. SERVIZIO A PAG. 11

MILANO



DISASTRO DI LINATE TUTTI CONDANNATI

Pene severe ai quattro imputati. I parenti delle vittime: assassini

Fabio Poletti A PAGINA 13

ROMA, CONFESSA VICINO DI CASA DELLA VITTIMA

Si difende dai due banditi assassinato un tabaccaio

ROMA. Un tabaccaio è stato ucciso nel suo negozio per una manciata di euro. Maurizio Rotargiacomo, 43 anni, padre di due ragazzi, ha cercato di reagire a un tentativo di rapina, ma il bandito lo ha assassinato con un colpo di pistola al petto. Dopo una caccia all'uomo i carabinieri hanno fermato due persone: una di loro, Andrea Sbaraglia, un tossicodipendente vicino di casa della vittima, avrebbe confessato. SERVIZIO A PAGINA 12

SICUREZZA

«IN ARRIVO 700 NUOVI AGENTI DI QUARTIERE»
L'annuncio di Pisanu Confcommercio: «Siamo il bancomat dei criminali»

Giacomo Galeazzi A PAGINA 12

BUONGIORNO

di Alessandro Gramellini

Meno rapine per tutti

INCONTANTE le élites del Paese non lo considerino un argomento nobile di conversazione, c'è un piccolo Iraq che si combatte ogni giorno nelle nostre città ed è attraversato da scippi, borseggi e rapine ai negozi che si lasciano dietro una scia urticante di morti: un rapinatore montenegrino l'altro giorno a Milano, un povero tabaccaio ieri mattina a Roma. Per una di quelle assurdità di cui è zeppa la vita, un bene ha prodotto un male, nel senso che l'aumento di videocamere e impianti d'allarme ha distolto la criminalità dai furti agli edifici per indirizzarla verso i reati pronta-cassa contro le persone.

E' inutile che il governo cerchi di convincere i cittadini che era peggio prima. Meglio farebbe a promuov

una campagna che invogli i commercianti a preferire le carte di credito e i clienti a usarle più spesso. Ma la soluzione finale resta il controllo del territorio. Quel poliziotto di quartiere che finora si è visto poco e non dove servirebbe: nelle periferie delle città. Presto ne arriveranno altri 700, presumibilmente sottratti ad altri compiti, ma la coperta tira da tutte le parti. In Francia la vittoria contro il crimine è passata anche attraverso migliaia di assunzioni. Anziché esercitarsi in promesse infantili sul taglio delle imposte, andrebbe chiesto ai cittadini spauriti se siano disposti a finanziare con una tassa supplementare il potenziamento degli organici di carabinieri e polizia. Una politica adulta che dialoga con i contribuenti adulti. Che sogno.

ANTONIA ARSLAN

la masseria delle allodole

La tragedia degli armeni. Un gruppo di donne indomabili e il loro amore per la vita. La scoperta di una nuova scrittrice italiana.

Rizzoli romanzo

CULTURA

SANTIAGO DE COMPOSTELA IL CAMMINO NEW AGE

Accanto ai devoti di ogni fede religiosa i viandanti in terapia: non scontano peccati, seguono i consigli dello psicoterapeuta

Giovanna Zucconi A PAGINA 29

CALCIO



IL BLITZ DELLO ZAR LETTONE CHE VUOLE COMPRARE IL TORO
Basarins in tribuna allo stadio: «Sono qui per aiutare i granata Torneranno in alto»

Bendigo, Candio e Garbino NELLO SPORT

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

COSTA AZZURRA TRA NIZZA E CANNES

Villeneuve Loubet Plages A 300 metri dalla spiaggia, adiacente ad un meraviglioso parco, lussuosi appartamenti nuovi, quasi ultimati, grandi terrazze soleggiate, piscina.

Reddito ottenibile del 7%

Da € 77.800 ESCLUSIVA ITALGEST

(848-842.842)

Tel. +39 0184 44 90 73 (20 linee)

www.italgestgroup.com



Un ex dirigente baathista avrebbe contattato le fantomatiche «Falangi di Maometto» senza ottenere una risposta incoraggiante. L'ambasciatore Castellaneta starebbe per volare a Teheran

L'ATTESA



Muqtada Al Sadr, circondato dai suoi sostenitori, durante la preghiera del venerdì nella moschea di Kufa



Due dei tre giornalisti cechi liberati: da sinistra Vít Pohanka, 40 anni, e Petr Klima, 40 anni

Ieri si sono susseguite le esortazioni delle autorità sunnite, a cui si è unito persino lo sciita Al Sadr per ottenere la liberazione degli ostaggi. Se è vero che i sequestratori hanno minacciato di uccidere un ostaggio ogni quarantott'ore l'ultimatum sarebbe in scadenza

Lotta contro il tempo per salvare gli italiani

Ma i rapitori non cederebbero, si teme una nuova esecuzione

Giuseppe Zaccaria

INVIATO A BAGHDAD

Gli appelli dei capi religiosi alla tolleranza si susseguono, catture e rilasci di ostaggi continuano in un'alternanza apparentemente folle eppure la sorte dei tre prigionieri italiani delle «Brigate di Allah» resta appena a un filo. Probabilmente i tentativi di mettersi in contatto col gruppo terrorista che dispone delle loro vite hanno ottenuto qualche risultato, ma se deve tener fede alle voci la prima risposta del mediatore individuato dai nostri servizi di sicurezza (un personaggio del partito «Baath» ancora in grado di esercitare influenza) sarebbe stata negativa. Le «Brigate» insistono nella loro richiesta, non intendono trattare e minacciano di uccidere un ostaggio ogni quarantott'ore. Ovvero, da un momento all'altro.

L'ambasciatore Castellaneta, inviato speciale del primo ministro continua a lavorare in silenzio, come bisogna fare in questi casi: un'indiscrezione vuole che domani sia pronto a volare a Teheran forse per cercare altri appoggi dagli ayatollah, però il percorso sembra arduo. Proprio ieri il ministro degli Esteri iraniano, Khamenei, che guida la missione giunta tre giorni fa a Baghdad ha tenuto a dichiarare che il suo compito «non è quello di mediare tra iracheni e Stati Uniti d'America: come si può mediare fra il popolo iracheno e gli occupanti?».

Da Teheran il presidente Mohammad Khatami torna ad esortare gli Usa: «È necessario che cambino comportamento verso il popolo iracheno, smettano di uccidere gli iracheni e lascino a loro i loro affari». La situazione generale sembra destinata a deteriorarsi molto rapidamente, e questo non giova certo al tentativo di salvare le vite dei nostri connazionali.

Nell'area di guerriglia che è stata denominata «triangolo sunnita» e soprattutto nell'area di Falluja e Ramadi operano quattro formazioni guerrigliere. La «Resistenza Nazionale Islamica» è la più nota e si propone, finora con scarso successo, di riunire sotto un'unica bandiera i gruppi armati. Seconda formazione dell'area, l'Esercito di Maometto ha finora sferrato gli attacchi più sanguinosi contro le truppe americane. A dividersi la gloria di altro sangue ed altre vittime restano poi «Ansar al Islam», i partigiani dell'Islam ed un gruppo più recente e meno religiosamente orientato che viene definito «Ansar al Senna», partigiani della Sunna, che raggruppa anche vecchi baathisti, residui del «fedayn» di Ouday Hussein ed in genere sostenitori irriducibili del vecchio regime.

In questo panorama già non ben definito non si sa dove collocare le «Falangi verdi di

Maometto» che forse, nel caso di ripetere forse, hanno qualche collegamento di tipo logistico con l'Esercito di Maometto.

Esponenti religiosi di ogni tipo continuano a ripetere che a loro giudizio i sequestratori degli italiani non fanno parte della guerriglia irachena. L'ultimo è padre Nizar Seeman, un cristiano di rito siriano di Mossul, il quale dice che le «Brigate di Allah» probabilmente rappresentano un gruppo isolato, forse composto da stranieri, finanziato da paesi confinanti. E questo contribuisce a spiegare come

PER SAPERNE DI PIÙ

L'ISLAM DIVISO
Sciiti, sunniti, minoranze: la galassia islamica in Iraq è complessa e le città sante sono una variabile chiave per le forze della coalizione. Ecco un quadro delle principali correnti islamiche e non.

GLISCITI
L'Iraq meridionale ospita due delle principali città sante sciite, Karbala e Najaf, mentre la terza, Samarra, si trova 100 chilometri a Nord di Baghdad. Anche Bassora, la seconda città dell'Iraq, che ha una popolazione di circa un milione e mezzo di persone, è abitata in prevalenza da sciiti. Maggioranza numerica - sono oltre il 60 per cento, in un Paese storicamente dominato dai sunniti: la loro storia è costellata da rivolte contro il regime di Saddam. Poco dopo la Guerra del Golfo, nel marzo 1991, la Guardia repubblicana repressiva durante una rivolta sciita, nata con la speranza di ricevere un appoggio dagli americani. L'appoggio non ci fu e ne seguì un massacro che secondo alcune fonti causò 15 mila morti. Furono rasi al suolo i centri storici delle città di Karbala e Najaf.

ISUNNITI
Sono localizzati in tutto il Paese, in particolare a Nord di Baghdad, con assoluta prevalenza nella zona detta, appunto, il «triangolo sunnita», a Nord-Ovest della capitale, fra le città di Falluja, di Ramadi e di Tikrit, il luogo natale di Saddam. A Falluja, oltre ai seguaci di Saddam, sono attivi estremisti islamici ispirati da alcuni imam ultraconservatori.

ICRISTIANI
Sono meno del 3 per cento della popolazione irachena e sono in maggioranza cattolico-caldei (unici, che riconoscono l'autorità del Papa), ma ci sono anche minoranze di cattolici siriani, di nestoriani, di giacobiti e di siriano-ortodossi.

in un clima che almeno rispetto alla questione degli ostaggi sembra rasserenarsi, il dramma degli italiani rimane storia a sé.

Ieri dopo gli appelli dei capi religiosi sono state rilasciate sei persone, mentre altri tre stranieri sono stati rapiti. In varie fasi sono tornati liberi tre giornalisti della tv ceca, un siriano, un cinese ed una cooperatrice australiana mentre sono stati portati via un uomo d'affari danese e Bassora ed altri due giapponesi nei dintorni di Baghdad. Il comitato degli eulema, massima autorità del mondo sunnita, ha

«FAREMO DI TUTTO PER RIPORTARLI A CASA»

Le famiglie danno battaglia con gli appelli e le proteste

I parenti di Stefio occupano i binari della stazione di Cesenatico. Quelli di Cupertino ricevono personalità. Quelli di Agliana si appellano ai rapitori

Paolo Colonnello
MILANO

«L'ho giurato sulla fotografia di quei quattro ragazzi: io farò di tutto per riportarli a casa».

Angelo Stefio, papà di Salvatore, il capo del gruppo in ostaggio, dorme da tre notti, mangia pochissimo. Gira per Cesenatico avvolto nel tricolore e ieri mattina ha occupato i binari della stazione per lanciare un appello al Presidente della Repubblica: «Questi ragazzi devono tornare a casa entro 48 ore, scambiateli con altri ostaggi, ma fateli tornare come avete fatto con gli 007. Perché loro sì e i nostri no?». È la sua battaglia, la sua guerra in Iraq per rivedere il figlio. Vivo. «La speranza in me non muore, anche se ogni volta che squilla il telefono il cuore si agita. Siamo più che angosciati: siamo distrutti. E finché non crollerò, io devo rimanere lucido».

Anche adesso, che sta per scadere il presunto ultimatum di 48 ore che potrebbe costare la vita a un nuovo ostaggio. «Purtroppo - racconta - quando mia moglie ha sentito in televisione di questo ultimatum ha avuto una nuova crisi e più si avvicina la fine di questa giornata più sta male. Ma io no, io resisto, so che la Farnesina avrebbe preso contatti con almeno due o tre canali. Ho fiducia. Che altro devo fare?». Ciò che sente, signor Stefio. «E io questo sento. Lo faccio per Sal-



Asinistra, la sorella di Cupertino mostra un attestato del fratello e un suo documento. A destra, il padre di Stefio blocca i binari alla stazione di Cesenatico

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La desolazione della terra può accompagnarsi al raggiungimento del più elevato tenore di vita per l'uomo, e addirittura all'organizzazione di una condizione di felicità uniforme per tutti gli uomini.

MARTIN HEIDEGGER
Corso del semestre d'inverno
1951-1952

in attesa della preda. Lui è come un computer, assimila tutto, si prepara sempre ad ogni evenienza. Ho capito anche che non si è perso d'animo, sta ragionando. Penso che in questi momenti, laggiù, lui si stia comportando con grande fermezza. Avrà paura, certamente. E chi non l'avrebbe in quella circostanza? Ma Salvatore non avrà sbandamenti, non piangerà».

In famiglia Stefio, invece, più di una lacrima è stata versata. Lacrime nascoste, come quelle di Manuela Nicolosi, moglie di Salvatore che, davanti al figlioletto William di 3 anni, ignaro della tragedia che travolge il padre, deve fingere tranquillità mentre il quadrante dell'orologio, laggiù in Sicilia, a Catanzaro, sconvolge la sua vita. «Mia nuora è una persona eccezionale, ma soffre tremen-



damente, ci sentiamo in continuazione. La pena vera è per William che chiede sempre di poter parlare con papà. Per ora gli abbiamo raccontato che non si può perché il cellulare si è rotto. Ma non so quanto reggerà questa buffonata».

Angelo Stefio ha scelto di non fermarsi. Come una trottole impazzita sollecita i familiari, i concittadini di Cesenatico, chiama i giornalisti, lancia appelli al Viminale. Agli stessi assassini di Fabrizio Quattrocchi e rapitori di suo figlio: «Liberateli, liberateli: questi sono nostri militari, non sono spie, sono solo dei ragazzi che volevano svolgere un lavoro». Anche ieri mattina, ha preso la sua ormai inseparabile bandiera italiana e con dignità, disperazione ma anche senso delle istituzioni, lui ex carabiniere, ha chiamato il locale comando dell'Arma per avvertirli: «Adesso vado sui binari e occupo la ferrovia con i miei parenti». E così ha fatto, insieme all'altro figlio, Cristian, e un cugino. Voleva rimanere sui binari ad oltranza, ma il senso di responsabilità, il rispetto per le istituzioni, e il sindaco di Cesenatico lo hanno fatto desistere. Poi una telefonata con il Quirinale. «Si sono attivati, faranno di tutto. Grazie, grazie, io vi ringrazio tutti per la vicinanza e la solidarietà».

Quando parla, Angelo Stefio, è un fiume in piena. Mentre tra i famigliari degli ostaggi c'è chi

preferisce chiudersi nel silenzio. Come quelli di Umberto Cupertino che a Sammichele di Bari ricevono la visita dei ministri Alemanno e Gasparri, ma non hanno più parole, non hanno più lacrime mentre le ore trascorrono inesorabili tra mezze notizie, smentite, impotenza. La mamma di Umberto, Carmela Chimenti, che l'altro ieri si era sentita male quando la fiaccolata del paese è passata davanti a casa, non riesce più ad alzarsi dal letto: chiede di incontrare i cronisti, ma poi con un filo di voce riesce solo a dire: «Liberate mio figlio. Siamo disperati, siamo addolorati. Voglio Umberto». Reagisce invece Antonella Agliana, sorella di Maurizio, mentre i volontari della Misericordia di Prato organizzano una veglia. «Non voglio pensarci a questa ultimatum», dice Antonella, pallida in volto. «Non voglio pensarci eppure ci penso sempre. È uno strazio. Se potessi parlare a questi sequestratori gli direi semplicemente: rendeteci, rimandateci a casa, sono solo dei ragazzi normali che pensano a lavorare per vivere. Non sono spie, non sono mercenari. Queste sono solo insinuazioni che mettono a nudo più a repentaglio la loro vita. Maurizio era solo una guardia del corpo professionista, niente di più. Ho una sola speranza: che queste 48 ore non scadano mai, che i sequestratori vengano presi prima. E gli ostaggi liberati».

TORINO A CINQUE CERCHI



L'Openvillage, partito da Catania, attraverserà l'Italia in 14 tappe

Il viaggio di Openvillage è partito da Catania

■ E' cominciato a Catania il viaggio di Openvillage, il villaggio itinerante di Torino 2006 che attraverserà l'Italia per raccontare che cosa sono le Olimpiadi della neve e del ghiaccio e far salire, come dicono al Toroc, il comitato organizzatore della grande kermesse dei cinque cerchi, «la passione per i Giochi». L'Openvillage, è stato inaugurato ieri sera nel parco di Villa Bellini, nel centro della città etnea, dal ministro agli affari regionali, Enrico La Loggia, insieme al sindaco di Catania, Umberto Scapagnini, e ai vertici del Toroc, Valentino

Castellani, Bruno Rambaudi, Paolo Rota. In 14 tappe, viaggiando in altrettante regioni, risalirà a poco a poco la penisola, la sua avventura si concluderà sotto la Mole nell'autunno 2005.

L'Openvillage è tante cose, il suo fiore all'occhiello è il teatro panoramico in cui viene trasmesso a ciclo continuo un filmato tridimensionale con effetti speciali che fanno credere di stare sciando al fianco di Alberto Tomba. Inoltre, ci sarà un padiglione espositivo, un palco per spettacoli, diversi stand, e una vera pista di ghiaccio. Si calcola che l'Openvillage sarà visitato durante il viaggio da oltre 100 mila persone, migliaia già i contatti allo spettacolo link nel sito Torino2006.org. L'Openvillage si estende su 3 mila metri quadrati, è

trasportato da quattro Tir. Nel padiglione espositivo, il pubblico potrà confrontarsi in maniera virtuale con i campioni della neve e del ghiaccio sciando o pattinando su speciali pedane mentre alcune torri multimediali illustrano la storia delle Olimpiadi e delle singole discipline attraverso 2200 quiz. In palio, come ha annunciato Davide Nevide, direttore del marketing del Toroc, «una valanga di premi per quanti si mettono messi in evidenza durante le prove, tutte gratuite. Come gratis sono gli spettacoli allestiti sul palco, il vero cuore pulsante del villaggio. Si esibiranno campioni del calibro di Tomba e Stefania Belmondo, gli assi della danza Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio e dello short track Fabio Carta.

LA PROPOSTA DI CHIAMPARINO, ARRIVATA DOPO L'INCONTRO CON IL MINISTRO PISANU, VERRÀ PRESTO DISCUSSA E APPROFONDATA CON IL PRESIDENTE ENZO GHIGO

«Per le Olimpiadi 2006 chiedo poteri speciali»

Il sindaco: significano fondi e lavori più veloci

Emanuela Minucci

I primi cittadini di Milano, Albertini, e di Palermo, Cammarata li hanno ottenuti per il traffico. Ora il sindaco Chiamparino vuole chiedere al governo di «poteri speciali» in vista dei Giochi del 2006.

L'idea - che verrà discussa per la prima volta lunedì prossimo nel consueto appuntamento del «comitato di regia» olimpico - è venuta a Chiamparino giovedì scorso, «ma» appena è stato ricevuto a Roma dal ministro degli Interni Giuseppe Pisano insieme con altri sindaci per discutere di sicurezza. «Prima di chiederli ufficialmente però - ha spiegato - vorrei confrontarmi con il presidente della Regione Enzo Ghigo anche perché l'incontro di lunedì sarà l'occasione per fare il punto un po' su tutte le opere olimpiche».

Ma che cosa sono questi famosi «poteri speciali», che furono già assegnati a Torino nel 1996 (non nella persona del sindaco Valentino Castellani, ma in quella del prefetto Vittorio Stelo) in occasione della conferenza inter-governativa per la revisione degli accordi di Maastricht? «Si tratta semplicemente di ottenere - chiarisce il primo cittadino - un minimo di riserva finanziaria e corsie preferenziali per l'affidamento delle opere in modo tale da arrivare più rapidamente all'obiettivo che ha una scadenza fissa nel febbraio 2006».

Chiamparino, in attesa del titolo di «commissario», tiene a chiarire che queste famose opere per cui chiederà di poter «agire con maggiore rapidità» sono ben diverse dagli impianti olimpici: «A quelli pensa, ovviamente, l'Agenzia Torino 2006» già seguono procedure tutte particolari. Io sto parlando degli imprevisti, degli interventi per abbellire la città, come per esempio la facciata di Palazzo Carignano per cui oggi mancano i fondi, oppure di emergenze come una grande nevicata a ridosso dei Giochi: è chiaro che nuovi margini finanziari in quest'ultimo caso potrebbero essere decisivi per l'operazione di spazzamento e di rimessa in efficienza della città».

Castellani, quando fu ora di «battere» in vista di quel grande evento che nel giugno 1996 richiamò a Torino personaggi come Chirac, Kohl e Gonzalez, andò direttamente dal pre-

Castellani li ottenne nel '96 e rifecce via Po Milano e Palermo li usano per il traffico

«Non servono per le opere olimpiche, ma per gli interventi in città e le emergenze»

mier Lamberto Dini, e questa mossa fruttò, nel giro di pochi giorni, alle finanze municipali, ben 30 miliardi di vecchie lire, che l'amministrazione seppe trasformare in una via Po sfoltita di ponti appena imbiancati, una via Nizza dal lifting rinnovato parchi del centro più curati. «Avevamo soltanto due mesi di tempo - ricorda l'ex sindaco - e una considerevole cifra da spen-

dere per rendere più bella e accogliente la città, insomma, per rifare il trucco. Alla fine li spendemmo nel migliore dei modi e riuscimmo a tirarla a lucido come si conveniva a una metropoli che stava per ospitare un appuntamento internazionale di questo livello. Secondo Chiamparino l'obiettivo di una città che guarda verso il 2006 è proprio questo. E scende nei detta-

gli: «Sarebbe molto importante che la futura capitale dei Giochi invernali potesse avere le stesse certezze economiche. Se Milano e Palermo hanno già ottenuto questi poteri speciali per il traffico, credo che anche Torino abbia le carte in regola per ottenerli». Al di là dei Giochi del 2006, va detto che il sindaco di Firenze Leonardo Domenici (presidente dell'Anci) chiese già tempo fa che non solo Roma, ma anche metropoli come Napoli, Firenze e appunto Torino potessero godere dei poteri speciali con la seguente motivazione: «Le procedure ordinarie paralizzano l'attività amministrativa dei grandi capoluoghi: dall'ordinaria difficoltà a ottenere permessi sino all'incubo dei risorsi. Le Olimpiadi dunque rappresentano un requisito in più.



Il sindaco Sergio Chiamparino sventola la bandiera olimpica all'arrivo da Salt Lake City: era il 2002, fra 2 anni tocca a noi

IERI IL CONFRONTO CON I PARLAMENTARI PIEMONTESI, SI RIVOLGONO ALLE ISTITUZIONI E AGLI OPERATORI

«Sulla Rai si mobiliti tutto il territorio»

Anche i sindacati chiedono un incontro al direttore Cattaneo

Luciano Borghesan

Aspettando Cattaneo (arriva entro il mese), i sindacati invitano alla mobilitazione dell'intero territorio. «Bisogna andare oltre le tradizionali rappresentanze sindacali e politiche, questa è una vertenza di tutti, va coinvolta il mondo intellettuale, quello scientifico, economico» ha esortato Vanna Lorenzoni, segretaria della Camera del Lavoro di Torino (Cgil). Con la presenza di parlamentari subalpini, Giorgio Rossetto, segretario regionale Uil, e Nanni Tosco, segretario cittadino Cisl, e la Lorenzoni hanno messo a punto la strategia per smascherare il piano di declino che la Rai attua da una decina d'anni. Il nuovo piano industriale Rai prevede il raddoppio delle sedi di Roma e di Milano, viene ovvio pensare che il travaso di attività comporterà altri sacrifici per il Piemonte. «Va fermato», Rossetto vuole un confronto solo del sindacato con il direttore generale della Rai, Cattaneo, ma Tosco non nasconde le difficoltà interne alle sigle

Si sta cercando di concordare le richieste «Una sola piattaforma» per il vertice previsto entro il mese

nazionali se si va verso una concorrenza tra città, dove realisticamente - Roma e Milano partono avvantaggiate. Concordano su una piattaforma unica. Da scrivere. Ieri, presso la sede Uil, si sono confrontate le diverse sigle. Il tallone d'Achille è nella forza complessiva di Rai Torino. Che vuol dire? Che essendo nata qui, qui aveva tutto, le sono rimaste branche importanti: la ricerca (corso Giambone), l'amministrazione (via Cernaia), la radio (via Verdi 31), la tv (via Verdi 16), l'Orchestra sinfonica nazionale (Auditorium). Il

Coro? Perso da tempo. Sarà possibile difendere tutto, in una Rai che complessivamente si sta ridimensionando? Nel '94, Torino aveva 2200 lavoratori, gliene sono rimasti la metà, quando nel resto Rai il calo di organico è del 15 per cento.

La discesa continua: pare che l'Auditorium non sia pronto neppure per fine anno, in via Verdi 16 sono andati in pensione 40 tecnici e non sono stati sostituiti, si è perso l'uso di uno studio (anche per questo Cattaneo sostiene che ora si lavora a pieno ritmo: già si ingessa un braccio, l'altro è costretto a muoversi di più), in via Cernaia al posto di 14 uscite le entrate sono 7. Nei tagli ci sono le tre direzioni nazionali torinesi (Orchestra, Servizi Informativi e Centro ricerche); sparite nel progetto di riorganizzazione. Quei cervelli sono importanti, perché spetta a loro decidere appalti, gestire budget, insomma il business fa gola a altre piazze. Ricordiamo, ad esempio, che gli abbonamenti Rai significano un milione di euro l'anno nelle banche torine-

si. C'è un indotto commerciale che n'è uno occupazionale.

Su una cosa - sindacati e parlamentari (presenti Giorgio Merlo, Alberto Nigra, Chiara Acciarini, Renato Cambursano, Giorgio Benvenuto) - convergono: il Piemonte deve essere propositivo e puntare sulle sue eccellenze. Le idee fioriscono.

«Comune, Provincia e Regione - esorta Tosco, per la Cisl - si attivino per contribuire al consolidamento e alla crescita di un sistema di produzione video-cinematografica torinese, che ha visto nascere nuove attività imprenditoriali, pubbliche e private, e in cui gli insediamenti locali Rai possano svolgere un ruolo positivo di sostegno, di integrazione, di salvaguardia di livelli occupazionali». Incuriosisce Rai Alp anche perché le Olimpiadi sono prossime. Finisce il digitale terrestre. Mentre il Comitato Palazzo della Radio, con Luciano Cravino, continua a volere che per il domani si punti sulle capacità dimostrate fino a ieri: «Ci sono 600 attori pronti a dar voce all'etere».



I lavori all'Auditorium procedono a rilento, difficile che sia pronto per fine anno

Un lettore ci scrive:

«Desidero replicare all'albergo Reinerio che si è risentito per lo show su Torino trasmesso da Raiuno nel corso della cerimonia di consegna dei premi al cinema italiano. Sono un commerciante piemontese e penso che Torino appaia, a chi viene da fuori, come una città grigia e preoccupata e finché non ce ne rendiamo conto anche noi che ci viviamo, non riusciremo mai a scrollarci di dosso questa immagine.

«La simpatica Sconsy, così pittoresca e divertente, porta in giro per l'Italia tutto l'anno una versione «colorata» e rianimata dell'umorismo, su una cosa peraltro evidente, è come dare una mano di grigio ai palazzi. Inoltre se è bastata una battuta per distruggere l'immagine di Torino che stiamo cercando di realizzare, evidentemente il nostro lavoro non è ben fatto».

Stefano Rainero

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«Rispondo a due lamentele espresse dai lettori. Per quanto riguarda l'allargamento dei marciapiedi in via San Secondo, questa soluzione è una delle quattro proposte presentate in una pubblica assemblea verso

Specchio dei tempi

«L'immagine di Torino non è scalfita da una battuta che vuol farci sorridere» - «Per rifare via San Secondo non si è ancora scelto il progetto» - «Inquinano non gradito» - «Dopo il fuoco, ecco le ruspe»

la fine del 2003. Prevede il completo rifacimento della via con allargamento dei marciapiedi su ambo i lati, una corsia di transito e organizzazione della sosta in linea alternata su entrambi i lati. Le varianti al progetto prevedono il mantenimento di una doppia corsia di transito, con sosta su un solo lato e l'incremento dei sedili pedonali con corsia centrale di transito di 4 metri.

«Allo stato attuale non è ancora stata fatta la scelta sulla soluzione da adottare, in quanto è stato chiesto alla Circoscrizione di effettuare un'indagine presso commercianti e residenti della via sulla soluzione più condivisa.

«A proposito dei guai di corso Sommeiller all'incrocio con corso Turati, l'impianto semaforico è stato adeguato alla nuova viabilità (stravolta per il passag-

gio del mega tram) ed è collegato al sistema S.T. I tempi del verde sono regolati dal traffico ottimizzati sulla base dei flussi dei mezzi pubblici. Entro aprile sarà organizzato un sopralluogo tra i tecnici con l'obiettivo di ridurre i disagi del traffico privato».

Maria Grazia Sestero

Una lettrice ci scrive: «Io e mio marito possediamo un piccolo cane che da molti anni ci fa molta compagnia. Premetto che è molto educato, non abbaia ed è molto pulito. Ora vengo al punto. Io ho lo sfratto esecutivo, sto cercando un altro alloggio, disperatamente, ma purtroppo certi proprietari di alloggi (ne ho contattati quattro) non mi affittano l'alloggio perché non vogliono «bestie» nelle loro proprietà. Le agenzie di affitto hanno

questi ordini, e mi hanno riferito che molti proprietari mettono delle condizioni ben precise: non affittano a chi ha bestie, a chi in questo momento è in mobilità e agli stranieri.

«Mio marito è in mobilità accompagnamento alla pensione per 2 anni dalla Telecom.

«Ora, io mi chiedo come mai in tutte le televisioni condannano le violenze sugli animali, e non questo che mi sta succedendo, e sono convinta che sta succedendo a molte altre famiglie nelle stesse nostre condizioni.

«Questa è una violenza sia contro gli animali sia contro le molte famiglie in mobilità».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Il furioso incendio dell'8-9 febbraio 2004 ha devastato 600 ettari di vegetazione, con

una rapidità ed una violenza mai viste; e dopo la furia dell'incendio, nell'anno della maggior parte dei cittadini di Givoleto, sindaco compreso, due sensazioni: sollievo per lo scampato pericolo, e per aver visto andare in fumo in poco tempo 600 ettari di vegetazione.

«Da allora sono passati due mesi circa, e... spente le fiamme sono comparse le ruspe, a stradicare tigli di almeno 30 anni in via San Secondo. Grazie al pronto intervento di associazioni ambientaliste, cittadini sensibili al rispetto ambientale sono riusciti a buttar giù cinque tigli invece di 20.

«Il motivo dello stradicamento dei tigli? Si doveva sostituire l'asfalto con il porfido per rendere esteticamente più accogliente il centro storico: peccato che per mettere il porfido, i tecnici e gli amministratori, abbiano ritenuto necessario abbattere i tigli, che probabilmente davano fastidio.

«Una domanda: ma... l'amarezza e la tristezza si provano solo se le piante vengono distrutte dal fuoco? Se lo fanno le ruspe no?».

Seguono 43 firme

specchiotampi@lastampa.it

IN BREVE

■ **IL PALASPORT RIAPRE DOPO TRE ANNI.** Il Palasport di Parco Ruffini è pronto. Aprirà i battenti dopo una chiusura di tre anni e avrà una capienza di 4000 posti a sedere: lo ha annunciato ieri, durante i lavori della V Commissione consiliare, l'assessore allo Sport Renato Montabone, nel corso delle comunicazioni sul Paralympic Day che si svolgerà il 2 giugno. «Il nuovo Palazzetto dello sport - ha dichiarato - è un vero gioiello che potrà essere utilizzato per importanti eventi sportivi, inoltre ha un'ottima insonorizzazione». La struttura è stata ristrutturata in modo da consentire il rilancio dell'attività sportiva sotto la Mole. Nel corso della stessa riunione della V Commissione consiliare l'assessore Renato Montabone ha annunciato che il Paralympic Day comincerà con una maratona in carrozzella sotto i portici di Torino.

■ **PRIME CONFESSE SULLO STUPRO DI VIA LANZO.** La polizia ha incominciato a trovare qualche elemento concreto nella storia di Marina S., 24 anni, la ragazza che sostiene di essere stata violentata in un condominio di strada Lanzo. La giovane continua a non parlare, anche se gli agenti della mobile cercano di stabilire un contatto, per indurla finalmente a confidarsi, a rivelare finalmente «cosa» è veramente accaduto dalle 21 di mercoledì alle 9 della mattina dopo. Un barista della zona conferma di essere stato lui a soccorrere Marina, proprio quella mattina. Marina, per ora, non ricorda e non vuole dire dove ha trascorso la notte lontano dalla casa di via Stradella. Qui, in strada Lanzo, è arrivata sicuramente in automobile con qualcuno che l'ha accompagnata la sera stessa di mercoledì. Già. Ma chi? La polizia sta controllando i tabulati del suo telefono. Lei, per il momento, resta nel reparto di ginecologia del Sant'Anna.

■ **SCONTRO SUL MINUTO DI SILENZIO PER QUATTROCCCHI.** Dopo il Consiglio regionale, anche quello comunale ieri pomeriggio si è spaccato sull'assassinio di Fabrizio Quattrocchi. Nella seduta del capigruppo non si è trovato alcun accordo (neppure all'interno della stessa maggioranza di centro sinistra) sul modo per ricordare, lunedì in Consiglio, la vittima. La proposta era partita da An, ma si sono detti contrari sia i Comunisti italiani che Rifondazione comunista.

SALVATAGGIO NEL MARE DI SICILIA

Barcone di clandestini nella tempesta al largo di Lampedusa

Un naufrago chiama una parente con un telefono satellitare
Il natante con un'ottantina di persone a bordo avvistato in serata
Un mercantile riesce ad agganciarlo, dirigendosi poi verso l'isola

Lirio Abbate

LAMPEDUSA

Per un giorno si è temuto il peggio, poi l'equipaggio di un aereo militare sulla via del ritorno li ha avvistati nuovamente. Anche se non ha fuggito del tutto timori e paure per una novantina di clandestini in balia del mare in tempesta. Solo il loro arrivo a Lampedusa, dopo che sono stati agganciati in serata da un mercantile, potrà chiarire i contorni del giallo. Solo la conta degli immigrati a bordo potrà escludere l'eventualità di altri morti lungo le rotte della speranza tra il Nord Africa e la Sicilia.

L'ultimo contatto risaliva giovedì alle 21, quando un elicottero della Guardia di Finanza ha sorvolato quel barcone fatiscente, lungo una quindicina di metri, in balia del mare in tempesta. A bordo una ottantina di immigrati, forse di più, che aggrappavano le braccia per farsi vedere sotto il fascio di luce. Una di loro, una ragazza eritrea, aveva telefonato qualche ora prima con un satellite alla cucina che lavora in Italia lanciando un drammatico SOS: «Aiuto, siamo in difficoltà. Rischiavamo di essere spazzati via dalle onde. Fate qualcosa». Poi l'elicottero si è allontanato per fare rientro alla base, il telefono si è spento all'improvviso e l'imbarcazione è scomparsa nel nulla. Da quel momento la vecchia cartella, con il suo carico di disperati, risultava ufficialmente «dispersa». Il timore era quello di trovarsi di fronte all'ennesima tragedia dell'im-

LA DONNA CHE HA DATO L'ALLARME

«Grazie per quello che avete fatto»

«Grazie a tutti per quello che state facendo». Così la giovane eritrea che giovedì aveva ricevuto sul cellulare la drammatica richiesta di soccorsi dalla cucina ha accolto dal questore di Bergamo Giuseppe Messa la notizia dell'avvistamento della barca alla deriva da parte di un aereo militare. La giovane, che da cinque anni vive e lavora a Ranica, nel bergamasco, ha voluto ringraziare le autorità italiane e tutti quelli che si sono prodigati per cercare di soccorrere i disperati. A bordo della barca c'è la cucina. «Speriamo che la barca avvistata sia proprio quella» ha detto la giovane eritrea, spiegando che, prima della telefonata drammatica ricevuta ieri e che ha fatto scattare l'allarme, non sapeva che la congiunta si fosse imbarcata per cercare di raggiungere l'Italia.

migrazione che si consuma nuovamente lungo le rotte della speranza tra il Nord Africa e la Sicilia. Anche perché in quella zona, a 50 miglia Sud Est dall'isola di Lampedusa, il mare ha raggiunto Forza sette, il vento di scirocco soffia con raffiche fino a 40 nodi e le onde sono alte come un palazzo di cinque piani. Un muro d'acqua che impedisce ai radar delle navi militari di individuare il barcone.

Nelle operazioni di soccorso sono state impegnate per tutta la giornata la Corvetta italiana Driade e tre unità militari della Nato: la fregata tedesca Koeln, la fregata danese Tordenskjold, e la fregata americana Klakring, che erano in zona già da ieri per partecipare a un'esercitazione. Il tratto interessato, per un raggio di una trentina di miglia, è stato perlustrato dall'alto anche da un velivolo Atlantico della Marina Militare e da un aereo militare statunitense P3C.

A lanciare l'allarme, ieri pomeriggio, era stata una giovane donna eritrea che vive a Ranica, un paese del bergamasco, dove lavora come colf. La donna, che ha un regolare permesso di soggiorno, ha ricevuto per telefono la richiesta di aiuto da parte della cucina. Ha subito chiamato il 113. La Questura di Bergamo si è messa in contatto con i colleghi di Agrigento, che a loro volta hanno fatto da ponte con la Capitaneria di Porto di Lampedusa. In seguito da Bergamo sono stati forniti i numeri del cellulare dal quale era partita la chiamata, rendendo così possibile una comunicazione diretta fra i soccorritori e l'imbarcazione. Il contatto, però, è stato interrotto all'improvviso ieri sera. Il cellulare, che risultava spento, è tornato a squillare, ma a vuoto, ieri mattina intorno alle 7.30. Poi, dopo circa mezz'ora di tentativi, l'apparecchio non ha più dato segni di vita.



La richiesta di aiuto è arrivata a una colf eritrea che lavora a Bergamo
«Le onde stanno per spazzarci via»
Le condizioni del mare ritardano i soccorsi

La comunicazione è saltata all'improvviso
Ieri mattina il telefono ha squillato ripetutamente a vuoto
Per l'intera giornata si è temuta un'altra tragedia

Il barcone dei clandestini avvistato ieri al largo di Lampedusa

Troppo vento a Palermo, dirottati i voli

Il maltempo non lascia l'Italia: disagi anche in Sardegna

ROMA

Pioggia e clima autunnale su gran parte dell'Italia, dal Piemonte all'estremo Sud, e il fine settimana non promette miglioramenti. Ieri scrosci e raffiche di vento hanno spazzato in particolare Sicilia e Sardegna.

A causa del forte scirocco sulla Sicilia occidentale sono stati cancellati diversi voli in partenza da Palermo, tra cui quelli per Pisa, Lampedusa, Bologna e Milano-Malpensa. Il vento ha impedito il decollo e l'atterraggio del jet. Un aereo che sarebbe dovuto atterrare alle 15 a Punta Raisi è stato costretto a fare ritorno a Roma da dove era decollato. A bordo c'era anche il sindaco di Palermo,

Diego Cammarata. Numerosi voli sono stati dirottati all'aeroporto Fontanarossa di Catania, dove è atterrato anche un volo da Linate che era diretto a Malta. Il pilota ha preferito fare scalo in Sicilia piuttosto che tentare l'atterraggio a La Valletta.

Anche i collegamenti aerei per Pantelleria sono stati sospesi per tutta la giornata a causa del vento. Lo scalo ha chiuso alle 13, tutti i voli in partenza e in arrivo sono stati cancellati. Da Lampedusa un solo volo, il Meridiana delle 13.20 diretto a Palermo, è stato dirottato a Catania.

L'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, ha avviato un'indagine conoscitiva per accertare quali disagi i passeggeri abbiano subito a

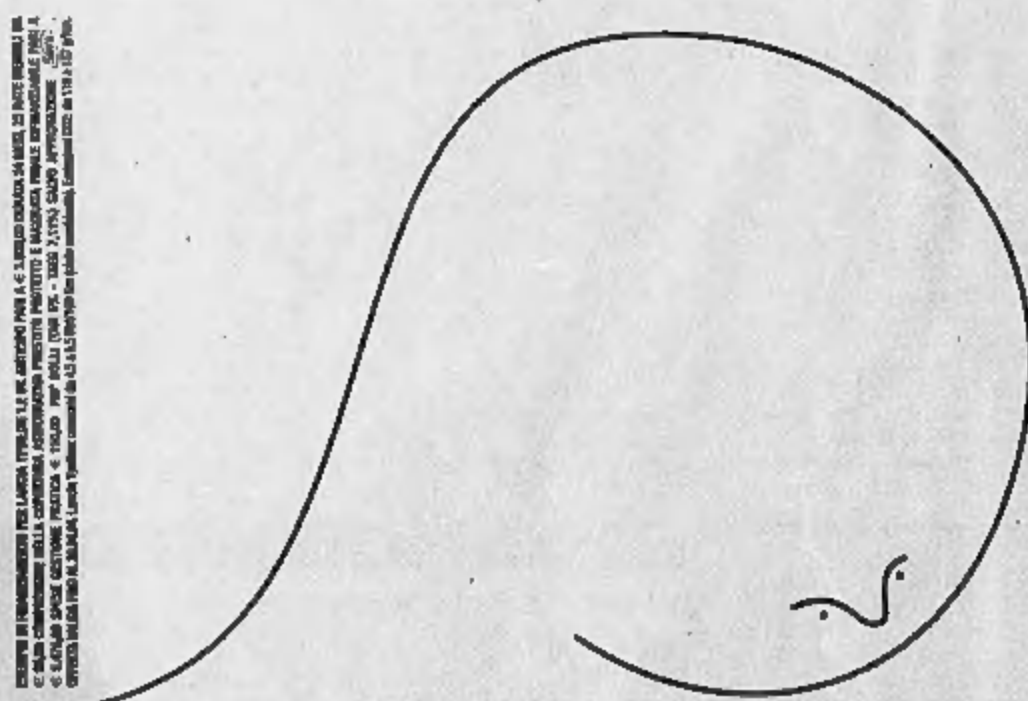
causa di alcuni voli che sarebbero dovuti atterrare a Palermo-Punta Raisi. «Ho chiesto al direttore generale di convocare i responsabili delle compagnie aeree per avere chiarimenti - ha detto il presidente Vito Riggio - sul fatto che alcuni voli sono stati cancellati da Meridiana e Alitalia mentre altre compagnie, come Volare Web, Wind Jet e Air One, con le stesse condizioni meteo hanno fatto atterrare i loro aerei. Mi voglio sapere se i passeggeri sono stati tempestivamente informati».

Ieri è stata chiusa per alcune ore anche l'autostrada Catania-Palermo, all'altezza dello svincolo di Buonfornello: per una raffica di vento l'autista di un camion ha perso il controllo ed è finito sul

guardrail. Il mezzo pesante è rimasto in bilico sul vuoto. A Palermo un albero si è abbattuto su un'auto, ferito il conducente.

Il maltempo e la scarsa visibilità hanno provocato problemi anche a Cagliari-Elmas. Sono stati dirottati sull'aeroporto di Alghero il volo delle 11 da Roma e quello delle 12 da Venezia, ed è stato cancellato il Cagliari-Londra di Volare: i passeggeri sono stati trasportati in bus ad Alghero. Forti ritardi anche nei collegamenti marittimi, per il mare mosso, e disagi per il traffico a Cagliari.

A Roma è piovuto per gran parte della giornata. Per le temperature rigide a Ischia e in Abruzzo impianti di riscaldamento accesi per una settimana in più. (p. pol.)



99€
mese

Con 2 anni di polizza furto e incendio totale.

IN PIÙ, CON PARURE LANCIA, 5 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE.

PARURE LANCIA Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 128.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore.

I termini e le condizioni della garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia.

Lancia Ypsilon a partire da €10.950 prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).
Le Concessionarie Lancia del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

È UN REGALO. REGALATELA.



Il piacere è tutto mio.

